

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2024

LA GIOIA
DEL CIBO
PER UNA
VITA
MIGLIORE



Barilla

The Italian Food Company. Since 1877.

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2024

LA GIOIA DEL CIBO PER UNA VITA MIGLIORE

Il rapporto di sostenibilità rappresenta lo strumento per condividere il percorso intrapreso da Barilla per un presente e un futuro migliore. Include il dettaglio dei risultati raggiunti e il percorso definito per gli anni a venire, in linea con l'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

I risultati presenti in questo rapporto sono stati raggiunti grazie alle Persone Barilla, alla loro instancabile passione e dedizione.

Le informazioni e i dati riportati sono relativi al Gruppo Barilla e si riferiscono al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024, salvo diversamente indicato.

INDICE

LA GIOIA DEL CIBO PER UNA VITA MIGLIORE ... 04

CHI SIAMO 08

UN'IMPRESA DI FAMIGLIA..... 10

I NOSTRI VALORI.....16

I NOSTRI PRODOTTI SONO
FATTI CON AMORE 18

ARCHIVIO STORICO 30

BOTTEGA BARILLA
& ACADEMIA BARILLA.....31

FONDAZIONE BARILLA..... 32

BARILLA NEL MONDO 36

DAL CAMPO ALLA TAVOLA 38

BUSINESS RISK AND RESILIENCE 40

GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ 44

IL NOSTRO MODO DI FARE IMPRESA..... 46

IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ 48

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ..... 52

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ..... 54

MATERIALITÀ LUNGO LA FILIERA 56

COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER 58

RISULTATI E OBIETTIVI..... 64

RISULTATI ECONOMICI..... 67

RISULTATI E OBIETTIVI ESG
PER PROGRAMMI STRATEGICI 68

RISULTATI ESG PER FILIERE
STRATEGICHE 69



1 PRODOTTI 86

INTRODUZIONE..... 88

FOCUS:
QUALITÀ E SICUREZZA
ALIMENTARE..... 92

NUTRIZIONE E BENESSERE 96

CONFEZIONI SOSTENIBILI 104



2 PERSONE 112

INTRODUZIONE..... 114

PERSONE BARILLA.....118

SALUTE E SICUREZZA.....132

FOCUS:
RELAZIONE CON LE COMUNITÀ142

Il nostro percorso di sostenibilità racconta di noi e del nostro impegno verso le persone e la terra che abitiamo per consentire l'accesso al cibo a un numero crescente di persone, favorendo l'inclusione e lo sviluppo dei territori.



3 FILIERE 152

INTRODUZIONE..... 154

FILIERA RESPONSABILE..... 160

AGRICOLTURA
SOSTENIBILE.....174

FOCUS:
AGRICOLTURA RIGENERATIVA..... 190



4 CLIMA 194

INTRODUZIONE..... 196

ENERGIA E ACQUA.....202

FOCUS:
ENVIRONMENTAL PRODUCT
DECLARATION224

DECARBONIZZAZIONE232

GOVERNANCE 242

LA FUNZIONE DEGLI ORGANI
AMMINISTRATIVI, DI SUPERVISIONE
E DI GESTIONE244

POLITICHE DI CONDOTTA
AZIENDALE E CULTURA
D'IMPRESA.....248

PREVENZIONE E CONTRASTO
DI OGNI FORMA DI ILLEGALITÀ.....250

INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI
GRAVI RELATIVI AI DIRITTI UMANI,
ALLA CORRUZIONE E
ALLA CONCUSSIONE254

PRATICHE DI PAGAMENTO.....255

RESPONSABILITÀ FISCALE.....256

APPENDICE 260

INFORMAZIONI GENERALI.....262

INFORMATIVA IN RELAZIONE
A CIRCOSTANZE SPECIFICHE.....264

METRICHE: FILIERE265

METRICHE: CLIMA.....271

IROs..... 277

ELENCO DEGLI ELEMENTI
D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI
TRASVERSALI E TEMATICI..... 281

LA GIOIA DEL CIBO PER UNA VITA MIGLIORE

GUIDO, LUCA E PAOLO BARILLA,
Presidente e Vicepresidenti

Gioia del cibo, nutrizione, salute, ambiente e accessibilità sono i termini che sintetizzano il nostro lavoro e definiscono la qualità del prodotto che consumiamo quotidianamente. Sono i riferimenti delle nostre giornate, mentre intorno a noi lo scenario cambia in fretta e ci spinge a rivedere continuamente il nostro modo di fare impresa.

Cambiano i gusti delle persone, i legami che hanno con i Brand, il potere di acquisto e le modalità di preparazione del cibo. Ma ciò che non cambia è il nostro approccio al miglioramento.

Molte sono le azioni che abbiamo già avviato. Il nostro impegno è prepararci ad anticipare le trasformazioni a cui andremo incontro riducendo i potenziali impatti sul nostro modo di operare. Lo facciamo perché siamo convinti che da ogni transizione possa nascere un'opportunità di miglioramento per tutta la filiera, dalla coltivazione dei campi fino al prodotto che arriva sulle tavole.

Quello che condividiamo in queste pagine è frutto di una visione che tratterà il percorso verso il nostro futuro. La strada sarà come sempre lunga e complessa, ma grazie all'impegno e alla passione delle nostre Persone siamo pronti a proseguire il viaggio con la stessa intensità e determinazione con cui abbiamo iniziato. Questa presa di coscienza continua si trasforma in responsabilità. Una responsabilità capace, se ben gestita, di renderci soddisfatti del lavoro svolto e convinti di poter affrontare le evoluzioni che ci saranno richieste.

Il nostro "grazie" va a tutti coloro che si impegnano ogni giorno per proseguire su questa strada.

Guido Luca Paolo Barilla



“Un percorso che ci guiderà fino al 2030, trasformando la nostra visione in azioni quotidiane e impegni concreti.”



LA GIOIA DEL CIBO PER UNA VITA MIGLIORE

GIANLUCA DI TONDO,
Amministratore Delegato

Anni fa, quando ancora la parola “sostenibilità” non era presente nei discorsi pubblici, abbiamo scelto di intraprendere un percorso di sviluppo fondato sulla qualità dei nostri prodotti, delle nostre filiere e delle comunità in cui operiamo. Questo perché il modo di fare impresa di Barilla da sempre si basa non solo sull’attenzione nella scelta dei migliori ingredienti ma anche sulla volontà di minimizzare il proprio impatto sul pianeta.

Questo sforzo costante e la dedizione con cui lo portiamo avanti rappresenta una parte importante di chi siamo come azienda e di ciò in cui crediamo. E siamo sicuri che sia alla base del rapporto di fiducia costruito con i nostri consumatori ovunque operiamo nel mondo.

Se volete una piccola conferma di ciò è anche rappresentata dal fatto che Barilla si è confermata, per il secondo anno di seguito, la prima azienda al mondo per reputazione nel settore alimentare nella classifica Global RepTrak® 100 2025. Una grande soddisfazione e un riconoscimento per l’impegno delle nostre persone.

Ma in un’epoca caratterizzata da forte instabilità e crescente incertezza non si può stare fermi. Per questo, attraverso una valutazione continua degli impatti, dei rischi e delle opportunità legate al nostro business, abbiamo capito quanto sia fondamentale agire tempestivamente e con flessibilità, e rafforzare la nostra capacità di risposta al cambiamento. Lo stiamo facendo innovando il nostro approccio agli impianti produttivi, investendo per garantire sicurezza energetica e idrica e assicurare così la continuità operativa. Al tempo stesso, promuoviamo la transizione verso un’agricoltura rigenerativa nelle nostre filiere strategiche, generando un impatto positivo sia a livello sociale che ambientale.

Tutto questo si traduce in una strategia chiara, guidata dalla nostra purpose: “La gioia del cibo per una vita migliore”. Un impegno che prende forma concreta attraverso un nuovo approccio strategico di sostenibilità, articolato in 4 pilastri e 8 programmi operativi, pienamente integrati con la nostra strategia di business. Un percorso che ci guiderà fino al 2030, trasformando la nostra visione in azioni quotidiane e impegni concreti.

CHI SIAMO

*Siamo una grande
famiglia innamorata
del buon cibo*

UN'IMPRESA DI FAMIGLIA.....	10
I NOSTRI VALORI.....	16
I NOSTRI PRODOTTI SONO FATTI CON AMORE.....	18
ARCHIVIO STORICO.....	30
BOTTEGA BARILLA & ACADEMIA BARILLA.....	31
FONDAZIONE BARILLA.....	32
BARILLA NEL MONDO.....	36
DAL CAMPO ALLA TAVOLA.....	38
BUSINESS RISK AND RESILIENCE.....	40
GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ.....	44

UN'IMPRESA DI FAMIGLIA

Siamo un'impresa alimentare italiana, dal 1877.



«A TREDICI ANNI HO COMINCIATO A LAVORARE. MIO PADRE MI MANDAVA A PRENDERE CON IL CARRETTO QUALCHE SACCO DI FARINA CHE, CON IL NOSTRO ANTICO FORNETTO DI MATTONI, SI TRADUCEVA IN PANE. DOPO QUALCHE ANNO, IN UNA PICCOLA BOTTEGA, CON L'AIUTO DELLE MIE SORELLE E DI MIA MADRE CHE STAVANO AL BANCO, VENDEVAMO IL PANE CHE IO E MIO PADRE PRODUCEVAMO LAVORANDO FINO A 18 ORE AL GIORNO»

Riccardo Barilla

«IO SOSTENGO CHE LE TRE CARATTERISTICHE DELL'IMPRENDITORE SIANO IL CORAGGIO, L'INTUIZIONE E L'OTTIMISMO. IO PENSO CHE L'IMPRENDITORE IN TUTTI I CAMPI ABBA UN RUOLO IMPORTANTE. MA L'ALIMENTARE NE HA UNO SPECIFICO, DIREI UN PO' PIÙ PROFONDO E IMPEGNATIVO, PERCHÉ L'ALIMENTO VA A TUTTI: DAI BAMBINI AI VECCHI, ALLE FAMIGLIE. L'ALIMENTO HA QUESTA DELICATEZZA, QUESTA IMPORTANZA PER LA SALUTE DEGLI UOMINI»

Pietro Barilla

«IL MODELLO ALIMENTARE ITALIANO È IL PUNTO DI RIFERIMENTO FONDAMENTALE PER SANE ABITUDINI ALIMENTARI, PER IL RISPETTO E LA TUTELA DELLE RISORSE NATURALI DEL NOSTRO PIANETA, PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELLE FUTURE GENERAZIONI»

Guido, Luca e Paolo Barilla



«NON PENSO AD UN'AZIENDA GRANDE IN TERMINI DIMENSIONALI, PENSO DEBBA ESSERE GRANDE PER I VALORI E LA FIDUCIA CHE ISPIRA»

Paolo Barilla

«È IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE, SE BARILLA È ARRIVATA DOPO TANTI ANNI AD ESSERE UN'AZIENDA STIMATA E DI BUONA REPUTAZIONE, È ANCHE PERCHÉ SI È SEMPRE MOLTO IMPEGNATA A CREARE BENESSERE PER LA COMUNITÀ»

Luca Barilla

«LA MARCA DEVE SAPER COSTRUIRE RELAZIONI CON I CONSUMATORI, NON SOLO TRANSAZIONI; E IL NOSTRO SARÀ UN AVVENIRE POSSIBILE SE CONTINUEREMO A RINNOVARE CREATIVAMENTE IL NOSTRO MODO DI COMPETERE»

Guido Barilla

LA STORIA DI BARILLA

NASCE IL PRIMO STABILIMENTO

AL FONDATORE SUCCEDONO NEI PRIMI ANNI DEL '900 I FIGLI RICCARDO E GUALTIERO. NASCE IL PRIMO STABILIMENTO, CON 100 OPERAI E LA PRODUZIONE DI 80 QUINTALI DI PASTA AL GIORNO, E NELLO STESSO ANNO VIENE REGISTRATO IL PRIMO MARCHIO: UN BIMBO CHE VERSA UN TUORLO D'UOVO IN UNA MADIA DI FARINA. RICCARDO BARILLA.

DOPO LA MORTE DEL PADRE E DEL FRATELLO, GUIDA LA CRESCITA NEGLI ANNI VENTI E TRENTA. NEL 1936 PIETRO, FIGLIO DI RICCARDO, ENTRA IN AZIENDA E COMINCIA LO SVILUPPO DELLA RETE COMMERCIALE.



RICCARDO ALLA GUIDA DELLA BARILLA

1877

GLI INIZI

COMINCIA L'AVVENTURA BARILLA

CON PIETRO BARILLA, IN UNA BOTTEGA DI PANE E PASTA NEL CENTRO DI PARMA, INIZIA NEL 1877 LA STORIA DELLA BARILLA.



1947

IL SECONDO DOPOGUERRA

GIANNI E PIETRO ALLA GUIDA DELL'AZIENDA

ALLA MORTE DI RICCARDO BARILLA, NEL 1947, I SUOI FIGLI PIETRO E GIANNI PRENDONO LE REDINI DELL'AZIENDA, SVILUPPANDO MODERNI SISTEMI PRODUTTIVI E INTENSE ATTIVITÀ COMUNICATIVE E PUBBLICITARIE.

NASCE LO STABILIMENTO DI PEDRIGNANO

ALL'INIZIO DEGLI ANNI '60 BARILLA DIVENTA SOCIETÀ PER AZIONI. HA 1.300 DIPENDENTI E 200 ADDETTI ALLE VENDITE. NEL 1965 BARILLA ENTRA PER LA PRIMA VOLTA NEL MERCATO DEI PRODOTTI DA FORNO CONFEZIONATI, PRODUCENDO



BARILLA LEADER ITALIANO

1958

GRISSINI E CRACKER. NEL 1969 VIENE COSTRUITO LO STABILIMENTO DI PEDRIGNANO (PARMA), IL PIÙ GRANDE SITO PRODUTTIVO PER LA PASTA NEL MONDO, CON UNA CAPACITÀ PRODUTTIVA DI 1.000 TONS AL GIORNO.

IL RILANCIO

NEL 1979 PIETRO BARILLA RITORNA ALLA GUIDA DEL GRUPPO. LO STORICO RIACQUISTO COINCIDE CON LA RIPRESA DI UNA STRATEGIA INDUSTRIALE E COMUNICATIVA DI LUNGO PERIODO, FONDATA SULL'IDEA DI RILANCIARE LA PASTA E IL PRIMO PIATTO ALL'ITALIANA E DI SVILUPPARE L'OFFERTA DEI PRODOTTI DA FORNO.

IL RITORNO DI PIETRO BARILLA

1979



GUIDO, LUCA E PAOLO ALLA GUIDA DEL GRUPPO

NEL 1993, DOPO LA SCOMPARSA DI PIETRO BARILLA, LA GUIDA DELL'AZIENDA PASSA NELLE MANI DEI FIGLI GUIDO, LUCA E PAOLO.

NASCE IL BARILLA CENTER FOR FOOD & NUTRITION

NEL 2009 VIENE LANCIATO IL BARILLA CENTER FOR FOOD & NUTRITION (BCFN), UN CENTRO DI PENSIERO MULTIDISCIPLINARE IMPEGNATO NELLA PROMOZIONE E NELLA CONDIVISIONE DEI TEMI LEGATI ALLA NUTRIZIONE E ALLA ALIMENTAZIONE.

2009



BARILLA ANNUNCIA 1 MILIARDO DI EURO DI INVESTIMENTI IN CINQUE ANNI NEL PROPRIO ASSETTO INDUSTRIALE. CIRCA IL 60% SARÀ FINALIZZATO AD AUMENTARE IL LIVELLO DI COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELLE TECNOLOGIE, MENTRE CIRCA IL 40% SARÀ INDIRIZZATO A SUPPORTARE LA CRESCITA GEOGRAFICA E L'INNOVAZIONE.



INVESTIRE NEL FUTURO

2018

SVILUPPO INTERNAZIONALE

2020

INNOVATION

2022

30 ANNI DI PESTO BARILLA

2024



NEW BARILLA VISUAL IDENTITY:

NUOVE CONFEZIONI NELL'ICONICO BLU INTENSO CON PACKAGING PIÙ SOSTENIBILE, PROGETTATO PER ESSERE INTERAMENTE RICICLABILE. PRODOTTO CON CARTONE PROVENIENTE DA FORESTE GESTITE RESPONSABILMENTE E SENZA PIÙ FINESTRA IN PLASTICA TRASPARENTE.

NEW AL BRONZO PASTA LAUNCH:

LA NUOVA PASTA AL BRONZO, FATTA CON GRANI DURI PREGIATI 100% ITALIANI, CREATA CON LAVORAZIONE GREZZA, METODO TRADIZIONALE DELLA TRAFILATURA AL BRONZO.

IL GRUPPO CELEBRA I 30 ANNI DEL PESTO BARILLA, UNO DEI PRODOTTI ICONICI DELLA TRADIZIONE ITALIANA.

1975

COMINCIA L'ERA DEL MULINO BIANCO

NEL 1975 NASCE MULINO BIANCO, UNA NUOVA LINEA DI PRODOTTI DA FORNO, TRA CUI BISCOTTI, SOSTITUTI DEL PANE E MERENDE, CARATTERIZZATI DA GENUINITÀ E RICETTE CON INGREDIENTI NATURALI, CHE SI AVVALE DELLA SECOLARE ESPERIENZA MATURATA DA BARILLA NELLA LAVORAZIONE DEI CEREALI.



2000

L'ESPANSIONE INTERNAZIONALE

GLI ANNI '90 E IL PRIMO DECENNIO DEGLI ANNI 2000 SONO CARATTERIZZATI DA UN FORTE PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, CON LA CRESCITA SUI MERCATI EUROPEI E STATUNITENSE, L'APERTURA DI NUOVI IMPIANTI

PRODUTTIVI E L'ACQUISIZIONE DI IMPORTANTI MARCHI QUALI PAVESI (ITALIA), MISKO (GRECIA), FILIZ (TURCHIA), WASA (SVEZIA), YEMINA E VESTA (MESSICO), LIEKEN (GERMANIA) E HARRYS (FRANCIA).

2016

L'ESPANSIONE IN BRASILE, MEDIO ORIENTE E RUSSIA

NEL 2016 BARILLA PORTA AVANTI IL PIANO DI ESPANSIONE GEOGRAFICA IN BRASILE, MEDIO ORIENTE E RUSSIA, CONFERMANDO AL CONTEMPO LA SUA FORZA NEGLI USA E NEI MERCATI EMERGENTI DELL'ASIA. CONTINUA L'IMPEGNO DELL'AZIENDA PER MIGLIORARE IL PROFILO NUTRIZIONALE DEI SUOI PRODOTTI, CON LA SOSTITUZIONE DELL'OLIO DI PALMA IN QUELLI DA FORNO E L'AUMENTO DELL'OFFERTA DI PRODOTTI INTEGRALI.



2019

CONTINUA CRESCITA IN LINEA CON "BUONO PER TE, BUONO PER IL PIANETA"

PROSEGUONO GLI INVESTIMENTI INDUSTRIALI CON LA REALIZZAZIONE DI DUE NUOVE LINEE PRODUTTIVE NEL PLANT IN RUSSIA E CON L'ESPANSIONE DELLO STABILIMENTO DI AMES (USA). BARILLA ENTRA IN ITALIA NELLA CATEGORIA DELLE CREME SPALMABILI CON LA NUOVA CREMA PAN DI STELLE. WASA È IL PRIMO MARCHIO DEL GRUPPO BARILLA AD ESSERE 100% CARBON NEUTRAL.

2021

PASTA EVANGELISTS E CATELLI

GENNAIO 2021: ACQUISIZIONE DELLA MAGGIORANZA DI PASTA EVANGELISTS, PREMIUM BRAND INGLESE SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DIGITALI DI PASTA FRESCA E SUGHI DI ALTA QUALITÀ.

FEBBRAIO 2021: ACQUISIZIONE DI CATELLI IN CANADA, CHE INCLUDE I BRAND LANCIA® E SPLENDOR® E LO STABILIMENTO DI MONTREAL (QUEBEC).



FUSILLI NELLO SPAZIO

A DICEMBRE L'ANNUNCIO CHE PER LA PRIMA VOLTA LA PASTA BARILLA VA IN ORBITA, A BORDO DELLA CAPSULA SPAZIALE ISS (INTERNATIONAL SPACE STATION) DELLA MISSIONE AX-3.

I NOSTRI VALORI

I valori in cui crediamo determinano il nostro modo di agire e ispirano le nostre persone. Sono i nostri migliori ingredienti e il segreto del nostro successo.



Passione

Metterci il cuore per l'eccellenza dei nostri prodotti

Coraggio

Superare le sfide per andare avanti



Fiducia

Lavorare insieme verso un futuro comune



Curiosità

Capacità di ascoltare per trovare soluzioni innovative



Integrità

Essere trasparenti per il rispetto delle persone e del pianeta

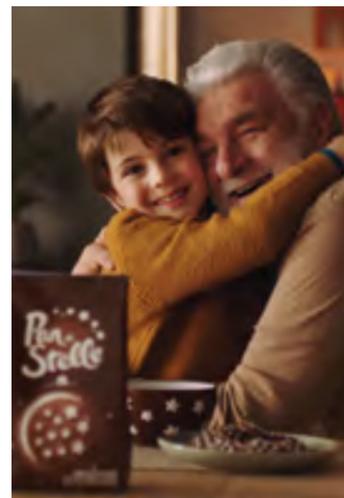


I NOSTRI PRODOTTI SONO FATTI CON AMORE



BRAND DEL GRUPPO

Tutte le marche del gruppo Barilla sono legate dallo stesso **obiettivo: portare gioia e piacere di stare insieme su tutte le tavole del mondo.**





Il brand **Barilla** è nato nel 1877 da un piccolo negozio di pane e pasta a Parma. Grazie ai migliori grani duri e a tecnologie all'avanguardia, offre una pasta sempre al dente e sughi pronti a milioni di persone in tutto il mondo.



ARTISIA BY BARILLA

Una linea di pasta stampata in 3D che reinventa l'arte di fare la pasta. Con **Artisia**, precedentemente BluRhapsody, nasce un nuovo artigianato digitale Made in Italy.





Pesto Barilla, nato nel 1994 con il primo Pesto alla Genovese, si distingue presto per la sua cremosità. Oggi vanta un'identità forte e un'offerta ampia, contribuendo a definire ed espandere il segmento dei pesti.



Nato nel 1975, **Mulino Bianco** è oggi parte della cultura alimentare italiana come testimone della vita quotidiana della famiglia italiana: offre prodotti da forno in tutte le categorie, adatti al consumo in casa e fuori casa.



Gran Cereale

Grancereale nasce nel 1989 come biscotto integrale di Mulino Bianco e cresce fino a diventare il brand del Gruppo Barilla che offre prodotti integrali. Ad oggi il brand offre al consumatore una gamma di prodotti che include biscotti ai cereali, barrette e cereali.



Pan di Stelle

Pan di Stelle nasce nel 1983 come uno dei biscotti Mulino Bianco per la colazione. Nel 2007, con il lancio della merenda e della torta, inizia il suo percorso come brand autonomo.





Fondato in Svezia nel 1919. Con una vasta gamma di prodotti a base di segale e frumento, **Wasa** distribuisce oggi in più di 40 paesi. Wasa è entrato in Barilla nel 1999.



Lanciato nel 1970 sul mercato francese dei prodotti da forno, il brand **Harrys** oggi è presente nel settore del pane e delle colazioni. Qualità e innovazione sono due dei principali punti di forza che ne hanno decretato il successo.



ARCHIVIO STORICO

“IL NOSTRO PASSATO È IL NOSTRO FUTURO”

L'Archivio Storico Barilla, fondato nel 1987 su iniziativa di Pietro Barilla, rappresenta un pilastro dell'identità aziendale, con l'obiettivo di raccogliere, conservare e valorizzare il patrimonio storico di Barilla e dei suoi brand. Nel tempo ha ampliato il proprio patrimonio documentale, ottenendo nel 1999 il riconoscimento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali come iniziativa di “notevole interesse storico”.

Nel 2001 è stato tra i soci fondatori di **Museimpresa**, associazione che riunisce musei e archivi d'im-

presa italiani. Ha curato pubblicazioni su Barilla e Pavesi e, nel 2023, ha contribuito alla storia della famiglia Voiello grazie a ricerche genealogiche e documenti inediti. Inserito in un ampio network culturale, l'Archivio collabora con la **Biblioteca Gastronomica** di **Accademia Barilla**, la **Collezione d'Arte Moderna** della famiglia e il **Museo della Pasta**.

Nel 2024 l'archivio è stato rinnovato puntando sul digitale al fine di conservare gli **oltre 60mila documenti**, segnando un importante passo avanti in termini di efficienza e innovazione archivistica.



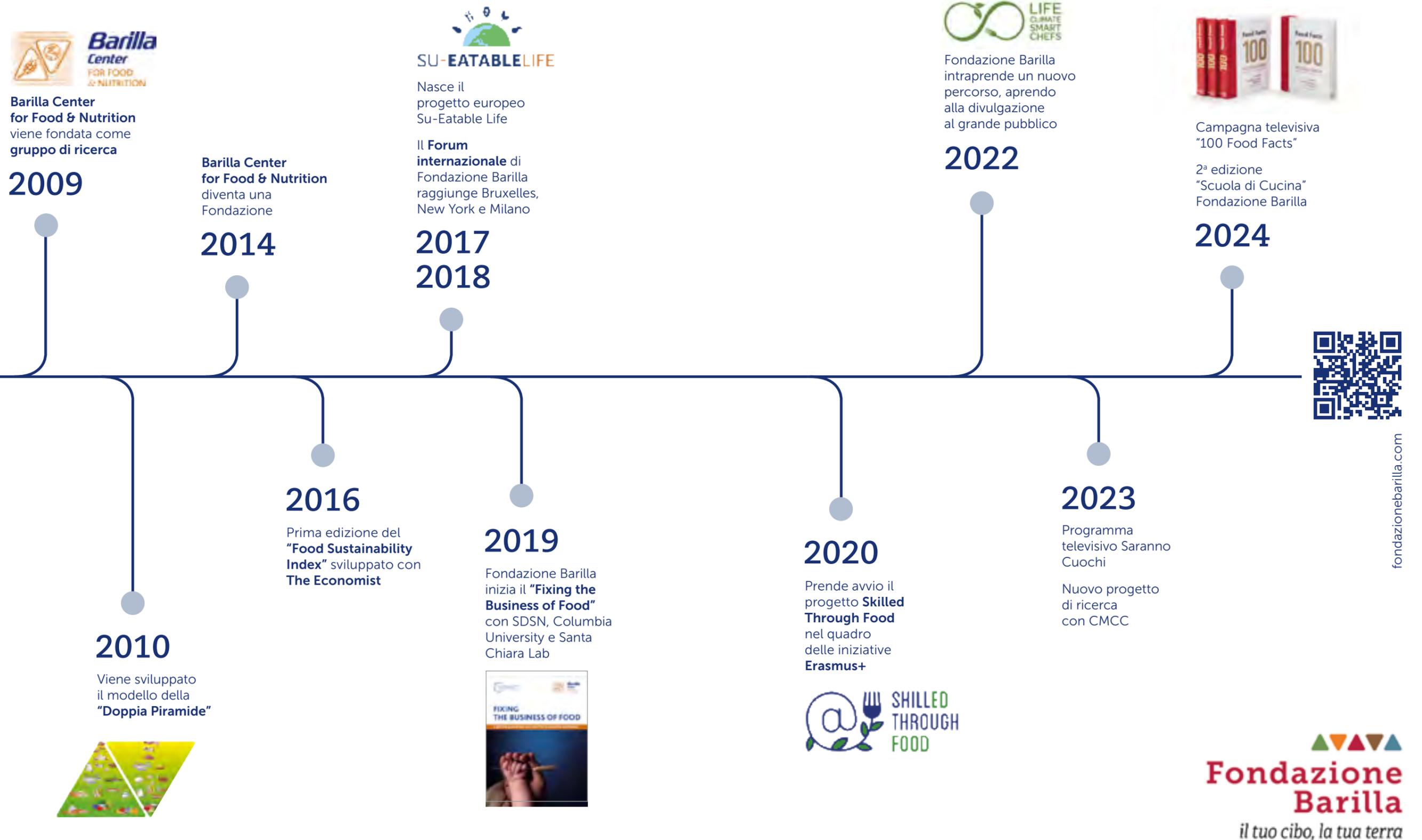
BOTTEGA BARILLA & ACADEMIA BARILLA

Nei luoghi simbolo della storia di Barilla - il primo stabilimento e la storica bottega nel centro di Parma - prendono vita **Bottega 1877** e **Accademia Barilla**: spazi esperienziali dedicati a clienti, consumatori e stakeholder. Accademia Barilla e Bottega 1877 promuovono la cultura gastronomica italiana con eventi, incontri ed esperienze immersive. In questi spazi, il cibo diventa espressione culturale e strumento di relazione. I visitatori possono partecipare a degustazioni professionali, eventi

tematici, laboratori culinari e incontri con chef ed esperti. Ogni anno, migliaia di persone prendono parte alle attività proposte da Barilla, rafforzando il legame con il territorio e valorizzando il cibo come espressione di cultura, convivialità e inclusione. Accademia ospita la più ricca **Biblioteca gastronomica d'Europa**, con oltre 15.000 volumi sul cibo e la convivialità e più di 5.000 menù storici, testimonianze artistiche e culturali della tradizione culinaria italiana.



FONDAZIONE BARILLA



FONDAZIONE BARILLA



I FOOD FACTS

Fondazione Barilla è un ente di ricerca scientifica, nato nel 2009 con l'obiettivo di studiare i grandi temi dell'alimentazione nel mondo in campo agroalimentare e scientifico.

Oggi come allora, Fondazione Barilla promuove comportamenti responsabili e scelte alimentari sane per un concreto cambiamento nella società.

Dal 2022, Fondazione Barilla focalizza la divulgazione del suo sapere per aiutare le persone a comprendere quanto il peso di piccole azioni possano influire positivamente sull'ambiente e sulla salute.

La raccolta di queste "pillole" ha portato alla stesura e distribuzione gratuita del primo libro edito da Fondazione Barilla: *'100 Food Facts – Piccola Guida per Grandi Cambiamenti'*. Dal 2022 al 2024 sono state omaggiate oltre 210.000 copie.

LA SCUOLA DI FONDAZIONE BARILLA

Nel 2023 ha preso avvio la prima edizione de La Scuola di Fondazione Barilla, corso di cucina promosso dalla

Fondazione, e rivolto gratuitamente a giovani provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati ed accomunati dalla passione per la cucina.

Il progetto propone un corso di formazione altamente professionalizzante - teorico e pratico - condotto da un team di scienziati e cuochi titolati, la cui peculiarità sta nel porre al centro la relazione tra alimentazione e ambiente, formando una nuova generazione di cuochi consapevoli con un particolare sensibilità per la lotta agli sprechi.

Il successo della prima edizione ha portato alla programmazione di una seconda, avviata nel 2024, che ha coinvolto venti giovani selezionati con il supporto di diverse organizzazioni non-profit, tra cui Croce Rossa Italiana e Comunità di Sant'Egidio.

Il percorso formativo, della durata di due mesi, si è avvalso del contributo di Esselunga che, in qualità di partner, ha accolto diversi studenti presso i suoi Bar Atlantic e gastronomie dei propri punti vendita.

Il corpo docenti è guidato dallo chef stellato ed ex assistente sociale **Alberto Gipponi** e dal critico gastronomico **Andrea Grignaffini**. Tra i docenti anche **Riccardo Valentini**, professore di Ecologia presso l'Università della Tuscia e membro del gruppo IPCC¹, insignito del **Premio Nobel per la Pace**.



SI CHIUDE IL PROGETTO TRIENNALE LIFE CLIMATE SMART CHEFS

Il progetto **LIFE Climate Smart Chefs** (LIFE20 GIC/IT/001708), cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea e coordinato da Fondazione Barilla, si è concluso nel dicembre 2024. L'iniziativa triennale ha coinvolto 164 chef provenienti da tutti i 27 Paesi membri dell'Unione Europea, a cui è stato offerto un percorso formativo di oltre 250 ore focalizzato sullo sviluppo di competenze chiave: dalla riformulazione delle ricette alla pianificazione di menù a basso impatto ambientale, fino al miglioramento delle capacità comunicative verso i consumatori.

Selezionato e portato come caso studio per la COP 28 nel novembre del 2024 a Baku (AZ-BA), il progetto ha voluto rendere evidente il potenziale strategico della figura dello chef nella transizione alimentare. In qualità di intermediari tra il mondo della produzione e quello del consumo, gli chef posseggono il potenziale di contribuire attivamente nell'orientare ed influenzare comportamenti che promuovano un sistema alimentare in equilibrio con le risorse del pianeta.

IL NUOVO PROGETTO 2025: IL LIBRO DEL RISPARMIO

Lo spreco alimentare rappresenta una delle principali sfide globali, implicando impatti rilevanti a livello ambientale, economico e sociale. Si stima che ogni anno un terzo del cibo prodotto a livello mondiale venga sprecato, con una perdita complessiva di oltre un miliardo di tonnellate di alimenti. In Europa, vengono generati oltre 59 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari, pari a 132 kg pro capite, con un valore di mercato di 132 miliardi di euro.

Fondazione Barilla, nell'estate del 2024, è partita da questi dati per contribuire a uno studio scientifico condotto dall'Università di Bologna che ha evidenziato come ogni famiglia italiana sprechi in media oltre 500 euro all'anno in cibo non consumato.

A seguito, nell'autunno stesso, Fondazione Barilla ha redatto il suo secondo progetto editoriale: *'Il Libro del Risparmio – 120 utili azioni contro lo spreco di cibo per risparmiare dentro e fuori casa'*, una guida gratuita tascabile per sensibilizzare e fornire consigli concreti su come ridurre gli sprechi alimentari.

Il volume – basato su evidenze scientifiche - promuove uno stile di vita consapevole, limitando gli sprechi e ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change.

BARILLA NEL MONDO

USA	CANADA	MESSICO	BRASILE	EUROPA	UK	ITALIA	TURCHIA	UAE	RUSSIA	SINGAPORE	GIAPPONE	CINA	AUSTRALIA
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
2	1	1	1	1	1	2	1		1				
1				15	1	15	1					1	1
				8		1	1						

8.827
PERSONE BARILLA

30
COMPRESORI
PRODUTTIVI*
* che prevede uno o più siti

15 IN ITALIA
15 ALL'ESTERO

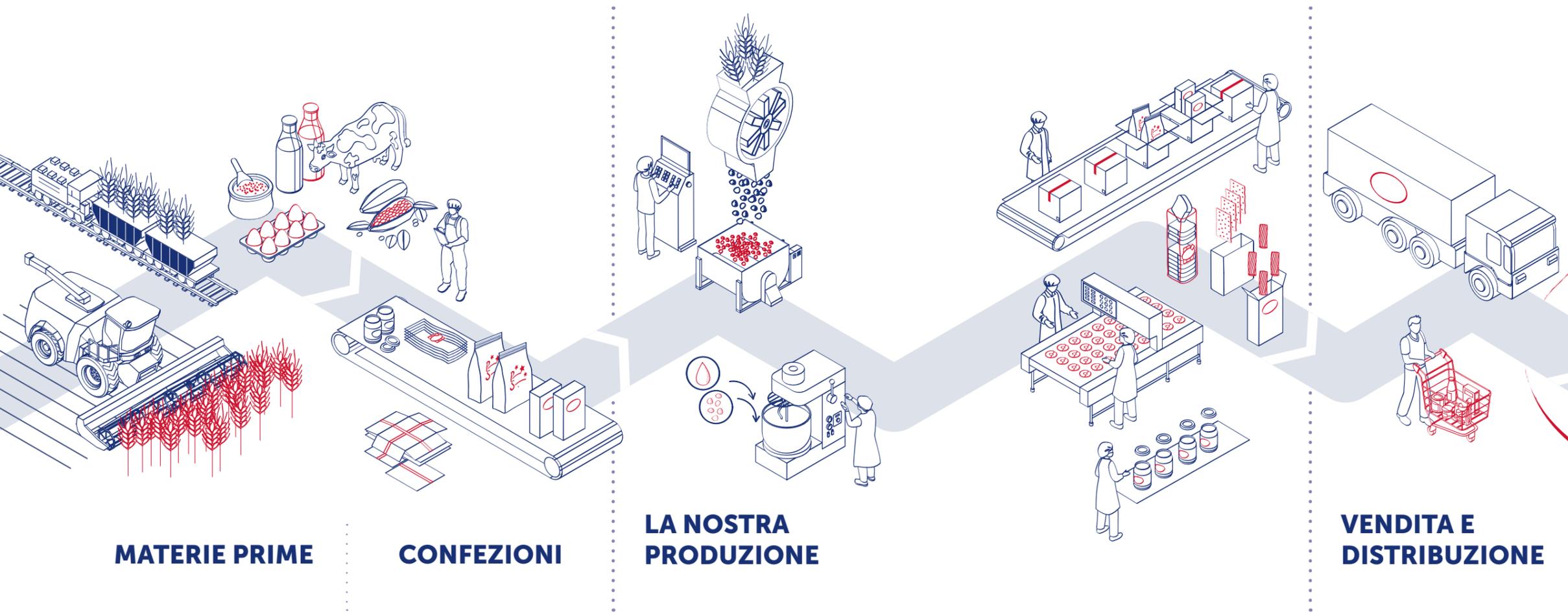


LEGENDA

- CENTER OF EXPERTISE
- STABILIMENTI E MULINI
- SEDI COMMERCIALI
- CUSTOMER COLLABORATION CENTER
- BOTTEGA

DAL CAMPO ALLA TAVOLA

Reuniamo le persone attorno
alla **gioia del cibo buono**



CONSUMO

La qualità e la bontà
dei nostri prodotti
sono il punto di arrivo, il risultato
di un percorso lungo
tutta la filiera produttiva,

dall'approvvigionamento
delle materie prime
alla distribuzione finale, che
rispetta le persone e l'ambiente
dal campo alla tavola.

UPSTREAM

OWN BUSINESS

DOWNSTREAM

BUSINESS RISK AND RESILIENCE

Barilla adotta un Modello di Gestione Integrata dei Rischi (*Enterprise Risk Management - ERM*) che garantisce una mappatura completa e aggiornata di tutti i potenziali rischi a cui il Gruppo è esposto nel raggiungimento dei suoi obiettivi di business.

Il modello **ERM definisce ruoli e responsabilità dei principali stakeholder e delinea il processo attraverso il quale i rischi vengono identificati, valutati, gestiti, prioritizzati e monitorati in base alle loro caratteristiche**. Questo approccio supporta i processi decisionali e operativi, con particolare at-

tenzione alle questioni emergenti derivanti da cambiamenti interni o esterni. Negli ultimi anni, il Gruppo ha sviluppato specifiche iniziative per migliorare la gestione dei rischi. Questo approccio facilita la definizione delle priorità dei rischi chiave a livello globale.



Valutazione periodica e completa dei rischi

che include anche la mappatura dei rischi ESG

Approfondimenti sui principali rischi aziendali

volti a favorire la consapevolezza e la pianificazione delle azioni di mitigazione

Supporto continuo ai "Risk Matter Expert"

professionisti che effettuano valutazioni su categorie specifiche quali Tesoreria, Fiscale, Salute, Sicurezza e Ambiente, Compliance, Quality, Food Safety & Techregulatory, Scientific Relations, Sustainability, Digital & Business Technology

APPROFONDIMENTO RISCHI LEGATI AI SISTEMI INFORMATICI

Un ambito di particolare rilevanza riguarda i rischi legati all'Information Technology, costantemente monitorati dal Gruppo. **Per mitigare questi rischi, Barilla ha implementato un servizio di disaster recovery, sottoposto a test annuali, che include anche le componenti in cloud.** L'architettura di rete garantisce un ulteriore livello di ridondanza per gli accessi ai sistemi dalle sedi remote.

La cybersecurity rappresenta una priorità assoluta per il Gruppo, che continua a investire e sviluppare progetti dedicati in questo settore. Oltre ai processi periodici di valutazione dei rischi, il Gruppo conduce analisi approfondite sui rischi connessi a nuove iniziative strategiche, assicurando così che tutti i fattori rilevanti siano considerati per supportare il processo decisionale. Per mantenere costantemente adeguato il livello di

protezione, il Gruppo ha intensificato le attività di monitoraggio degli eventi e il presidio tecnologico di difesa. Barilla adotta un approccio di continuo miglioramento, sviluppando iniziative in linea con il piano di trattamento dei rischi condiviso con il management. In particolare, il Gruppo ha avviato un percorso strutturato per integrare l'approccio di "security by design" anche nelle soluzioni di automazione industriale e nei sistemi gestiti localmente presso le sedi sussidiarie a livello globale.

A conferma dell'impegno nella sicurezza informatica, **nel 2019 il Gruppo ha ottenuto la certificazione ISO-27001 per la sicurezza del Sistema di Gestione delle Informazioni dell'Head Quarter di Parma (Italia)**. Negli ultimi due anni, la certificazione è stata estesa anche alle sedi di Germania, Svezia, Francia e Grecia.



INTEGRAZIONE DEI CRITERI ESG NEL MODELLO DI RISK MANAGEMENT

Parallelamente alla gestione del rischio aziendale, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno verso la sostenibilità, consolidando l'integrazione dei criteri ESG nel modello di risk management. Nel corso dell'anno, **il Global Sustainability Team, in collaborazione con l'Enterprise Risk Management, ha coinvolto gli stakeholder interni e condotto un'analisi approfondita dei rischi e delle opportunità ESG, completando l'Analisi di Doppia Materialità.**

Inoltre, è stata perfezionata la metodologia di valutazione affinché la gestione dei rischi e delle opportunità, affidata alla funzione *Business Risk and Resilience*, contribuisca in modo efficace alla valutazione della materialità finanziaria.

L'integrazione dell'approccio della Doppia Materialità nella campagna annuale di Risk Assessment ha permesso di rafforzare l'analisi degli impatti ESG lungo tutta la catena del valore, con particolare attenzione alla qualità e sicurezza dei prodotti, alle condizioni della forza lavoro e ai fattori ambientali.

Un focus specifico è stato dedicato alla valutazione dei rischi della supply chain, con particolare riguardo a quelli climatici e legati ai fornitori.

Oltre ai rischi ESG, il Gruppo monitora i potenziali impatti delle normative, delle dinamiche di mercato e dei rischi di concentrazione, elementi che potrebbero influire sulla continuità dell'approvvigionamento e sulle relazioni con i partner.



ANALISI DEI RISCHI CLIMATICI

In continuità con le attività avviate negli anni precedenti, **Barilla ha approfondito l'analisi dei rischi climatici, valutando sia i rischi di transizione sia quelli fisici, con l'obiettivo di comprendere le implicazioni per il modello di business in diversi scenari, in linea con le pubblicazioni dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change).**

L'analisi ha considerato i rischi normativi, tecnologici, di mercato e reputazionali, nonché i rischi fisici acuti e cronici che potrebbero interessare sia le operazioni dirette sia l'intera filiera produttiva.

Nello specifico, l'analisi dei rischi fisici prende in considerazione l'impatto del cambiamento climatico sulle seguenti 3 aree strategiche:



Materie Prime

Impatto sulle rese future delle materie prime chiave tra cui grano duro, grano tenero, segale, pomodoro e basilico.



Siti Produttivi dei Fornitori

Valutazione degli impatti causati da eventi climatici estremi sui siti produttivi dei fornitori di pomodoro, basilico, vetro e cartoncino.



Asset Produttivi

Sviluppo di un framework volto a prioritizzare l'esposizione dei propri stabilimenti e identificare gli hazard più rilevanti, valutarne la vulnerabilità e definire una strategia di adattamento al cambiamento climatico.

Il Gruppo adotta un approccio proattivo nella gestione dei rischi lungo la catena del valore, monitorando costantemente i fattori

critici e implementando strategie volte a garantirne la continuità e la sostenibilità nel lungo periodo.

GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Il contesto normativo in evoluzione e l'aumento dell'attenzione alla sostenibilità richiedono alle aziende di riconsiderare come integrare questi aspetti nelle strategie aziendali, nei processi di rendicontazione e nei modelli di governance.

Barilla ha lavorato volontariamente su questa integrazione negli ultimi 15 anni e ha **recentemente avviato un processo per ridefinire la propria strategia ESG** (*Environmental, Social and Governance*) **per il 2024, in linea con le decisioni strategiche più ampie dell'azienda**. L'intenzione è di fare della strategia ESG un catalizzatore per la differenziazione nel business, ottenere un vantaggio competitivo e gettare le basi per la conformità alle normative esistenti e future.

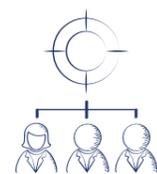
Per affrontare queste sfide, Barilla ha deciso di adottare una nuova governance della sostenibilità (*Barilla ESG Governance Ecosystem*), composta da tre principali gruppi di lavoro: ESG Board, Global Sustainability Team e ESG Leaders.



interni ed esterni e monitorando le performance ESG.

ESG Leaders: Rappresentanti delle singole aree aziendali, contribuiscono allo sviluppo del piano ESG, identificando iniziative significative e coinvolgendo figure chiave nella loro attuazione. Una volta deciso il piano, i Leaders sono responsabili dell'avvio e dell'esecuzione delle attività all'interno delle diverse unità aziendali e della valutazione degli indicatori chiave di performance (KPI) ESG relativi a queste iniziative.

La nuova governance della sostenibilità costituita da più di 150 persone in tutte le unità aziendali, rappresenta un passo concreto verso l'integrazione strutturata della strategia ESG.



ESG Board: Composto da membri senior del management aziendale, fornisce indicazioni strategiche per la formulazione della visione a lungo termine e della priorità a breve termine della roadmap di sostenibilità.



Global Sustainability Team: Team centrale di sostenibilità, affianca l'ESG Board nella definizione e attuazione della strategia di sostenibilità, coordinando le varie iniziative, coinvolgendo gli stakeholder

Infatti, i tre organi collaborano per definire e presentare la strategia al Comitato Esecutivo (ExCo) composto dal CEO e dai membri della prima linea, e al Consiglio di Amministrazione che si occupano dell'approvazione.

A partire dal 2024, questo assetto ha supportato l'avvio del percorso di allineamento agli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), in risposta ai requisiti della Direttiva CSRD, rafforzando il presidio interno sulle attività di rendicontazione e la coerenza con gli obiettivi strategici aziendali.



IL NOSTRO MODO DI FARE IMPRESA

*Un rinnovato percorso
di sostenibilità*



IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ.....	48
STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ.....	52
ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ.....	54
MATERIALITÀ LUNGO LA FILIERA.....	56
COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER.....	58

IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

Barilla, fin dalla sua fondazione nel 1877, si impegna a offrire cibo di qualità nel rispetto delle persone e dell'ambiente arricchendo ed evolvendo questo approccio in relazione alle nuove conoscenze che legano il gusto, la bontà dei propri prodotti al modo in cui vengono pensati e realizzati, integrando nel proprio modo di fare impresa quello che da tempo si definisce come sostenibilità.

Già nel 2008, con la pubblicazione del primo report volontario, l'azienda ha scelto di condividere in modo trasparente con i propri stakeholder il percorso intrapreso, aprendo la strada a un dialogo strutturato sui temi della sostenibilità.

Nel 2010 questa visione ha trovato una sintesi strategica nella *purpose* "Buono per Te, Buono per il Pianeta", accompagnata da un piano di azione strutturato per valorizzare le connessioni tra alimenti, filiere, sistemi produttivi e ambiente.

Questa evoluzione è stata dettata dal continuo sviluppo scientifico a cui ha anche contribuito prima il **Barilla Center for Food and Nutrition**, definendo in modo chiaro la stretta connessione dei modelli di alimentazione con i relativi impatti ambientali (il concetto della Doppia Piramide) e, successivamente, la **Fondazione Barilla**, promuovendo e diffondendo la propria cultura con una comunicazione estesa ed efficace.

Questo modo di fare impresa è proseguito nel tempo e nel 2022, in occasione del suo

145° anniversario, si è rafforzato introducendo la nuova *purpose* "La gioia del cibo per una vita migliore", accompagnata da una rinnovata governance e un'agenda di impegni e obiettivi aggiornata.

Il continuo e rinnovato impegno si propone di essere un riferimento in un contesto di cambiamenti e grandi incertezze come quello corrente, in cui è responsabilità di ciascuno contribuire ad aumentare la resilienza dei sistemi produttivi mitigando, al contempo, gli effetti sull'intero ecosistema in cui l'azienda è inserita.

Barilla, con il suo modo di fare impresa, è determinata a proseguire questo percorso e nel 2024 ha integrato la sostenibilità all'interno della strategia aziendale ponendosi obiettivi al 2030.

Con questo Bilancio manifesta, inoltre, la propria volontà di prepararsi alla CSRD armonizzando la rendicontazione di sostenibilità utilizzando gli standard europei ESRS.



1° Rapporto di Sostenibilità volontario

2008

1° EPD pubblicato

2010

1° programma su uova da galline allevate a terra

2012

2011

Lancio del sistema CSR per raccogliere i dati HSEE dei nostri stabilimenti

2009

1° programma sul grano duro sostenibile

Mulino Bianco con energia elettrica da fonti rinnovabili



Biscotti Mulino Bianco in confezione completamente riciclabile

2014

Sughi e pesti con energia elettrica da fonti rinnovabili



Principi di Barilla del packaging sostenibile

Policy interna sull'Animal Welfare

2016

2015

Fornitura di grano duro via ferrovia per lo stabilimento più grande del Gruppo (Parma)

1° programma su cacao responsabile con Cocoa Horizons per Pan Di Stelle



2013

Wasa con energia elettrica da fonti rinnovabili



Nasce il D&I Board



Pilota Smart Working

Harrys con energia elettrica da fonti rinnovabili



1° impianto fotovoltaico installato (Melfi)

2017



Impegno con SBTi a 2.0°

2019

Gender Pay Equality per tutte le persone Barilla

2021

2020

Carta del Basilico sostenibile

Manifesto del Grano Duro



2018

Progetto "Carbon Neutrality" per Wasa

Carta del Mulino sul grano tenero sostenibile

Carta di Harrys sul grano tenero da agricoltura responsabile

Programma ZERO Infortuni



Modello di Nutrizione e Benessere

Parental leave policy

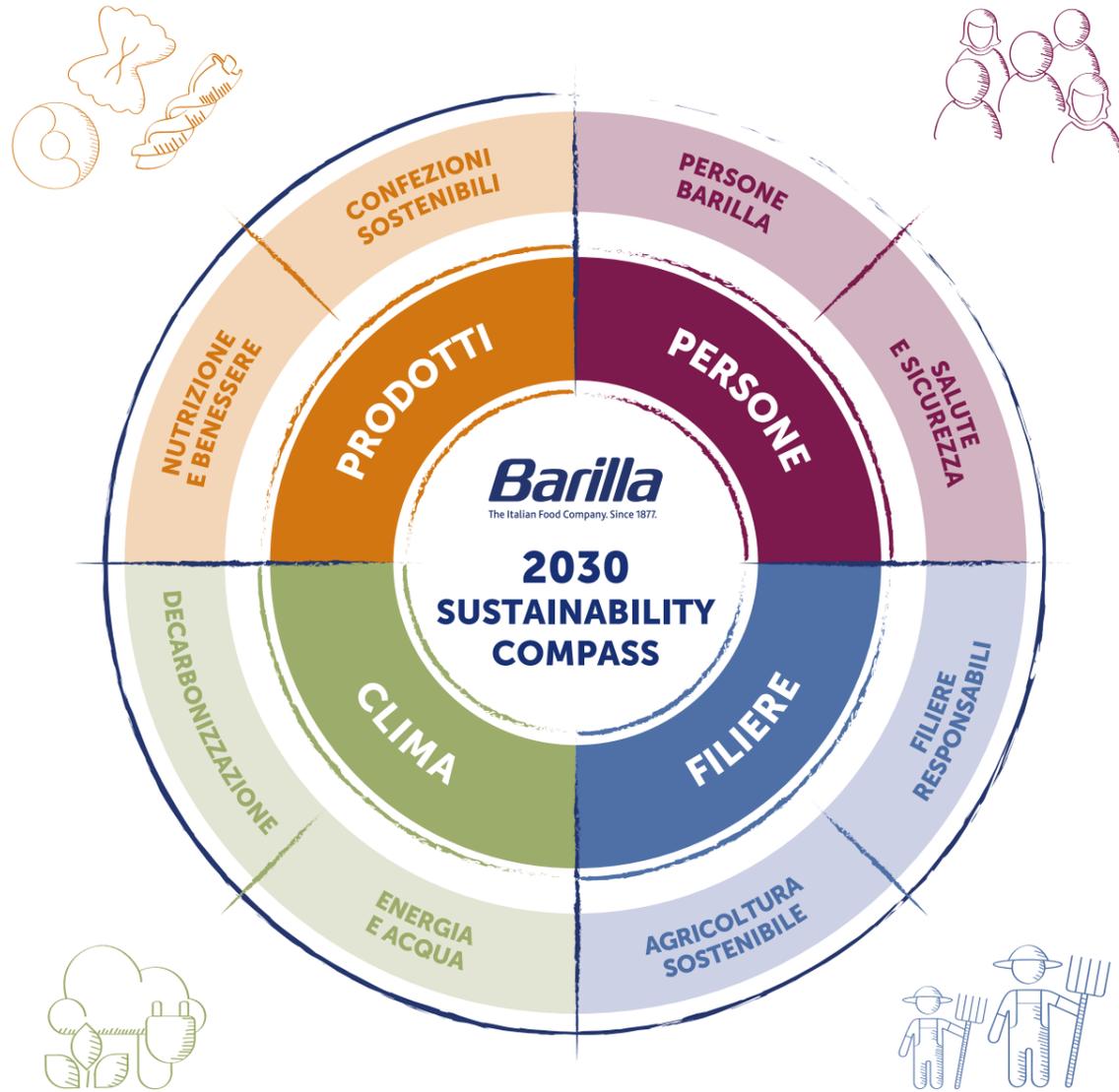
2023

2024

Nuovo impegno SBTi 1.5°

Nuova Governance e Strategia ESG

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ



NUTRIZIONE E BENESSERE

Barilla si concentra sul miglioramento del gusto e del profilo nutrizionale dei prodotti, per promuovere uno stile di vita sano e il benessere olistico. Attraverso la riformulazione e l'innovazione dei prodotti, questo approccio mira a rendere gli alimenti gustosi e sani, la scelta preferita dai consumatori, contribuendo al contempo a soddisfare i requisiti normativi in continua evoluzione.



CONFEZIONI SOSTENIBILI

Attraverso un approccio innovativo e responsabile, il programma mira a ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi. Barilla lavora per minimizzare le quantità di imballi, aumentarne la riciclabilità e promuovere soluzioni che supportino un'economia sempre più circolare. L'impegno è offrire ai consumatori prodotti che rispettino l'ambiente senza compromessi sulla qualità.



PERSONE BARILLA

Barilla mira a creare un ambiente di lavoro inclusivo, innovativo e sostenibile, dove ogni persona possa crescere, esprimere il proprio talento e contribuire al successo collettivo, con l'obiettivo di diventare un'azienda internazionale ad alte prestazioni che unisce benessere delle persone e crescita aziendale.



SALUTE E SICUREZZA

Per Barilla la salute e la sicurezza sono prioritarie (Safety First). Con il "Barilla Zero Accident Program", attivo in tutti i siti, il Gruppo punta a raggiungere zero infortuni tramite competenze, dialogo e coinvolgimento, investendo regolarmente in strutture, prevenzione e formazione continua per una cultura della sicurezza condivisa.



FILIERE RESPONSABILI

Barilla si impegna a un approvvigionamento responsabile, chiedendo ai fornitori il rispetto del Codice Etico e dei valori aziendali. Coinvolge un numero crescente di partner in Progetti di Approvvigionamento Sostenibile, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e promuovere pratiche sostenibili, selezionando le priorità in base a impatto e rischio.



AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Barilla collabora con la filiera per garantire la disponibilità a lungo termine delle materie prime strategiche, per ridurre gli impatti ambientali, per preservare la biodiversità e puntando a generare benefici sociali sulle comunità degli agricoltori.



ENERGIA E ACQUA

Barilla con questo programma si concentra sulla riduzione dei consumi energetici e sull'aumento della auto-produzione di energia, in particolare da fonte rinnovabile. Allo stesso tempo, mira a migliorare la gestione dell'acqua in particolare nelle aree caratterizzate da elevato stress idrico.



DECARBONIZZAZIONE

La strategia di Barilla per affrontare il cambiamento climatico passa attraverso la riduzione delle emissioni, non solo nei propri siti produttivi, ma anche lungo tutta la filiera. Per questo il Gruppo sta investendo sempre più in energie rinnovabili, nell'efficientamento energetico, nell'agricoltura rigenerativa, nell'impiego di imballaggi sostenibili e nell'ottimizzazione dei flussi logistici.

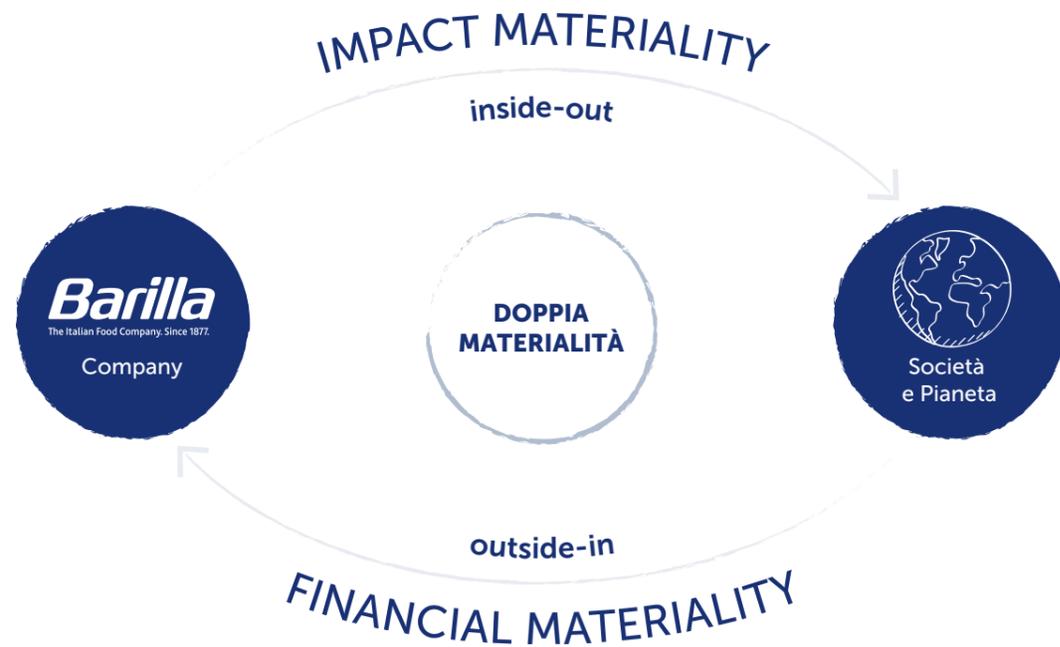
ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Nel 2024, Barilla ha effettuato l'Analisi di Doppia Materialità per individuare le questioni di maggiore interesse per il Gruppo.

L'Analisi di Doppia Materialità, conforme al Regolamento Delegato della Commissione Europea (2023/2772) e alla Direttiva CSRD (2022/2464), identifica come rilevanti le questioni di sostenibilità che comportano impatti negativi o positivi, attuali o potenziali, sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio e lungo termine.

L'Analisi di Doppia Materialità impone di considerare due prospettive:

- L'**impact materiality** adotta un approccio **inside-out**, valutando gli effetti che l'organizzazione genera sull'ambiente esterno. Questi impatti si estendono dalle operazioni dirette del Gruppo, fino alla catena del valore, includendo i prodotti e i servizi offerti e le relazioni commerciali.
- La **financial materiality** segue un approccio definito **outside-in**, valorizzando quali questioni ambientali e sociali possono avere un impatto finanziario sull'organizzazione.



Barilla, in accordo con le linee guida dell'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), ha adottato un approccio strutturato in quattro fasi per condurre l'Analisi di Doppia Materialità, coinvolgendo sia gli ESG Leader che la funzione di Business Risk and Resilience.



I risultati dell'analisi di doppia materialità sono stati conseguentemente tradotti in azioni e programmi in linea con la strategia aziendale, come rappresentati nella tabella sottostante:

ESRS	Programma	Catena del valore
E1 - Cambiamenti climatici	Decarbonizzazione	Tutta la catena del valore
E1 - Cambiamenti climatici	Energia e acqua	Core - Produzione
E1 - Energia	Energia e acqua	Core - Produzione
E3 - Acqua	Energia e acqua	Core - Produzione
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Agricoltura sostenibile	Upstream - Materie prime
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Filiere responsabili	Upstream - Materie prime
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Confezioni sostenibili	Upstream - Confezioni
S1 - Forza lavoro propria	Persone Barilla	Core - Produzione
S1 - Forza lavoro propria	Salute e sicurezza	Core - Produzione
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Nutrizione e benessere	Downstream - Consumo
G1 - Condotta delle imprese	Filiere responsabili	Tutta la catena del valore

MATERIALITÀ LUNGO LA FILIERA

E4
Biodiversità

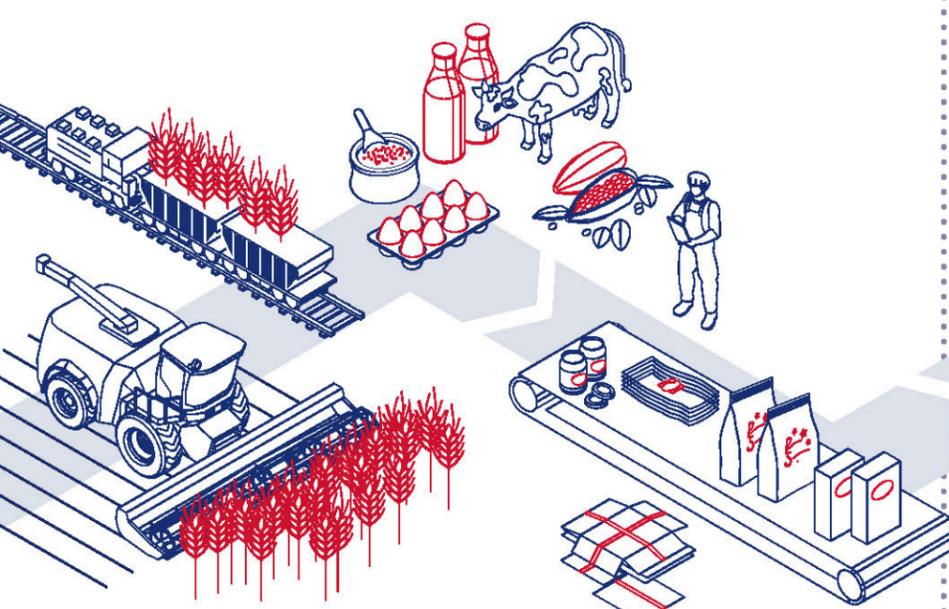
E5
Economia circolare

E1
Energia

E3
Acqua

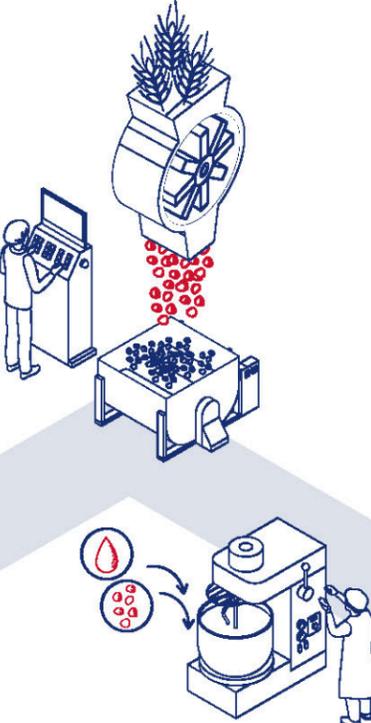
S1
Forza lavoro propria

S4
Consumatori



MATERIE PRIME

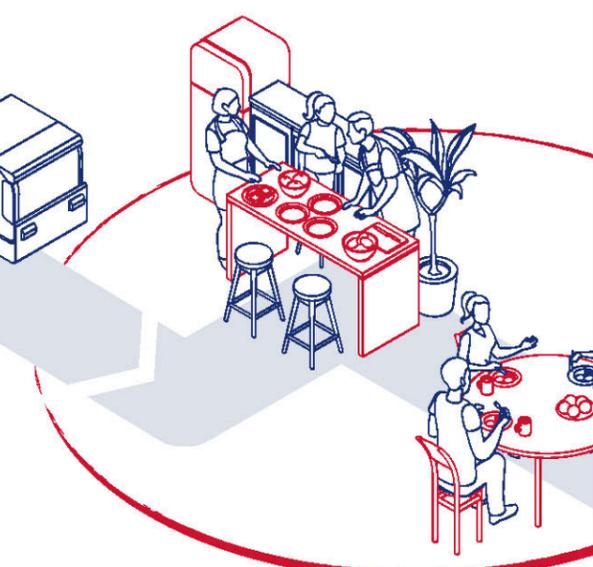
CONFEZIONI



LA NOSTRA PRODUZIONE



VENDITA E DISTRIBUZIONE



CONSUMO



G1
Condotta aziendale

Applicati lungo tutta

la catena del valore

E1
Cambiamento climatico

COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER

Barilla opera in un contesto dinamico e internazionale, dove il dialogo trasparente e l'ascolto attivo degli stakeholder rappresentano leve strategiche per generare valore condiviso.

Consapevole degli impatti interni ed esterni lungo tutta la catena del valore, il Gruppo sta lavorando per definire un Piano di Stakeholder Engagement strutturato e pluriennale, volto a promuovere un'interazione personalizzata, costante e costruttiva con i diversi interlocutori.

Nel 2024 è stata aggiornata la mappatura degli stakeholder, identificando le principali categorie e valutandone la rilevanza sulla base della natura delle relazioni e del loro ruolo strategico. L'analisi ha individuato tre gruppi di stakeholder:

- **Ecosistema Barilla**, che include tutti gli attori che contribuiscono più direttamente al funzionamento e alla gestione responsabile dell'azienda, sia con un ruolo interno che esterno che arriva fino alle comunità dove Barilla opera sul territorio.

- **Business Partner**, che comprende i partner commerciali coinvolti nella collaborazione per lo sviluppo e la crescita del business.

- **Società Civile** che considera persone e organizzazioni che comunicano bisogni, valori e preoccupazioni della collettività, influenzando l'orientamento etico, ambientale e sociale dell'azienda.

A partire da questi principi, Barilla conduce diverse attività con gli stakeholder chiave, per rafforzare la collaborazione e definire insieme percorsi di valore. Queste partnership rappresentano modelli virtuosi di co-creazione, che spaziano dalla sostenibilità ambientale all'educazione alimentare, fino all'innovazione di filiera, e che fungono da riferimento per l'estensione del piano a livello globale.



CARREFOUR



La collaborazione tra Barilla e Carrefour, avviata nel 2017, è un esempio di stakeholder engagement strutturato e progressivo, fondato su obiettivi condivisi in ambito di sostenibilità.

Dopo le prime attività su *food waste* in Italia e Spagna, Barilla è diventata co-leader del Food Transition Pact, impegnandosi su clima, nutrizione e packaging sostenibile. Dal 2019 il Pact è diventato guida globale, coinvolgendo più fornitori, mentre dal 2023 Barilla ha consolidato il proprio ruolo anche nella coalizione CHL (Coalition for Healthier Lives) del Consumer Goods Forum, in Francia e come Advisor in Italia.

Le attività includono iniziative come Positive Nutrition e Delizie Veggie. Il coinvolgimento avviene secondo due approcci: definizione congiunta di obiettivi e co-creazione di nuove idee.

L'engagement si articola su più livelli: rappresentanze locali in Francia e Italia, un coordinamento internazionale e incontri annuali per la condivisione di best practice. In parallelo, si stanno sviluppando nuove progettualità sulle tematiche di economia circolare e diversity, equity & inclusion.

Il caso evidenzia l'importanza di un dialogo continuo, della governance multilivello e di una visione condivisa per trasformare le ambizioni comuni in risultati concreti.

- CO-LEADER DEL FOOD TRANSITION PACT
- POSITIVE NUTRITION E DELIZIE VEGGIE



CONAD



Dal 2022 Barilla ha avviato una stretta collaborazione con Conad sui temi della sostenibilità attraverso Mulino Bianco, uno dei brand più attivi sul tema.

Tra le iniziative principali, un gioco digitale accessibile tramite l'app Conad ha coinvolto i clienti attraverso quiz e attività sui temi ambientali, premiando la partecipazione con coupon e contenuti educativi.

L'impegno educativo è stato rafforzato con l'installazione di tre apiari didattici vicino a punti vendita Conad, e proseguirà con workshop tematici aperti alle scuole e alla comunità.

Parallelamente, Barilla ha supportato il progetto di riforestazione promosso da Conad come sponsor principale. La collaborazione, avviata anche grazie a una ricerca proattiva da parte di Barilla, è parte delle iniziative legate alla "Carta del Mulino" e si arricchisce con concorsi in-store e attività promozionali congiunte.

Conad si dimostra un partner attivo e autonomo nel promuovere azioni concrete per un futuro sostenibile, mentre Barilla, con Mulino Bianco in prima linea, agisce come promotore e facilitatore di valore condiviso.



GIOCO DIGITALE

SPECIAL PACK RIGOLI



APIARI DIDATTICI BIODIVERSITÀ



THE CONSUMER GOODS FORUM



Organizzazione globale che riunisce produttori, rivenditori e stakeholder del settore dei beni di consumo, con l'obiettivo di promuovere pratiche commerciali più efficienti e sostenibili a beneficio sia delle aziende sia dei consumatori, senza compromettere la concorrenza.

Il Consumer Good Forum (CGF) supporta le aziende attraverso coalizioni d'azione tematiche, offrendo competenze, strumenti e linee guida per stimolare cambiamenti positivi su larga scala.

Oggi il Forum conta circa **400 membri provenienti da oltre 70 Paesi, rappresentando quasi 10 milioni di lavoratori diretti e fino a 90 milioni considerando l'intera filiera**. Alla guida dell'organizzazione vi è un **Consiglio Direttivo composto da CEO di importanti aziende del settore, tra cui Gianluca Di Tondo, Amministratore Delegato di Barilla**.

All'interno del CGF, Barilla è attivamente coinvolta nella coalizione Collaboration for Healthier Lives (CHL) in Francia.

Attraverso questa iniziativa, l'azienda contribuisce a sviluppare programmi che promuovono una cultura alimentare più consapevole, orientando consumatori e imprese verso scelte nutrizionali più sane e sostenibili nel medio-lungo termine. **L'impegno in CHL conferma il ruolo di Barilla come promotore di modelli alimentari responsabili e di uno sviluppo sostenibile lungo tutta la catena del valore.**



WWF



La collaborazione tra Mulino Bianco e WWF, ormai consolidata da diversi anni, ha rappresentato una leva fondamentale per il rafforzamento del progetto Carta del Mulino, sia in termini di consolidamento tra gli stakeholder sia di coinvolgimento dei consumatori, sottolineata anche dalla presenza del logo WWF sulle confezioni dei prodotti.

Nel 2024, il WWF ha affiancato Mulino Bianco in diverse attività chiave: ha fornito supporto tecnico nella revisione annuale delle 10 regole della Carta del Mulino e ha contribuito alla divulgazione dei principi fondanti del progetto tramite webinar, seminari, incontri con gli attori della filiera e partecipazioni a eventi pubblici e istituzionali, come il Festival del Cinema in Verde a Roma.

Il WWF ha inoltre svolto il ruolo di giuria tecnica per il concorso fotografico Fiori del Mulino, contribuendo alla selezione delle immagini e presenziando all'evento di premiazione, aumentando così la visibilità del progetto.

Infine, ha **attivato un canale di dialogo con gli accademici italiani di agroecologia, gettando le basi per lo sviluppo futuro della Carta del Mulino** e rafforzando ulteriormente il valore del percorso intrapreso.

“ *Carta del Mulino, mira a preservare api e insetti impollinatori utili alla natura, favorendo la biodiversità, anche se il grano tenero non è una coltura che ha bisogno direttamente del servizio ecosistemico dell'impollinazione.*

Franco Ferroni, Responsabile Agricoltura & Biodiversità WWF Italia





RISULTATI E OBIETTIVI

*Uno sguardo al futuro
partendo dai
traguardi raggiunti*

RISULTATI ECONOMICI	67
RISULTATI E OBIETTIVI ESG PER PROGRAMMI STRATEGICI	68
RISULTATI ESG PER FILIERE STRATEGICHE	69



RISULTATI ECONOMICI

Oggi, dopo 147 anni di storia, i nostri prodotti accompagnano le persone nei diversi momenti di consumo.

* dati del 2024

A PARMA DAL **1877**

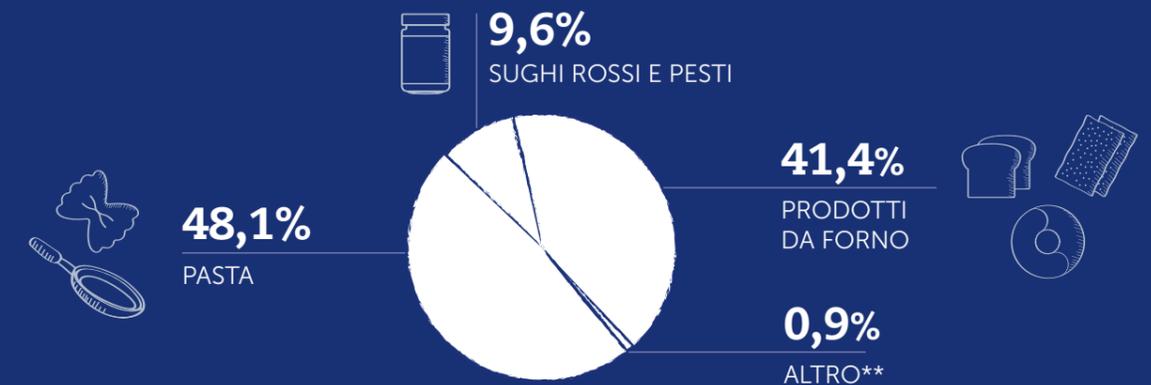
2.040.000

TONNELLATE DI PRODOTTI*

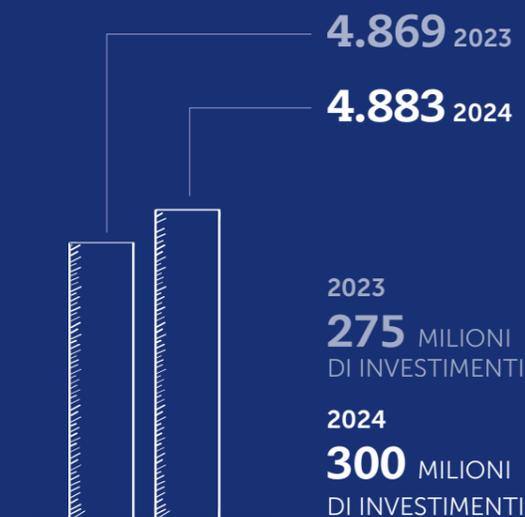
21

BRAND*

AREA DI BUSINESS (fatturato 2024)



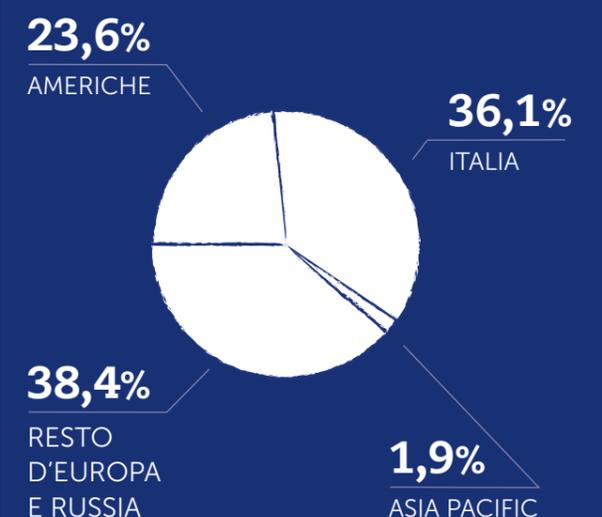
FATTURATO (mln Euro)



2023
275 MILIONI
DI INVESTIMENTI

2024
300 MILIONI
DI INVESTIMENTI

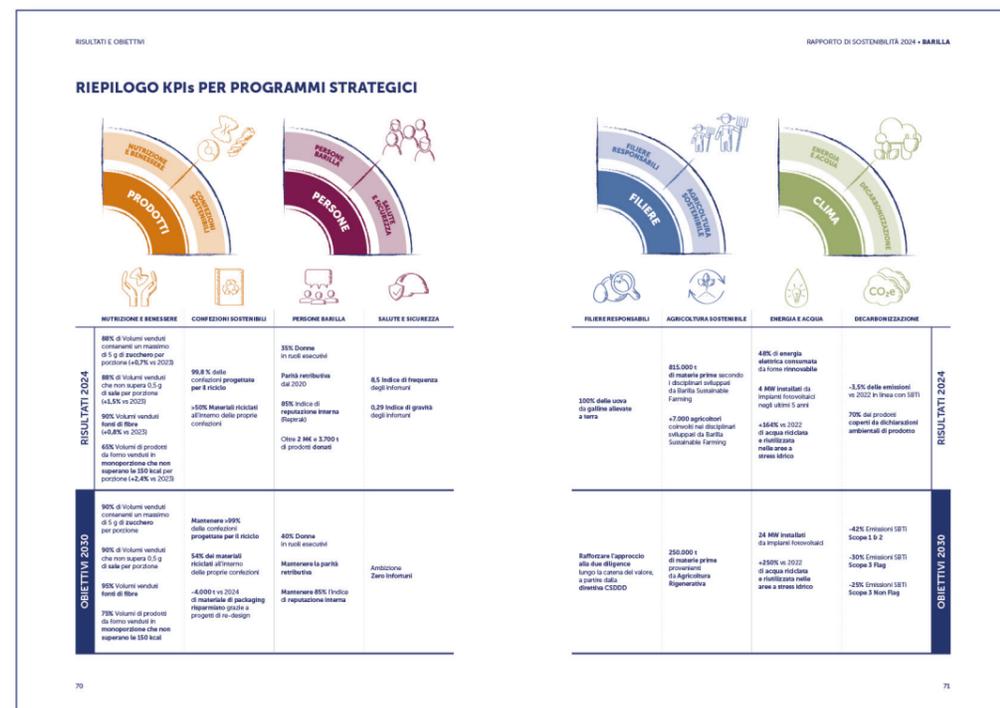
AREE GEOGRAFICHE (fatturato 2024)



** Include business Pasta Fresca di Pasta Evangelists Ltd

RISULTATI E OBIETTIVI ESG PER PROGRAMMI STRATEGICI

Per garantire trasparenza e misurabilità del rinnovato percorso di sostenibilità, sono stati definiti indicatori chiave di performance (KPI) per ogni programma strategico, che permettono di misurare i risultati raggiunti nel 2024 e promuovere un miglioramento continuo verso il 2030.



RISULTATI ESG PER FILIERE STRATEGICHE

Gli impatti di Barilla ricadono sull'intera catena del valore, quindi gli stessi KPI strategici misurano l'impatto ambientale e sociale lungo le filiere chiave e guidano l'operato dei brand del Gruppo.

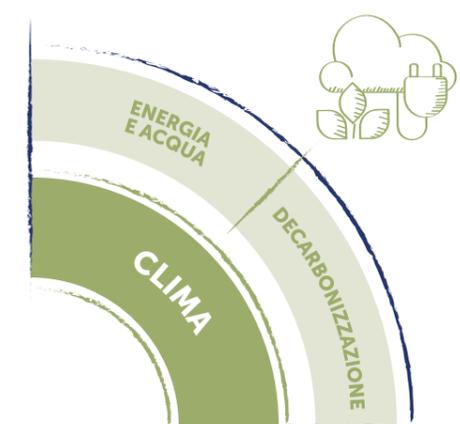
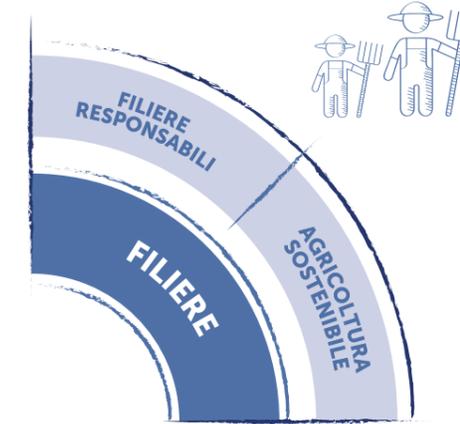
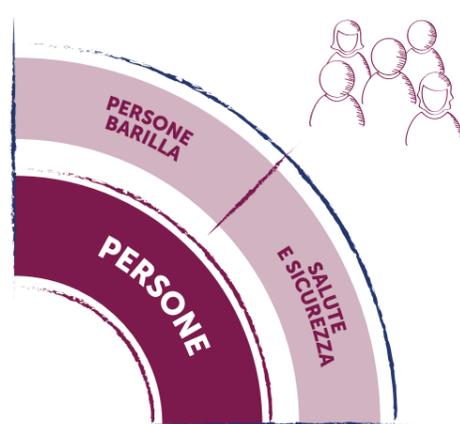
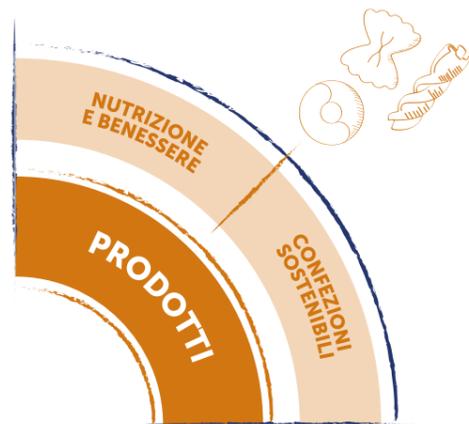


BARILLA SI CONFERMA PRIMA AZIENDA FOOD AL MONDO PER REPUTAZIONE



Barilla si conferma la **prima azienda al mondo nel settore alimentare per reputazione** per il secondo anno consecutivo nell'ultimo **Global RepTrak® 100**, condotto da **RepTrak**, società americana che dal 1999 analizza ogni anno le aziende con la migliore reputazione a livello globale. In questo prestigioso ranking, che valuta le aziende non solo per la **qualità dei prodotti e servizi**, ma anche per il loro **company purpose e i valori condivisi**, Barilla ha rafforzato la sua posizione di leadership nel settore Food, posizionandosi al **25° posto complessivo**, guadagnando 4 posizioni rispetto al Global RepTrak 2024, dove si era classificata al 29° posto. Questa crescita conferma il **continuo impegno del Gruppo nel consolidare la propria reputazione a livello globale**.

RIEPILOGO KPIs PER PROGRAMMI STRATEGICI



	NUTRIZIONE E BENESSERE	CONFEZIONI SOSTENIBILI	PERSONE BARILLA	SALUTE E SICUREZZA
RISULTATI 2024	<p>88% di Volumi venduti contenenti un massimo di 5 g di zucchero per porzione (+0,7% vs 2023)</p> <p>88% di Volumi venduti che non supera 0,5 g di sale per porzione (+1,5% vs 2023)</p> <p>90% Volumi venduti fonti di fibre (+0,8% vs 2023)</p> <p>65% Volumi di prodotti da forno venduti in monoporzione che non superano le 150 kcal per porzione (+2,4% vs 2023)</p>	<p>99,8 % delle confezioni progettate per il riciclo</p> <p>>50% Materiali riciclati all'interno delle proprie confezioni</p>	<p>35% Donne in ruoli esecutivi</p> <p>Parità retributiva dal 2020</p> <p>85% Indice di reputazione interna (Reptrak)</p> <p>Oltre 2 M€ e 3.700 t di prodotti donati</p>	<p>8,5 Indice di frequenza degli infortuni</p> <p>0,29 Indice di gravità degli infortuni</p>
OBIETTIVI 2030	<p>90% di Volumi venduti contenenti un massimo di 5 g di zucchero per porzione</p> <p>90% di Volumi venduti che non supera 0,5 g di sale per porzione</p> <p>95% Volumi venduti fonti di fibre</p> <p>75% Volumi di prodotti da forno venduti in monoporzione che non superano le 150 kcal</p>	<p>Mantenere >99% delle confezioni progettate per il riciclo</p> <p>54% dei materiali riciclati all'interno delle proprie confezioni</p> <p>-4.000 t vs 2024 di materiale di packaging risparmiato grazie a progetti di re-design</p>	<p>40% Donne in ruoli esecutivi</p> <p>Mantenere la parità retributiva</p> <p>Mantenere 85% l'indice di reputazione interna</p>	<p>Ambizione Zero Infortuni</p>

	FILIERE RESPONSABILI	AGRICOLTURA SOSTENIBILE	ENERGIA E ACQUA	DECARBONIZZAZIONE
RISULTATI 2024	<p>100% delle uova da galline allevate a terra</p>	<p>815.000 t di materie prime secondo i disciplinari sviluppati da Barilla Sustainable Farming</p> <p>+7.000 agricoltori coinvolti nei disciplinari sviluppati da Barilla Sustainable Farming</p>	<p>48% di energia elettrica consumata da fonte rinnovabile</p> <p>4 MW installati da impianti fotovoltaici negli ultimi 5 anni</p> <p>+164% vs 2022 di acqua riciclata e riutilizzata nelle aree a stress idrico</p>	<p>-3,5% delle emissioni vs 2022 in linea con SBTi</p> <p>70% dei prodotti coperti da dichiarazioni ambientali di prodotto</p>
OBIETTIVI 2030	<p>Rafforzare l'approccio alla due diligence lungo la catena del valore, a partire dalla direttiva CSDDD</p>	<p>250.000 t di materie prime provenienti da Agricoltura Rigenerativa</p>	<p>24 MW installati da impianti fotovoltaici</p> <p>+250% vs 2022 di acqua riciclata e riutilizzata nelle aree a stress idrico</p>	<p>-42% Emissioni SBTi Scope 1 & 2</p> <p>-30% Emissioni SBTi Scope 3 Flag</p> <p>-25% Emissioni SBTi Scope 3 Non Flag</p>



Un'icona italiana che unisce tutti come una famiglia attraverso la tradizione senza tempo della pasta.

424 MILA t DI GRANO

DURO EQUIVALENTE¹ GRAZIE AL PROGRAMMA GRANODURO.NET CHE COINVOLGE

4.626 AGRICOLTORI

100%

DELLE UOVA DA GALLINE ALLEVATE A TERRA

95%

DI CARTONCINO DA FORNITORI CHE SI RIFORNISCONO DA FORESTE GESTITE RESPONSABILMENTE

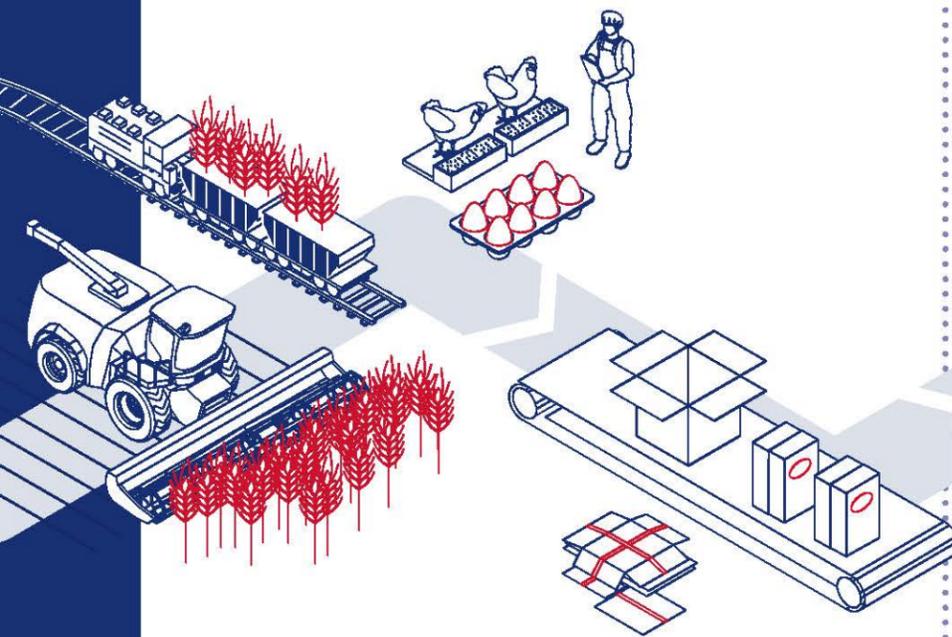
Stiamo **EVOLVENDO** la nostra "arte molitoria" verso un approccio **SEMPRE** più scientifico e digitale, basato su innovazione e sostenibilità energetica **grazie** alla **COMPETENZA** DELLE NOSTRE PERSONE

-3.500

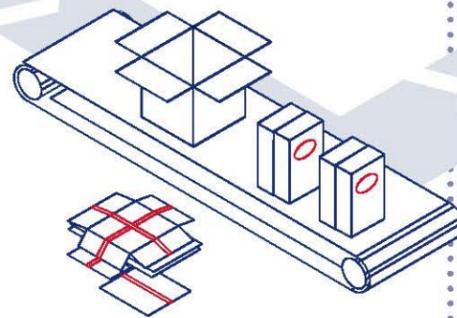
MEZZI ALL'ANNO GRAZIE AL COLLEGAMENTO VIA FERROVIA CON IL MULINO DELLO STABILIMENTO PIÙ GRANDE DEL GRUPPO (PARMA)

VENDUTA IN **130** PAESI NEL MONDO

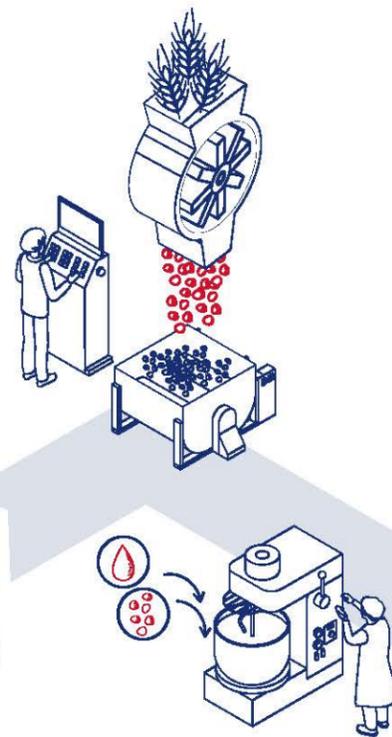
97% DEI VOLUMI FONTI DI FIBRE



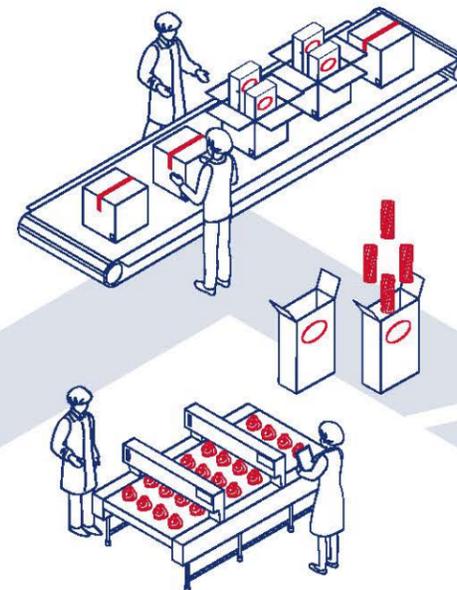
MATERIE PRIME



CONFEZIONI



LA NOSTRA PRODUZIONE



VENDITA E DISTRIBUZIONE



CONSUMO

¹ Cereale necessario alla produzione di semola, farina di grano tenero e farina di segale.



Un brand moderno ed entusiasta che si impegna nel portare in tavola una gustosità irresistibile attraverso esperienze di sapore uniche, come è unica la sua cremosità.

100%

DEL BASILICO DA AGRICOLTURA SOSTENIBILE GRAZIE ALLA CARTA DEL BASILICO

34%

DI MATERIALE RICICLATO USATO PER I VETRI DEI VASETTI

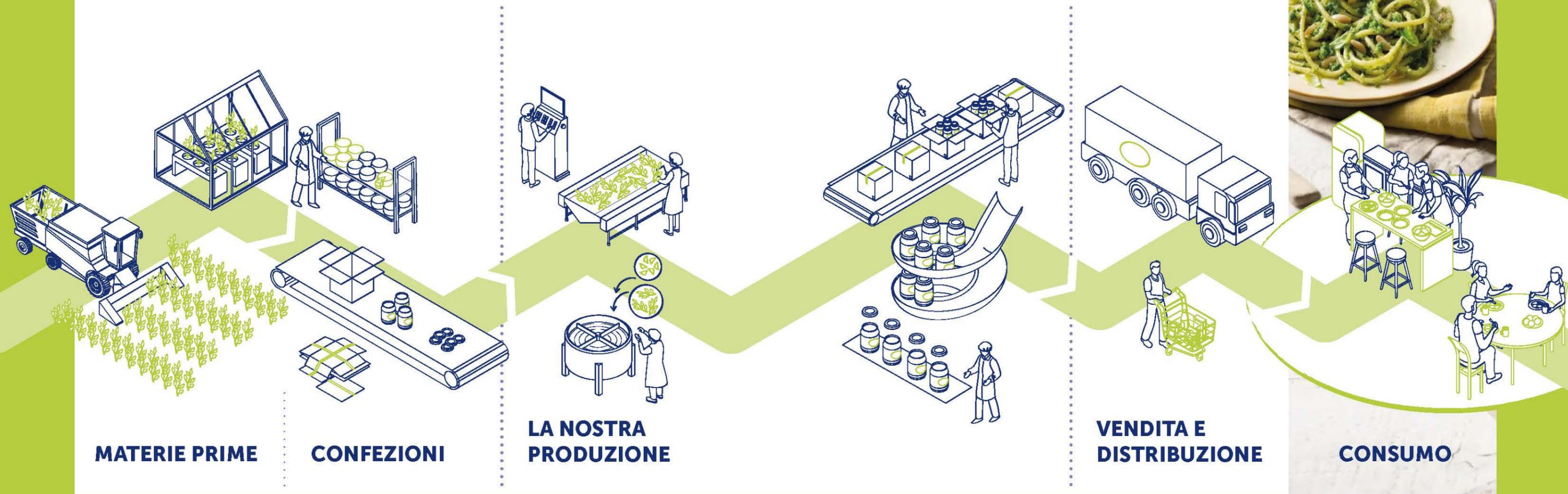
100%

ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE

+60 MILA M³

DI ACQUA RECUPERATA E RICICLATA LUNGO IL PROCESSO PRODUTTIVO NEGLI ULTIMI 2 ANNI²

TRACCIABILITÀ COMPLETA DALLA FILIERA, GRAZIE AL CONTRIBUTO DI 19 AGRICOLTORI LOCALI



² Sia per i pesti che per i sughi.



Da 50 anni, il brand italiano che unisce le famiglie con prodotti da forno iconici, combinando tradizione ed innovazione e traendo ispirazione dalla natura.

347 MILA t DI GRANO
TENERO EQUIVALENTE³
DA AGRICOLTURA SOSTENIBILE
GRAZIE A

1.880 AGRICOLTORI
COINVOLTI NELLA CARTA DEL MULINO

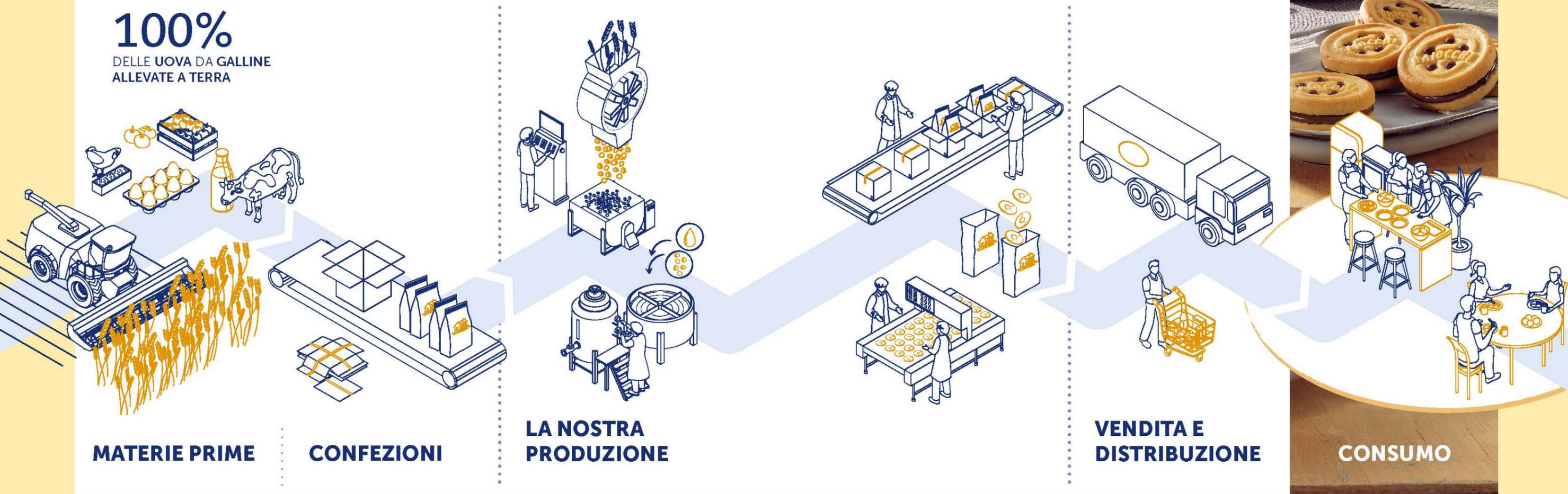
100%
DELLE UOVA DA GALLINE
ALLEVATE A TERRA

100%
CONFEZIONI
RICICLABILI

100%
ENERGIA ELETTRICA
RINNOVABILE

HA SCELTO
DI ACQUISTARE
ESCLUSIVAMENTE
ENERGIA IDROELETTRICA
PRODOTTA
DALL'IMPIANTO
ALIMENTATO
DAL LAGO DI RESIA

86%
DEI VOLUMI CONTENENTI
UN MASSIMO DI 0,5 g
DI SALE PER PORZIONE



³ Cereale necessario alla produzione di semola, farina di grano tenero e farina di segale.



Un brand consapevole e connesso alla natura, che offre il piacere del benessere vegetale attraverso ingredienti gustosi e non trasformati.

100%

DEL CACAO DA FILIERA RESPONSABILE
SUPPORTANDO I COLTIVATORI LOCALI NELLO
SVILUPPO DI PRATICHE AGRONOMICHE

100%

DEGLI INGREDIENTI
PLANT BASED

100%

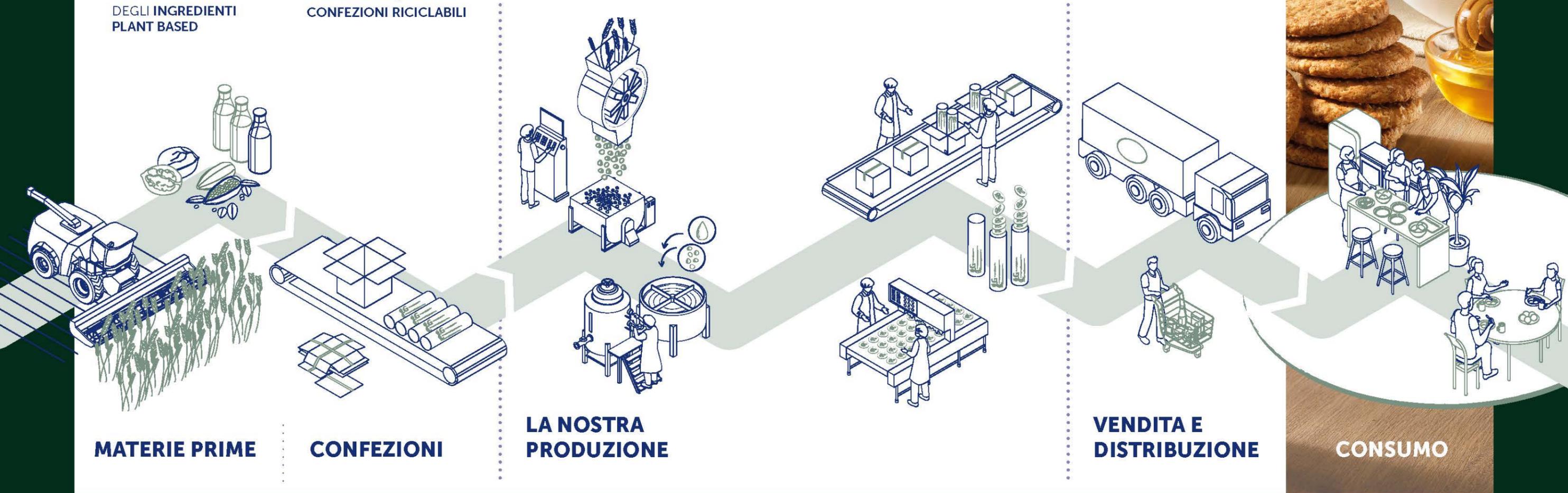
CONFEZIONI RICICLABILI

100%

ENERGIA ELETTRICA
RINNOVABILE

100%

DEI VOLUMI
FONTI DI FIBRE



MATERIE PRIME

CONFEZIONI

LA NOSTRA
PRODUZIONE

VENDITA E
DISTRIBUZIONE

CONSUMO



Un brand gioioso e sognatore, che offre un piacere innocente e ispira le persone a credere nella magia della vita di tutti i giorni.

100%

DEL CACAO DA FILIERA RESPONSABILE
SUPPORTANDO I COLTIVATORI LOCALI NELLO SVILUPPO DI PRATICHE AGRONOMICHE

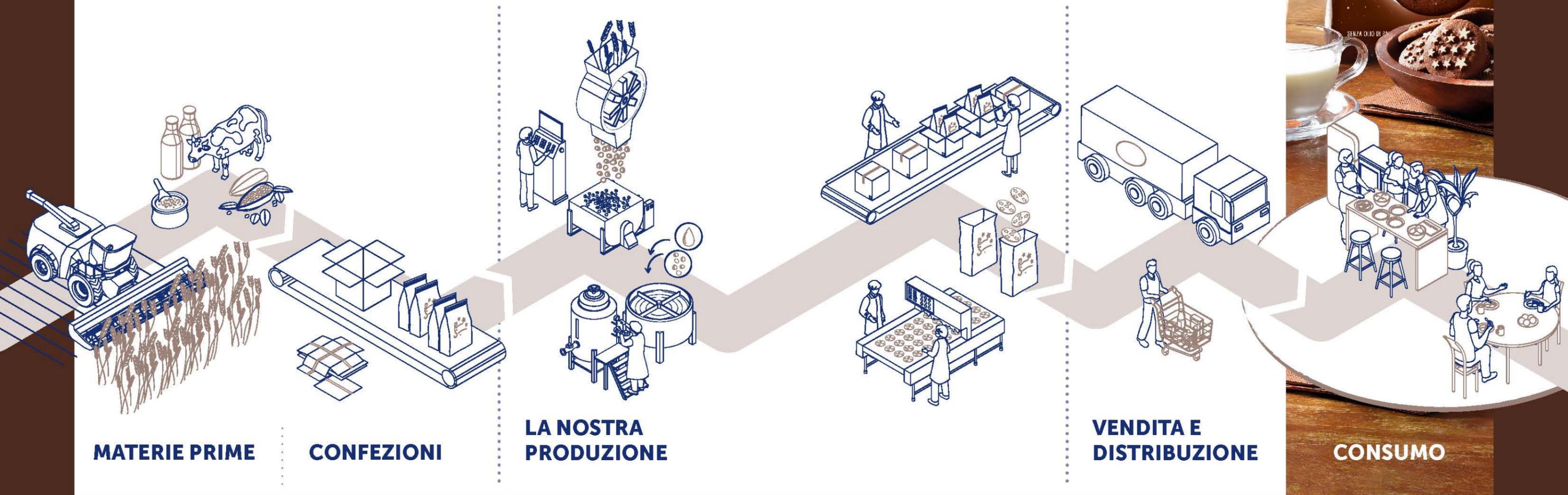
100%

CONFEZIONI RICICLABILI

100%

ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE

SUPPORTA IL PROGRAMMA DELLA FONDAZIONE COCOA HORIZONS IMPEGNATA A FAVORE DELLE COMUNITÀ IN COSTA D'AVORIO E GHANA





Dal 1919, Wasa offre prodotti sani e genuini, realizzati con pochi semplici ingredienti. Pane croccante, ricco di fibre e cereali integrali, per un'alimentazione ispirata alla tradizione nordica.

79%

DI SEGALE ACQUISTATA LOCALMENTE IN SVEZIA E GERMANIA SUPPORTANDO GLI AGRICOLTORI NEL MISURARE, MONITORARE E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS SERRA

100%

CARTA PROVENIENTE DA FORNITORI CHE SI RIFORNISCONO DA FORESTE GESTITE RESPONSABILMENTE

100%

ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE

98%

DEI VOLUMI FONTI DI FIBRE



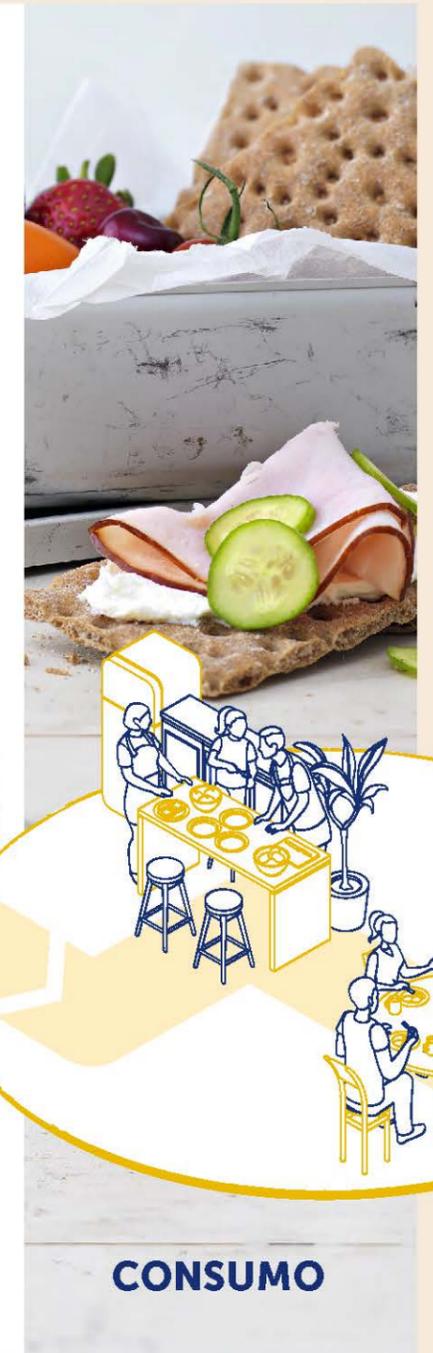
MATERIE PRIME

CONFEZIONI

**LA NOSTRA
PRODUZIONE**

**VENDITA E
DISTRIBUZIONE**

CONSUMO





Un brand gioioso e spontaneo, che porta dolcezza e leggerezza nella vita quotidiana grazie a ricette semplici e ingredienti di qualità.

153 MILA t
DI GRANO TENERO
EQUIVALENTE⁴
DA AGRICOLTURA
SOSTENIBILE GRAZIE A

620 AGRICOLTORI
COINVOLTI NELLA
CHARTÉ HARRYS

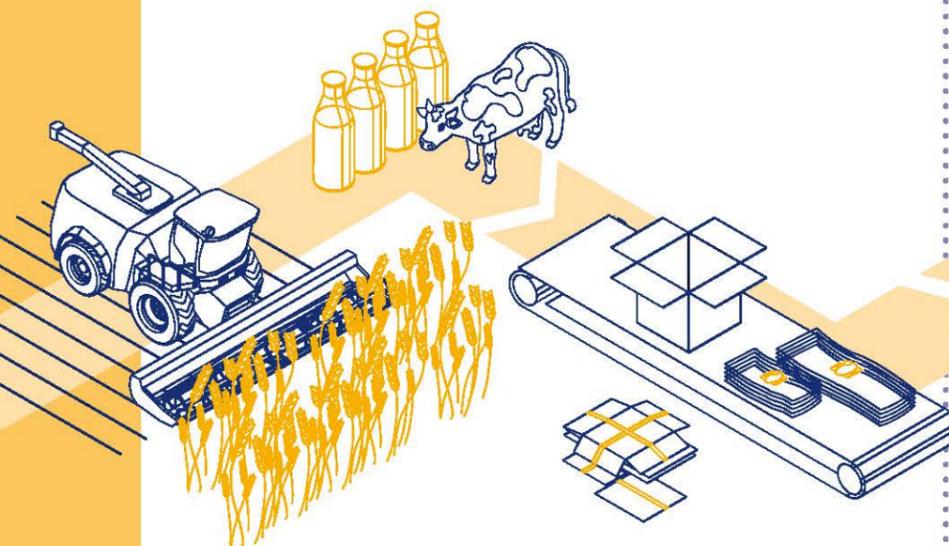
100%
DEL GRANO TENERO
ACQUISTATO
LOCALMENTE

100%
DELLE UOVA DA GALLINE
ALLEVATE A TERRA

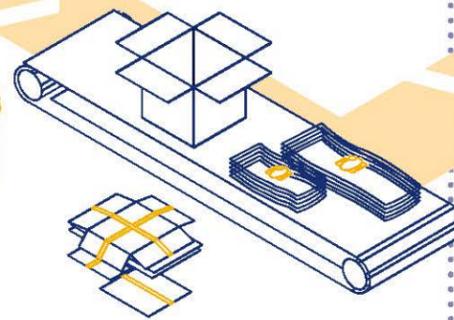
100%
CONFEZIONI RICICLABILI

100%
ENERGIA ELETTRICA
RINNOVABILE

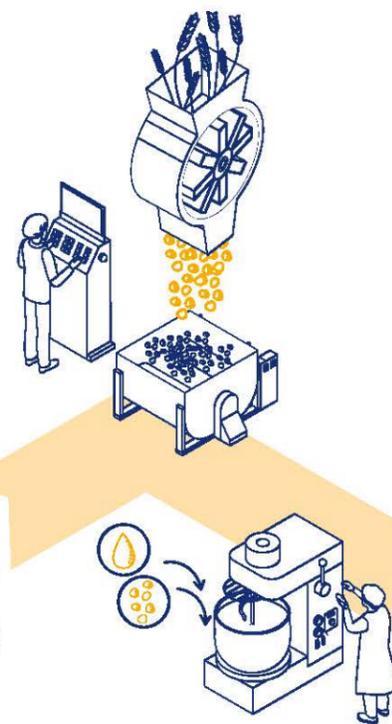
85%
DEI VOLUMI CONTENENTI
UN MASSIMO DI 5 g DI
ZUCCHERO PER PORZIONE



MATERIE PRIME



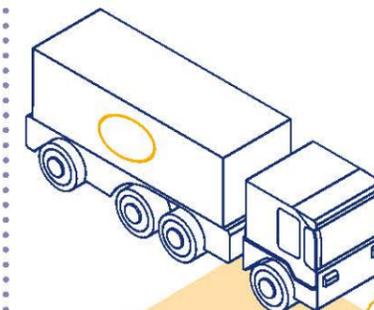
CONFEZIONI



**LA NOSTRA
PRODUZIONE**



**VENDITA E
DISTRIBUZIONE**



CONSUMO

⁴ Cereale necessario alla produzione di semola, farina di grano tenero e farina di segale.



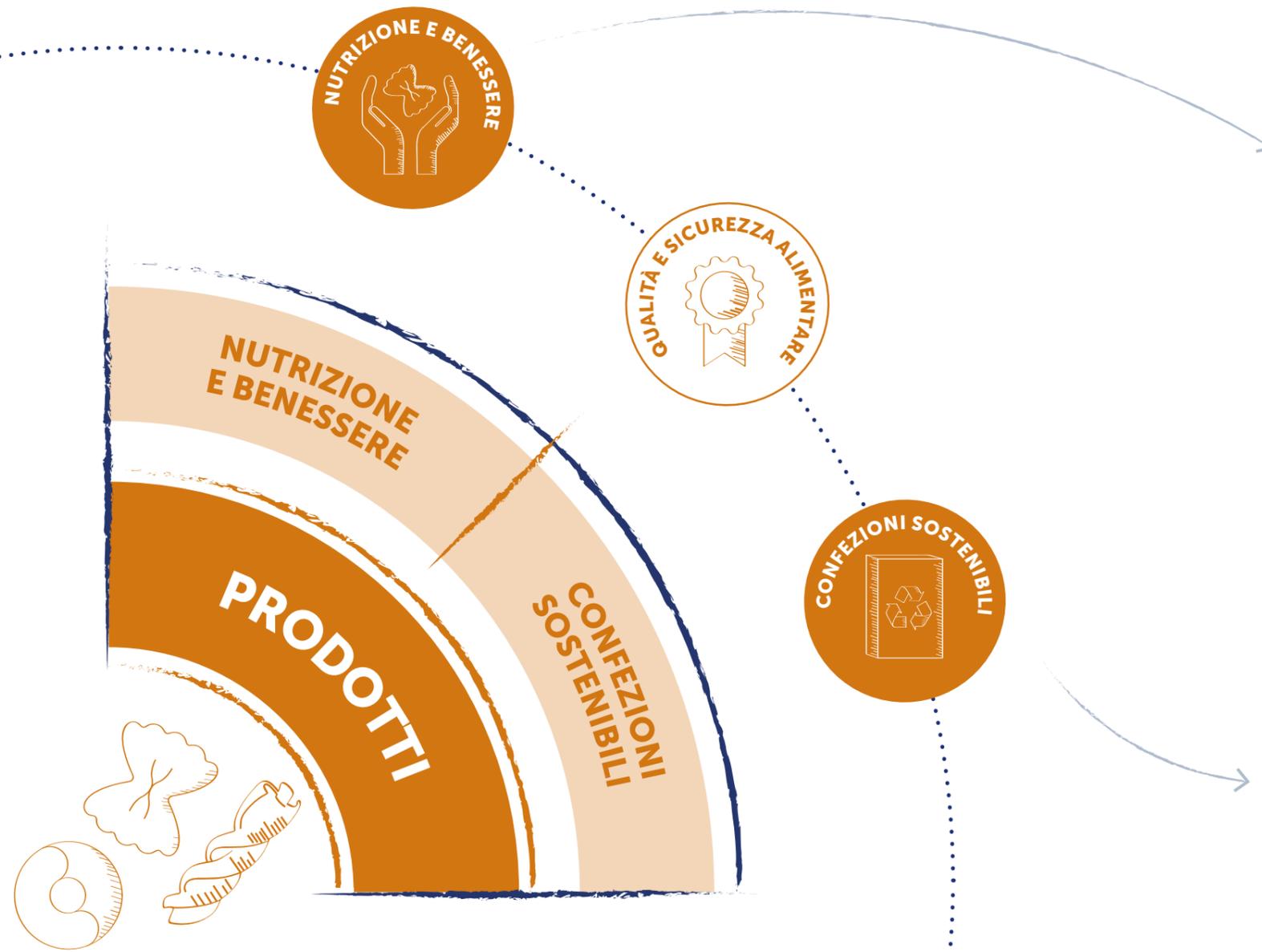
PRODOTTI

*Tutti i nostri prodotti
hanno una dose
extra di bontà*

INTRODUZIONE	88
FOCUS: QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE	92
NUTRIZIONE E BENESSERE	96
CONFEZIONI SOSTENIBILI	104

Barilla si impegna costantemente per offrire ai consumatori prodotti di alta qualità, sicuri, nutrizionalmente equilibrati prediligendo l'acquisto di materie prime che provengono da filiere che adottano pratiche sostenibili. Questo impegno si traduce in importanti investimenti in Ricerca e Sviluppo: solo nell'ultimo anno, l'Azienda ha destinato 50 milioni di euro a progetti focalizzati su qualità, sicurezza alimentare, nutrizione e benessere e packaging sostenibile. Ogni giorno, Barilla lavora per creare alimenti buoni, bilanciati e rispettosi dell'ambiente, selezionando con cura ingredienti di alta qualità e varietà agronomiche idonee. Attraverso i propri laboratori, l'Azienda sviluppa tecniche innovative per prevenire frodi alimentari e adulterazioni, assicurando processi produttivi efficaci e che tutelino la proprietà intellettuale di Barilla.

Un ruolo cruciale è ricoperto dalle confezioni, che proteggono e conservano gli alimenti, ne facilitano l'utilizzo e veicolano informazioni. Tuttavia, il packaging rappresenta anche una sfida ambientale, per via dei rifiuti generati e delle emissioni associate alla produzione. Barilla affronta questi rischi puntando sul miglioramento della protezione del prodotto per ridurre lo spreco alimentare e sull'impiego di materiale riciclato per ridurre l'impiego di fonti fossili. Grazie alla ricerca e alla promozione di soluzioni sempre più evolute, l'Azienda aiuta a contribuire a un sistema alimentare più sostenibile, aumentando il valore percepito dai consumatori e rafforzando la propria reputazione ambientale.



RISULTATI 2024

- 88%** dei **VOLUMI** venduti (+0,7% vs 2023) con **≤ 5 g** di **ZUCCHERO** per porzione
- 88%** dei **VOLUMI** venduti (+1,5% vs 2023) con **≤ 0,5 g** di **DI SALE** per porzione
- 90%** dei **VOLUMI** venduti (+0,8% vs 2023) sono **FONTI DI FIBRE**
- 65%** dei **PRODOTTI** da **FORNO** (+2,4% vs 2023) in monoporzione contengono **≤ 150 kcal**

RISULTATI 2024

- il **99,8%** delle **CONFEZIONI** è progettato per **IL RICICLO**
- >50%** **MATERIALI RICICLATI** all'interno delle proprie confezioni



MATERIE PRIME

CONFEZIONI

LA NOSTRA PRODUZIONE

VENDITA E DISTRIBUZIONE

CONSUMO



CONFEZIONI SOSTENIBILI

Gli imballaggi rivestono un ruolo cruciale nelle aziende alimentari, in quanto proteggono il prodotto, ne garantiscono la conservazione, informano i consumatori sulle caratteristiche dell'alimento contenuto e ne rendono possibile il consumo in un luogo e in un momento diverso da quello di produzione. I rischi per il settore del packaging sono legati soprattutto alla gestione dei rifiuti da esso derivanti e al cambiamento climatico. Tuttavia, vi sono anche opportunità, come la riduzione dell'utilizzo di fonti fossili e l'aumento dell'uso di materiali riciclati.



Il Gruppo collabora con **fornitori da tutto il mondo, utilizzando più di 50 tipologie di materiali di imballaggio**. Barilla garantisce un approccio uniforme lungo l'intera filiera grazie ai propri **Principi del Packaging Sostenibile, risalenti al 1997 e basati su pratiche di gestione responsabile delle risorse e della catena di approvvigionamento**. Nel corso degli anni, questi principi sono stati costantemente aggiornati, utilizzando le innovazioni tecnologiche disponibili, e in linea alle tendenze di mercato. L'ambizione di Barilla è quella di rappresentare un **modello**, continuando ad **investire nella ricerca scientifica, nella riduzione dello spreco di materiali, nell'aumento della riciclabilità degli imballi e della circolarità delle filiere**.



NUTRIZIONE E BENESSERE

Il team Research, Development and Quality (RD&Q) ha sviluppato una roadmap tecnologica volta a introdurre soluzioni innovative che garantiscano **prodotti gustosi, genuini e in linea con un'alimentazione equilibrata**. Questo impegno si riflette negli obiettivi di nutrizione e benessere di Barilla, che mirano alla **riduzione di sale, zuccheri e densità energetica**, promuovendo al contempo un **maggiore contenuto di fibre**, elemento essenziale per una dieta sana.



L'attività di **formulazione e riformulazione dei prodotti è orientata a ottenere un equilibrio ottimale tra profilo organolettico** – in termini di sapore e consistenza – e profilo nutrizionale, affinché ogni alimento possa integrarsi in un regime alimentare sano e sostenibile. A supporto di questa visione, **Barilla ha introdotto un nuovo Modello proprietario di nutrizione e benessere**, concepito per offrire prodotti gustosi nutrienti da consumarsi nelle giuste porzioni, contribuendo a uno stile di vita sano e celebrando la gioia del cibo. Questo modello, che amplia i principi delle precedenti Linee Guida Nutrizionali, adotta un **approccio olistico al benessere**, promuovendo scelte alimentari consapevoli e valorizzando il ruolo degli alimenti nella dieta quotidiana. Questo impegno nasce dalla **consapevolezza che le scelte alimentari di oggi influenzano il mondo di domani**.

QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Barilla adotta un approccio rigoroso e innovativo per garantire i più elevati standard di qualità e sicurezza alimentare lungo tutta la filiera. Attraverso azioni preventive e controlli accurati, analisi approfondite e un impegno costante nella ricerca e innovazione, l'Azienda anticipa i rischi e risponde prontamente alle nuove sfide globali, assicurando prodotti sicuri e di alta qualità.

Per Barilla, la voce dei consumatori è un elemento fondamentale per il miglioramento continuo.

L'Azienda raccoglie e gestisce le segnalazioni attraverso diversi canali, come telefono, email, chatbot e moduli online, assicurando un'interazione diretta e trasparente. Il primo livello di assistenza filtra e analizza le richieste, mentre le problematiche più complesse vengono approfondite dai dipartimenti competenti, come Qualità, Legale e Marketing.

Se vengono riscontrati prodotti non conformi agli standard aziendali, un gruppo dedicato di esperti interviene prontamente per analizzare il problema, risolverlo e prevenire situazioni simili in futuro. Grazie a indicatori di performance basati sui feedback dei consumatori, **l'Azienda monitora costantemente il miglioramento, garantendo così un prodotto sempre in linea con le aspettative del cliente.**

MATERIE PRIME

Per garantire la qualità delle materie prime, Barilla esegue controlli periodici, sia nella fase di selezione e approvazione dei fornitori, sia al momento dell'accettazione dei materiali presso i siti produttivi.

Ogni anno, l'Azienda svolge oltre 200 audit di sorveglianza presso i fornitori.

Consapevole dei diversi rischi legati alla qualità e sicurezza alimentare delle materie prime, Barilla valuta attentamente tali rischi e definisce piani di monitoraggio specifici per ciascun ingrediente. Tali piani vengono attuati quotidianamente dai laboratori del Controllo di Qualità negli stabilimenti produttivi o con il supporto di laboratori esterni qualificati. Nel 2024, Barilla ha introdotto l'innovativo strumento digitale Guardian per semplificare e rendere ancora più sicura l'approvazione dei certificati di analisi delle materie prime in entrata. Questo sistema, basato su tecnologia di riconoscimento ottico dei caratteri e intelligenza artificiale, digitalizza i documenti relativi alla qualità e sicurezza alimentare delle materie prime. Due stabilimenti hanno già implementato questo sistema, con l'intenzione di estenderlo progressivamente negli anni successivi.

I PROCESSI PRODUTTIVI

Barilla applica le Buone Pratiche di Fabbricazione (GMP – Good Manufacturing Practices) per garantire elevati standard igienico-sanitari in ambienti, impianti e processi produttivi.

Nel 2024 con un investimento di oltre 4 milioni di euro, Barilla ha ammodernato strutture e linee produttive nei propri stabilimenti e mulini, ottimizzando i processi in un'ottica di innovazione e sicurezza alimentare.

PUNTI PRINCIPALI DEL QUALITY AND FOOD SAFETY MANAGEMENT SYSTEM

Controllo e gestione dal campo alla tavola



Un team esperto di oltre 80 manager è impegnato in ogni fase della filiera per prevenire eventuali rischi di sicurezza alimentare e garantire il rispetto delle linee guida aziendali e delle autorità.

Analisi del rischio e protocollo "Hazard Analysis Critical Control Points"



Individuazione tempestiva di pericoli noti ed emergenti grazie all'analisi del rischio e gestione dei punti critici del processo produttivo tramite la metodologia HACCP.

Monitoraggio intensivo



Oltre 4 milioni di analisi effettuate annualmente a livello globale per monitorare costantemente la qualità e la sicurezza alimentare dei prodotti. In questo modo, è possibile intervenire prontamente in caso di deviazione rispetto agli standard prestabiliti.

Trattamenti termici sicuri



L'Unità Thermal Process Authority definisce i corretti parametri da adottare durante quei processi produttivi che richiedono un trattamento termico per rendere i prodotti buoni e sicuri.

Sorveglianza su rischi emergenti



I team Quality & Food Safety e Analytical Food Science individuano e monitorano costantemente rischi non ancora regolamentati, con oltre 2.500 analisi specifiche all'anno, al fine di adottare con largo anticipo, misure preventive per la loro mitigazione.

Sistema per la certificazione della Sicurezza Alimentare FSSC22000



Tutti gli stabilimenti Barilla sono certificati con questo standard, che è uno dei principali strumenti per verificare il corretto funzionamento del sistema di gestione della qualità e sicurezza alimentare dell'azienda e per individuare eventuali aree di miglioramento.

Innovazione analitica



Sviluppo di nuove metodologie per monitorare contaminanti naturali, come gli alcaloidi pirrolizidinici e tropanici, in conformità alle più recenti normative europee.

QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

LA CATENA DISTRIBUTIVA E IL PUNTO VENDITA

Per tutelare la qualità dei prodotti fino al punto vendita, sono state definite le **Barilla Good Distribution Practices: 258 requisiti per lo stoccaggio e il trasporto dei prodotti, nonché standard di qualità del servizio a cui i partner logistici devono attenersi**, e in funzione dei quali essi vengono periodicamente coinvolti in momenti di formazione dedicati alla qualità e alla sicurezza alimentare lungo la filiera.

LA PREVENZIONE DELLE FRODI ALIMENTARI

Barilla ha sviluppato nel corso degli anni un sistema strutturato per la prevenzione delle frodi attraverso l'identificazione, la gestione e la mitigazione di situazioni a rischio lungo l'intera filiera alimentare. A supporto del sistema di prevenzione, **il Gruppo attua il Food Fraud Prevention Program**, un'iniziativa in collaborazione con i propri fornitori al fine di condividere precisi standard per valutare la vulnerabilità della catena di fornitura.

Tra i risultati ottenuti, vi è l'individuazione e lo sviluppo di metodologie analitiche non convenzionali, cioè non ancora incluse nell'attuale regolamentazione.

Per il monitoraggio continuo del contesto esterno, **l'Azienda adotta uno strumento proattivo come l'Horizon Scanning, un sistema in grado di individuare in anticipo trend emergenti e potenziali rischi che possono influenzare la sicurezza alimentare e la qualità**. In ambito di frodi alimentari, consente inoltre di analizzare le tendenze rilevate dai sistemi di controllo a livello globale.

L'evoluzione di questi strumenti si sta orientando verso modelli predittivi basati sull'Intelligenza Artificiale che, seppur ancora in fase iniziale, l'Azienda sta attentamente monitorando e testando, riconoscendone il potenziale sviluppo.

LA CULTURA DELLA QUALITÀ

Barilla promuove e diffonde la cultura della qualità mediante attività di formazione interna, iniziative di comunicazione rivolte agli stakeholder, raccolta di feedback dai dipendenti e strumenti per la misurazione delle performance. Tutti i dipendenti che lavorano a contatto con i prodotti alimentari ricevono una formazione costante che include programmi specifici dedicati.

Negli anni Barilla ha sviluppato iniziative specifiche volte a rafforzare comportamenti orientati alla qualità come per esempio le **Product Quality Review**, sessioni periodiche in cui diversi livelli dell'organizzazione confrontano i propri prodotti con quelli dei concorrenti valutando diversi aspetti: organolettici, sicurezza alimentare, mercato, momento del consumo e opinioni dei consumatori.

Sono stati inoltre definiti specifici indici di performance:

- **Quality Performance Index:** un indicatore che valuta l'aspetto, l'odore e il gusto dei prodotti direttamente nei siti produttivi, al fine di rendere il controllo qualità più oggettivo e uniforme;
- **Design Quality Index:** un indicatore atto a valutare l'aderenza della qualità prodotta in relazione alla qualità progettata, concentrandosi sulle caratteristiche più importanti per il consumatore.

LA DIGITALIZZAZIONE

L'integrazione di strumenti digitali nei sistemi di qualità e sicurezza alimentare ne potenzia efficienza, accuratezza e reattività. Nel 2024, Barilla ha accelerato l'adozione di soluzioni digitali tra cui le **5 Dashboard Q&FS (Quality & Food Safety)**. Questi strumenti digitali migliorano la velocità di reazione, la precisione,

l'efficienza e l'efficacia, aiutando anche ad anticipare potenziali criticità, se non addirittura a prevederle. Inoltre, la loro adozione facilita il ricambio generazionale, passando dalla ricchezza dell'esperienza individuale a un processo decisionale basato sui dati, accessibile a una parte più ampia e giovane dell'organizzazione.

5 DASHBOARD Q&FS (Quality & Food Safety)

1.



Q&FS Executive Boardroom: visualizza in tempo reale indicatori sulla qualità del prodotto, sulla sicurezza alimentare, sulla conformità delle materie prime e del packaging e sul programma di diffusione della cultura della qualità.

2.



Good Manufacturing Practices Audit Cockpit: consente di monitorare costantemente il rispetto degli standard igienico-sanitari, aggregando gli indicatori relativi ad ambienti, impianti, locali di produzione e comportamenti del personale, per garantire la produzione di alimenti sicuri e di qualità.

3.



Voice of consumer and customer: raccoglie e analizza gli indicatori relativi ai feedback dei consumatori, fornendo una visione chiara e tempestiva delle opinioni del mercato.

4.



Lims analytics hub: raccoglie ed elabora i risultati delle analisi chimiche fornite dai laboratori esterni, permettendo un monitoraggio centralizzato e immediato dei piani di controllo applicati dagli stabilimenti produttivi.

5.



Product Insights-IQ: permette analisi dettagliate sul know-how aziendale relativo alle specifiche di ricette e di ingredienti, ai prodotti finiti e ai fornitori.

NUTRIZIONE E BENESSERE



PRINCIPI GUIDA E POLICY

Nel complesso panorama internazionale odierno, le aziende si trovano ad affrontare numerose sfide che impattano il presente e ne influenzano il futuro. Il settore della nutrizione e del benessere è particolarmente sensibile ai vari cambiamenti in atto.

Le persone stanno adottando sempre più una visione olistica del concetto della salute e del benessere, che va oltre la semplice assenza di malattia. Il contesto normativo sta diventando sempre più rigoroso, con politiche di salute pubblica che evolvono verso un approccio globale e integrato.

Gli investitori esortano le aziende alimentari a integrare chiari obiettivi nutrizionali nelle loro agende ESG, spesso guidati da benchmark esterni di organizzazioni non-profit come Access to Nutrition initiative (ATNi)¹.

Le aziende alimentari che rispondono con agilità, ponderatezza e responsabilità non solo si distingueranno dai loro concorrenti, ma contribuiranno anche in modo significativo alla trasformazione globale del sistema alimentare.

Per affrontare in modo proattivo le sfide legate alla nutrizione e al benessere, nel 2023 Barilla ha introdotto il Modello di nutrizione e benessere.

¹ <https://accesstonutrition.org/>



È un approccio innovativo progettato per intercettare l'evoluzione degli scenari esterni e contribuire positivamente al benessere delle persone.

L'obiettivo è supportare Barilla nell'offrire **prodotti gustosi e nutrienti, nelle giuste porzioni, che favoriscano uno stile di vita sano, contribuendo al benessere olistico e celebrando al contempo la gioia del cibo.**

Questo nuovo modello amplia i principi delle Linee Guida Nutrizionali, introdotte nel 2009, adottando un approccio più integrato al benessere: combina le evidenze scientifiche e le raccomandazioni di salute pubblica con le esigenze e le preferenze dei consumatori.

Il Modello di nutrizione e benessere si basa su otto principi guida, che riflettono le priorità attuali dell'Azienda e orientano le future scelte verso un concetto di benessere olistico, garantendo prodotti sempre gustosi, buoni e sani.

Pur non esistendo attualmente una policy specifica su questo tema, il modello rappresenta il primo passo verso l'elaborazione di una policy di gruppo che assicuri criteri comuni a cui Barilla si ispirerà nello sviluppo di progetti nell'ambito di nutrizione e benessere. Al momento, non è stato definito un orizzonte temporale per la sua adozione.

Ci impegnamo a proteggere le generazioni future attraverso iniziative educative e pratiche di marketing responsabili.

Miglioriamo costantemente la nostra competenza nel campo della nutrizione e delle scienze alimentari per garantire che i nostri prodotti siano buoni, nutrienti e possano ispirare un'alimentazione sana.

Vogliamo condividere con le persone la passione e la gioia del cibo, nell'ambito di uno stile di vita sano.

Offriamo una gamma di scelte alimentari sviluppando prodotti che soddisfano le varie esigenze nutrizionali e le diverse preferenze delle persone, senza sacrificare sapore e gusto.



APPROCCIO E AZIONI IMPLEMENTATE

I brand di Barilla, ispirati dai principi di nutrizione e benessere, hanno definito alcuni **progetti per rispondere a specifiche esigenze dei consumatori**. Queste azioni consentono a ciascun marchio di rispondere alle specifiche e diverse esigenze dei consumatori, mantenendo al contempo l'impegno di Barilla per la nutrizione e il benessere. Ad oggi non sono state definite delle policies e non sono stati assegnati investimenti specifici, ma Barilla prevede di destinare risorse dedicate nei prossimi anni.

Al momento, due progetti di brand sono stati completati, 16 sono in corso e altri due devono ancora essere avviati, con l'obiettivo comune di raggiungere miglioramenti significativi entro il 2030. Barilla monitora i progressi attraverso un periodico aggiornamento sullo stato dei progetti.

Oltre ai progetti di brand, il dipartimento di Ricerca, Sviluppo e Qualità di Barilla ha lanciato diverse iniziative a livello globale per sviluppare **soluzioni tecniche innovative, con l'obiettivo di offrire prodotti deliziosi, gustosi e genuini, migliorandone il profilo nutrizionale**.



LE INIZIATIVE DEI BRAND DEL GRUPPO



GRANCEREALE

Punta sull'origine vegetale dei suoi ingredienti fornendo ai consumatori informazioni chiare e accessibili per favorire scelte alimentari più consapevoli.



HARRYS

Ispirato al principio di un nutrimento buono e con migliori profili nutrizionali, sta riducendo il contenuto di sale nella gamma di pane e introducendo ricette senza zuccheri aggiunti.



WASA

Favorisce l'inserimento di ingredienti genuini nella dieta, promuovendo il consumo di pane croccante integrale di segale.



BARILLA PASTA

Si impegna a offrire alternative che rispondano alle diverse esigenze nutrizionali e al desiderio di varietà dei prodotti, garantendo un'offerta dedicata ai consumatori.



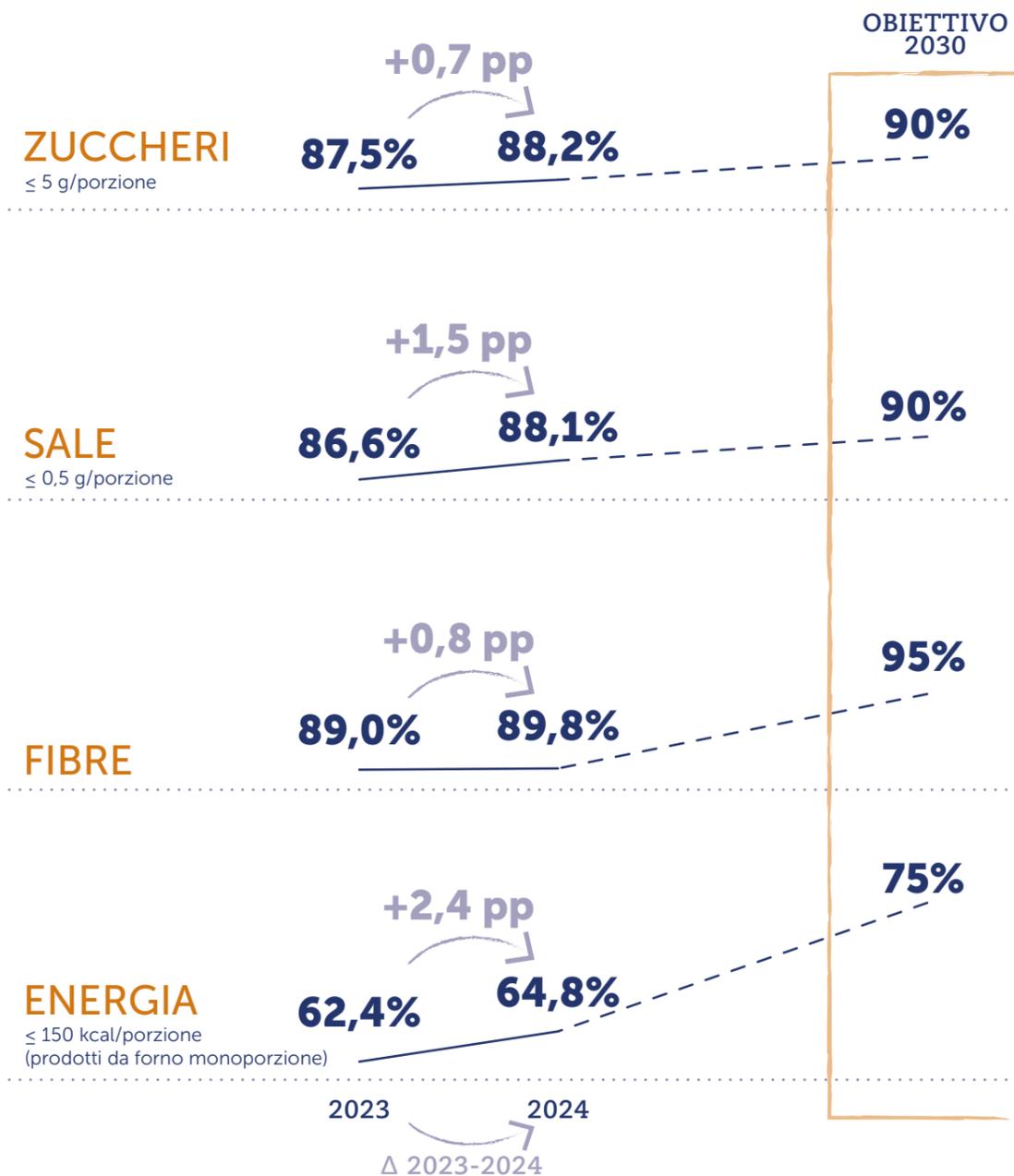
MULINO BIANCO

Lavora per offrire prodotti formulati con ingredienti genuini ricchi di nutrienti e con benefici nutrizionali all'interno della propria gamma.

METRICHE E RISULTATI

I risultati dell'anno, riportati nel prospetto successivo, confermano che i progressi sono in linea con gli obiettivi prefissati per il 2030.

PROGRESSI SUI TARGET NUTRIZIONALI (% DI VOLUMI VENDUTI)²



² Nei dati riportati non sono state considerate Pasta Evangelists e Back to Nature.



OBIETTIVI E PIANI FUTURI

Barilla ha definito specifici obiettivi nutrizionali in linea con le più recenti linee guida internazionali ed evidenze scientifiche, con l'obiettivo di **migliorare il profilo nutrizionale dei propri prodotti senza comprometterne il gusto e la qualità.**

Per garantire un impatto concreto, i target vengono misurati considerando il volume totale dei prodotti venduti, riflettendo così le reali quantità consumate.

I target relativi al contenuto di zucchero e sale sono definiti sulla base dei valori di riferimento giornalieri forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, mentre

l'energia è misurata con un limite massimo di 150 kcal per i prodotti monodose. Per le fibre, l'obiettivo è fissato in conformità con il Regolamento (UE) n. 1924/2006, che stabilisce i criteri per la dichiarazione "fonte di fibre".

Il processo di definizione e revisione dei target ha coinvolto esperti scientifici internazionali, tra cui ricercatori, esperti di regolamenti, accademici e associazioni nutrizionali. Inoltre, il gusto e la qualità dei prodotti, fondamentali per favorire il consumo di alimenti sani, sono stati criteri essenziali nel processo di determinazione degli obiettivi.

L'ambito di applicazione di questi obiettivi riguarda esclusivamente le operazioni dirette di Barilla, senza estendersi alla catena del valore a monte o a valle.



Barilla ha fissato obiettivi distinti per i componenti da incentivare, come le fibre, e per quelli da limitare, come zucchero, sale ed energia.

Per aiutare le persone a ridurre l'assunzione di zucchero a meno di 50 g al giorno³

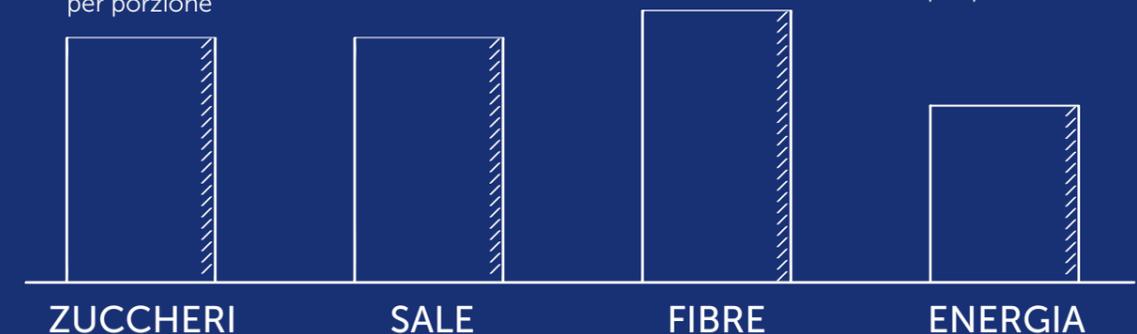
Per aiutare le persone a ridurre l'assunzione di sale a meno di 5 g al giorno^{4,5}

90%
dei volumi di prodotti venduti dovrà contenere un massimo di **5 g di zucchero** per porzione

90%
dei volumi di prodotti venduti non dovrà superare **0,5 g di sale** per porzione

95%
dei volumi di prodotti venduti dovrà essere una **fonte di fibre**^{6,7}

75%
dei volumi di prodotti da forno venduti in monoporzione non dovrà superare le **150 kcal** per porzione⁸



³ World Health Organization, 2015. Guideline: sugars intake for adults and children.

⁴ World Health Organization, 2012. Guideline: sodium intake for adults and children.

⁵ EFSA NDA Panel (EFSA Panel on Nutrition, Novel Foods and Food Allergens), Turck D, et al., 2019. Scientific Opinion on the dietary reference values for sodium. EFSA Journal 2019;17(9):5778,191 pp.

⁶ European Food Safety Authority (EFSA), 2019. Dietary Reference Values for the EU.

⁷ Regulation (EC) No 1924/2006 of the European Parliament and of the Council of 20 December 2006 on nutrition and health claims made on foods.

⁸ Italian Ministry of Health. Shared Objectives for Improving the Nutritional Characteristics of Food Products, with a Particular Focus on Children (3–12 Years).

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2426_ulterioriallegati_ulterioreallegato_0_alleg.pdf

CONFEZIONI SOSTENIBILI



PRINCIPI GUIDA E POLICY

Le prime linee guida di Barilla per la progettazione del packaging risalgono al 1997. Nel corso degli anni, i principi del packaging sostenibile definiti da Barilla sono costantemente aggiornati, valutando

le innovazioni tecnologiche disponibili e in linea con le tendenze di mercato. L'ambizione di Barilla è quella diventare un punto di riferimento nei propri settori, ambendo a raggiungere l'equilibrio ideale tra la garanzia di una esperienza qualitativa superiore, il rispetto dell'ambiente e l'accessibilità economica dei propri prodotti.



APPROCCIO E AZIONI IMPLEMENTATE

Barilla da anni adotta un approccio scientifico per misurare e migliorare l'impatto ambientale delle proprie confezioni. Questo si basa sull'applicazione della **metodologia LCA (Life Cycle Assessment)** che permette di quantificare gli impatti ambientali del prodotto lungo il suo ciclo di vita mediante indicatori di performance (KPI).

Barilla utilizza il LCA Pack Design Tool, uno strumento proprietario che permette di valutare le prestazioni ambientali delle confezioni e confrontare diverse soluzioni già nella fase di progettazione.

Questo strumento aiuta a prendere decisioni informate e a scegliere le opzioni più sostenibili.



Consapevole delle normative europee in evoluzione (come il PPWR, i nuovi sistemi di Extended Producers Responsibility e la plastic tax), Barilla adotta un approccio “test & learn”.

Questo approccio prevede la realizzazione di progetti pilota su scala industriale per validare soluzioni scalabili che rispondano alle esigenze ambientali, tecniche ed economiche. Ogni iniziativa è sottopo-

sta a valutazioni di rischio, analisi costi-benefici e test con i consumatori per garantirne l'efficacia e l'accettabilità.

Barilla sviluppa programmi pluriennali per ridurre la quantità di imballaggi utilizzati, senza compromettere la sicurezza dei prodotti e garantendo un'esperienza d'uso positiva per tutti gli stakeholder lungo la filiera.

Il continuo impegno di Barilla è rafforzato attraverso la **partecipazione a tavoli di lavoro multi-stakeholder e l'adesione a iniziative internazionali**, tra cui:

ADESIONE A INIZIATIVE INTERNAZIONALI



SUSTAINABLE PACKAGING COALITION

Un gruppo di lavoro negli Stati Uniti che coinvolge produttori, distributori, enti pubblici ed esponenti del mondo accademico per diffondere pratiche di utilizzo di materiali da confezionamento più sostenibili.



PLASTIC WASTE COALITION OF ACTIONS

Introdotta da The Consumer Goods Forum per ridurre i problemi legati al cattivo utilizzo e smaltimento della plastica nel settore dei beni di consumo.



HOW2RECYCLE

Un sistema di etichettatura che promuove una comunicazione chiara e semplice ai consumatori sul riciclo degli imballaggi dei singoli prodotti, riportata sulle confezioni vendute in Canada e Stati Uniti.



OPRL

Un sistema di marcatura ambientale volontario nel Regno Unito.



CEFLEX

Un'iniziativa europea volta a promuovere l'economia circolare del film flessibile.



In ottica sociale, Barilla ha avviato “Design for All”, un programma volto a rendere il packaging più accessibile, intuitivo e inclusivo per tutti i consumatori, comprese le persone con disabilità visive, motorie o cognitive.

Questa iniziativa, oltre a rispondere a criteri di equità e inclusione, consente anche di esplorare nuove opportunità di mercato e rafforzare il rapporto con i consumatori attraverso un'esperienza di marca più empatica e responsabile. Il programma si articola su cinque pilastri.

5

PILASTRI DESIGN FOR ALL

- ESPERIENZA DI CONSUMO INCLUSIVA
- ACCESSIBILITÀ DIGITALE E QR CODE INFORMATIVI
- PROCESSI DI DESIGN CO-PARTECIPATIVI
- IMPATTO SUL BUSINESS E SCALABILITÀ
- SVILUPPO DELLA CULTURA INTERNA E SENSIBILIZZAZIONE

Per Barilla, il packaging non è solo un mezzo funzionale alla conservazione del prodotto, ma una leva strategica per abilitare la transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile.

Le azioni intraprese contribuiscono concretamente al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, economia circolare e inclusione, rafforzando al contempo la resilienza e la competitività dell'Azienda nel lungo periodo.

METRICHE E RISULTATI

Barilla adotta criteri rigorosi di sostenibilità nella selezione delle materie prime per il packaging, privilegiando materiali provenienti da fonti certificate e gestite in modo responsabile.

In particolare, oltre il 95% della carta e del cartone impiegati proviene da fornitori che si riforniscono da filiere certificate per la gestione sostenibile delle foreste.

Per ridurre l'impatto ambientale, l'Azienda promuove l'uso di materiali rinnova-

bili che non interferiscono con la filiera alimentare, come gli imballaggi in fibra di cellulosa. Inoltre, dove tecnicamente possibile e nel rispetto delle normative sulla sicurezza alimentare, Barilla integra **materiali riciclati nel proprio packaging**, raggiungendo una percentuale **superiore al 50%, principalmente vetro, metallo e cartone ondulato**.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle materie prime utilizzate per il packaging negli ultimi anni e la percentuale di materiali riciclati impiegati.

Si sottolinea come il **71% dei materiali utilizzati per il packaging sono di origine biologica**.

ACQUISTI CONFORMI AI PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ (%)

	2024
FILM FLESSIBILE	98%
VETRO	100%
CARTA E CARTONE	95% (proviene da filiere certificate per la gestione delle foreste)
METALLO	100%

MATERIALI RICICLATI NEL PACKAGING (t)

	2024
TOTALE DEI MATERIALI RICICLATI UTILIZZATI PER L'IMBALLAGGIO	130.213
TOTALE DEI MATERIALI UTILIZZATI PER L'IMBALLAGGIO	252.778
PERCENTUALE DI MATERIALE RICICLATO UTILIZZATO PER L'IMBALLAGGIO	52%

Attualmente, il 99,8% delle confezioni Barilla è progettato per essere riciclato secondo le tecnologie disponibili nei paesi di produzione.

L'Azienda investe continuamente nell'innovazione, collaborando con gli stakeholder della filiera per sviluppare soluzioni sempre più riciclabili. Lo 0,2% degli imballaggi non ancora progettato per essere riciclato è dovuto a confezioni vendute in Paesi in cui i sistemi di raccolta, selezione e riciclo non sono ancora abbastanza sviluppati, oppure a materiali che, ad oggi, sono pensati per garantire la qualità del prodotto contenuto e l'efficienza dei processi produttivi.

In ogni caso, Barilla continua ad investire per trovare soluzioni affidabili per migliorare ulteriormente la percentuale degli imballi progettati per essere riciclati. Barilla già dal 2008 insieme a CONAI ha introdotto icone di raccolta differenziata sulle confezioni, fornendo ai consumatori indicazioni chiare per il corretto smaltimento degli imballaggi.

Oggi, a livello di gruppo il 99,9% del packaging riporta informazioni sulla tipologia di materiale utilizzato e l'Azienda ha in corso un progetto, per rendere più connessi i propri imballi e, attraverso il QR code, dare ai propri consumatori informazioni ancora più dettagliate.

CONFEZIONI (%)

	2024
CONFEZIONI PROGETTATE PER ESSERE RICICLATE IMMESSE SUL MERCATO	99,8%
CONFEZIONI CHE RIPORTANO INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DI CORRETTO RICICLO	99,9%



OBIETTIVI E PIANI FUTURI

Nel corso del 2024, Barilla ha rafforzato il proprio impegno nella sostenibilità ambientale attraverso una rinnovata strategia sul packaging sostenibile.

La strategia è coerente con i valori fondanti del Gruppo, con l'ambizione di contribuire attivamente a un sistema alimentare più responsabile e in linea ai nostri principi di Packaging sostenibile.

In risposta a un contesto normativo e di mercato in continua evoluzione, la strategia mira a integrare in modo strutturale criteri ambientali, sociali ed economici nella progettazione e gestione degli imballaggi, con l'obiettivo di creare valore condiviso lungo tutta la catena di fornitura.

Per questo motivo, Barilla si è dotata di un piano operativo che si declina in diverse aree di innovazione, coprendo le categorie pasta, prodotti da forno, condimenti e progetti trasversali cross-categoria. Queste iniziative sono state selezionate in base alla loro rilevanza strategica e all'impatto potenziale.



AREE DI INNOVAZIONE A MAGGIORE IMPATTO

- LA MINIMIZZAZIONE DEGLI IMBALLI PER I PANI MORBIDI E CROCCANTI
- LA TRANSIZIONE A FONTI BIOLOGICHE PER GLI IMBALLI DELLA PASTA PREMIUM E DELLE MERENDE
- LA RIDUZIONE DEL PESO DEGLI IMBALLI DI PASTA E CONDIMENTI
- L'AUMENTO DELLA CIRCOLARITÀ DEGLI IMBALLI, TRASVERSALMENTE ALLE TRE CATEGORIE.

Le progettualità elencate contribuiranno, inoltre, agli obiettivi di decarbonizzazione del gruppo, con un contributo di riduzione pari a:



Risparmio di oltre **1.000 tonnellate di plastica fossile** nel 2030 rispetto al 2023



Riduzione di circa **10.000 tonnellate di CO₂ equivalente** nel 2030 rispetto al 2022



Barilla ha definito KPI specifici per monitorare la qualità del lavoro e garantire trasparenza a tutti gli stakeholder sul raggiungimento degli obiettivi.

TRASPARENZA		100%	progetti appartenenti al piano strategico del packaging con analisi degli impatti tramite LCA
EFFICIENZA		-4.000 t	di materiale di packaging che non verrà immesso in commercio grazie a progetti di re-design, rispetto al 2024
RINNOVABILITÀ		72%	da raggiungere in peso di materiale derivante da fonti rinnovabili
RICICLABILITÀ		99%	mantenere il peso di materiale progettato per riciclo
RESPONSABILITÀ		95%	mantenere il peso di carta e cartone da foreste gestite in modo responsabile
CIRCOLARITÀ		54%	in peso di materiale riciclato incluso nei nostri imballi



PERSONE

Al centro del nostro modo di agire

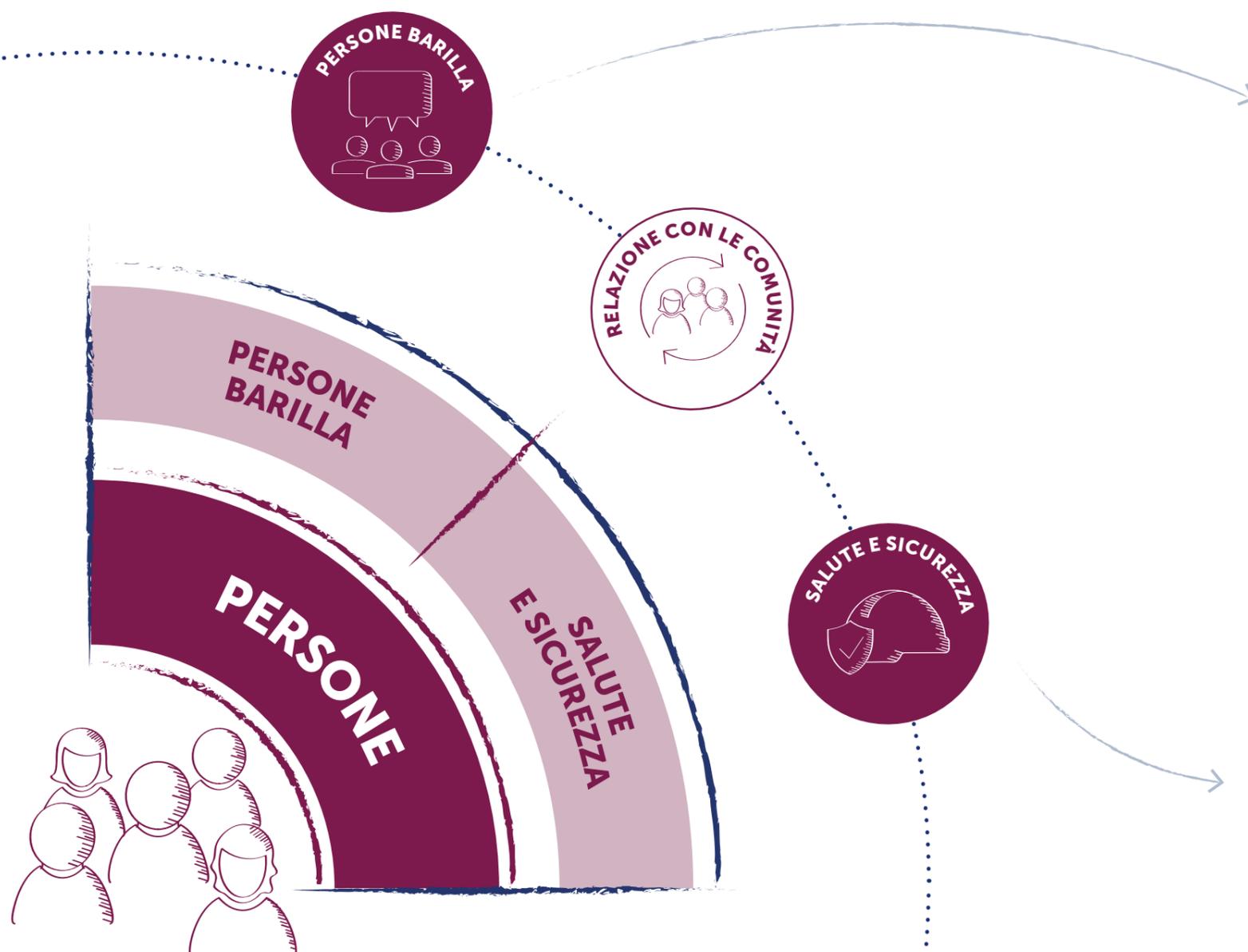
INTRODUZIONE	114
PERSONE BARILLA	118
SALUTE E SICUREZZA	132
FOCUS: RELAZIONE CON LE COMUNITÀ	142

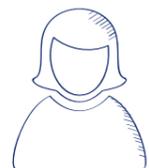
Le persone Barilla rappresentano la risorsa centrale per lo sviluppo e il successo dell’Azienda. Ecco perché rispettare e valorizzare le differenze uniche di ciascuno è uno dei compiti più importanti di Barilla. È fondamentale creare un ambiente rispettoso in cui tutti si sentano apprezzati, inclusi e incoraggiati a essere se stessi, dove nessuno discrimina o è discriminato in base a qualsiasi aspetto della diversità. Per questo, dopo un’analisi attenta degli impatti, dei rischi e delle opportunità, sono state definite azioni concrete per garantire il benessere e la sicurezza delle persone in ogni ambito, per allinearsi alle aspettative sociali ed economiche in continua evoluzione.

Le scelte adottate dal Gruppo sono state sviluppate in risposta

a fattori sociali e di lavoro, come la necessità di garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose, e di attrarre e trattenere i talenti in un contesto competitivo. Inoltre, grazie a queste scelte, punta alla valorizzazione delle competenze, al miglioramento della produttività e al rafforzamento dell’Azienda attraverso un ambiente di lavoro positivo e inclusivo.

In questo modo, Barilla potrà continuare a migliorare il benessere delle persone e ad impattare positivamente le comunità in cui opera.





AUMENTARE IL NUMERO DI

DONNE IN POSIZIONI MANAGERIALI

dall'attuale **35%** al **40%** entro il 2030



MANTENERE LA

PARITÀ RETRIBUTIVA

RAGGIUNTA NEL 2020



Confermare il livello di

SODDISFAZIONE

raggiunto rispetto alle

POLITICHE DI FLESSIBILITÀ E BENESSERE

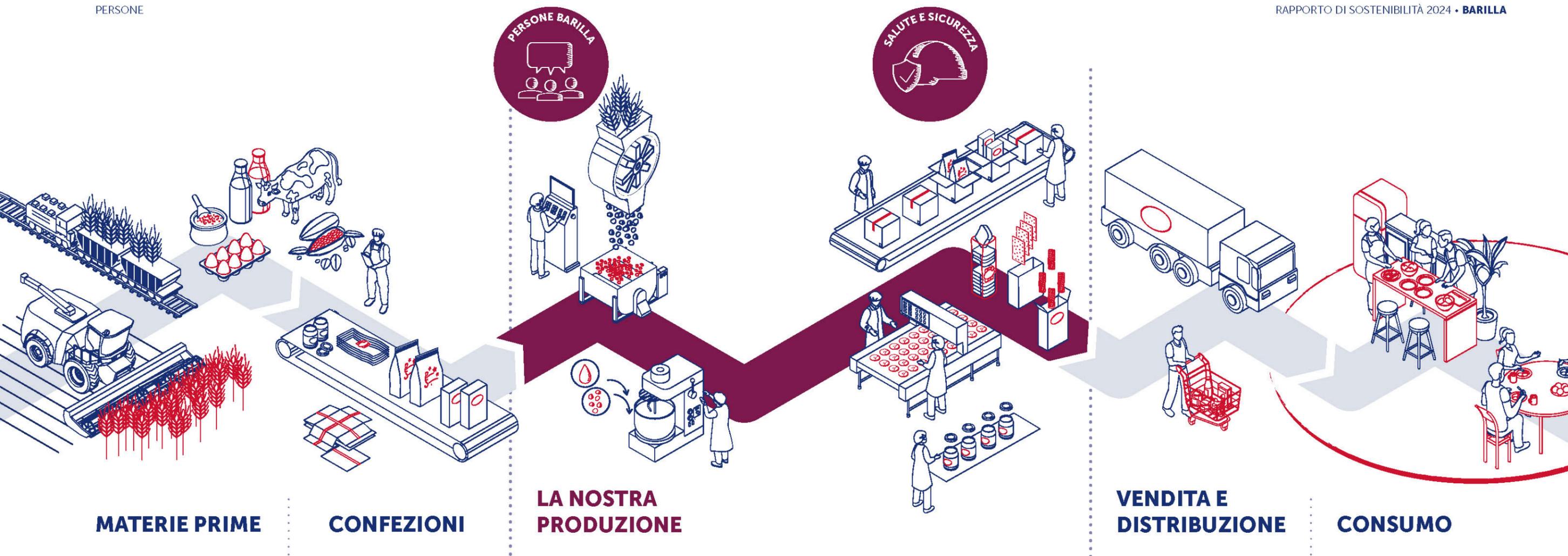
(85% indice di REPUTAZIONE INTERNA 2024)



MANTENERE UN IMPEGNO COSTANTE NEL PERSEGUIRE GLI

ZERO INFORTUNI

MONITORANDO ANNUALMENTE L'INDICE DI FREQUENZA E L'INDICE DI GRAVITÀ



PERSONE BARILLA

Barilla ha come priorità le persone, ponendole al centro della sua strategia aziendale. L'ambizione di Barilla è creare un **ambiente di lavoro innovativo, inclusivo e sostenibile**, dove ognuno possa esprimere il proprio talento, crescere professionalmente e contribuire al successo dell'Azienda.

L'obiettivo di Barilla è **sviluppare un sistema di gestione delle risorse umane avanzato**, che supporti la trasformazione culturale allineando le strategie HR con le esigenze e le priorità aziendali. Questo sistema mira a migliorare il coinvolgimento, il benessere e l'appartenenza dei dipendenti, investendo in innovazione e formazione come leve strategiche per coltivare il talento in un ambiente stimolante, capace di costruire brand forti e competitivi.

All'interno della **People Agenda**, la **diversità e inclusione (D&I)** rappresentano un **pilastro strategico e un impegno concreto per garantire pari opportunità e valorizzare ogni individuo**. Barilla si adopera a eliminare il divario retributivo di genere, assicurando equità salariale, offrendo congedi parentali equi per tutti e adottando politiche di assunzione inclusive. Attraverso queste azioni, Barilla consolida il proprio ruolo di datore di lavoro responsabile, **creando un ambiente fondato su valori condivisi, innovazione e inclusione**. L'ambizione è trasformare l'Azienda in una realtà internazionale, inclusiva e ad alte prestazioni, in grado di coniugare crescita aziendale e benessere delle persone.



SALUTE E SICUREZZA

Barilla garantisce un **ambiente di lavoro sicuro per tutti i suoi dipendenti** rispettando gli standard di salute e sicurezza e migliorando continuamente le pratiche aziendali. **L'obiettivo principale dell'Azienda è eliminare gli incidenti sul posto di lavoro** attraverso misure proattive, linee guida rigorose, azioni mirate e monitoraggio continuo dei rischi.

Barilla promuove una **cultura della sicurezza basata sul dialogo** tra direzione e lavoratori, incoraggiando la segnalazione di situazioni a rischio e l'analisi approfondita di eventuali mancati infortuni. Questo processo consente di individuare azioni di miglioramento concrete e rafforzare la prevenzione in ogni sito aziendale.

La formazione è un pilastro della strategia Health & Safety, essenziale per mantenere alta la consapevolezza sui temi della sicurezza e della salute sul lavoro. L'attenzione rimane focalizzata su miglioramenti tecnologici e impiantistici negli stabilimenti, con interventi mirati sulla sicurezza durante le operazioni di movimentazione e carico dei trasporti, proseguendo le attività di certificazione. **I continui investimenti e iniziative rafforzano l'impegno di Barilla nel garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro e innovativo, mettendo le persone al centro della propria strategia aziendale.**

PERSONE BARILLA



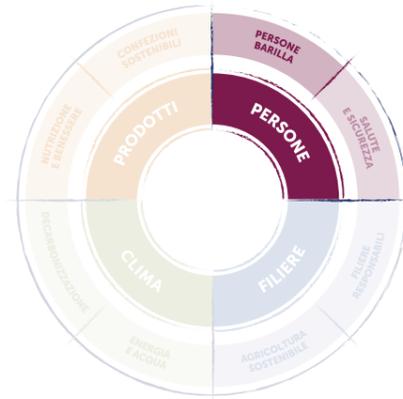
PRINCIPI GUIDA E POLICY

Le persone sono il cuore dello sviluppo e del successo di Barilla. L'Azienda riconosce il valore della diversità di culture e talenti, impegnandosi ad attrarre e far crescere professionisti con passione per il settore alimentare e curiosità intellettuale. Ogni decisione e comportamento sono guidati da coerenza, trasparenza e rispet-

to, all'interno di un ambiente fondato sulla fiducia reciproca e sull'interdipendenza.

In linea con i propri impegni e visione, Barilla ha definito tre priorità strategiche per la gestione delle risorse umane: **Diversità e Inclusione, Flessibilità e Benessere, e Formazione e Sviluppo.**

Per questo l'Azienda ha implementato politiche mirate a garantire equità, benessere e opportunità di crescita per tutti i dipendenti.



DIVERSITÀ E INCLUSIONE

La diversità e l'inclusione sono elementi fondamentali della strategia di Barilla, promossi attraverso un sistema di governance strutturato e guidato dal Global D&I Board, attivo dal 2013.

Questo organismo definisce le priorità strategiche, stabilisce obiettivi in linea con la visione aziendale e garantisce l'attuazione efficace delle iniziative chiave, impegnandosi concretamente a ridurre il divario retributivo di genere, a promuovere processi di selezione equi e trasparenti e a garantire un ottimo bilanciamento tra vita privata e vita lavorativa.

Inoltre, è in via di formalizzazione la Politica sulle misure di accomodamento ragionevole che assicurerà pari opportunità e supporto alle persone con disabilità, favorendo un ambiente di lavoro accessibile e privo di barriere.

L'impegno dell'Azienda è riconosciuto a livello internazionale: per l'undicesimo

anno consecutivo, Barilla ha ottenuto il punteggio massimo nel Corporate Equality Index (CEI) della Human Rights Campaign (HRC), che valuta le politiche aziendali a sostegno dei dipendenti LGBTQ+. Inoltre, è stata la prima azienda in Italia ad aderire agli standard di condotta ONU contro la discriminazione LGBTQ+ sul lavoro. Questo percorso è ulteriormente confermato dalla certificazione LGBTQI ottenuta da Barilla Svezia in collaborazione con RFSL Stockholm, rendendola la prima azienda FMCG¹ a conseguire tale riconoscimento.

A tutela di ogni individuo, Barilla rifiuta ogni forma di discriminazione e promuove attivamente una cultura basata sul rispetto e sull'inclusione, come sancito nel proprio Codice Etico. L'Azienda si impegna a prevenire qualsiasi forma di discriminazione legata ad età, genere, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche, credenze religiose, cultura, etnia, stato civile o disabilità, garantendo un ambiente di lavoro equo e sicuro per tutti.



1 Fast Moving Consumer Goods.

FLESSIBILITÀ E BENESSERE

Barilla è stata pioniera in Italia nell'adozione dello smart working già nel 2013, ha rafforzato questo approccio nel 2020 rispondendo alle esigenze emerse durante la pandemia e proseguendo con il programma biennale Work@Barilla.

Con questa iniziativa l'Azienda ha voluto consolidare un modello di lavoro flessibile e accessibile, basato su fiducia, autonomia e responsabilità strutturando il lavoro ibrido in tutte le sedi, ottimizzando le dinamiche professionali e garantendo un'esperienza positiva e produttiva per tutte le persone dell'azienda.

Parallelamente, sono state sviluppate iniziative mirate al benessere delle persone, con particolare attenzione alla genitorialità. Dal 1° gennaio 2024, Barilla ha introdotto una nuova policy globale che garantisce a ogni genitore un congedo parentale retribuito di 12 settimane, indipendentemente da genere, stato civile, orientamento sessuale o modalità di genitorialità (biologica o adottiva). Nei Paesi con normative più favorevoli, restano valide le disposizioni locali.

La policy si fonda sul principio della condivisione dei carichi di cura, riconoscendo pari importanza al ruolo di entrambi i genitori e promuovendo un cambiamento culturale che favorisca l'equilibrio tra vita familiare e professionale contribuendo a ridurre il *child penalty gap*.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Nel 2024 Barilla ha sviluppato una nuova **Human Resources Vision** evidenziando quattro cambiamenti chiave che delineano

il futuro dell'intera organizzazione, pensati per guidare l'organizzazione in un contesto in continua evoluzione. Questi elementi sono stati tradotti in comportamenti fondamentali che oggi orientano i processi formativi e di performance management, rafforzando la consapevolezza che conta non solo ciò che si raggiunge, ma anche il modo in cui lo si fa.

In linea con questa nuova visione, il sistema di valutazione della performance è stato aggiornato per integrare in modo equilibrato risultati e comportamenti, promuovendo azioni coerenti con i valori aziendali e contribuendo alla creazione di un ambiente positivo e produttivo.

La trasformazione ha coinvolto l'intero modello operativo della funzione HR: sono stati ottimizzati **13 processi core** e introdotte **4 nuove iniziative formative** per sviluppare competenze chiave orientate al futuro.

A supporto di questo posizionamento, è stata rinnovata la **Employer Value Proposition (EVP)**, che vuole essere oggi più attrattiva e coerente con i valori del Gruppo. Questa strategia riflette l'impegno nei confronti delle persone, garantendo un equilibrio tra coerenza globale e adattabilità locale, comunicando la nostra identità unica orientata alle persone.

Inoltre, nel contesto del processo di trasparenza avviato negli scorsi anni, è stato sviluppato e comunicato un metodo per valorizzare le posizioni dei dipendenti, rendendo più facile comprendere il percorso di carriera che le persone di Barilla possono intraprendere per la propria crescita professionale. Sempre a questi fini verrà introdotto un nuovo processo di gestione dei talent e di successione per attrarre e trattenere i migliori profili, in-

vestendo in pratiche di mobilità globale per sostenere la crescita professionale e rafforzare la capacità di:

- costruire marchi vincenti;
- assicurarsi che le persone giuste siano nei ruoli giusti;
- aumentare il coinvolgimento e la produttività attraverso l'innovazione.

La funzione HR guiderà così l'evoluzione verso un'organizzazione globale, inclusiva e orientata alla performance, capace di attrarre e valorizzare i talenti, sviluppare leadership efficaci e sostenere la crescita dei brand.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI E RIMEDI PER IMPATTI NEGATIVI

Barilla ha adottato un approccio strutturato per prevenire e mitigare eventuali impatti negativi sulla propria forza lavoro, implementando processi di rimedio e strumenti di comunicazione trasparenti.

4 PROCESSI E STRUMENTI

PROCESSI DI RIMEDIO

L'Azienda ha messo in atto procedure mirate a gestire e risolvere eventuali criticità che incidano negativamente sui dipendenti. Le soluzioni adottate vengono valutate per verificarne l'efficacia e assicurare un miglioramento concreto delle condizioni lavorative.

CANALI DI SEGNALAZIONE

Oltre ai meccanismi previsti dalla normativa, come il whistleblowing, Barilla realizza una survey annuale per monitorare il benessere delle persone e raccogliere eventuali criticità e suggerimenti.

GESTIONE DI RECLAMI E SEGNALAZIONI

L'Azienda promuove il dialogo attivo e la comunicazione interna attraverso piani dedicati e programmi di formazione. Inoltre, garantisce un sistema partecipativo tramite piattaforme di reporting condivise e il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

Barilla mette a disposizione dei dipendenti un portale aziendale, dove sono reperibili tutte le policy globali e locali, procedure e documenti di riferimento. Inoltre, il canale e-mail del Group HR assicura una comunicazione costante per aggiornamenti e rinnovi delle policy.

APPROCCIO E AZIONI IMPLEMENTATE

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Nel 2024, l'Azienda ha compiuto importanti passi avanti nell'attuazione della Disability Inclusion Roadmap.

A conferma di questo impegno, il CEO Gianluca Di Tondo ha rinnovato pubblicamente il proprio supporto a un'innovazione che valorizzi la diversità di abilità e competenze. Tra le azioni strategiche, il team Diversity & Inclusion ha collaborato con RD&Q alla progettazione del nuovo centro di ricerca e sviluppo di Parma, adottando i principi del "Design for All" per creare ambienti realmente accessibili a tutti.

In parallelo, grazie alla collaborazione con Dynamo Academy, Barilla ha lanciato un programma volto a favorire l'incontro e la comprensione reciproca tra persone con e senza disabilità, con l'obiettivo di promuovere l'autonomia personale e l'inclusione sociale.

Il Global Supplier Diversity Program continua a essere un pilastro strategico per diffondere la cultura D&I lungo l'intera filiera. Il programma offre pari opportunità a fornitori appartenenti a minoranze, donne, persone LGBTQ+ e con disabilità. Ogni anno, un evento virtuale globale sensibilizza i fornitori sui principi dell'inclusione, incentivando pratiche analoghe. Grazie a questo impegno, Barilla ha ottenuto il riconoscimento Campione Globale d'Argento per la Diversità e l'Inclusione dei Fornitori 2023 da We-Connect International, migliorando rispetto al livello Bronzo dell'anno precedente.

L'Azienda investe anche nella formazione con il Master Universitario di I livello in Sport e Inclusione – Gestione e Innovazione nella Disabilità, promosso in collaborazione con aziende e istituzioni. Questo corso forma professionisti capaci di promuovere l'inclusione nei contesti educativi, sportivi e lavorativi. Negli anni accademici precedenti, Barilla ha finanziato borse di studio per i partecipanti più meritevoli, rafforzando il legame tra formazione e inclusione.



FLESSIBILITÀ E BENESSERE

Barilla ha introdotto lo smart working diversi anni fa con l'obiettivo di migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata dei propri dipendenti.

Nel corso del tempo, il modello si è evoluto per adattarsi alle strategie aziendali, mantenendo sempre tre pilastri fondamentali come base.

- **Tecnologia:** strumenti digitali avanzati per la mobilità e la collaborazione virtuale, migliorando l'efficienza lavorativa.
- **Spazi di lavoro:** ambienti progettati per favorire interazione, benessere e flessibilità.
- **Nuove pratiche:** modelli organizzativi che ottimizzano le prestazioni aziendali, garantendo un equilibrio tra esigenze personali e professionali.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Barilla si impegna attivamente nella ricerca di talenti attraverso collaborazioni con università, eventi di reclutamento e piattaforme digitali. L'Azienda offre percorsi di crescita strutturati che includono programmi di formazione, tutoraggio e sviluppo professionale.

La selezione dei candidati avviene tramite colloqui comportamentali e valutazioni basate sulle competenze, garantendo un'analisi approfondita delle capacità e del potenziale di ciascun candidato.

Attraverso il suo sistema di Gestione dei Talenti, Barilla assicura uno sviluppo professionale continuo. Ogni anno, i dipendenti vengono valutati e hanno la possibilità di essere inseriti in specifici programmi di sviluppo. I talenti ad alto potenziale seguono percorsi di sviluppo mirati, preparandosi a ruoli di leadership entro cinque-dieci anni. Questa strategia promuove una cultura aziendale basata sull'apprendimento e sull'evoluzione professionale.

Per favorire la formazione e lo sviluppo delle proprie persone, nel 2024 Barilla ha erogato 181.453 ore di formazione attraverso il programma Barilla Learning & Development. Questo programma integra aule interattive, e-learning e webinar, offrendo percorsi personalizzati e monitoraggio dei progressi. L'Azienda ha inoltre promosso una cultura del feedback, introducendo un programma di change management per allineare le operazioni aziendali agli obiettivi strategici. Il programma include coaching e mentoring, potenziando competenze tecniche, pensiero critico e leadership, elementi essenziali per affrontare le sfide del mercato attuale.



METRICHE E RISULTATI

DIVERSITÀ E INCLUSIONE (D&I)

Caratteristiche dei dipendenti Barilla

La forza lavoro di Barilla nel 2024 è risultata essere composta da 8.827 persone.

Durante il periodo di riferimento, 1.099 dipendenti hanno lasciato l'azienda, registrando un tasso di turnover del 12%.

Nello stesso periodo sono stati assunti 887 dipendenti con un tasso di turnover in entrata del 10%.

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO

	2024					2023				
	Uomini	Donne	Altro	N.C. ²	Totale	Uomini	Donne	Altro	N.C. ²	Totale
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	5.664	2.929	6	2	8.601	5.831	2.925	4	1	8.761
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	137	86	-	1	224	139	134	-	-	273
ORE NON GARANTITE	1	1	-	-	2	3	3	-	-	6
TOTALE	5.802	3.016	6	3	8.827	5.973	3.062	4	1	9.040

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER ORARIO DI LAVORO

	2024					2023				
	Uomini	Donne	Altro	N.C. ²	Totale	Uomini	Donne	Altro	N.C. ²	Totale
FULL-TIME	5.643	2.700	6	3	8.352	5.794	2.749	4	1	8.548
PART-TIME	159	316	-	-	475	179	313	-	-	492
TOTALE	5.802	3.016	6	3	8.827	5.973	3.062	4	1	9.040

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ

	2024	2023
UNDER 30	1.150 (13%)	1.223 (14%)
30-50	4.416 (50%)	4.433 (49%)
OVER 50	3.261 (37%)	3.384 (37%)
TOTALE	8.827	9.040

² N.C.: Non comunicato.

DISTRIBUZIONE DEL TOP MANAGEMENT PER GENERE³

	2024	2023
UOMINI	142 (65%)	116 (62%)
DONNE	77 (35%)	70 (38%)
NON COMUNICATO	-	-
ALTRO	-	-
TOTALE	219	186

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI CON DISABILITÀ

	2024	2023
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI	8.827	9.040
NUMERO TOTALE DIPENDENTI CON DISABILITÀ	303	325
- di cui uomini	176	185
- di cui donne	127	140
- di cui altro	-	-
- di cui non comunicato	-	-
% DI DIPENDENTI CON DISABILITÀ	3,4%	3,6%

Caratteristiche dei lavoratori non-dipendenti Barilla

I non-dipendenti sono coinvolti in progetti specifici, come le sostituzioni durante i congedi parentali, attività di confezionamento e incarichi temporanei, ad esem-

pio in reception. In alcuni casi, sono forniti da agenzie di reclutamento e impiegati in ruoli amministrativi o operativi. Altri forniscono supporto agli impianti produttivi o alle attività di controllo qualità, sempre con un'adeguata documentazione contrattuale.

DISTRIBUZIONE DEI NON-DIPENDENTI PER GENERE

	2024	2023
UOMINI	754	561
DONNE	405	346
NON COMUNICATO	-	-
ALTRO	-	-
TOTALE	1.159	907

³ Barilla come dipendenti in posizioni manageriali ha considerato i dipendenti con grading interno maggiore o uguale a 33 assimilabile alle posizioni dirigenziali.

FLESSIBILITÀ E BENESSERE

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Nel 2024, il 78% dei dipendenti di Barilla è stato coperto da contratti collettivi di lavoro riflettendo le dinamiche aziendali e set-

toriali che influenzano la copertura contrattuale. Inoltre, il 66% dei dipendenti ha una rappresentanza all'interno degli organi dirigenziali delle singole entità, confermando l'impegno dell'Azienda nel favorire il dialogo sociale e il coinvolgimento dei lavoratori nei processi decisionali.

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

	2024	2023
NUMERO DI DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTI COLLETTIVI	6.922	7.151
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI	8.827	9.040
TASSO DI COPERTURA	78%	79%

COPERTURA DEL DIALOGO SOCIALE (2024)

	2024
NUMERO DI DIPENDENTI CON RAPPRESENTANZA IN AZIENDA	5.999
TASSO DI COPERTURA	66%

Salari adeguati

Barilla garantisce che tutti i lavoratori, siano essi dipendenti o non dipendenti, ricevano una retribuzione pari o superiore al salario minimo legale, determinata in base al ruolo e al peso della posizione, nel rispetto delle normative vigenti nei Paesi in cui opera. L'Azienda si conforma inoltre ai parametri stabiliti dalla Direttiva (UE) 2022/2041 sui salari minimi adeguati. Non sono stati rilevati casi di violazione del minimo salariale.

Protezione sociale

Barilla garantisce la protezione sociale per tutti i dipendenti, tutelandoli dalla perdita di reddito in caso di malattia, disoccupazione, incidenti sul lavoro, disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento. Tale copertura è assicurata attraverso programmi pubblici o benefici aziendali, nel rispetto delle normative locali. In alcune sedi, come Barilla Gida, Barilla Hellas, Barilla Middle East e Barilla Poland, sono attivi piani medici privati che includono la copertura per malattia, inabilità temporanea, incidenti sul lavoro

e disabilità acquisita. Il congedo parentale segue la politica globale del Gruppo, mentre in Paesi come la Grecia è previsto un piano pensionistico privato per i dipendenti con oltre due anni di anzianità. In altre sedi, tra cui Stati Uniti, Austria e Svizzera, la protezione sociale è garantita tramite assicurazioni collettive.

Nel complesso, il 100% dei dipendenti Barilla beneficia di misure di protezione sociale, sia attraverso sistemi pubblici sia tramite iniziative aziendali. In alcune sedi, come Barilla Rus Production LLC, sono previsti ulteriori programmi di assistenza, piani pensionistici e coperture aggiuntive per congedi per malattia, oltre a specifiche indennità per eventi eccezionali, come il decesso di un familiare.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Nel 2024, 104 dipendenti avevano diritto al congedo parentale e tutti ne hanno usufruito. Nel 2023, il numero di dipendenti che aveva usufruito del congedo parentale è stato pari a 137.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Metriche sulla formazione e lo sviluppo delle competenze

Partecipazione dei dipendenti alle revisioni periodiche delle performance e dello sviluppo di carriera: complessivamente, nel 2024, 3.162 dipendenti hanno preso parte

ai colloqui di valutazione delle prestazioni e dello sviluppo di carriera. Di questi, 1.868 erano uomini (pari al 33% degli uomini dipendenti), 1.293 erano donne (pari al 46% delle donne dipendenti).

Il sistema digitale che gestisce la valutazione e la revisione periodica della performance non copre tutti i dipendenti.

PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI ALLE REVISIONI PERIODICHE DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO DI CARRIERA

	2024					2023				
	Uomini	Donne	Altro	N.C.	Totale	Uomini	Donne	Altro	N.C.	Totale
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI	5.802	3.016	6	3	8.827	5.973	3.062	4	1	9.040
NUMERO DI DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLE REVISIONI PERIODICHE DELLE PRESTAZIONI	1.868	1.293	1	-	3.162	1.860	1.346	-	-	3.206
% DI DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLE REVISIONI DELLE PRESTAZIONI	32%	43%	17%	0%	36%	31%	44%	0%	0%	35%

NUMERO TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE DEI DIPENDENTI EROGATE PER GENERE

	2024	2023
NUMERO TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE EROGATE	181.453	176.430
- di cui uomini	119.433	114.450
- di cui donne	61.996	61.980
- di cui altro	-	-
- di cui non comunicato	24	-

NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE DEI DIPENDENTI EROGATE PER GENERE

	2024	2023
ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE	20,56	19,52
- di cui uomini	20,58	19,16
- di cui donne	20,56	20,24
- di cui altro	-	-
- di cui non comunicato	4,00	-

NUMERO TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE DEI NON-DIPENDENTI EROGATE PER GENERE

	2024	2023
TOTALE	11.370	9.162
- di cui uomini	6.989	5.059
- di cui donne	4.381	4.103
- di cui altro	-	-
- di cui non comunicato	-	-

NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE DEI NON-DIPENDENTI EROGATE PER GENERE

	2024	2023
TOTALE	9,72	9,97
- di cui uomini	9,26	9,02
- di cui donne	10,81	11,85
- di cui altro	-	-
- di cui non comunicato	-	-



OBIETTIVI E PIANI FUTURI

DIVERSITÀ E INCLUSIONE (D&I)

Donne in ruoli esecutivi

Barilla si impegna a promuovere la diversità di genere nelle posizioni manageriali (i dipendenti con grading interno maggiore o uguale a 33, assimilabile alle posizioni dirigenziali), **con l'obiettivo di raggiungere il 40% di donne in ruoli esecutivi entro il 2030** (rispetto al valore del 2024 pari al 35%). L'obiettivo si applica all'intero Gruppo, ad eccezione delle Legal entities Back To Nature, Pasta Evangelist e della joint venture in Messico.

Per conseguire questo obiettivo, Barilla ha adottato strategie mirate, tra cui il rafforzamento della pipeline di talenti attraverso il processo di talent management e la pianificazione delle successioni. Il monitoraggio dei progressi avviene annualmente nell'ambito della talent review, garantendo un'attenzione costante all'evoluzione del target.

Parità retributiva di genere

Dal 2020 il Gruppo ha raggiunto la parità retributiva di genere, secondo il principio

"Equal pay", **Barilla si impegna a mantenere l'attuale livello di parità retributiva di genere.**

A questo fine Barilla, nel corso del 2025, sta sviluppando una metodologia certificata basata su un sistema di regressioni multiple, con verifiche annuali effettuate durante il processo di salary. Il monitoraggio costante consente di mantenere l'equità retributiva e di assicurare trasparenza e coerenza nelle politiche salariali.

FLESSIBILITÀ E BENESSERE

Indice di reputazione interna

Barilla misura il gradimento delle politiche di flessibilità e benessere attraverso un indice di Reputazione Interna, utilizzando la metodologia RepTrak, che valuta quattro fattori: stima, fiducia, ammirazione e sentimento positivo. **Nel 2024 la misurazione dell'indice è risultata essere 85%**, l'Azienda attraverso un monitoraggio con cadenza annuale, vuole mantenere tale risultato nel tempo. Tale approccio assicura coerenza, trasparenza, oggettività e continuità nelle strategie di coinvolgimento delle persone.



Barilla si impegna a promuovere la diversità di genere nelle posizioni manageriali, a mantenere l'attuale livello di parità retributiva di genere ed a monitorare i livelli di soddisfazione interna.



DONNE IN RUOLI ESECUTIVI

Raggiungere il **40% di donne in ruoli esecutivi** entro il 2030



PARITÀ RETRIBUTIVA DI GENERE

Mantenere l'impegno attuale di **parità retributiva di genere**



INDICE DI REPUTAZIONE INTERNA (RepTrak)

Mantenere l'indice di **reputazione** (85% nel 2024)

SALUTE E SICUREZZA

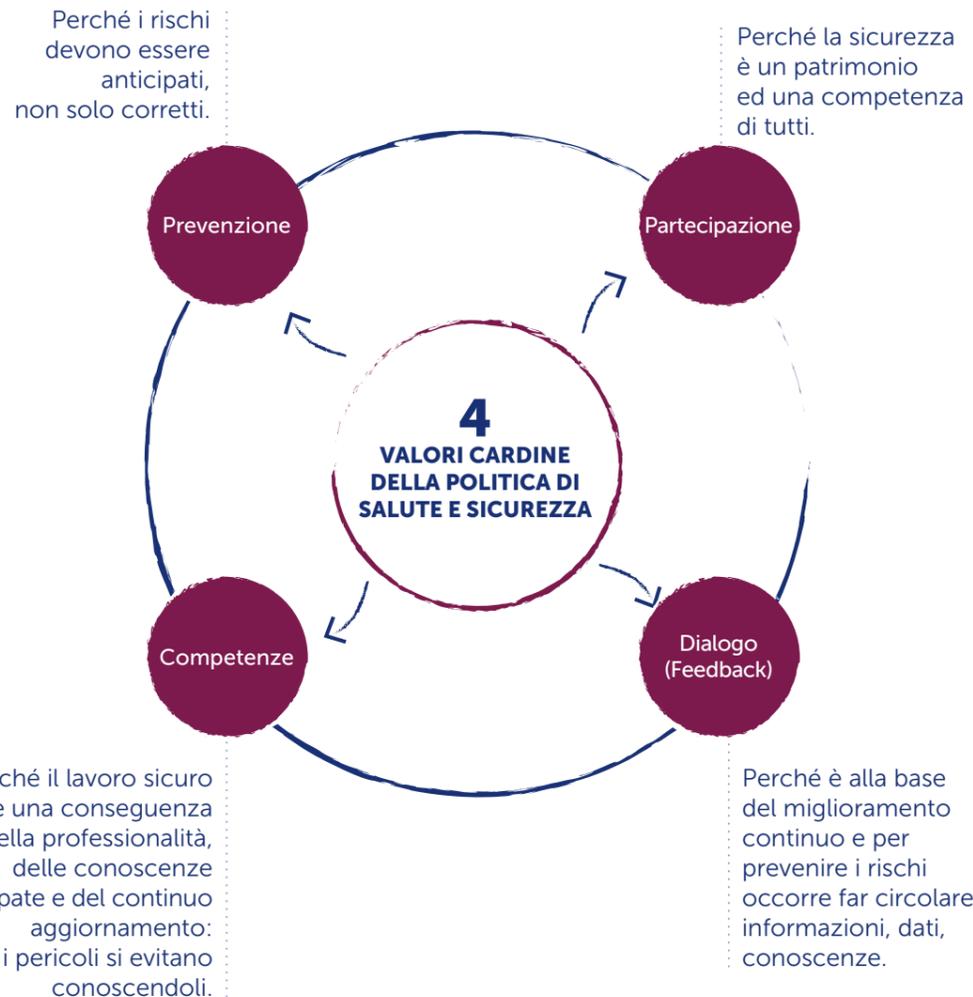


PRINCIPI GUIDA E POLICY

La Salute e la Sicurezza sono al primo posto (Safety First): gli aspetti e i temi relativi alla Sa-

lute e Sicurezza delle persone rappresentano elementi prioritari nella determinazione delle scelte e nella cultura organizzativa Barilla.

Quattro sono i valori cardine della Politica di Salute e Sicurezza del Gruppo Barilla.



Nel Gruppo Barilla ognuno ha perciò il diritto di aspettarsi un ambiente di lavoro sicuro ed il dovere di lavorare in sicurezza.

Poiché il Gruppo ritiene che ogni **infortunio** sia prevenibile Barilla ha sviluppato un programma denominato "Barilla Zero Accident Program" con l'ambizione che tutte le Unità

Produttive possano essere in grado di azzerare gli infortuni.

L'Unità Centrale HSEE (Health, Safety, Environment & Energy) ha la responsabilità di sviluppare una cultura sostenibile nella Supply Chain, individuando direzioni strategiche e proponendo obiettivi, sviluppando competenze e individuando su quali priorità concentrarsi.

4 AREE HSEE GESTITE PER L'INTERO PERIMETRO AZIENDALE

- SALUTE E SICUREZZA
- PREVENZIONE ANTINCENDIO
- ENERGIA
- AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ (HSEE)

6 PROCESSI HSEE (SALUTE, SICUREZZA, ENERGIA E AMBIENTE)

- SISTEMA DI GESTIONE HSEE INTEGRATO
- VALUTAZIONE DEI RISCHI HSEE
- ANALISI DEL CICLO DI VITA (LCA) E DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO (EPD)
- AGGIORNAMENTO TECNICI E LEGISLATIVI HSEE
- AUDIT, SORVEGLIANZA E AZIONI CORRETTIVE HSEE
- GESTIONE DELLE EMERGENZE

3 STANDARD HSEE INTERNAZIONALI DI RIFERIMENTO UTILIZZATI

- ISO 45001:2018 - SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (OHSAS)
- ISO 14001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE (ENV)
- ISO 50001:2018 - SISTEMI DI GESTIONE DELL'ENERGIA (ENERGY)

10 POLICY E LINEE GUIDA INTEGRATE ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE HSEE

Ogni unità produttiva ha un Sistema di Gestione HSEE sviluppato in accordo agli standard ISO e alle Linee Guida Barilla HSEE, ma che terrà conto di quanto prescritto dalla legislazione locale.

La Guida Barilla all'Introduzione del Sistema di Gestione HSEE specifica i requisiti che, in accordo alla norma ISO 45001, deve avere il Sistema di Gestione HSEE di un'Unità Produttiva locale.

Le Linee Guida HSEE forniscono un quadro di riferimento per la gestione dei rischi e il miglioramento delle prestazioni in materia di Salute e Sicurezza. Esse stabiliscono i criteri con cui redigere la Politica di Salute e Sicurezza dell'Unità Produttiva, come definire gli obiettivi di miglioramento, come pianificare e implementare la gestione operativa e le attività di audit. Chiave sono gli impegni presi dall'organizzazione in materia di salute e sicurezza, il modo in cui si garantisce il coinvolgimento, la formazione e la partecipazione dei lavoratori, come si identificano e valutano i rischi per i nostri dipendenti e per quelli delle ditte esterne, si garantisce la conformità alla legislazione vigente, vengono resi operativi i piani d'emergenza e svolta la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, nonché effettuate accurate indagini in caso di infortuni, mancati infortuni e incidenti, il tutto nell'ottica del miglioramento continuo.

Vale la pena di ricordare che tra le linee guida spicca il Barilla Fire Safety Manual (FSM), prima linea guida internazionale del Gruppo, la cui prima edizione risale a più di 20 anni fa, e che raccoglie le migliori pratiche aziendali per la prevenzione di incendi ed esplosioni (ATEX) da applicare alle Unità

Produttive. Anche l'Ergonomia delle postazioni di lavoro è oggetto di una specifica linea guida.

Una volta introdotto il Sistema di Gestione HSEE presso un'Unità Produttiva, questo viene certificato secondo gli standard ISO da un Ente Terzo indipendente. Questo è il motivo per cui, nell'arco di 3-5 anni, per le nuove Unità Produttive viene pianificata l'introduzione di un Sistema di Gestione HSEE.

Nel 2024 sono state sviluppate specifiche Linee Guida HSEE per gli Uffici e Sedi Commerciali di Barilla. L'intenzione è quella di procedere nell'applicazione a partire dagli Uffici più importanti.

In ogni Unità Produttiva o Ufficio viene nominato un Responsabile HSEE ed un Medico Competente. Nelle unità produttive più complesse il Responsabile viene affiancato da un HSEE Specialist.

La Job Family HSEE ha in carico lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento professionale delle figure che si occupano di HSEE all'interno del Gruppo, a partire dal Responsabile e dallo Specialist HSEE. A tal fine, sviluppa strumenti per l'analisi delle competenze e, con regolarità, si confronta sulle Best Practice HSEE adottate nelle singole Unità Produttive, attivando attività di benchmarking con altre aziende.

Un piano globale di audit (HSEE Global Audit Program) viene sviluppato ogni anno dall'Unità Centrale HSEE, in accordo allo standard internazionale ISO 19011. Ogni Unità Produttiva viene verificata almeno una volta l'anno.



APPROCCIO E AZIONI IMPLEMENTATE

Nel 2024, oltre l'86% del personale opera in un'Unità Produttiva in cui il Sistema di Gestione HSEE è certificato in accordo alla ISO 45001. In particolare, risultano certificate tutte le Unità Produttive europee. Ad oggi, tre uffici sono certificati secondo lo standard ISO 45001: Parma, Parigi e Colonia.

Nel 2024 è stato aggiornato e implementato il Manuale del Sistema di Gestione HSEE dedicato a Pastifici, Fornerie e Mulini italiani (15 Unità Produttive); tra le varie indicazioni, il manuale fornisce anche le modalità corrette per la gestione delle attività svolte da ditte esterne.

È stata inoltre avviata per la seconda volta la revisione del Barilla Fire Safety Manual (FSM), dedicato alla prevenzione incendi e alla gestione delle emergenze, a dieci anni dalla sua seconda stesura.

La formazione ricopre un ruolo centrale nella prevenzione. Oltre ai corsi obbligatori previsti dalla normativa, il Gruppo propone percorsi specifici per i nuovi assunti o per i cambi mansione, focalizzati sui principali rischi connessi alle attività svolte. Particolare attenzione viene dedicata alla preparazione delle squadre aziendali di emergenza, che ricevono un addestramento avanzato in materia di prevenzione incendi, esplosioni e primo soccorso, per garantire interventi tempestivi ed efficaci in situazioni critiche.

Nel 2024 sono state erogate oltre 90.000 ore di formazione sui temi Salute, Sicurezza e Ambiente, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. Le attività for-



mative hanno incluso lezioni in aula, sessioni da remoto e formazione pratica rivolta anche ai lavoratori temporanei.

Il 50% dei Responsabili e Specialist HSEE (pari a 21 professionisti), tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, sono nuovi nel ruolo. Per questo è stato sviluppato e codificato uno specifico percorso formativo (HSEE-on-Boarding Training) della durata minima di 120 ore, equamente suddivise tra affiancamento operativo sul campo e formazione teorica.

HSEE-on-Boarding ha rappresentato un primo passo nella costruzione della Barilla HSEE Academy, che si pone l'obiettivo, nel prossimo triennio, di sviluppare al meglio le competenze della famiglia professionale HSEE, a partire dagli strumenti e corsi già sviluppati negli ultimi anni.

Nel 2021, l'Azienda ha lanciato il progetto "Cultura della Sicurezza" nei siti italiani e in

quelli francesi, con l'intento di estenderlo progressivamente a livello internazionale. Il programma ha l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza sul tema della sicurezza, promuovendo un cambiamento nei comportamenti e consolidando una cultura aziendale basata sulla prevenzione. Ad oggi, **circa 2.700 dipendenti sono stati coinvolti nel programma.**

L'identificazione e la valutazione dei potenziali pericoli vengono costantemente aggiornate: qualora un rischio non possa essere eliminato, esso viene gestito attraverso azioni mirate quali formazione, supervisione, utilizzo di DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e interventi tecnici per ridurne al massimo l'impatto.

Per garantire il rispetto degli standard di Salute e Sicurezza, Barilla esegue un monitoraggio continuo delle performance attraverso audit interni ed esterni. Nel 2024 sono stati effettuati oltre 120 audit presso Unità Produttive e Uffici, con l'obiettivo di verificare l'effettiva applicazione del Sistema di Gestione HSEE, la conformità alla normativa locale e agli standard di certi-

ficazione. Non è stata rilevata alcuna non conformità maggiore.

Parallelamente, le performance vengono valutate mensilmente per individuare eventuali criticità e attuare misure correttive, che possono includere aggiornamenti procedurali, interventi tecnici o nuovi percorsi formativi, in un'ottica di miglioramento continuo.

Il monitoraggio della salute del personale è affidato al Medico del Lavoro. Tutti i nuovi assunti vengono sottoposti a visita medica al momento dell'ingresso in azienda, che viene poi ripetuta con una frequenza stabilita in base alla valutazione del rischio associato alla mansione svolta. Se necessario, vengono forniti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) personali o monouso — come tappi per le orecchie, guanti e cuffie — accompagnati da un'adeguata formazione sul loro corretto utilizzo.

L'impegno di Barilla in materia di sicurezza si riflette anche negli investimenti destinati

al miglioramento dell'ambiente di lavoro. Ogni responsabile di sito dispone di un budget CAPEX specificamente dedicato a salute e sicurezza.

Nel 2024, la spesa per investimenti in Salute, Sicurezza e Prevenzione Incendi è stata pari a poco meno di 6 milioni di euro.

Tali risorse sono state impiegate per interventi mirati al miglioramento ergonomico, all'adeguamento degli ambienti di lavoro, alla riduzione dei rischi meccanici residui nelle linee produttive, al miglioramento della viabilità interna ed esterna e al rafforzamento delle misure di prevenzione incendi.

Infine, per garantire trasparenza e promuovere un dialogo continuo, Barilla condivide progetti e indicatori di performance con i lavoratori attraverso incontri periodici, organizzati con una cadenza almeno semestrale.



METRICHE E RISULTATI

Barilla garantisce una completa copertura del sistema di gestione della salute e sicurezza in tutti i luoghi di lavoro, in conformità con i requisiti legali e gli standard riconosciuti. Il monitoraggio continuo degli indicatori di sicurezza permette di valutare

i progressi, tracciando gli infortuni registrabili, le giornate perse e gli indici di frequenza e gravità. Tutte le informazioni relative agli infortuni vengono divulgate in modo trasparente.

Di seguito, le principali metriche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori:

INCIDENTI E INFORTUNI DEI DIPENDENTI⁴

	2024	2023
NUMERO DI INFORTUNI Lost time accident (LTAs), infortuni con almeno 1 giorno di assenza	125	116
INDICE FREQUENZA (Numero di infortuni/ore lavorate)*1.000.000	8,47	8,69
INDICE DI GRAVITÀ (Giorni di assenza/Ore lavorate)*1.000	0,29	0,28
NUMERO DI DECESSI PER INFORTUNI SUL LAVORO	0	1
NUMERO DI CASI DI MALATTIE LEGATE AL LAVORO Numero di malattie professionali formalmente riconosciute	10	11

INCIDENTI ED INFORTUNI DEI NON-DIPENDENTI

	2024
NUMERO DI DECESSI PER INFORTUNI SUL LAVORO	0
NUMERO DI CASI DI MALATTIE LEGATE AL LAVORO	0
NUMERO DI INFORTUNI REGISTRABILI	35
NUMERO DI GIORNATE PERSE (DAY LOST)	233



⁴ Totale gruppo con esclusione di: Pasta Evangelist (per il solo 2023) e Back to Nature (2023 e 2024).



SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

	2024	2023
COPERTURA DELLA FORZA LAVORO Numero di dipendenti coperti/ numero di dipendenti totali	100%	100%
STABILIMENTI- PERCENTUALE DI DIPENDENTI CERTIFICATI ISO 45001 NEGLI STABILIMENTI Numero di dipendenti certificati/ numero di dipendenti totali	86%	86%
UFFICI - PERCENTUALE DI DIPENDENTI CERTIFICATI ISO 45001 Numero di dipendenti certificati/ numero di dipendenti totali	69%	69%
NUMERO DI AUDIT EFFETTUATI Numero di audit effettuati sicurezza ambiente energia	124	121

FORMAZIONE IN SICUREZZA, AMBIENTE ED ENERGIA⁵

	2024	2023
ORE DI FORMAZIONE TOTALI SICUREZZA, AMBIENTE ED ENERGIA Numero totale di ore di formazione a cui hanno partecipato le singole persone	93.683	83.421
NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE SICUREZZA AMBIENTE ED ENERGIA/DIPENDENTE Numero medio di ore di formazione per dipendente	11,1	9,6

⁵ Totale gruppo con esclusione di Back to Nature.

OBIETTIVI E PIANI FUTURI

L'ambizione è che tutte le unità produttive siano in grado di azzerare gli infortuni. Per questo è stato sviluppato un programma denominato "Barilla Zero Accident Program", che prevede come elemento centrale l'introduzione dei Sistemi di Gestione HSEE certificati in accordo con la norma ISO 45001 in ogni Unità Produttiva, nonché negli Uffici e nelle sedi commerciali con più di 70 dipendenti.

La formazione rappresenta la leva principale per una prevenzione efficace dei pericoli per la salute e la sicurezza dei dipendenti e delle ditte esterne che operano presso le nostre Unità Produttive.

Gli indici infortunistici IF (Indice di Frequenza) e IG (Indice di Gravità), monitorati a partire dal 2010, vengono utilizzati per misurare i progressi. È stato fissato al 2030 un obiettivo di frequenza pari a 6,5, rispetto al valore attuale di 8,5, mentre per l'Indice di Gravità Barilla si impegna a una riduzione progressiva del valore attuale di 0,29.

Gli indicatori vengono calcolati uniformemente in tutte le aree geografiche, sulla base di dati raccolti mensilmente e annualmente nei siti produttivi tramite il CSR Tool, che aggrega informazioni relative al numero di infortuni, ai giorni di assenza e alle ore lavorate. La raccolta dei dati è affidata ai responsabili HSE (Health, Safety and Environment) di ciascun sito, con cadenza mensile e annuale.

La definizione degli obiettivi coinvolge i principali stakeholder aziendali, tra cui il CEO, il Chief Supply Chain Officer e il Vice President HSEE. L'obiettivo viene inoltre condiviso con i rappresentanti dei lavoratori e monitorato attraverso riunioni periodiche, che prevedono il coinvolgimento attivo dei dipendenti e dei loro rappresentanti. Durante questi incontri, oltre alla condivisione dei risultati, vengono raccolti spunti di miglioramento, che vengono analizzati e, se ritenuti efficaci, integrati nei processi aziendali.

Nel 2024, l'Indice di Frequenza si è ridotto del 3%, nonostante un lieve aumento degli infortuni rispetto all'anno precedente, dovuto all'aumento delle ore lavorate.

Sono invece cresciute in misura analoga le giornate di assenza per infortunio. Gli infortuni registrati hanno riguardato principalmente scivolamenti, mal di schiena e urti.

È aumentato anche il numero di mesi in cui le singole unità produttive non hanno registrato infortuni, passando da 261 a 276 (pari al 77% del totale).

Nel 2024, per la prima volta, la metà delle unità produttive della Meal Solution in Europa non hanno registrato alcun infortunio.

A queste si aggiunge la Boulangerie di Valenciennes (FR), anch'essa per la prima volta senza infortuni per un intero anno. Solo due stabilimenti hanno registrato non più di un infortunio: Avon (US) e Ascoli (IT), così come i due Mulini di Galliate e Castelpiano.



Barilla attraverso lo sviluppo del programma "Barilla Zero Accident Program" ambisce all'azzeramento degli infortuni in tutte le unità produttive.

Traguardi 2024



STABILIMENTI PRODUTTIVI CON ZERO INFORTUNI

FOGGIA	ITALIA
RUBBIANO SUGHI	ITALIA
THIVA	GRECIA
VALENCIENNE	FRANCIA

MULINI PRODUTTIVI CON ZERO INFORTUNI

AMES / da 14 anni consecutivi	USA
VOLOS / da 13 anni consecutivi	GRECIA
PEDRIGNANO / da 5 anni consecutivi	ITALIA
FERRARA	ITALIA
ALTAMURA	ITALIA

UNITÀ PRODUTTIVE CON UN SOLO INFORTUNIO

AVON	USA
ASCOLI	ITALIA
GALLIATE (Mulino)	ITALIA
CASTELPLANIO (Mulino)	ITALIA

UNITÀ PRODUTTIVE CON RIDUZIONE A DUE CIFRE DEGLI INDICI INFORTUNISTICI

PEDRIGNANO	ITALIA
MUGGIA	ITALIA
NOVARA	ITALIA
BOLU	TURCHIA

RELAZIONE CON LE COMUNITÀ - DONAZIONI E VOLONTARIATO

Barilla promuove da sempre iniziative e progetti finalizzati a garantire l'accesso al cibo per le comunità vulnerabili, in difficoltà economica o colpite da emergenze umanitarie e calamità naturali.

In quanto impresa familiare giunta alla quarta generazione, adotta una visione orientata al lungo termine, mettendo al centro il benessere delle persone, dell'ambiente e delle comunità, specialmente quelle in cui opera direttamente.

Per Barilla trasparenza, collaborazione e condivisione rappresentano elementi distintivi e imprescindibili nel coinvolgimento dei propri stakeholders. Per fare ciò l'Azienda partecipa attivamente a tavoli di lavoro e collaborazioni con le proprie comunità locali e le organizzazioni rappresentanti la società civile, come enti non profit, pubblici e altri attori del settore privato. La responsabilità sociale del Gruppo si concretizza anche attraverso un approccio strutturato che integra **donazioni economiche, contributi in prodotti alimentari, ore di volontariato e co-progettazione** con le autorità competenti.

In particolare, Barilla concentra il proprio impegno su due grandi sfide del sistema alimentare globale: l'accesso al cibo e l'eccesso alimentare.



ACCESSO AL CIBO

L'impegno dell'Azienda va oltre la mera donazione delle eccedenze di produzione, includendo anche la fornitura diretta di prodotti destinati alla regolare vendita verso persone o comunità in stato di necessità.



ECCESSO ALIMENTARE

Il Gruppo promuove progetti di educazione alimentare e sensibilizzazione sui corretti stili di vita, soprattutto nelle scuole.

Nel tempo, Barilla ha costruito una rete consolidata di collaborazioni con enti e organizzazioni, sia a livello nazionale che internazionale, per la fornitura di prodotti alimentari.

Di seguito un elenco delle principali realtà con cui Barilla collabora:

FRANCIA

Banque Alimentaire
Restos du Cœur

GERMANIA

Food Bank Germany

NEL MONDO

UNHCR
UNICEF
Caritas International

STATI UNITI

Feeding America
Food Bank of New York
Food Bank Texas

TURCHIA

TIDER Food Bank

BRASILE

Bancos de Alimentos

ITALIA

Banco Alimentare
Dipartimento della Protezione Civile
Caritas Diocesana
Croce Rossa Italiana

AUSTRALIA

Food Bank Australia

**Nel 2024
oltre 2 milioni di euro**

devoluti a favore delle comunità locali nei territori in cui opera



**Nel 2024
+ di 3.700 tonnellate**

di prodotti donati per sostenere le fragilità sociali

L'adozione di un approccio sistemico di co-progettazione ha sempre caratterizzato l'agire del Gruppo. Tale processo parte dall'analisi dei bisogni e delle priorità delle comunità, prosegue con la co-progettazione con le Autorità locali e si completa con l'implementazione e la valutazione dei risultati, in un'ottica

di miglioramento continuo. Tutte le attività vengono realizzate nel rispetto delle normative e della massima trasparenza: a tal fine, Barilla ha adottato la policy "Contributi Non Profit e di Beneficienza", che definisce ruoli, responsabilità e modalità operative per la gestione delle iniziative benefiche in tutti i Paesi in cui opera.

RELAZIONE CON LE COMUNITÀ - DONAZIONI E VOLONTARIATO

Oltre alle donazioni, Barilla promuove una cultura del volontariato aziendale come strumento concreto per rafforzare il legame con le comunità in cui opera e generare un impatto sociale positivo.

Nel 2024, l'Azienda ha totalizzato oltre 1.000 ore di volontariato, organizzando attività locali diffuse su tutto il territorio italiano.

Barilla supporta principalmente, attraverso il volontariato aziendale, tre progetti: Legambiente, Dynamo Camp e Banco Alimentare, offrendo ai dipendenti opportunità concrete di partecipazione.



DYNAMO CAMP: SUPPORTO AI BAMBINI E ALLE FAMIGLIE

Barilla partecipa attivamente al programma di volontariato presso Dynamo Camp, il primo centro italiano di Terapia Ricreativa per bambini e ragazzi con patologie gravi o croniche. L'iniziativa ha visto la partecipazione di circa 40 volontari, impegnati nel supporto alle attività del Camp per garantire ai giovani ospiti momenti di svago e benessere in un ambiente sicuro e stimolante. Complessivamente, sono state dedicate oltre 400 ore di volontariato.

“ La partnership di Dynamo con Barilla è strategica: si basa sulla condivisione di valori e decisioni volte a contribuire in modo concreto all'impatto sociale per le persone, all'interno delle imprese e nelle comunità.

Serena Porcari, CEO Dynamo Camp

BANCO ALIMENTARE: LOTTA ALLO SPRECO E SOSTEGNO ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ



La collaborazione con Banco Alimentare si concretizza attraverso diverse attività di volontariato, tra cui la preparazione e distribuzione di pacchi alimentari per famiglie in difficoltà. Nell'ambito di questa partnership, Barilla ha organizzato un'iniziativa nazionale che ha coinvolto circa 200 dipendenti, tra personale degli uffici e delle vendite. In occasione della "Giornata Internazionale della Felicità", i volontari hanno contribuito alla preparazione di pacchi alimentari distribuiti in 10 regioni italiane. Grazie al supporto di Mulino Bianco, sono state donate circa 16 tonnellate di prodotti alimentari, per un totale di 400 ore di volontariato.

“ La partnership tra Barilla e Banco Alimentare è storica e negli anni si è consolidata grazie a un protocollo di intesa nel 2013, attraverso diverse iniziative. Nata per minimizzare lo spreco di alimenti (Barilla) e per massimizzare il recupero eccedenze (Banco Alimentare), si fonda su una visione condivisa della responsabilità a cui ciascuno è chiamato, nella costruzione di una società più sostenibile e più inclusiva verso chi è fragile.

Giovanni Bruno, presidente Fondazione Banco Alimentare, ETS

LEGAMBIENTE: IMPEGNO PER L'AMBIENTE



In collaborazione con Legambiente, Barilla ha promosso attività di volontariato ambientale per il personale della sede di Pedrignano. L'iniziativa principale ha riguardato la pulizia del Parco Falcone Borsellino e del Parco I Maggio a Parma, attraverso la pratica del "plogging", un'attività che combina esercizio fisico e raccolta dei rifiuti. L'evento, organizzato annualmente, ha coinvolto oltre 70 dipendenti per mezza giornata, dedicando complessivamente oltre 160 ore alla tutela del territorio.

“ Legambiente e Barilla da tempo hanno intrapreso un percorso comune che dall'importanza del cibo per la salute dell'uomo e dell'ambiente si è esteso all'impegno per la tutela della biodiversità con la redazione di dossier sulle specie a rischio e progetti sul territorio come la realizzazione dell'agri bosco presso gli stabilimenti di Parma. Una collaborazione che continua ancora oggi con il volontariato ambientale per il personale della sede di Pedrignano e che guarda al futuro per affrontare al meglio le sfide che la crisi climatica ci pone.

Giorgio Zampetti, Direttore generale Legambiente Nazionale

RELAZIONE CON LE COMUNITÀ - DYNAMO ACADEMY PER BARILLA

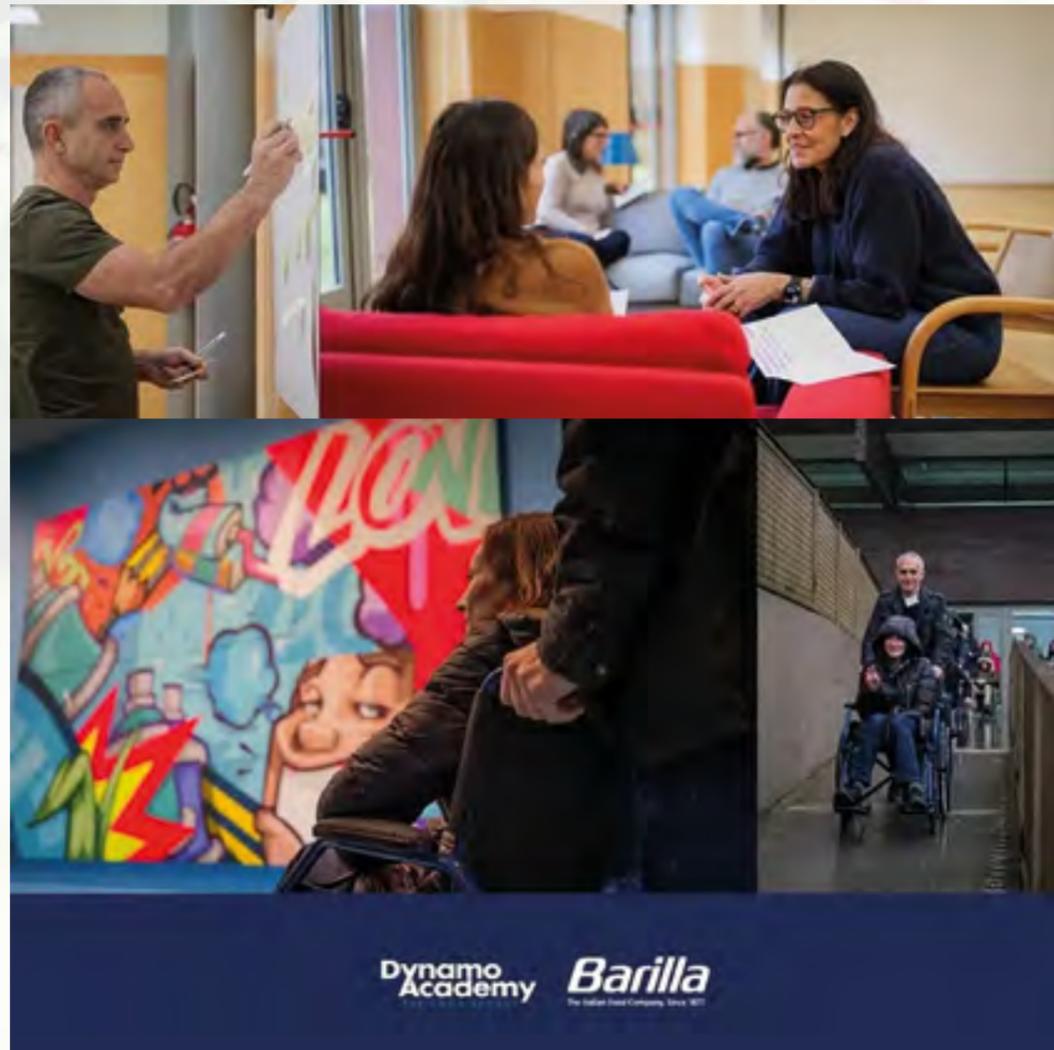


“ Un gruppo di dipendenti Barilla ha partecipato alla prima tappa del Diversity Hub presso il nostro campus, un percorso dedicato a rafforzare all'interno delle aziende i temi di diversità, equità e inclusione con un focus particolare sulla disabilità.

Dynamo Academy

“ Abbiamo raccolto 4 parole chiave che rappresentano il significato di questa esperienza per Barilla, arricchite dalle voci dei dipendenti che hanno vissuto questo percorso in prima persona.

Dynamo Academy



1 ASCOLTO

“L'attività esperienziale mi ha fatto capire quanto sia fondamentale mettersi nei panni degli altri e ascoltare attivamente, senza dare nulla per scontato”

Un partecipante

2 CONSAPEVOLEZZA

“La formazione in aula mi ha lasciato con una nuova prospettiva: l'inclusione non è solo un valore, ma una responsabilità quotidiana che richiede impegno e formazione costante”

Un partecipante

3 CONCRETEZZA

“Da questi giorni al Camp ho acquisito strumenti pratici che posso applicare nel mio contesto lavorativo, trasformando la teoria in azione reale”

Un partecipante

4 VULNERABILITÀ

“Mettersi in gioco e uscire dalla propria zona di comfort non è facile, ma è il primo passo per comprendere davvero il valore dell'inclusione”

Un partecipante

RELAZIONE CON LE COMUNITÀ - FOOD FARM 4.0

Nel 2019 con 3.000 mq di superficie totale, 6 istituti scolastici coinvolti e 12 aziende, associazioni ed enti del territorio di Parma è stato inaugurato Food Farm 4.0, il primo Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità (LTO) in Italia nel settore Agroalimentare co-gestito attraverso una società consortile per azioni.

Per la realizzazione e l'avvio del progetto è stato fondamentale un finanziamento pubblico-privato, che ha permesso di raccogliere oltre 1,6 M€. Tra i principali sostenitori si annoverano il MIUR, Fondazione Cariparma, l'Associazione per lo sviluppo sociale "Parma, io ci sto!", Barilla, Stern Energy, Parma Corte Alimentare, Agugiario & Figna, Opem, Galloni, insieme ad altri partner che hanno creduto nella visione e nel potenziale del progetto. Nel novembre del 2019 è stato costituito il **Consorzio Food Farm scpa** grazie alla ulteriore adesione al progetto di **Molino Grassi, Mutti, Consorzio del Parmigiano-Reggiano, Unione Parmense degli Industriali,**

Coldiretti, Confagricoltura, CIA – Agricoltori Italiani, Confcooperative, Esselunga, Lanzi e GIA, a cui negli ultimi anni si sono aggiunte le agenzie per il lavoro (**Umana, Randstad e Gi Group**) che assumono il compito di cogestire la struttura in sinergia con la scuola.

La **struttura di Food Farm 4.0** è dotata di **tre impianti pilota** per le trasformazioni agroalimentari, una linea per il confezionamento e un laboratorio per le analisi chimiche. Food Farm permette agli studenti di sviluppare competenze e avvicinarsi all'innovazione attraverso la pratica ed è a disposi-



zione delle aziende che qui possono acquisire competenze professionali sulle principali lavorazioni agroalimentari tipiche.

Nelle linee sono impiegate materie prime locali, nel rispetto della tipicità della Food Valley: **passate di pomodoro, confetture e succhi di frutta, formaggi a fermentazione breve, prodotti da forno.** Questi prodotti sono distribuiti sul mercato con il brand **Bontà di Parma.**

Gli studenti sono gli artefici di questi processi: dalla coltivazione alla raccolta, dalla trasformazione dei frutti della terra in cibo, ai controlli qualità, compreso il rispetto dei protocolli per la sicurezza alimentare.

“ Anche la scuola ha il coraggio di rinnovarsi e di fare un salto di qualità. Pur mantenendo inalterata la sua funzione di istituzione educativa, culturale e formativa, in Food Farm i ragazzi possono acquisire tutte le competenze tecnologiche più innovative del settore alimentare, sotto la guida esperta dei loro insegnanti e di consulenti provenienti dal mondo dell'impresa, anche perché il Laboratorio è dotato di impianti e linee all'avanguardia e sostenibili.

Prof.ssa Anna Rita Sicuri, Dirigente scolastico del Polo Scolastico Agroindustriale Galilei Bocchialini

“ La grande innovazione di Food Farm 4.0 consiste nell'aver saputo trasformare un laboratorio di sperimentazione e formazione per gli studenti in una vera e propria micro-azienda, capace di auto sostenersi economicamente.

Luca Ruini, Presidente della società consortile e Responsabile Sicurezza e Ambiente per il Gruppo Barilla

Oggi a 5 anni di distanza FoodFarm 4.0 è un riconosciuto centro di eccellenza, citato dal Ministero dell'Istruzione come esempio virtuoso per la riforma scolastica, riconoscendone il valore innovativo:

- **il progetto si sostiene economicamente** già alla fine del prim'anno grazie alla vendita di prodotti ed è stato acquistato un terreno per ampliare i laboratori;
- settimanalmente con il progetto **"Food Farm Solidale"** una parte della produzione distribuita agli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio;
- annualmente con l'iniziativa **Insieme con te** viene realizzata una raccolta fondi per il centro oncologico dell'Ospedale di Parma.

Grazie all'analisi condotta dall'Associazione per lo sviluppo sociale "Parma, io ci sto!" nell'ambito del processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità 2024, Food Farm 4.0 è riuscita a misurare il valore sociale generato dal progetto tramite il metodo SROI, riconosciuto a livello internazionale che consente di valutare gli impatti generati, utilizzando il linguaggio monetario.



Nel 2024
Food Farm 4.0
ha generato un
ritorno sociale
di 2,93 €
per ogni euro investito
nel progetto



Settembre, il Vicepresidente Paolo Barilla con i volontari della Protezione Civile della Colonna Mobile Barilla durante il G7 Agricoltura di Ortigia.

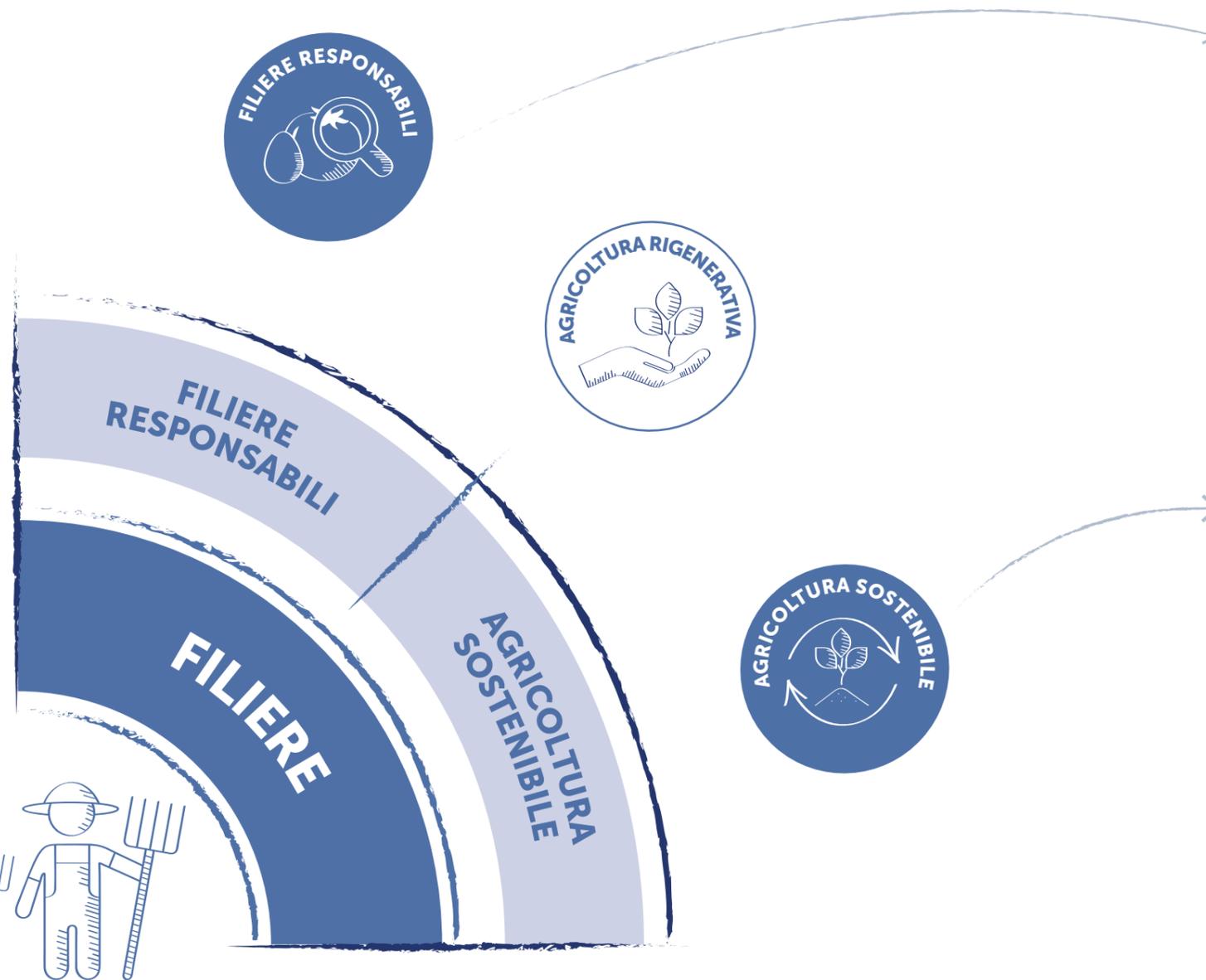
FILIERE

*Il nostro impegno
parte dal campo*

INTRODUZIONE	154
FILIERE RESPONSABILI	160
AGRICOLTURA SOSTENIBILE	174
FOCUS: AGRICOLTURA RIGENERATIVA	190

Il pilastro Filiere rappresenta l'aspirazione di Barilla di costruire filiere responsabili, resilienti e orientate al lungo termine, che abbiano l'obiettivo primario di assicurare la qualità delle materie prime utilizzate attraverso pratiche agricole sostenibili e modalità di approvvigionamento che al contempo rispettino l'ambiente, le persone ed il benessere animale. Tale visione prende forma nei programmi di Filiera Responsabile e di Agricoltura Sostenibile, che costituiscono anche due assi strategici di intervento per il futuro. Barilla adotta un approccio basato sull'analisi sistemica di impatti, rischi e opportunità lungo la catena del valore, estendendo la valutazione sia alle proprie attività sia a quelle dei principali fornitori.

L'obiettivo è individuare con tempestività le criticità e definire strategie mirate ed efficaci. Barilla rafforza il proprio impegno nel costruire filiere resilienti per alcune materie prime, valorizzando l'analisi come strumento strategico per anticipare e mitigare i rischi legati al clima. I risultati ottenuti sono integrati nei processi decisionali aziendali, con il coinvolgimento diretto dei team acquisti regionali e degli stakeholder interni, al fine di adattare le strategie di approvvigionamento, diversificare le fonti e investire in pratiche agronomiche sostenibili.



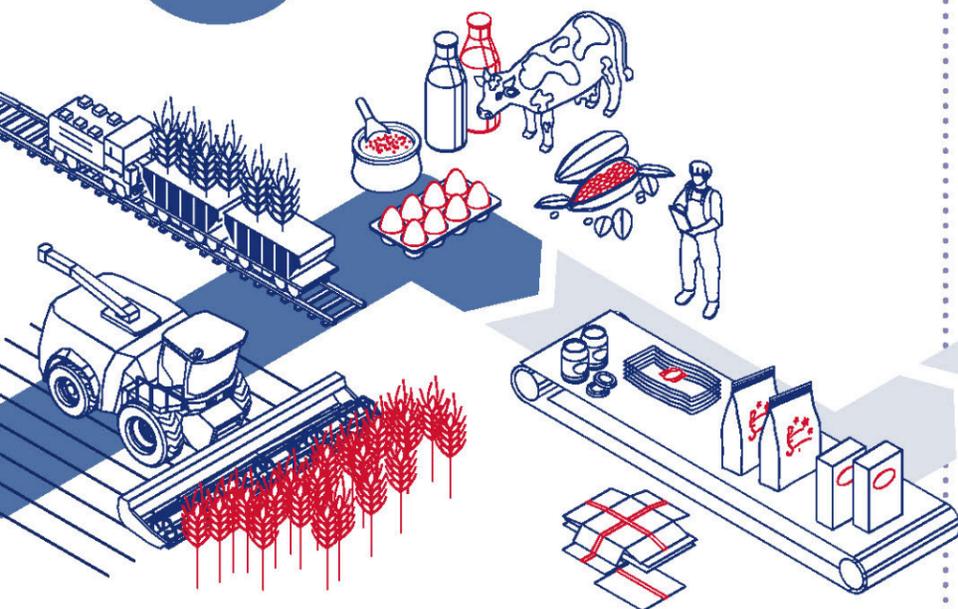
RISULTATI 2024  **100%** delle **UOVA** da galline **ALLEVATE A TERRA** nel 2024

GRANO DURO	GRANO TENERO	SEGALE	BASILICO
			

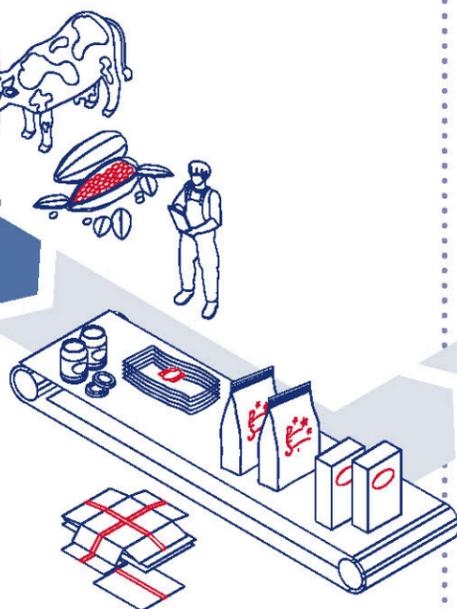
RISULTATI 2024  **815.000 t** di materie prime secondo i **DISCIPLINARI BARILLA SUSTAINABLE FARMING**

 **+7.000 agricoltori** coinvolti nel programma di **BARILLA SUSTAINABLE FARMING**

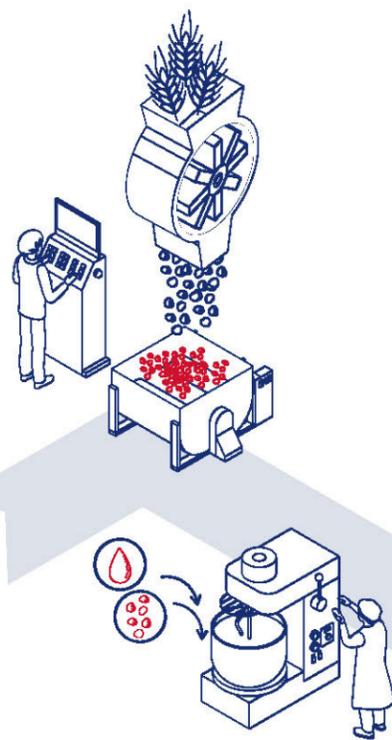
OBIETTIVI 2030  **250.000 t** DI MATERIE PRIME provenienti da **AGRICOLTURA RIGENERATIVA**



MATERIE PRIME



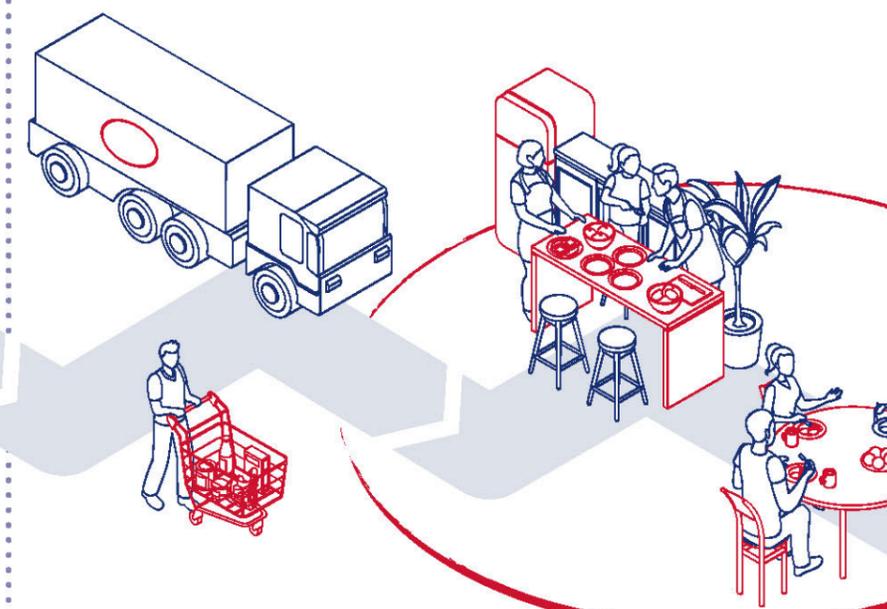
CONFEZIONI



LA NOSTRA PRODUZIONE



VENDITA E DISTRIBUZIONE



CONSUMO



FILIERE RESPONSABILI

Il programma descrive l'impegno che, da molti anni, Barilla elargisce nel promuovere i valori di **una gestione sostenibile e integrata delle proprie filiere di approvvigionamento**, con particolare attenzione all'agricoltura e al benessere animale. Tale impegno si è sostanziato nella creazione di un Codice di Agricoltura Sostenibile (denominato SAC), che disciplina i principi e l'approccio da seguire. Recentemente, Barilla ha avviato un nuovo percorso di valutazione e mitigazione dei rischi lungo la filiera e le attività operative, con l'obiettivo di implementare un sistema di due diligence conforme alle principali normative europee. Il processo prevede l'identificazione preventiva dei rischi, l'analisi delle pratiche dei fornitori, audit mirati e azioni correttive in caso di criticità ambientali, sociali, o legate alla biodiversità e al benessere animale. In quest'ultimo ambito, Barilla adotta una posizione chiara: **non effettua né finanzia test su animali, salvo obblighi normativi o richieste specifiche da autorità competenti, e promuove metodi alternativi ed etici presso i fornitori**. Il programma si concentra sulle materie prime strategiche — **cereali, pomodoro, basilico, uova, derivati del cacao e zuccheri** — valorizzando il ruolo delle comunità locali e promuovendo filiere eque, trasparenti e orientate al lungo termine.



AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Barilla adotta da tempo pratiche agronomiche e ambientali sostenibili nelle proprie filiere strategiche, considerandole fondamentali per una produzione competitiva, resiliente e responsabile. Le politiche ambientali del Gruppo includono **obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni di carbonio, uso efficiente dei prodotti di sintesi, tutela della biodiversità e miglioramento delle condizioni socioeconomiche degli agricoltori**. È in questo contesto che Barilla, da ormai diversi decenni, ha sviluppato il "Barilla Sustainable Farming Model" per le proprie filiere strategiche, promuovendo sistemi di coltivazione più efficienti per ottenere prodotti agricoli sicuri e di alta qualità, tutelando l'ambiente e migliorando le condizioni sociali ed economiche degli agricoltori. Il modello integra attività complementari, **come lo sviluppo varietale, la definizione di disciplinari specifici per materia prima e l'uso di strumenti decisionali per ottimizzare le pratiche agricole**. Negli ultimi anni, il modello è stato applicato a **grano duro, grano tenero, segale e basilico**. Barilla sta inoltre valutando l'introduzione di pratiche di agricoltura rigenerativa per migliorare la salute del suolo, aumentare il sequestro di CO₂ e ridurre le emissioni associate.



ANALISI DEI RISCHI CLIMATICI

Nel 2024, in coerenza con questo approccio, Barilla ha avviato un'analisi approfondita dei rischi fisici connessi al cambiamento climatico, con particolare attenzione agli effetti strutturali sulle rese e sulla qualità delle principali materie prime (grano duro, grano tenero, segale, pomodoro, basilico, nocciole e derivati del cacao).

L'analisi ha preso in considerazione le proiezioni climatiche IPCC¹ secondo tre scenari evolutivi:

Tali scenari sono stati integrati in un Climate Modeling Framework basato su dati Euro-CORDEX ad alta risoluzione (11 km²), considerando le caratteristiche fenologiche delle colture analizzate e le principali aree di approvvigionamento: Italia, Francia, Germania, Polonia, Austria, Svezia, Canada, Stati Uniti, Ghana e Costa d'Avorio. L'analisi, attualmente in corso, prevede il coinvolgimento continuo degli stakeholder interni, in particolare dei team acquisti nelle varie regioni operative del Gruppo, per garantire l'integrazione di prospettive strategiche nella gestione dei rischi climatici. I primi risultati mostrano trend di resa decrescente per il grano duro in Italia e Stati Uniti, con una maggiore tenuta in Canada. Mentre, il grano tenero evidenzia una flessione in Italia e maggiore stabilità in Francia e Austria. Infine, sono in riduzione le rese di pomodoro, basilico e nocciole in Italia, segale in Germania, Polonia e Svezia, e derivati del cacao in Ghana e Costa d'Avorio.

 BEST CASE SCENARIO	 USE CASE SCENARIO	 WORST CASE SCENARIO
RCP² 2.6	RCP 4.5	RCP 8.5
Scenario di transizione verso la sostenibilità, con aumento della temperatura contenuto entro i 2°C e impatti fisici limitati (es. stress e scarsità idrica).	Scenario intermedio in cui i trend attuali proseguono con un parziale allontanamento dai combustibili fossili; la temperatura aumenta tra i 2°C e i 3°C, con impatti moderati.	Scenario ad alte emissioni, con aumento delle temperature fino a circa 4°C entro la fine del secolo e conseguenze estreme derivanti da eventi fisici intensi.

¹ L'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) è l'organismo delle Nazioni Unite incaricato di valutare le conoscenze scientifiche sui cambiamenti climatici. I suoi rapporti forniscono scenari e proiezioni utilizzati a livello globale per l'analisi dei rischi climatici.

² RCP (Representative Concentration Pathway) è uno scenario elaborato dall'IPCC che descrive l'evoluzione futura delle concentrazioni di gas serra e il loro impatto sul clima. Ogni RCP rappresenta un diverso livello di emissioni e riscaldamento globale previsto entro il 2100.



FILIERE RESPONSABILI



PRINCIPI GUIDA E POLICY

CODICE DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Barilla si impegna ogni giorno a portare nel mondo un'alimentazione gioiosa, corretta e genuina, ispirata allo stile di vita italiano e ai principi della Dieta Mediterranea.

Questo impegno si traduce non solo nella produzione e distribuzione di prodotti di qualità, ma anche nella promozione di abitudini alimentari consapevoli, con una costante attenzione all'impatto ambientale e sociale.

Un elemento fondamentale di questa strategia è rappresentato dal rapporto trasparente, duraturo e basato sul dialogo con i fornitori di materie prime.

Barilla stabilisce requisiti chiari che valorizzano la qualità e il rispetto rigoroso dei principi etici e di sostenibilità.

La selezione delle materie prime agricole si basa su criteri imprescindibili: la qualità, l'attenzione ai diritti umani e all'ambiente.

In particolare, per alcune materie prime, Barilla sviluppa progetti dedicati e/o richiede il conseguimento di certificazioni



di terza parte per garantire che i fornitori operino in conformità agli standard etici e sociali internazionali. Questo approccio è particolarmente rilevante nelle filiere considerate a rischio, come quelle dei derivati del cacao e dello zucchero di canna. Analogamente, per quanto riguarda le materie prime di origine animale, l'Azienda collabora con i fornitori per garantire l'applicazione di rigorose linee guida in materia di benessere animale.

Nel tempo, questa filosofia ha portato Barilla a sviluppare il **Codice di Agricoltura Sostenibile (Sustainable Agriculture Code – SAC)**. Questo documento rappresenta il fondamento teorico delle politiche di approvvigionamento responsabile e raccoglie i cinque principi guida che orientano ogni azione dell'Azienda nelle sue relazioni con gli attori della filiera agricola:

- migliorare l'efficienza e la competitività del sistema agricolo promuovendo l'adozione di pratiche di agricoltura sostenibile e/o rigenerativa;
- agire con integrità, applicando il Codice Etico Barilla;
- ricercare alti standard di qualità e di sicurezza alimentare;
- ridurre l'impatto sull'ambiente;
- credere nell'ascolto e nella collaborazione per un miglioramento continuo.

LINEE GUIDA BARILLA SUL BENESSERE ANIMALE

In linea con l'impegno verso la cura delle persone e del pianeta, Barilla riconosce il benessere animale come un elemento essenziale per la costruzione di filiere responsabili e sostenibili. Per questo motivo, da anni il Gruppo si impegna ad introdurre standard elevati in materia di benessere animale a partire dalle filiere di maggior impatto.

A supporto di questo impegno, Barilla ha sviluppato, in collaborazione con l'organizzazione internazionale Compassion in World Farming (CIWF), le Linee Guida Barilla sul Benessere Animale, documento di

riferimento che stabilisce i principi fondamentali per la gestione etica degli animali nelle catene di fornitura.

Le linee guida si fondano sul rispetto delle Cinque Libertà Animalì, riconosciute a livello internazionale, che garantiscono il benessere fisico e mentale degli animali e la possibilità di esprimere comportamenti specie-specifici:

- libertà dalla fame e dalla sete;
- libertà di avere un ambiente fisico adeguato;
- libertà dal dolore, da lesioni e da malattie;
- libertà di manifestare comportamenti naturali della specie;
- libertà dalla paura e dal disagio.





Barilla applica criteri stringenti per l'approvvigionamento di materie prime di origine animale, con particolare attenzione alle filiere di uova, carne, pesce e latte fresco. Il rispetto degli standard di benessere animale è integrato nei contratti di fornitura globali e verificato attraverso audit periodici. In caso di non conformità, vengono definiti piani di rientro proporzionati alla gravità delle situazioni riscontrate.

In accordo con il Trattato di Lisbona del 2009, Barilla riconosce gli animali come esseri senzienti e include le politiche per il loro benessere come parte fondamentale della strategia aziendale. Tali politiche vengono gestite dal ESG Board.

Inoltre, Barilla non utilizza, commissiona né finanzia test su animali per valutare la sicurezza o la qualità dei propri prodotti o materie prime, né direttamente né tramite terze parti.

L'Azienda promuove l'impiego di metodi alternativi e collabora con istituzioni, comunità scientifica e ONG per sostenere la ricerca e la diffusione di tecniche che non prevedano la sperimentazione animale.

Qualsiasi nuova evidenza scientifica in materia viene condivisa con trasparenza e messa a disposizione della filiera.

Infine, in collaborazione con CIWF, Barilla ha avviato attività di formazione interna dedicate ai propri dipendenti, in particolare nelle aree Global Supply Quality Management e Purchasing, al fine di consolidare la cultura del benessere animale lungo l'intera catena di fornitura.

Sono inoltre attivi progetti specifici con i fornitori di carne e uova, volti a promuovere l'allevamento in ambienti arricchiti, che favoriscano l'espressione dei comportamenti naturali degli animali.

Barilla incoraggia i fornitori ad utilizzare indicatori di benessere animale per monitorare lo stato del benessere animale per identificare aree di miglioramento e sviluppare piani di azione.

AZIONI IMPLEMENTATE E RISULTATI SULLE MATERIE PRIME AGRICOLE³



GRANO DURO⁴



GRANO TENERO⁴



SEGALE⁴



POMODORO



BASILICO



UOVA E OVOPRODOTTI



ZUCCHERO DA BARBABIETOLA E ZUCCHERO DI CANNA



DERIVATI DEL CACAO



GRANO DURO

Barilla privilegia filiere di approvvigionamento locali per il grano duro, instaurando con i propri fornitori rapporti di collaborazione volti a diffondere l'adozione delle pratiche agricole previste dal Codice di Agricoltura Sostenibile, con l'intento di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare le condizioni socio-economiche di tutta la catena agro-alimentare.

Nel corso del 2024 sono state acquistate 1.629.611 di tonnellate di Grano duro equivalente, **di cui il 51% prodotto in linea con il SAC (836.865 t) e l'89% acquistato localmente nei paesi dove viene effettuata la produzione dei relativi prodotti finiti (1.452.164 t).**



GRANO TENERO

Il grano tenero e la sua farina rappresentano l'ingrediente principale dei prodotti da forno. Per promuovere la sostenibilità della filiera, Barilla ha introdotto la Carta del Mulino e la Carta di Harrys.

Nel corso del 2024 sono state acquistate 485.015 di tonnellate di Grano tenero equivalente, **di cui il 77% prodotto in linea con il SAC (376.000 t) e il 67% acquistato localmente nei paesi dove viene effettuata la produzione dei relativi prodotti finiti (324.664 t).**

³ Tutti i dati delle materie prime agricole presenti non tengono in considerazione dei volumi acquistati dai copacker.

⁴ Cereale equivalente necessario alla produzione di semola, farina di grano tenero e farina di segale.



SEGALE

La farina di segale rappresenta uno degli ingredienti principali delle fette croccanti a marchio Wasa, prodotto che ha il vantaggio di non richiedere un elevato utilizzo di acqua e fertilizzanti per la coltivazione. Inoltre, negli anni sono state consolidate pratiche agronomiche attente sia all'impatto ambientale che alla resa agricola. La produzione, lo stoccaggio e la lavorazione della segale seguono le regole della "Carta Wasa". Nel corso del 2024 sono state acquistate 68.914 tonnellate di Segale equivalente, **di cui l'8% prodotto in linea con il SAC (5.837 t) e il 79% acquistato localmente nei paesi dove viene effettuata la produzione dei relativi prodotti finiti (54.197 t).**



POMODORO

La totalità dei pomodori acquistati da Barilla per la produzione di sughi e salse sono di provenienza locale. Per i sughi prodotti in Italia con il 100% di pomodori italiani, Barilla acquista esclusivamente materie prime certificate secondo standard di buone pratiche agricole, come Global G.A.P. o i disciplinari regionali di produzione integrata. Nel corso del 2024 sono state acquistate 46.709 tonnellate di Pomodoro,

di cui il 99,9 % prodotto in linea con il SAC (46.699 t) e il 100% acquistato localmente nei paesi dove viene effettuata la produzione dei relativi prodotti finiti (46.709 t). In tutti i Paesi in cui opera, la raccolta dei pomodori avviene **esclusivamente in modo meccanico.**



BASILICO

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, Barilla implementa pratiche agricole sostenibili certificate per proteggere il territorio, il pianeta e le persone coinvolte anche nella produzione del basilico. Nel corso del 2024 sono state acquistate 8.884 tonnellate di basilico, **di cui il 100% prodotto in linea con il SAC (8.884 t) e il 100% acquistato in Italia.**

Allo scopo di garantire la massima trasparenza per i consumatori, Barilla ha introdotto la tracciabilità dell'intera filiera per il Pesto Barilla alla Genovese. I consumatori possono conoscere le informazioni sulla produzione del pesto, semplicemente scansionando il QR code presente sulle confezioni con lo smartphone. Questo rafforza il coinvolgimento degli stakeholder nell'intero processo di produzione. Il sistema di tracciabilità, sviluppato in collaborazione con Connecting Food, ha coinvolto, 19 aziende agricole e 7 fornitori oltre allo stabilimento di Rubbiano, in provincia di Parma.



UOVA E OVOPRODOTTI

Barilla utilizza ingredienti a base di uova per i suoi prodotti da forno e formati di pasta all'uovo.

A partire dal 2019 Barilla si è impegnata ad acquistare tutte le uova da allevamenti controllati e responsabili, nei quali il 100% delle galline è allevata a terra, consentendo l'accesso ad ambienti arricchiti (posatoi, lettiera).

Il 99,8% delle uova acquistate proviene da allevamenti dove le galline vengono nutrite con un'alimentazione vegetale priva di additivi coloranti, prevista nel capitolato di fornitura.

Nel corso del 2024 sono state acquistate 17.732 tonnellate di Uova, **di cui il 100% prodotto in linea con il SAC (17.732 t) e il 92% acquistato localmente nei paesi dove viene effettuata la produzione dei relativi prodotti finiti (16.343 t).**



ZUCCHERO DA BARBABIETOLA E ZUCCHERO DI CANNA

Barilla adotta un approccio rigoroso nella gestione delle proprie filiere di approvvigionamento di zucchero, con particolare attenzione allo zucchero di canna, dove sono presenti potenziali criticità sociali, come il rischio di lavoro minorile e di violazioni dei diritti umani. Per tutelare i diritti dei lavoratori, soprattutto in aree ad alto rischio, l'Azienda seleziona esclusivamente fornitori certificati da enti terzi indipendenti, in grado di garantire la conformità agli standard etico-sociali internazionali.

In linea con i principi sanciti dal Codice Etico di Gruppo, Barilla assicura il rispetto della libertà di associazione, del diritto alla contrattazione collettiva e il divieto assoluto di lavoro forzato e minorile, anche indiretto. I fornitori sono tenuti a rispettare formalmente tali impegni, ad aderire al Codice Etico e a ottenere delle certificazioni internazionalmente riconosciute quali SMETA (Sedex⁵ Members Ethical Trade Audit), che

⁵ Sedex è un'organizzazione senza scopo di lucro che facilita il dialogo tra clienti e fornitori, aiutando così le filiere globali ad adottare pratiche commerciali responsabili.



prevede verifiche specifiche sui temi del lavoro e delle condizioni occupazionali. La conformità viene monitorata attraverso controlli periodici, a garanzia di una filiera trasparente, responsabile e rispettosa dei diritti umani. Nel corso del 2024 sono state acquistate 48.998 tonnellate di zucchero da barbabietola, **di cui il 97% prodotto in linea con il SAC (47.618 t), e di cui il 46% acquistato localmente nei paesi dove viene effettuata la produzione dei relativi prodotti finiti (22.465 t).** Nello stesso anno le tonnellate acquistate di zucchero di canna sono state 5.207, **di cui il 100% prodotto in linea con il SAC (5.207 t).**



DERIVATI DEL CACAO

Nella gestione della filiera dei derivati del cacao, Barilla si adopera per tutelare i diritti dei coltivatori e per promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità locali nei principali paesi produttori.

Barilla utilizza i derivati del cacao - proveniente principalmente dalla Costa d'Avorio e Ghana - nei propri stabilimenti italiani e francesi.

Dal 2015, l'Azienda collabora con Barry Callebaut, fornitore esclusivo di derivati del cacao per il marchio Pan di Stelle, sostenendo attivamente la fondazione non-profit Cocoa Horizons, dedicata al miglioramento delle condizioni di vita dei piccoli agricoltori e alla promozione di pratiche agricole responsabili.

Attraverso questa partnership Barilla contribuisce a iniziative a favore delle comunità locali in Costa d'Avorio e in Ghana. Barilla ha inoltre sostenuto il progetto "Transparenza Cacao" del fornitore Dipa Cemoi per le forniture di derivati del cacao del marchio Harrys, Nel corso del 2024 sono state acquistate 12.051 tonnellate di derivati del cacao, **di cui il 56% prodotto in linea con il SAC (6.729 t).**

TOTALI MATERIE PRIME ACQUISTATE NEL 2024

PRODUZIONE IN LINEA CON IL SAC



 % MATERIE PRIME ACQUISTATE LOCALMENTE NEI PAESI IN CUI È EFFETTUATA LA PRODUZIONE

⁶ Cereale equivalente necessario alla produzione di semola, farina di grano tenero e farina di segale.

AZIONI IMPLEMENTATE E RISULTATI SUL BENESSERE ANIMALE^{7,8}



UOVA E OVOPRODOTTI

Dal 2012, il Gruppo si è impegnato nel convertire la propria filiera delle uova, abbandonando l'allevamento in gabbia, considerata una pratica dannosa per il benessere animale, e privilegiando produttori che allevano galline a terra. Barilla effettua audit periodici sui produttori per assicurare la conformità alle pratiche di allevamento alternativo, e questo metodo è stato applicato ai fornitori europei. Nei paesi extra-europei, Barilla si affida a fornitori che rispettano gli standard locali o, in mancanza di questi, vengono effettuati audit da un Animal Welfare Officer. Nel corso del 2024 Barilla ha riconfermato l'impegno di escludere l'uso delle voliere combinate su tutte le filiere globali. L'implementazione di politiche di benessere animale nell'allevamento delle galline ovaiole ha permesso a Barilla di ricevere diversi riconoscimenti, l'ultimo dei quali è il Premio Special Recognition, nella categoria Planet Friendly dei premi Benessere Animale di Compassion In World Farming ricevuto a giugno 2021.



CARNE SUINA E BOVINA

Le carni suine e bovine sono ingredienti essenziali per i ragù pronti e la pasta ripiena di Barilla prodotti in Italia. Barilla, dal 2014, ha

sviluppato, in collaborazione con i suoi fornitori di carne, le Linee guida sul benessere animale. Nel 2024 le Linee Guida coprono il 100% delle forniture di carni suine e bovine utilizzate per salse e paste ripiene prodotte in Italia e il 98% della carne totale utilizzata a livello globale.

Il Gruppo acquista da fornitori che rispettano le cinque libertà del benessere animale, in linea con la sua politica in tema di benessere animale. Con la collaborazione di Compassion In World Farming, Barilla si adopera per migliorare le condizioni di vita degli animali, aumentare la consapevolezza degli allevatori e sviluppare pratiche di allevamento alternative per ridurre l'aggressività, il cannibalismo e per eliminare le pratiche di taglio della coda nei suini. Dopo un miglioramento degli standard ambientali, Barilla ha formato tutti gli allevatori sull'allevamento di suini a coda lunga. Nel corso del 2024 sono state acquistate 1.675 di tonnellate di carne di maiale, **di cui il 98% prodotto in linea con il SAC (1.647 t)**, nello stesso anno le tonnellate acquistate di carne di bovino sono state 618, **di cui il 96% prodotto in linea con il SAC (591 t)**.



CARNE DI POLLO

Barilla impiega una quantità molto limitata di carne di pollo per la produzione di alcuni prodotti per il mercato cinese. È in corso un progetto con cui si intende implementare i criteri dello European Chicken Commitment⁹. La tempistica di implementazione dei criteri verrà definita entro la fine del 2025. Nel corso del 2024 sono state acquistate 5 di tonnellate di carne di pollo.

⁷ Tutti i dati presenti tengono in considerazione dei volumi acquistati dai copacker.

⁸ In allegato al presente documento è possibile visionare il dettaglio della provenienza delle materie prime di origine animale che Barilla ha acquistato durante il 2024.

⁹ Lo European Chicken Commitment, conosciuto anche come Better Chicken Commitment, prevede l'introduzione da parte delle aziende che sottoscrivono l'impegno di una serie di requisiti di benessere animale nelle proprie filiere di polli da carne. Vedi <https://welfarecommitments.com/>



LATTE, DERIVATI E ALTRI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Barilla utilizza nel suo processo produttivo anche altri ingredienti di origine animale come pesce, latte e derivati. Riguardo a tali ingredienti il Gruppo si impegna a favorire acquisti che siano coerenti con i principi sul benessere animale e a preferire i fornitori locali.

Per molti prodotti Barilla, il latte fresco rappresenta un ingrediente essenziale e il Gruppo ha sempre privilegiato l'acquisto da catene di fornitura locali, tracciabili e sottoposte a controlli.

Barilla esegue valutazioni periodiche del benessere animale e della biosicurezza per l'allevamento bovino insieme al suo principale fornitore di latte fresco.

Nel 2024, le sopra menzionate valutazioni sono state effettuate secondo il sistema

ClassyFarm, approvato dal Ministero della Salute italiano, che valuta vari aspetti:

- biosicurezza;
- benessere animale;
- parametri sanitari e produttivi;
- alimentazione animale;
- consumo di farmaci antimicrobici;
- lesioni rilevate al macello.

Al 2024, il 100% del latte fresco acquistato in Italia, corrispondente circa al 94% delle forniture globali, proviene da aziende valutate con ClassyFarm.

Nell'anno sono stati acquistate 6.751 tonnellate di burro e 8.524 tonnellate di prodotti caseari. Mentre per quanto riguarda il latte fresco sono state acquistate 3.821 tonnellate **il 94% delle quali in linea con il SAC (3.583 t)**. Infine, sono stati acquistate 22 tonnellate di Pesce pescato tutte in linea con il SAC.

L'indagine sul BBFAW Barilla esegue periodicamente analisi della sua catena di for-



nitura di carne, mirando a individuare potenziali aree di miglioramento conformi ai criteri del Business Benchmark on Farm Animal Welfare (BBFAW)¹⁰. Queste analisi sono la base per l'elaborazione di progetti per migliorare le pratiche di allevamento, in sinergia con gli allevatori. Nel 2024 Barilla ha realizzato l'indagine annuale che coinvolge i fornitori di carni italiane, da cui provengono il 98% dei volumi utilizzati dal Gruppo, al fine di verificare il rispetto dei parametri inclusi nel BBFAW, con i seguenti risultati:

CARNE SUINA ITALIANA

- Il 25% di scrofe nella catena di fornitura è esente da gabbie di gestazione; il 75% di scrofe utilizza le gabbie di gestazione per le prime 4 settimane; successivamente tutti gli animali sono trasferiti in box collettivi per il periodo rimanente;
- il 20% di scrofe nella catena di approvvigionamento è esente da gabbie da parto;

- il 75% degli animali allevati non è soggetto al mozzamento della coda e il 100% ha accesso alla paglia per tutta la durata del ciclo di produzione;
- il 100% dei suini viene trasportato dall'allevamento al macello in meno di 8 ore, comprese le operazioni di carico e scarico;
- il 100% dei prodotti che contengono carne suina proviene da animali che vengono storditi prima di essere macellati. Il primo stordimento è efficace al 98% ed effettuato mediante elettronarcosi; il restante 2% subisce un secondo stordimento con 100% di efficacia.

CARNE BOVINA ITALIANA

- Il 100% dei bovini viene trasportato dall'allevamento al macello in meno di 8 ore con un tempo medio di 3 ore, comprese le operazioni di carico e scarico;

¹⁰ L'analisi di benchmark sugli standard di benessere animale (BBFAW) valuta le aziende leader del settore alimentare in base alle policy, alle pratiche e ai risultati raggiunti in termini di benessere animale, basandosi sulle informazioni reperibili pubblicamente. BBFAW fornisce ogni anno un'analisi di come le aziende leader gestiscono e documentano la loro strategia in tema di benessere animale. Offre uno strumento per premiare l'impegno delle aziende che fanno del benessere animale un obiettivo strategico e comunicano i progressivi miglioramenti. Vedi: <https://www.bbfa.com/>

- il 100% dei prodotti contenenti carne bovina proviene da animali storditi prima della macellazione. Al 2,5% degli animali per i quali il primo stordimento è stato inefficace (dicembre 2024), è stato quindi effettuato un secondo stordimento;
- il 100% dei bovini allevati lungo la filiera non è soggetto a mutilazioni di routine di alcun tipo (corni, castrazione, coda) e non presenta lesioni cutanee, coerentemente con quanto già osservato nel 2023;
- il 38% dei bovini viene allevato con lettieri di paglia nelle stalle; nessuno degli animali presenta zoppia;
- il 100% dei bovini è allevato in box collettivi non legati alla posta;
- il 100% dei bovini è esente da allevamento con tipologia feedlot¹¹ e sistemi CAFO (Confined Animal Feeding Operations).

Inoltre, Barilla ha avviato un sondaggio con fornitori di latte fresco e uova.

Nello specifico:

LATTE FRESCO ITALIANO

- Il 94% del latte fresco acquistato a livello globale proviene dall'Italia;
- il 100% delle vacche da latte della filiera non è soggetto al taglio della coda, il 10% è esente al taglio delle corna dopo che sono spuntate;
- il 100% delle vacche da latte della filiera è allevato in allevamenti a stabulazione libera, non legate alla posta fissa;
- per la filiera, il 100% dei vitelli è allevato in gruppo a partire dalle 2 settimane di vita;
- per la filiera, il 40% delle vacche in lattazione viene provvisto di spazzole come arricchimento ambientale.

UOVA

- Il 100% degli allevamenti di galline ovaiole non utilizza gabbie né sistemi combinati, secondo specifiche definite e concordate con CIWF.



¹¹ Allevamento intensivo per bovini da carne.

OBIETTIVI E PIANI FUTURI

Conformemente a quanto previsto a livello europeo, al fine di mitigare i rischi individuati e garantirne un monitoraggio e aggiornamento costante, il Gruppo, si allineerà alla normativa europea CSDDD¹² estendendo il coinvolgimento ai fornitori lungo la catena del valore.

Tale percorso di adeguamento comporterà l'integrazione graduale dei requisiti previsti dalla normativa nei processi aziendali esistenti, con l'obiettivo di rafforzare i meccanismi di identificazione, prevenzione, mitigazione e gestione degli impatti negativi, attuali o potenziali, sui diritti umani e sull'ambiente.



¹² CSDDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive) è una direttiva dell'Unione Europea che obbliga le imprese a identificare, prevenire, mitigare e rendicontare i rischi e gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente lungo le proprie catene del valore.



A partire dai principi previsti dalla direttiva CSDDD, rafforzare i meccanismi di identificazione, prevenzione, mitigazione e gestione degli impatti negativi, attuali o potenziali, sui diritti umani e sull'ambiente.



Rafforzare l'approccio alla due diligence lungo la catena del valore



Valorizzare gli strumenti esistenti



Identificare le aree in cui sarà necessario sviluppare ulteriori azioni o meccanismi di controllo

AGRICOLTURA SOSTENIBILE



PRINCIPI GUIDA E POLICY

DAL CODICE DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE AL BARILLA SUSTAINABLE FARMING

I sistemi agricoli globali si trovano ad affrontare sfide sempre più complesse, aggravate dagli effetti del cambiamento climatico e da crescenti instabilità socio-economiche. In questo contesto, rafforzare la resilienza delle filiere agricole rappresenta una priorità strategica per garantire continuità produttiva, sicurezza alimentare, qualità dei prodotti e sostenibilità lungo l'intera catena del valore.

Per affrontare tali sfide, Barilla ha sviluppato un approccio strutturato alla gestione delle proprie filiere strategiche, basato su relazioni solide, trasparenti e collaborative con tutti gli attori del comparto agricolo.



Questo approccio è stato formalizzato nel Barilla Sustainable Agriculture Code (SAC), che definisce i principi guida per una gestione responsabile della catena di approvvigionamento.

L'applicazione concreta del SAC avviene attraverso il programma Barilla Sustainable Farming (BSF), avviato nel 2010, che costituisce lo strumento operativo con cui l'Azienda promuove sistemi agricoli più resilienti, in grado di adattarsi alle mutevoli condizioni climatiche, migliorare le performance ambientali ed economiche e garantire la qualità e la sicurezza delle produzioni.

Attraverso il BSF, Barilla analizza e ottimizza i sistemi colturali secondo indicatori chiave come impronta carbonica, idrica ed ecologica, efficienza nell'uso dei fertilizzanti, sicurezza alimentare (con particolare attenzione alle micotossine) e parametri economico-produttivi, tra cui il reddito lordo aziendale.

I risultati ottenuti di miglioramento delle rese, della qualità igienico-sanitaria delle

produzioni e delle ottimizzazioni degli input produttivi, dimostrano l'efficacia del BSF nel costruire filiere più robuste e adattive, capaci di assorbire e superare gli shock climatici e di mercato.

Il programma rappresenta la visione di Barilla per migliorare la resilienza dei sistemi agricoli, tutelando il capitale naturale, contribuendo allo sviluppo delle condizioni socioeconomiche degli agricoltori generando valore condiviso. Il BSF è un sistema di agricoltura sostenibile, capace di accompagnare la transizione verso modelli produttivi efficienti e resilienti.

Applicato, ad oggi, alle quattro filiere strategiche per l'azienda:



Il BSF si articola su **tre pilastri operativi** che costituiscono la base per l'attuazione del SAC:

● **sviluppo varietale:** Barilla investe nella selezione e nel miglioramento genetico di varietà colturali più performanti, resilienti e adatte ai diversi contesti pedoclimatici. L'attività è condotta in collaborazione con mondo accademico, centri di ricerca, istituzioni scientifiche e partner della filiera. L'obiettivo è garantire produzioni di qualità, ottimizzare l'uso delle risorse naturali e favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici;

● **disciplinari di coltivazione:** per le quattro materie prime strategiche, Barilla ha definito disciplinari specifici, come il Decalogo del Grano Duro, la Carta del Mulino, la Carta di Harrys, la Carta del Basilico e la Carta Wasa.

Questi documenti traducono i principi del SAC in pratiche agronomiche concrete, con particolare attenzione alla rotazione colturale, alla tutela della biodiversità e all'efficienza nell'uso dei fattori produttivi;

● **piattaforme e strumenti di supporto digitale:** Barilla fornisce agli agricoltori strumenti digitali e piattaforme decisionali basate su dati, per una gestione agronomica efficiente e resiliente.

L'utilizzo integrato attraverso algoritmi di sensori, droni, immagini satellitari e centraline meteorologiche, insieme a modelli predittivi avanzati, ha portato allo sviluppo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS).

Questi strumenti offrono indicazioni oggettive, aggiornate in tempo reale, che migliorano l'affidabilità delle scelte agronomiche in uno scenario climatico sempre più incerto.

¹³ Cereale equivalente necessario alla produzione di semola, farina di grano tenero e farina di segale.



AZIONI IMPLEMENTATE E RISULTATI

Nel 2024, Barilla ha acquistato **815.000 tonnellate di cereali e basilico** le specifiche previsioni dei Disciplinari di coltivazione, pari al 35% del totale degli acquisti annuali (2.332.004 t), questo ha permesso di coinvolgere nell'anno oltre **7.000 agricoltori**.



GRANO DURO

SVILUPPO VARIETALE

Ingrediente essenziale per tutte le marche di pasta del Gruppo, il grano duro è al centro di un impegno pluriennale in ricerca e innovazione, finalizzato alla selezione di varietà capaci di coniugare produttività, qualità tecnologica e performance ambientali.

In questo ambito, Barilla ha sviluppato un sistema di Contratti di Coltivazione con i partner della filiera, volto a ottimizzare la scelta varietale, le tecniche colturali e i protocolli di conservazione.

Questo approccio consente di gestire un approvvigionamento locale che garantisca una qualità elevata e adeguata al prodotto da sviluppare.

Dal 1989, Barilla è impegnata in attività di ricerca e analisi su diverse varietà di grano, con l'obiettivo di individuare le più idonee per la produzione di Pasta Barilla. Una delle direttrici strategiche di questo

impegno è lo sviluppo di varietà specificamente adattate alle condizioni pedoclimatiche dell'Italia centrale e meridionale, al fine di contribuire alla resilienza della filiera italiana.

Le varietà selezionate e impiegate nella filiera Barilla – **Aureo, Svevo, Puro, Audace, Intenso** – si distinguono per l'alto contenuto proteico, l'ottima qualità del glutine e il basso tenore di ceneri, caratteristiche che migliorano la resa industriale e la tenuta in cottura del prodotto finale.

DECALOGO PER LA COLTIVAZIONE SOSTENIBILE DEL GRANO DURO

Barilla ha intrapreso un lungo percorso di selezione delle migliori varietà di grano duro, scelte per l'elevato contenuto proteico, la qualità del glutine, il colore giallo dorato e il basso contenuto di sali minerali.

Questo è stato possibile grazie a una collaborazione consolidata con mugnai, cooperative, consorzi, agricoltori, centri di ricerca ed istituzioni, con l'obiettivo di valorizzare la filiera agricola e garantire una produzione di qualità progettata per soddisfare i nostri standard produttivi.

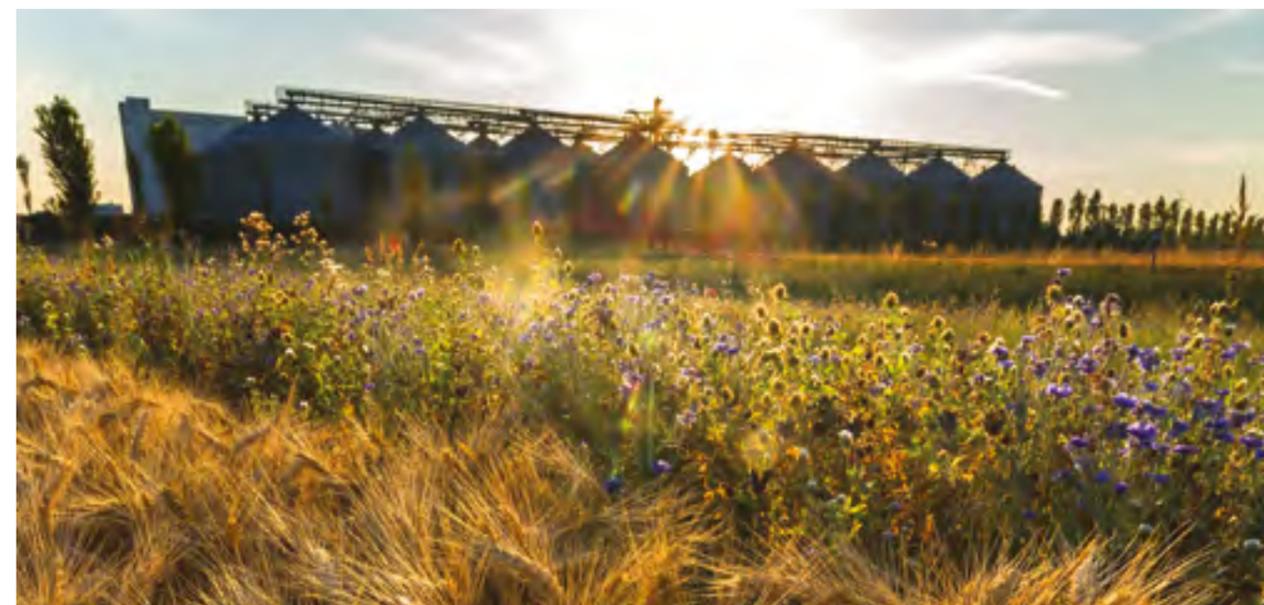
L'impegno dell'Azienda si traduce, per la Pasta Barilla prodotta in Italia, in una visione innovativa di prodotto e di filiera, orientata all'eccellenza e alla valorizzazione delle risorse, delle comunità locali, del territorio e dell'ambiente.

Questi principi sono racchiusi nel Manifesto del Grano Duro, un prospetto in dieci punti che rappresenta la dichiarazione d'intenti di Barilla.

MANIFESTO DEL GRANO DURO

Un prospetto in dieci punti che rappresenta la dichiarazione d'intenti di Barilla.

- È seguito lungo tutta la filiera per garantire la **massima sicurezza alimentare**.
- È coltivato dalla **comunità dei partner agricoli** con cui collaboriamo per costruire insieme il futuro, ogni giorno.
- È ottenuto grazie al lavoro degli agricoltori a cui assicuriamo **prezzi trasparenti** e che premiano il loro lavoro.
- All'interno della nostra filiera, condividiamo strumenti innovativi al fine di promuovere **pratiche di agricoltura di precisione più efficienti e rispettose dell'ambiente**, rispetto ai metodi di coltivazione convenzionali.
- Attorno al grano italiano c'è una intera comunità: aperta al dialogo, responsabile, che lavora ogni giorno per rendere **più buono per tutti quello che è buono per il pianeta**.
- È coltivato vicino ai nostri pastifici e molito per **sostenere le comunità locali**.
- Nasce da **varietà di grano duro di elevata qualità**, sviluppate per le diverse condizioni climatiche dell'Italia.
- Ha il colore dorato del sole d'Italia ed è ricco di proteine per una **pasta di qualità corposa e sempre al dente**.
- Contribuisce a ridurre l'impatto sull'ambiente grazie alla diffusione di **pratiche agricole responsabili**.
- È seminato in campi in cui si alternano differenti coltivazioni per **salvaguardare la naturale fertilità del suolo**.



PIATTAFORME E STRUMENTI DI SUPPORTO DIGITALE

Nel percorso verso un'agricoltura efficiente, sostenibile e attenta all'ambiente, Barilla ha investito nello sviluppo di pratiche agronomiche innovative supportate da tecnologie digitali avanzate.

Il confronto con esperti interni ed esterni ha permesso di integrare due approcci complementari: il recupero di pratiche agricole tradizionali, come la rotazione colturale, che preservano la fertilità del suolo e migliorano le rese, e l'adozione di strumenti digitali che rendono la gestione agronomica un processo guidato da dati oggettivi.

Per favorire la diffusione di queste soluzioni e superare eventuali ostacoli tecnici ed economici, è stata sviluppata GRANODURO.NET®: una piattaforma digitale messa a disposizione gratuitamente da Barilla a tutti gli attori della filiera, frutto di uno spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza in collaborazione con Horta S.r.l.

Il sistema consente agli agricoltori di ottimizzare le decisioni gestionali basandosi su dati concreti, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle produzioni, ridurre i costi e contenere l'impatto ambientale.

GRANODURO.NET® fornisce informazioni dettagliate e personalizzate su condizioni meteo, sviluppo delle colture e uso razionale degli contributi agronomici (fertilizzanti, fitofarmaci, insetticidi), offrendo indicazioni puntuali su come e quando intervenire.

Le stazioni meteorologiche distribuite sul territorio, dotate di sensori per la rilevazione di pioggia, temperatura, umidità relativa e bagnatura fogliare, forniscono parametri essenziali per la previsione delle malattie e per una corretta gestione colturale.

La piattaforma si articola attraverso le seguenti funzionalità principali:

- raccolta automatica dei dati provenienti dalle stazioni agrometeorologiche, integrata con i dati aziendali forniti dall'utente (es. semine, concimazioni, lavorazioni);
- archiviazione e gestione dei dati in cloud, rendendoli accessibili in ogni momento;
- analisi avanzata tramite modellistica e tecniche di big data;
- generazione automatica di informazioni, allerte e raccomandazioni operative, anche in relazione all'impatto ambientale di ciascun appezzamento;
- accessibilità immediata per una gestione agronomica di precisione;
- flusso continuo di aggiornamenti tra campo, sistema e utilizzatore finale.

Per aumentare ulteriormente l'efficacia e l'usabilità dello strumento, è stata sviluppata anche una webapp, che permette agli agricoltori di accedere alla piattaforma direttamente dal campo. L'app consente di inserire dati in tempo reale e ricevere indicazioni operative personalizzate, riducendo la dipendenza dal supporto tecnico esterno e favorendo un'autonomia gestionale più consapevole ed efficiente.

Oltre a GRANODURO.NET®, Barilla ha promosso lo sviluppo e l'adozione di altri strumenti digitali per l'agricoltura di precisione:

- AgroSat, realizzata insieme al Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia (CNR-IBE), è una piattaforma gratuita che supporta gli agricoltori nella gestione della concimazione azotata, contribuendo a una nutrizione più efficiente e sostenibile delle colture;
- GranoScan, sviluppata nel 2021 in collaborazione con CNR-IBE, CNR-ISTI e Yoo-No Lab, è un'applicazione di Intelligenza Artificiale che consente di identificare in campo le principali

avversità del frumento, offrendo un supporto concreto e accessibile a tutta la filiera.

Grazie a GRANODURO.NET®, nel 2024 l'Azienda ha promosso la produzione di circa 400.000 tonnellate di grano duro per il solo areale italiano, 26.000 t per quello greco e 3.000 t per quello turco, valorizzando l'intera filiera attraverso pratiche agronomiche avanzate e strumenti digitali innovativi in Italia.

I partner agricoli di Barilla hanno registrato un aumento delle rese fino al 21%, con un incremento medio compreso tra l'11% e il 21% a seconda dell'area geografica, e una riduzione delle emissioni di gas serra tra il 9% e il 34%.

Negli anni, Barilla ha preso parte a diversi progetti "Horizon Europe", il Programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. Obiettivo del programma è il miglioramento della competitività scientifica e tecnologica dell'Unione e l'attuazione delle sue priorità strategiche, rafforzando al contempo la ricerca europea e contribuendo alle sfide globali stabilite dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall'Accordo di Parigi sul clima.

Nel contesto del programma, nell'ultimo anno Barilla ha partecipato attivamente al progetto CircHive, che mira ad integrare il valore della natura nelle decisioni pubbliche e aziendali, ampliando la disponibilità dei dati e sviluppando metodi per collegare l'impronta della biodiversità alla quantificazione del capitale naturale.





GRANO TENERO

SVILUPPO VARIETALE

Barilla seleziona varietà di frumento tenero resistenti e di alta qualità, per ottenere un prodotto finale di qualità e ridurre l'uso di fitofarmaci, contribuendo all'adozione di misure attente all'ambiente e alla tutela della biodiversità.

Barilla utilizza solo sementi certificate di cui sono garantite identità, purezza varietale, germinabilità e sanità e vieta l'utilizzo di materiale vegetale OGM e Neonicotinoidi.

L'utilizzo di sementi certificate è lo strumento che assicura la coltivazione delle varietà scelte e, garantendo la sanità del seme, aiuta a contenere la diffusione delle malattie e a proteggere la pianta nelle prime fasi di crescita.

CARTA DEL MULINO E CARTA DI HARRYS

Per promuovere una coltivazione responsabile del grano tenero, Barilla ha sviluppato due disciplinari specifici per Italia e Francia, principali Paesi di approvvigionamento di questa materia prima fondamentale per i prodotti da forno: la Carta del Mulino e la Carta di Harrys.

Lanciata nel 2018, la Carta del Mulino nasce dalla collaborazione tra Barilla, WWF Italia, l'Università di Bologna e l'Università della Tuscia. Si fonda su dieci regole agronomiche volte a migliorare la qualità delle materie prime, sostenere le comunità agricole e ridurre l'impatto ambientale, promuovendo

pratiche agricole sostenibili lungo tutta la filiera del grano tenero.

Le regole vengono aggiornate annualmente con l'obiettivo di favorire il miglioramento continuo, rafforzare la biodiversità, limitare l'uso di sostanze chimiche e proteggere gli impollinatori, essenziali per la salute degli ecosistemi agricoli.

La Carta del Mulino si configura così come un modello avanzato di sostenibilità ambientale, economica e sociale, contribuendo concretamente alla transizione ecologica dell'agricoltura italiana e di altri paesi europei.

La Carta di Harrys, introdotta in Francia nel 2018, è stata creata per promuovere una coltivazione più responsabile del grano tenero. Sviluppata con il coinvolgimento di tutti i partner (mugnai, agricoltori e cooperative), agronomi e organismi di certificazione, si basa sulla norma pubblica NF30-001 e comprende 20 regole agroecologiche che coprono l'intero ciclo colturale. Queste pratiche mirano a promuovere l'agroecologia attraverso l'implementazione dell'agroforestazione, la conservazione della biodiversità e la riduzione delle emissioni di gas serra, ma anche a migliorare la tracciabilità e a rafforzare il legame tra tutti i partner della filiera.

Ad oggi, **1.885 agricoltori in Europa hanno aderito alla Carta del Mulino, contribuendo alla produzione di 264.000 tonnellate di grano tenero equivalente destinato alla realizzazione di farine, coltivato su oltre 40.000 ettari di terreno.** Inoltre, sono stati destinati 2.000 ettari alla semina di specie fiorite a supporto dello sviluppo degli insetti impollinatori e della biodiversità.

Parallelamente, la Carta di Harrys ha ampliato progressivamente la propria rete, coinvolgendo **620 aziende agricole e garantendo l'acquisto di 112.000 tonnellate di grano tenero equivalente.**

LA CARTA DEL MULINO

- 1. Certificazione ISCC PLUS:** Tutti gli aderenti alla "Carta del Mulino" devono rispettare i requisiti della certificazione di sostenibilità ISCC PLUS.
- 2. Rotazione colturale:** Le aziende agricole devono adottare un piano di rotazione che preveda almeno tre colture diverse nel corso di cinque anni, per preservare la struttura del suolo, incrementando la fertilità e riducendo la presenza di parassiti ed erbe infestanti.
- 3. Aree Fiori del Mulino:** Le aziende agricole devono seminare miscele di essenze vegetali per creare aree fiorite ("Fiori del Mulino"), la cui presenza arricchisce i campi di biodiversità vegetale e animale. Queste aree non trattate possono essere temporanee o permanenti, ma in ogni caso la loro superficie deve essere pari ad almeno il 3% di quella utilizzata per la coltivazione del grano tenero. Le fioriture devono essere progressive e prolungate, in modo da favorire l'insediamento di insetti impollinatori, di predatori naturali dei parassiti e di animali di vario genere per favorire la biodiversità dell'agro-ecosistema.
- 4. Scelta varietale, utilizzo seme certificata e divieto neonicotinoidi:** Possono essere usate solo le varietà di frumento indicate da Barilla. Questo è essenziale, sia per ottenere prodotti finiti di qualità, sia per utilizzare quelle più adatte alle diverse zone di coltivazione, diminuendo il ricorso a input chimici. Tutta la classe dei neonicotinoidi è vietata sia per la concia del seme che sulla coltura in campo ai fini di salvaguardare ancor di più gli insetti impollinatori.
- 5. Utilizzo della piattaforma digitale Barilla Farming:** Tutti gli aderenti alla "Carta del Mulino" devono utilizzare la piattaforma digitale "Barilla Farming". Ciascun soggetto della filiera, ognuno per le proprie parti di competenza, dovrà necessariamente inserire tutti i dati e le informazioni richieste dalla "Carta del Mulino" ai fini di garantire il calcolo degli impatti ambientali in termini di emissioni CO₂.
- 6. Divieto fanghi di depurazione:** Tutte le aziende agricole, in riferimento alla parcella di grano tenero "Carta del Mulino", non devono utilizzare fanghi di depurazione a partire dal termine colturale delle specie in precessione e/o precedenti al grano tenero, fino alla fase conclusiva della raccolta.
- 7. Divieto glifosate:** Tutte le aziende agricole non devono utilizzare glifosate e/o prodotti fitosanitari contenenti anche glifosate nella parcella di grano tenero "Carta del Mulino" dalla presemina al raccolto.
- 8. Segregazione e tracciabilità:** Tutti gli aderenti alla "Carta del Mulino" devono:
 - garantire raccolta e consegna separata delle partite di grano tenero provenienti dalle parcelle coinvolte nel progetto "Carta del Mulino";
 - garantire la segregazione dei lotti di grano tenero e farina appartenenti al progetto "Carta del Mulino".
- 9. Conservazione:** Per conservare il grano, proteggendolo da insetti e muffe, vanno utilizzati solo metodi fisici (come la refrigerazione o l'atmosfera modificata), così come metodi ammessi in agricoltura biologica, limitando l'utilizzo di sostanze chimiche.
- 10. Trasferimento del valore:** Tutti gli aderenti alla "Carta del Mulino" devono garantire un riconoscimento economico distribuito lungo tutta la filiera. Tale valore dovrà essere esplicitato nei contratti tra le parti aderenti alla "Carta del Mulino" in percentuale o in valore assoluto del prezzo di riferimento presente nei suddetti contratti.

COLLABORAZIONE E ASCOLTO

“ Il disciplinare di Carta del Mulino è stato costruito insieme, coinvolgendo tutti gli attori. La parola chiave è insieme, perché lavorare insieme ha reso possibile raggiungere importanti obiettivi di sostenibilità, insieme agli agricoltori, agli stoccatore, alle università, al WWF, alle persone delle fabbriche di Barilla che utilizzano la farina, a tutti gli altri colleghi Barilla e WWF che hanno fatto una piccola parte nel costruire un grande puzzle dove ognuno ha portato la propria tessera.

Franco Ferroni (WWF)



Insieme è possibile di Alessandro Lucente, una produzione EIS e Storymakers per Mulino Bianco, ha ricevuto una menzione speciale da parte del pubblico all'interno della rassegna «Film d'impresa» 2024.

PIATTAFORME E STRUMENTI DI SUPPORTO DIGITALE

Per rafforzare l'efficacia e delle pratiche di sostenibilità, accanto a strumenti Europei chiave che supportano il settore agricolo, come la nuova Politica Agricola Comunitaria (PAC), Barilla per la sua Filiera Carta del Mulino mette a disposizione di agricoltori, tecnici e stoccatore, "Barilla Farming", una piattaforma digitale innovativa sviluppata in collaborazione con xFarm Technologies, Agrosat (CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche), LCE (Life Cycle Engineering) e Perfect Food.

Il progetto unisce competenze nei campi del digitale, dell'agronomia e della sostenibilità per supportare in modo concreto la coltivazione del grano tenero.

Inserita nella visione del *precision farming* 4.0, la piattaforma utilizza sensori, centraline meteo e immagini satellitari per ottimizzare l'uso di fertilizzanti, acqua e fitofarmaci, intervenendo solo dove e quando necessario.

Fornisce inoltre dati sulle emissioni di CO₂, dirette e indirette, con analisi delle cause e suggerimenti per ridurle e genera mappe di prescrizione personalizzate per la concimazione (NPK), monitorando in tempo reale i rischi fitosanitari. In questo modo, aiuta gli agricoltori a gestire le attività in modo sostenibile, preciso e autonomo.



SEGALE

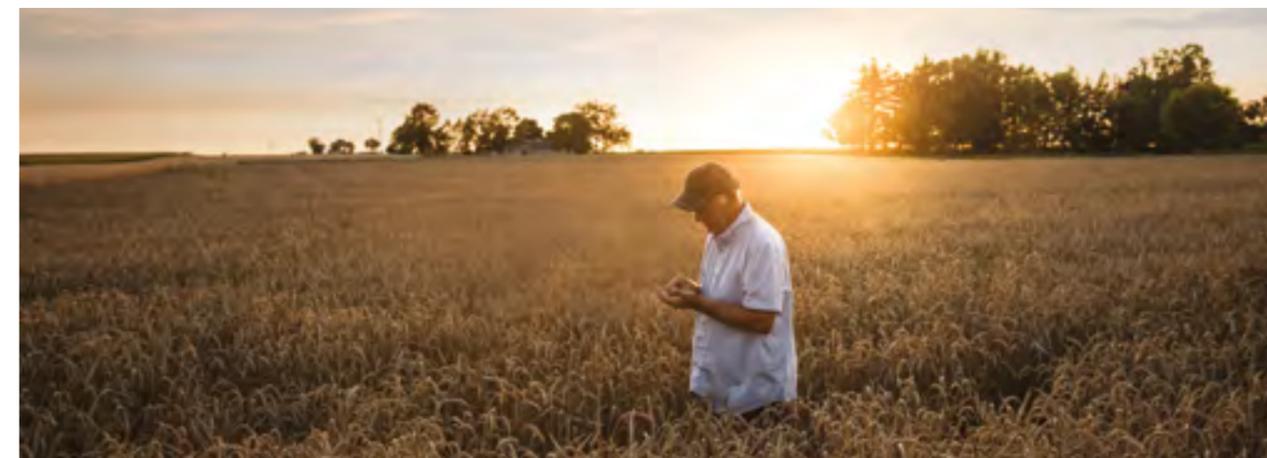
SVILUPPO VARIETALE

Utilizzata principalmente nella produzione dei pani croccanti Wasa, la segale si caratterizza per una naturale adattabilità a condizioni agronomiche meno intensive.

La scelta varietale in questa filiera privilegia colture che richiedono un uso ridotto di acqua e fertilizzanti, contribuendo a un modello produttivo a minore impatto ambientale e più efficiente nell'utilizzo delle risorse.

CARTA WASA

L'obiettivo della *Carta Wasa* è definire criteri agronomici volti a ridurre l'impatto ambientale lungo la filiera della segale, con particolare attenzione alla diminuzione delle emissioni di gas serra. L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto del marchio Wasa che prevede l'acquisto di 5.837 tonnellate di segale equivalente da filiera.

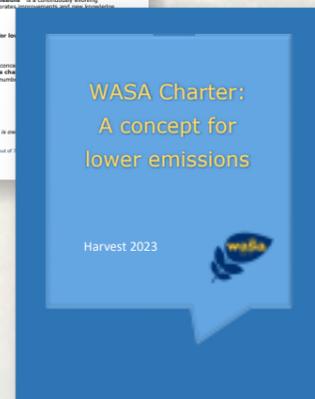


CARTA WASA

- Tutti gli agricoltori devono **evitare l'uso di prodotti contenenti glifosato o suoi derivati** dalla semina fino al raccolto per la coltivazione della segale secondo le regole della Carta Wasa.
- Tutti gli agricoltori devono **utilizzare fertilizzanti minerali azotati prodotti all'interno dell'Unione Europea**, in conformità con le migliori tecnologie disponibili (BAT), per ridurre le emissioni di gas serra durante la produzione dei fertilizzanti.
- L'uso di fertilizzanti azotati deve avvenire tramite **tecniche di agricoltura di precisione**, come sensori N-Sensor o altre tecnologie di distribuzione variabile equivalenti, per ottimizzare l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale.
- Gli agricoltori devono acquistare **100% di energia da fonti rinnovabili per la coltivazione della segale secondo la Carta Wasa**. Il principio di mass balance si applica, richiedendo l'acquisto di un volume equivalente di 65 litri di carburante rinnovabile per ettaro di segale durante il periodo di accordo. Sono considerati validi come carburanti rinnovabili: HVO 100 e biogas. L'obiettivo è ridurre le emissioni di CO₂, utilizzando esclusivamente biocarburanti prodotti da materie prime non alimentari, con il minor impatto possibile sul cambiamento dell'uso del suolo.
- Gli aderenti devono impiegare **fonti di energia rinnovabile per l'essiccazione della segale**. Il principio di mass balance si applica, richiedendo l'acquisto di una quantità equivalente di energia rinnovabile rispetto a quella utilizzata per l'essiccazione.

Sono riconosciute come fonti di energia rinnovabile: teleriscaldamento alimentato principalmente da rifiuti o altre fonti rinnovabili, biogas, HVO 100, paglia e legno. È richiesto l'acquisto di un volume equivalente di 25 litri di carburante rinnovabile per ettaro di segale durante il periodo di accordo.

- Tutti i membri della filiera della Carta Wasa devono garantire un'**equa distribuzione del valore per compensare gli agricoltori**. Tale valore deve essere specificato nei contratti tra le parti coinvolte nel progetto.



BASILICO

SVILUPPO VARIETALE

Barilla coltiva basilico esclusivamente in Italia, acquistando questa materia prima direttamente dai coltivatori attraverso un modello innovativo che assicura una qualità costante e una disponibilità continua durante tutto l'anno.

Per garantire le caratteristiche desiderate nel prodotto finale – come aspetto, sapore e profilo aromatico – è fondamentale che la pianta rispetti specifici parametri qualitativi, tra cui colore, fibrosità, grado di maturazione e rapporto foglia/gambo. Le varietà selezionate sono tolleranti alle malattie, riducendo così l'impiego di agrofarmaci. Inoltre, pratiche come la rotazione colturale, la creazione di aree fiorite e un monitoraggio continuo contribuiscono a migliorare la sostenibilità della filiera.

CARTA DEL BASILICO

La *Carta del Basilico* è un documento proprietario di Barilla che definisce il percorso di sostenibilità dell'intera filiera del basilico **permettendo l'acquisto di 8.884 tonnellate di basilico da filiera**. Sviluppata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Alimentari dell'Università di Bologna e il Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CERSAA) della Camera di Commercio di Riviera Ligure, la Carta mira a garantire elevati standard ambientali, economici e sociali.



tazione e Assistenza Agricola (CERSAA) della Camera di Commercio di Riviera Ligure, la Carta mira a garantire elevati standard ambientali, economici e sociali.

Il documento stabilisce 9 regole e raccomandazioni che integrano criteri agronomici, qualitativi e relazionali, promuovendo pratiche sostenibili e responsabili lungo tutta la filiera produttiva, in stretta sinergia con i fornitori.

PIATTAFORME E STRUMENTI DI SUPPORTO DIGITALE

Barilla dal 2023 mette a disposizione anche per la sua Filiera Carta del Basilico "Barilla Farming" in collaborazione con xFarm Technologies. Barilla Farming è una piattaforma creata per fornire una serie di servizi a supporto delle operazioni agronomiche quali previsioni meteo localizzate, piani di fertilizzazione, piani di irrigazione e rischi fitosanitari.

In particolare, per la filiera del Basilico è importante contrastare la peronospora, malattia fungina che può causare ingenti perdite di raccolto, al tal proposito è stato sviluppato insieme alla collaborazione del CNR-IBE (Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per la BioEconomia), Basilicum. Basilicum è un algoritmo che sfrutta i dati raccolti da sensori, centraline meteo e immagini satellitari per formulare un'allerta degli attacchi di peronospora al fine di limitare l'impiego di agrofarmaci.

CARTA DEL BASILICO

1. Tutti gli aderenti alla Carta del Basilico beneficiano di **contratti diretti di medio e lungo termine** che tutelano la distribuzione del valore lungo la filiera, attraverso un premio di sostenibilità per ciascun attore coinvolto.
2. Tutti gli aderenti alla filiera di basilico sostenibile Barilla devono **utilizzare solo varietà indicate nel disciplinare**, che sono state selezionate per essere **naturalmente tolleranti alle malattie fungine**.
3. Tutti gli aderenti alla filiera di basilico sostenibile Barilla, a partire dall'annata agraria di adesione al progetto, su una superficie equivalente¹⁴, devono adottare un **piano di rotazione colturale** che preveda come minimo nessun ristoppio di basilico.
4. Tutti gli aderenti alla filiera di basilico sostenibile Barilla devono applicare le **linee guida raccomandate nel disciplinare**, più restrittive rispetto alle vigenti normative.
5. Tutti gli aderenti alla filiera di basilico sostenibile Barilla devono **monitorare la qualità biologica dei suoli destinati a basilico**, ogni 2 anni, sul 20% come minimo della superficie equivalente tramite analisi specifiche (QBSAR e sostanza organica).
6. Tutti gli aderenti alla filiera di basilico sostenibile Barilla devono adottare **sistemi di irrigazione di precisione** volti a incrementare l'efficienza e il risparmio dell'uso dell'acqua.
7. Tutti gli aderenti alla filiera di basilico sostenibile Barilla, a partire dall'annata agraria 2021, devono **seminare una area pari al 3% della superficie equivalente con essenze vegetali per creare habitat per gli insetti impollinatori** (fasce fiorite, siepi, file alberate o una combinazione delle precedenti alternative).
8. A tutti gli aderenti alla filiera di basilico sostenibile Barilla è richiesto di **tagliare la pianta con una lunghezza massima di 30 centimetri**.
9. Tutti gli aderenti alla "Carta del Basilico", a partire dall'annata agraria 2024, devono adottare i sistemi di supporto alle decisioni, disponibili in Barilla Farming, al fine di **ottimizzare gli input agricoli** secondo i principi di agricoltura sostenibile.



¹⁴ Superficie che equivale alla quantità di basilico destinata a Barilla, con un aumento cautelativo del 10%.

ACCADEMIA DEL BASILICO

Barilla negli anni ha stretto con i basilicoltori contratti pluriennali che offrono stabilità economica, promuovendo investimenti e pratiche sostenibili secondo i criteri della Carta del Basilico e con il supporto della certificazione ISCC Plus.

A partire da questa solida relazione **il Gruppo ha sviluppato un innovativo progetto formativo a favore dei suoi agricoltori, con l'obiettivo di consolidare rapporti di lungo termine, migliorare le competenze agronomiche e promuovere un modello produttivo innovativo, supportato anche da strumenti digitali come l'app Basilicum, per decisioni agronomiche più efficaci.**

L'ascolto che da sempre Barilla rivolge ai suoi basilicoltori e a tutti gli stakeholder al fine di raccogliere le loro esigenze, l'alta formazione fornita da DINAMICA e il supporto scientifico di Open Fields Srl hanno costruito solide basi per la realizzazione del progetto.

L'Accademia si articola in sette moduli che affrontano temi fondamentali quali la salubrità del suolo, la prevenzione delle malattie, l'Agricoltura 4.0 e la tutela della biodiversità. A conclusione del percorso, è rilasciata una certificazione ufficiale per tutti i basilicoltori.

Con questo progetto, Barilla punta a definire un nuovo standard di collaborazione nella produzione di basilico, rafforzando la qualità e la trasparenza della sua filiera, continuando nel percorso iniziato nel 2019, fatto di iniziative a favore sia degli agricoltori, sia dei consumatori, il tutto con l'obiettivo di migliorare l'esperienza offerta tramite il proprio Pesto.

I primi ad adottare e condividere le migliori pratiche agricole per **garantire la qualità**



2019 - 2020



2021



Raccontiamo la nostra storia, comunicando la nostra esperienza attraverso i punti di incontro con i consumatori

Attraverso tecnologie dedicate offriamo ai consumatori una **tracciabilità** della filiera del pesto



2023 - 2024



2025



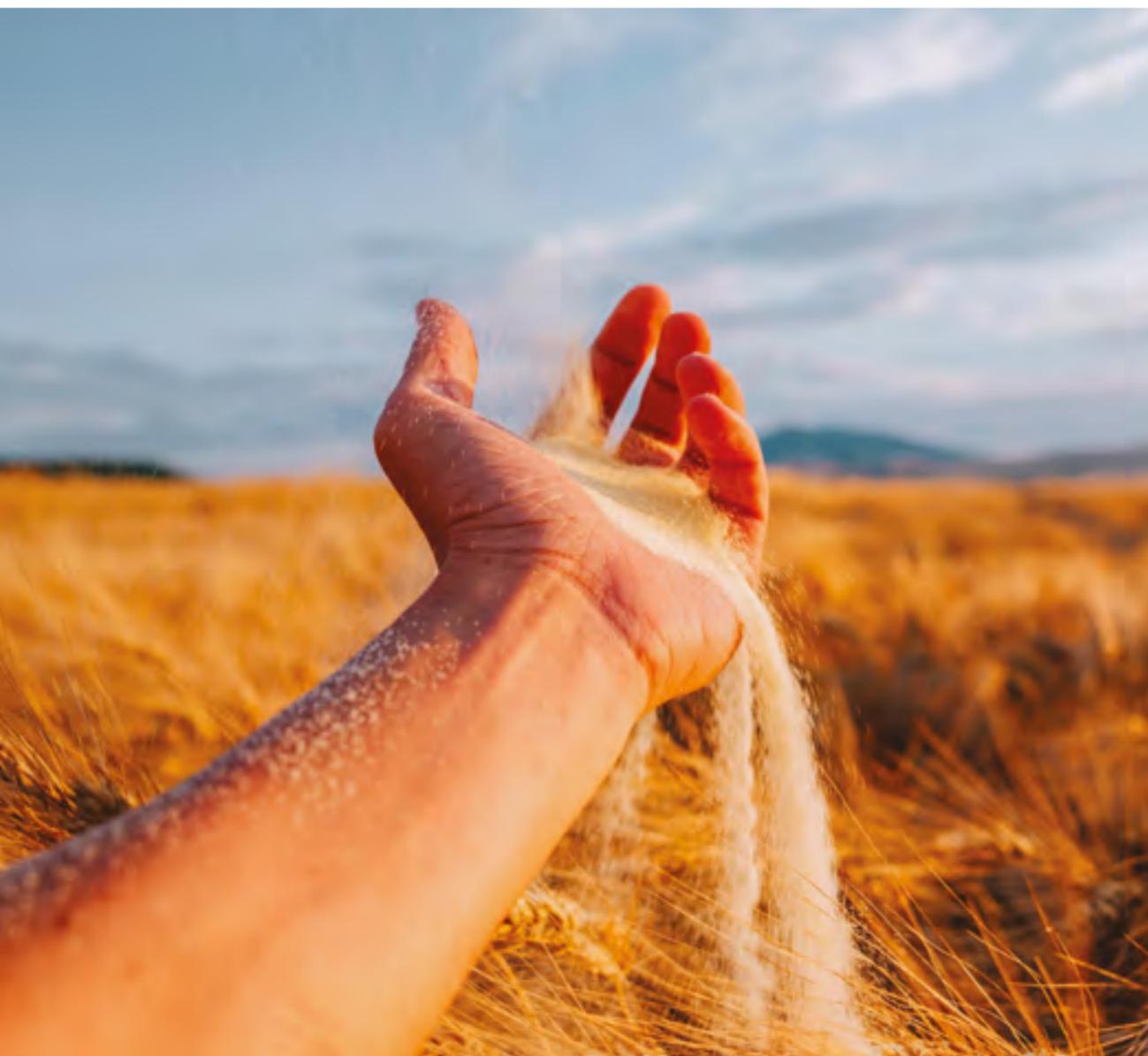
Piattaforma integrata per unire la **formazione rivolta agli agricoltori** con le attività di comunicazione verso **i media e i consumatori**

OBIETTIVI E PIANI FUTURI

Grazie all'esperienza consolidata nella gestione delle filiere strategiche, costruita nel tempo attraverso lo sviluppo di processi strutturati e il dialogo costante con gli attori della catena del valore, Barilla ha avviato una riflessione su come rafforzare ulteriormente il proprio contributo alla transizione verso modelli agricoli ancora più evoluti.

In questo contesto si inserisce l'interesse crescente per l'**agricoltura rigenerativa**, approccio che mira a rigenerare i suoli, tutelare la biodiversità e migliorare la resilienza degli ecosistemi agricoli.

Guardando al futuro, il Gruppo intende favorire una progressiva diffusione di queste pratiche all'interno delle proprie filiere, con **l'aspirazione di arrivare, entro il 2030, a un approvvigionamento di 250.000 tonnellate di materie prime provenienti da produzioni rigenerative certificate.**



Barilla intende favorire una progressiva diffusione delle pratiche di agricoltura rigenerativa all'interno delle proprie filiere.



Arrivare ad un approvvigionamento di **250.000 tonnellate di MATERIE PRIME** provenienti da **PRODUZIONI RIGENERATIVE CERTIFICATE**

L'APPROCCIO RIGENERATIVO NEL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI BARILLA

L'agricoltura e i sistemi di coltivazione si sono evoluti nel tempo, subendo significative trasformazioni influenzate da cambiamenti tecnologici, economici e sociali. In particolare, negli ultimi anni, le conseguenze della crisi climatica stanno spingendo la filiera a sviluppare nuove strategie di adattamento in un contesto che è in continua evoluzione.

Barilla si è sempre orientata verso l'adozione di pratiche sostenibili all'interno delle proprie filiere strategiche sia come presupposto per una produzione resiliente che per una responsabilità sociale.

Le nostre politiche contengono ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio grazie all'ottimizzazione dell'uso di prodotti chimici, di promozione della conservazione della biodiversità e di sviluppo di strumenti che possano contribuire al miglioramento delle condizioni socioeconomiche.

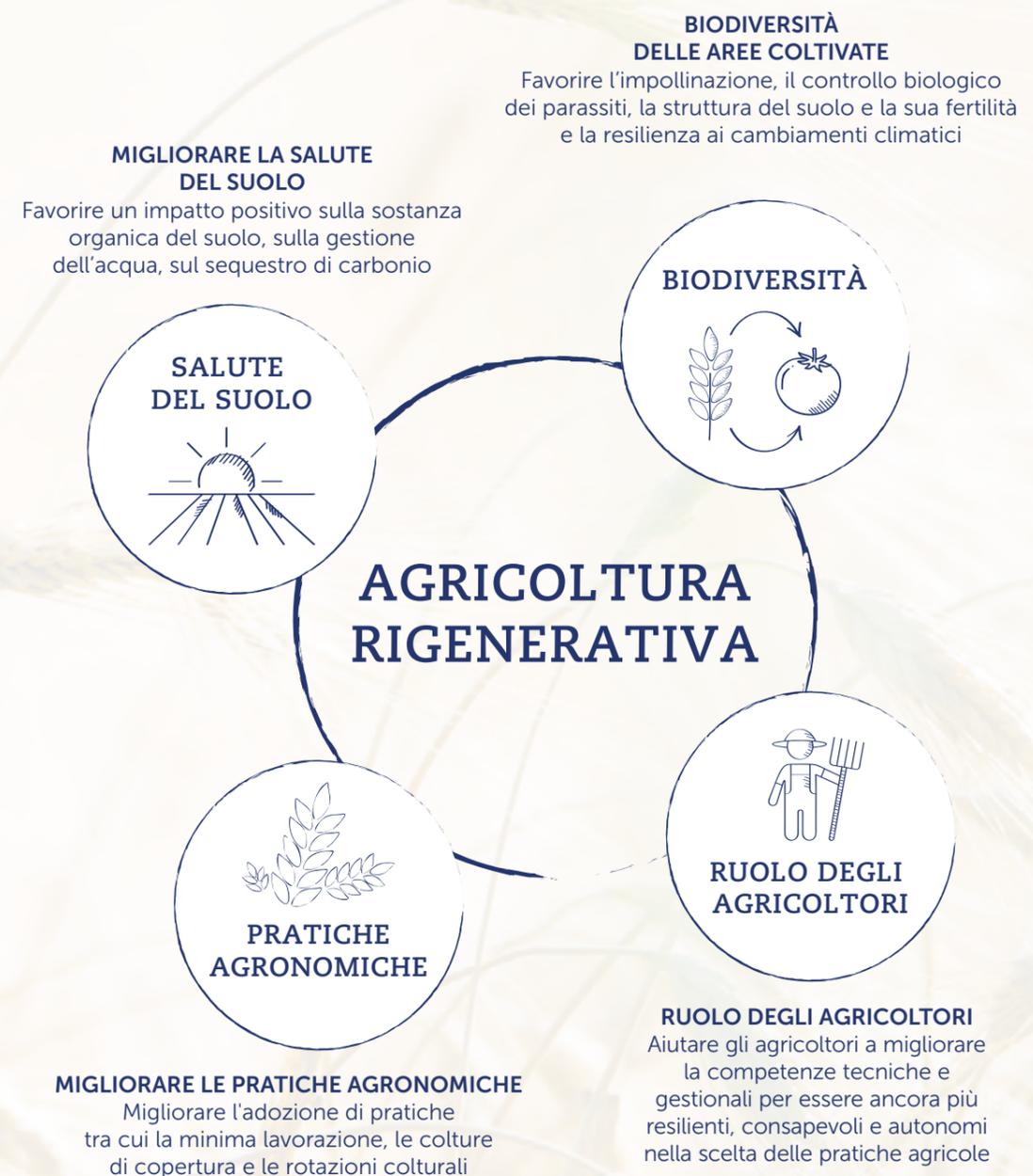
Tuttavia vogliamo andare oltre: abbiamo l'obiettivo di adottare e certificare pratiche rigenerative per migliorare la salute del suolo e promuovere la biodiversità.

L'evoluzione dei modelli di coltivazione aumentando l'adozione di pratiche di agricoltura rigenerativa è graduale e coinvolgerà sempre più agricoltori ed ettari di terreno grazie ad una roadmap progettata tenendo in considerazione le specificità delle filiere e le esigenze di tutti gli attori coinvolti.

Barilla ha avviato un percorso di transizione verso l'agricoltura rigenerativa adattando il proprio protocollo Barilla Sustainable Farming (BSF) ai principi definiti della FAO – la Food and Agriculture Organization delle Nazioni Unite – : **l'agricoltura rigenerativa consiste in un approccio inclusivo agli agroecosistemi volto a preservare il territorio, e soprattutto il suolo, mediante tecniche agronomiche sostenibili e tecnologie all'avanguardia.**

Ad oggi non esiste una definizione legale o normativa di agricoltura rigenerativa ma, nella letteratura scientifica, questo termine si trova sempre associato ad un insieme di principi e pratiche agronomiche. Tra queste, **la minima lavorazione, le colture di copertura e le rotazioni colturali** giocano un ruolo importante nel migliorare la salute dei suoli rendendoli più produttivi e resilienti alle condizioni climatiche estreme.

In sostanza, con l'agricoltura rigenerativa, si intende **promuovere la biodiversità e favorire un impatto positivo sulla sostanza organica del suolo, indice di fertilità, e sulla gestione dell'acqua**, senza dimenticare l'importanza delle rese agricole.



L'APPROCCIO RIGENERATIVO NEL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI BARILLA

La **salute del suolo** è uno dei parametri più importanti da monitorare per valutare i miglioramenti ottenuti con l'adozione delle pratiche rigenerative. L'indicatore normalmente utilizzato è il contenuto di **Sostanza Organica** che all'interno del terreno svolge diverse funzioni: può aumentare la fertilità naturale e la capacità del terreno di trattenere l'acqua, può ridurre i fenomeni di erosione ed aiutare a sottrarre carbonio dall'atmosfera.

Per misurare questo indicatore, i metodi di laboratorio esistenti richiedono il campionamento di porzioni di suolo e sono vincolati ai tempi delle analisi di laboratorio. **Barilla**, in collaborazione con l'Istituto per la BioEconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IBE), ha sviluppato un sistema innovativo per misurare su larga scala il contenuto di sostanza organica nel suolo in modo semplice, veloce, accurato ed economico rispetto ai metodi tradizionali.

Questo sistema si chiama **SOCRATE** ed utilizza l'AI applicata alle immagini satellitari per calcolare il contenuto di sostanza organica nei primi 30 cm di suolo. È stato sviluppato a partire da un dataset di dati raccolti da circa 950 campioni di suolo in Italia e Francia, per un totale di circa 2000 ha.

Il dato che si ottiene dalla lettura satellitare ha un'accuratezza tale che rende **SOCRATE** uno dei modelli tra i migliori disponibili, tanto che è stato oggetto di pubblicazioni scientifiche e presentato ad importanti convegni per il suo alto valore scientifico ed applicativo.

Sfruttando le immagini satellitari degli anni passati, con **SOCRATE** abbiamo potuto viaggiare nel tempo, all'interno di alcune delle filiere, misurando il contenuto di sostanza organica prima e dopo quattro anni dall'introduzione delle regole in quei campi, confermando che c'è una relazione tra il tipo di suolo, le pratiche agricole adottate e l'aumento di sostanza organica. Fornendo queste informazioni alle filiere possiamo supportare gli agricoltori nel percorso di rigenerazione dei suoli e dei territori.

Inoltre, una **buona gestione delle aree coltivate** è il punto di partenza per mantenere alti livelli di biodiversità che può essere preservata o incrementata attraverso pratiche colturali adeguate. Queste pratiche devono essere economicamente sostenibili a breve e lungo termine, legate al territorio e promuovere la biodiversità naturale (specie spontanee, microrganismi del suolo, artropodi, uccelli).

La **biodiversità** può avere un effetto positivo sui servizi ecosistemici, tra cui la qualità dell'acqua, il controllo dei parassiti e delle malattie, e la qualità del suolo.

Può inoltre aiutare ad ottimizzare l'uso di fertilizzanti e presidi fitosanitari. Proprio per riuscire a misurare l'impatto sulla biodiversità da parte delle pratiche agricole suggerite da Barilla, abbiamo condotto con l'Università di Torino il progetto *Uniformity vs Diversity*, sviluppando un set di circa 40 indicatori che applicati a livello di parcella, di azienda e di territorio, ci restituiscono un indice di biodiversità

rappresentativo dell'intera azienda, espresso tramite un sistema di valutazione a semaforo. Il coinvolgimento e il ruolo degli agricoltori è fondamentale e determinate in questo progetto di cambiamento, che però richiede nuove competenze tecniche e gestionali, per consentire loro di scegliere, in modo autonomo e consapevole, le pratiche agricole più efficienti, sostenibili e adatte alla loro realtà.



CLIMA

*Ridurre l'impronta
dei nostri prodotti per
alimentare il futuro*



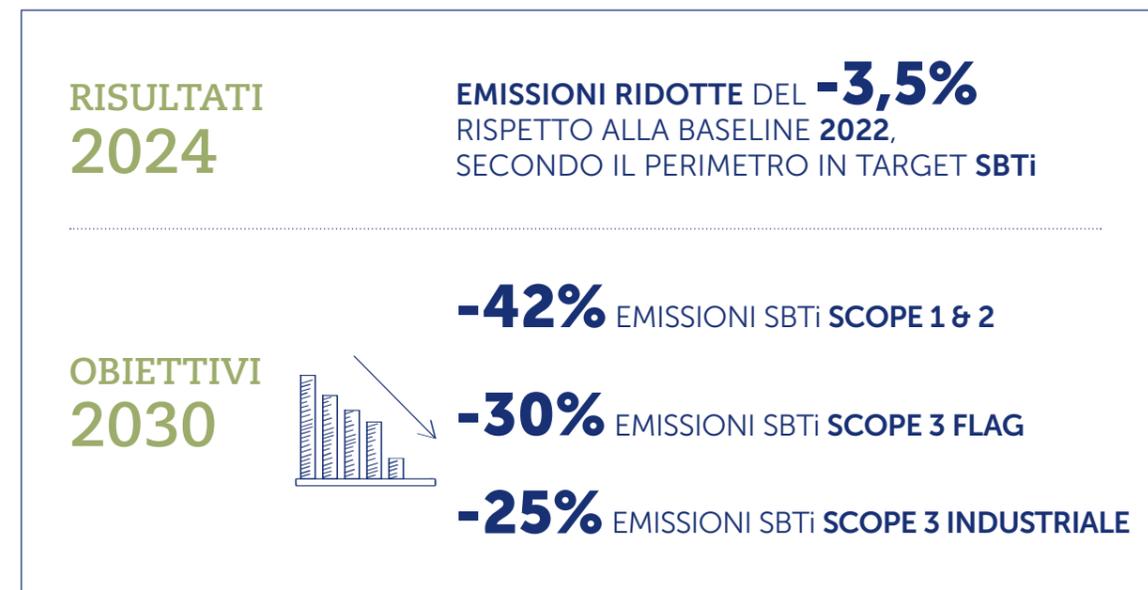
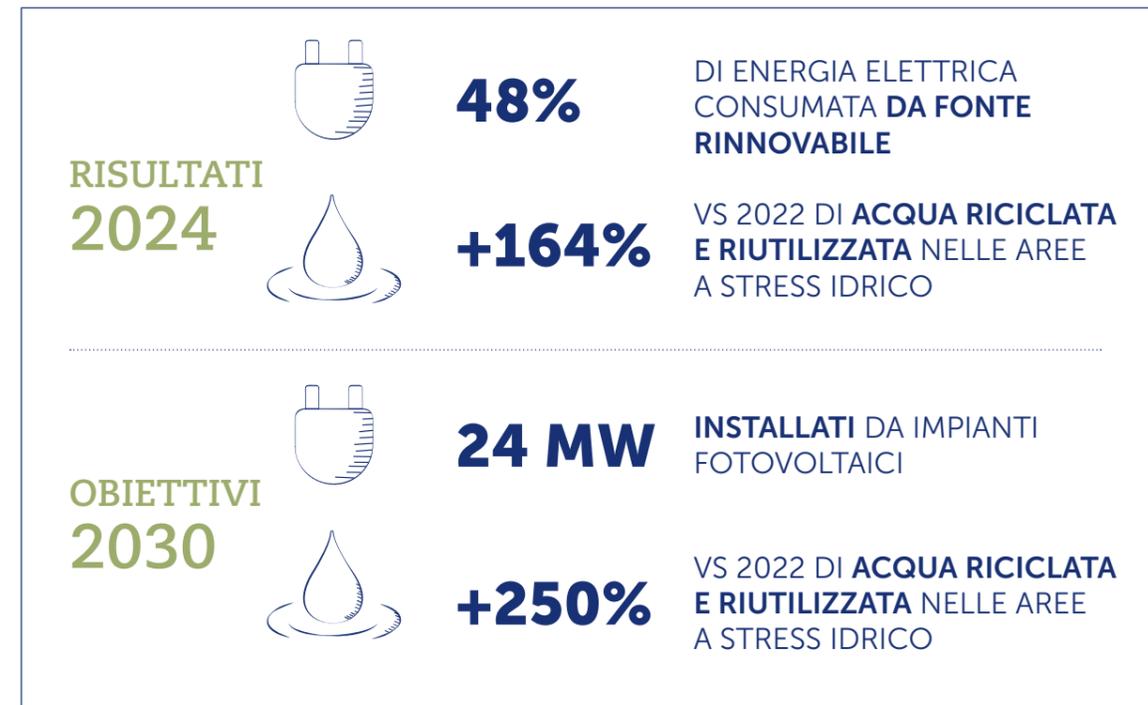
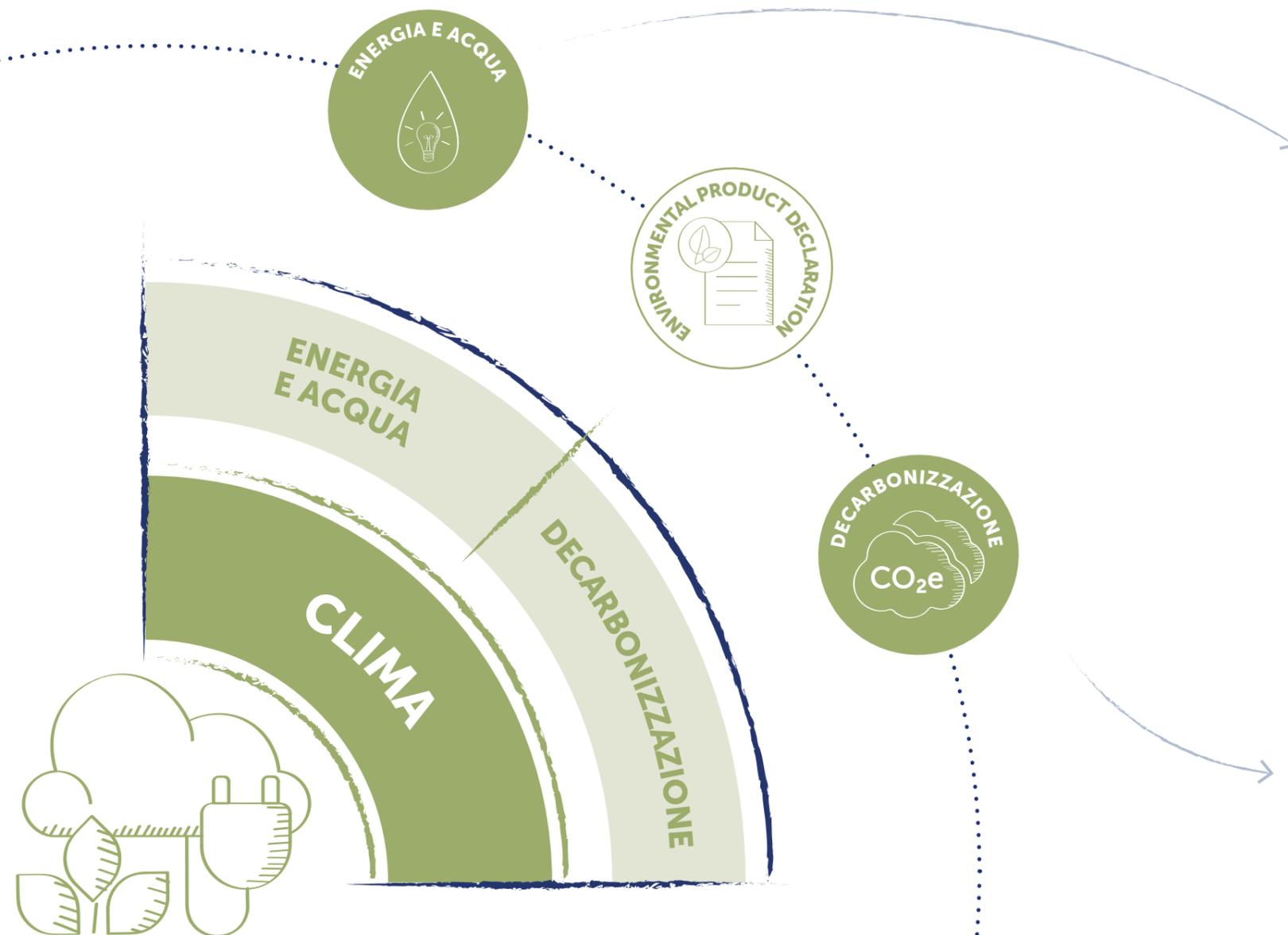
INTRODUZIONE	196
ENERGIA E ACQUA	202
FOCUS: ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION	224
DECARBONIZZAZIONE	232

Barilla considera il cambiamento climatico una delle sfide più urgenti a livello globale e ha definito una strategia basata su evidenze scientifiche, integrando strumenti di monitoraggio, analisi degli impatti e modelli previsionali. L'approccio si articola su due direttrici complementari: adattamento e mitigazione, con una valutazione continua dei rischi e delle opportunità lungo tutta la catena del valore.

L'adattamento mira a rafforzare la resilienza operativa di fronte a eventi estremi, stress idrico e instabilità energetica, attraverso l'efficienza nell'uso dell'acqua, dell'energia e una gestione circolare dei rifiuti. La mitigazione punta alla riduzione delle emissioni lungo

tutta la catena del valore (Scope 1, 2 e 3), mediante fonti rinnovabili, maggiore efficienza, riduzione dell'impronta carbonica nelle filiere e graduale abbandono dei combustibili fossili.

Attraverso l'integrazione di adattamento e mitigazione, Barilla promuove un modello di sviluppo sostenibile e resiliente, coinvolgendo attivamente fornitori, partner e stakeholder.





ENERGIA E ACQUA

Nel contesto attuale, la gestione efficiente e sostenibile delle risorse energetiche, idriche e dei rifiuti rappresenta una priorità strategica per Barilla. **L'Azienda ha sviluppato un piano di investimenti pluriennali ambizioso per ridurre il proprio impatto ambientale**, migliorando l'efficienza operativa e concentrandosi sulle seguenti tre aree chiave: **Energia, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate nei propri stabilimenti** e l'impiego di energie rinnovabili anche autoprodotte; **Acqua, riducendo i consumi ed incrementando il recupero e il riutilizzo**, soprattutto nelle aree a stress idrico dove l'Azienda concentra i propri sforzi per limitare l'impatto ambientale e garantire continuità di produzione; **Rifiuti, continuando l'impegno nel valorizzare gli scarti di produzione, limitando la produzione di rifiuti e massimizzando il riciclo ed il riutilizzo per un'economia sempre più circolare.**

In quest'ottica Barilla ha rafforzato la governance ambientale attraverso l'adozione di politiche rigorose, certificazioni in linea con standard internazionali ISO ed un avanzato sistema di gestione delle risorse, assicurando il rispetto delle normative e il miglioramento continuo delle performance energetiche, idriche e di gestione dei rifiuti.



DECARBONIZZAZIONE

Barilla integra la decarbonizzazione come elemento centrale della propria strategia, adottando un approccio scientifico per ridurre le emissioni lungo l'intera catena del valore. **L'Azienda si impegna ad allineare le proprie azioni agli obiettivi dell'Accordo di Parigi**, contribuendo a limitare l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. A conferma di questo impegno, **nel 2024 il Gruppo ha rinnovato l'adesione all'iniziativa Science Based Targets (SBTi), presentando nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030.**

La strategia di decarbonizzazione si sviluppa su due livelli: **riduzione delle emissioni dirette e mitigazione di quelle indirette lungo la filiera.** Per le emissioni dirette, Barilla accelera la transizione energetica attraverso investimenti negli stabilimenti, adottando soluzioni ad alta efficienza e aumentando l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

Le principali fonti di emissioni indirette riguardano le materie prime agricole e gli imballaggi. Barilla promuove in alcune filiere strategiche pratiche agricole sostenibili, sviluppa soluzioni di packaging basate su eco-design e utilizza materiali a ridotto impatto ambientale. Collabora inoltre con i fornitori lungo la catena del valore per ridurre le emissioni e favorire un modello produttivo più responsabile.

ANALISI DEI RISCHI CLIMATICI

Nel 2024 il Gruppo ha condotto un'approfondita analisi dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico, che ha guidato il team di lavoro nella definizione della materialità finanziaria e dei relativi piani di azione con relativi investimenti che troverete nel capitolo legato a Energia, Acqua e Rifiuti e nel capitolo Decarbonizzazione della Filiera.

CATEGORIA	RISCHI ACUTI	RISCHI CRONICI
TEMPERATURA	Ondate di calore, ondate di freddo, incendi boschivi	Aumento della temperatura media, stress termico
ACQUA	Precipitazioni intense, inondazioni, siccità estrema	Cambiamento nei modelli di precipitazione, stress idrico
VENTO	Tornado, tempesta di vento	-

Barilla identifica e valuta i rischi fisici legati al cambiamento climatico attraverso un processo strutturato di Climate Risk Assessment, integrato nell'Enterprise Risk Management (ERM). Questo processo coinvolge i Risk Owner di diverse unità aziendali, tra cui Acquisti, Operations, Health Safety Environment & Energy, R&D, Finanza Sostenibile e Marketing. L'analisi viene condotta considerando vari scenari delineati dall'IPCC 6¹ (SSP1, SSP2 e SSP5²) e valutando i rischi in termini di probabilità, orizzonte temporale, impatto finanziario, risposta al rischio e conseguenze sul modello di business.

Per la valutazione di questi rischi, Barilla utilizza dati globali (es. Copernicus, WB-CSD), dati europei ad alta risoluzione (Euro-CORDEX 11x11 km) per le località eu-

Nel fare ciò è stato seguito il framework definito dal Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD), permettendo di valutare le implicazioni per il modello di business e di rafforzare la resilienza aziendale nel breve, medio e lungo termine per l'azienda.

RISCHI CLIMATICI FISICI

La seguente tabella suddivide i rischi climatici fisici identificati da Barilla in rischi acuti (eventi estremi improvvisi) e rischi cronici (cambiamenti gradualmente e persistenti nel tempo):

ropee e informazioni di enti nazionali (es. ARPAE in Italia). L'analisi si concentra su due aspetti principali:

- Variazione della resa e della qualità delle materie prime. L'analisi ha evidenziato possibili riduzioni delle rese produttive nelle attuali aree di approvvigionamento, supportando così la pianificazione strategica di adattamento. Alcune materie prime particolarmente sensibili alla variabilità climatica, come il basilico, richiedono l'adozione di varietà resilienti e un dialogo costante con i fornitori, per valutare anche la possibile implementazione di pratiche di agricoltura rigenerativa e offrire formazione scientifica.

- Profilo di rischio climatico degli stabilimenti produttivi. Barilla ha condotto un'analisi per individuare gli stabilimenti più vulnerabili agli eventi climatici estremi e stimare le potenziali perdite economiche.

RISCHI CLIMATICI DI TRANSIZIONE

La seguente tabella presenta i rischi climatici di transizione identificati da Barilla:

CATEGORIA	RISCHI IDENTIFICATI	IMPATTO
REGOLAMENTAZIONE	Evoluzione del sistema ETS UE	Aumento dei costi per la co/trigenerazione, Aumenti costi di trasporto e Materie Prime (ETS2)
REGOLAMENTAZIONE	Normative per sistemi alimentari sostenibili	Costi di adeguamento, impatto reputazionale
TECNOLOGIA	Ritardi nell'adozione di tecnologie a basse emissioni	Obsolescenza degli asset, aumento dei costi
MERCATO	Costi indiretti delle emissioni in logistica e packaging	Aumento dei costi di approvvigionamento
MERCATO	Costi indiretti delle emissioni nella catena di fornitura	Aumento dei costi di approvvigionamento
MERCATO	Mancata valorizzazione della sostenibilità	Perdita di quote di mercato, impatto reputazionale
REPUTAZIONE	Ritardi nell'adozione di obiettivi Net Zero	Impatto reputazionale e commerciale
REPUTAZIONE	Meccanismi di pricing ambientale nel retail	Perdita di ricavi, impatto reputazionale

Per affrontare in modo consapevole questi rischi, Barilla ha adottato tre scenari previsionali dell'International Energy Agency (IEA), che rappresentano differenti percorsi di evoluzione del sistema energetico globale:

- **Net Zero Emissions (NZE) 2050 Scenario:** prevede il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050, in linea con l'Accordo di Parigi e l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C.
- **Announced Pledges Scenario (APS):** analizza l'impatto delle politiche climatiche e degli impegni dichiarati dai governi, riflettendo le promesse recentemente adottate e gli obiettivi ufficiali di riduzione delle emissioni. Questo scenario offre una proiezione

delle traiettorie possibili, ipotizzando che i governi rispettino integralmente gli impegni assunti. In tale contesto, l'aumento della temperatura globale si attesterebbe leggermente al di sopra dei 2°C, considerando le attuali promesse politiche.

- **Stated Policies Scenario (STEPS):** considera l'effetto delle politiche attualmente adottate e ufficialmente annunciate dai governi, fornendo una visione più conservativa del futuro sistema energetico globale.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change (Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici), principale organismo scientifico delle Nazioni Unite per la valutazione dei cambiamenti climatici.

² Tre dei principali scenari IPCC: SSP1 – Sustainability (Green Road): mondo sostenibile con basse emissioni e crescita equilibrata. SSP2 – Middle of the Road: percorso intermedio, con tendenze socioeconomiche simili a quelle attuali. SSP5 – Fossil-Fueled Development (Taking the Highway): Crescita economica rapida basata su combustibili fossili, con alte emissioni di gas serra.

ENERGIA E ACQUA



ENERGIA, ACQUA E RIFIUTI

Le attività legate all'energia, alla gestione idrica e ai rifiuti sono disciplinate da un sistema di gestione integrato HSEE comune a tutte le aree operative del Gruppo. Per maggiori dettagli sul sistema HSEE si rimanda alla sezione Salute e Sicurezza del presente report.

ENERGIA

PRINCIPI GUIDA E POLICY

Nel contesto attuale, caratterizzato da sfide ambientali, sociali e geopolitiche crescenti,



l'uso sostenibile delle risorse energetiche rappresenta una priorità fondamentale per Barilla, che si impegna costantemente a promuovere la cultura della sostenibilità e dell'efficienza energetica in tutti i suoi siti produttivi: pastifici, biscottifici, sughifici e mulini.

Al fine di raggiungere questi obiettivi Barilla ha scelto di adottare per le sue unità produttive il Sistema di Gestione dell'Energia in accordo con la norma UNI EN ISO 50001.

Questo permette, in particolare attraverso analisi e diagnosi energetiche, di avere un approccio sistematico per un miglioramento continuo delle prestazioni energetiche dei singoli siti produttivi. In questo percorso vengono coinvolti anche i fornitori e le ditte esterne che operano negli stabilimenti Barilla.

In questo modo, Barilla riconosce l'importanza dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle energie rinnovabili per la mitigazione del cambiamento climatico.



APPROCCIO E AZIONI IMPLEMENTATE

Al fine di favorire un uso razionale delle risorse energetiche, Barilla ha implementato, già a partire dal 2012 un Sistema di Gestione dell'Energia, in accordo con la norma tecnica internazionale ISO 50001.

Ad oggi venticinque stabilimenti sono certificati secondo questa norma tecnica: tutti i siti produttivi in Europa, ossia in Italia, Francia, Grecia, Turchia, Germania e Russia sono certificati. Nel 2024 hanno completato l'iter di prima certificazione lo stabilimento di Muggia (Trieste in Italia), l'Head Quarter della Francia a Parigi e gli uffici di Chateauroux (Francia).

Il pastificio di Parma, in Italia, è inoltre soggetto all'**Emissions Trading Scheme (ETS)**: e quindi i consumi energetici sono regolar-

mente verificati e certificate da un ente terzo, insieme alle relative emissioni di CO₂e.

In questo percorso partito nel lontano 2004, Barilla ha strutturato il **progetto ESP (Energy Saving Program)**, in cui le aree tecniche di stabilimento, coordinate dagli Uffici Centrali, condividono e implementano le migliori soluzioni tecnologiche e gestionali per efficientare le performance energetiche dei siti.

Parallelamente l'Azienda ha progressivamente incrementato l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, riducendo l'energia prelevata dalla rete e di conseguenza abbattendo le emissioni di CO₂e con l'acquisto di Garanzie di Origine (GO). Stabilimenti di marchi come Mulino Bianco, Pan di Stelle, GranCereale, Wasa, Harrys e i sughi Barilla sono interamente coperti da certificati GO.



In particolare, Barilla ha stipulato a partire dal 2020 un contratto pluriennale con **Alperia**, fornitore di energia rinnovabile idroelettrica, che ha destinato l'impianto alimentato dalla diga del lago di Resia per la produzione dell'energia elettrica che alimenta le nostre fornerie italiane.

In questo modo tutti i prodotti a marchio Mulino Bianco sono realizzati con Energia Elettrica da fonte rinnovabile, come indicato dallo specifico logo presente sulla confezione.



Negli stabilimenti di prodotti da forno di Svezia e in parte della Francia e della Germania, i forni di cottura sono stati elettrificati e alimentati da energia rinnovabile. In Francia, inoltre, parte del gas metano è già stato sostituito con biogas.

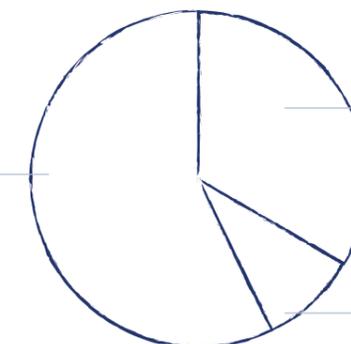
Per la produzione congiunta di energia elettrica, termica e frigorifera, in tutti i pastifici italiani Barilla si è dotata di impianti

di trigenerazione ad alto rendimento, riducendo l'impiego di combustibili fossili rispetto all'acquisto dalla rete nazionale delle medesime quantità di energia o rispetto alla produzione disgiunta delle stesse, con conseguenti riduzione degli impatti ambientali, miglioramento dell'efficienza energetica e indipendenza dalla rete elettrica nazionale.

PROGETTI REALIZZATI NEL 2024

L'azienda, nell'anno di rendicontazione, ha destinato circa 10,5 milioni di euro a questi ambiti, di cui:

6 mln €
per revamping di uno degli impianti di trigenerazione esistenti



3,5 mln €
per interventi di efficientamento energetico

1 mln €
per nuovi impianti di autoproduzione di energia da fonte rinnovabile

Parallelamente, sono stati implementati numerosi progetti di efficientamento energetico, che hanno consentito una riduzione dei consumi energetici rispetto all'anno precedente, tra cui:



Installazione di **impianti ausiliari a maggiore efficienza** per i processi produttivi, come compressori

📍 **PARMA**



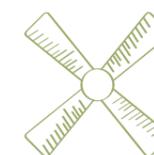
Sostituzione dell'illuminazione con **sistemi LED** nei reparti produttivi

📍 **PARMA E NOVARA**



Installazione e automazione della gestione di **impianti di climatizzazione per un uso più efficiente dell'energia**

📍 **FOGGIA**



Installazione di **ventilatori ad alta efficienza** negli essiccatoi per la produzione di pasta

📍 **PARMA**



Interventi di **coibentazione sulla rete di vapore**

📍 **MELFI**



Per quanto riguarda l'auto-produzione, nel 2024 sono entrati in funzione due nuovi impianti fotovoltaici:

- Rubbiano Sughì (1,5 MWp)
- Rubbiano Bakery (0,3 MWp)



A Foggia, è stato installato un nuovo impianto di Trigenerazione di ultima generazione in sostituzione del Cogeneratore esistente giunto a fine vita. Il nuovo impianto è entrato in funzione nella primavera del 2024 ed è in grado di produrre a regime il 90% del fabbisogno elettrico del sito, l'85% del fabbisogno termico e il 50% di quello frigorifero, migliorando anche l'impronta carbonica del sito stesso.



A Marcianise (CE), primo pastificio Barilla ad aver adottato questa tecnologia, è stato realizzato un intervento di revamping per ottimizzare le prestazioni del sistema. L'impianto è in grado di produrre a regime il 100% dei consumi termici del sito, circa il 95% dei consumi elettrici e circa il 30% dei consumi di energia frigorifera. Gli interventi effettuati puntano a migliorare ulteriormente le performance energetiche dell'impianto, garantendo un ulteriore risparmio energetico di circa il 20% dell'energia primaria rispetto alla situazione precedente.

Nell'arco dell'anno sono state svolte anche periodiche attività di formazione: sono state individuate e formalizzate le pratiche

migliori per ridurre i consumi energetici (ad esempio ottimizzazione dei set point di acqua refrigerata e aria compressa).

METRICHE E RISULTATI

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA

Il 2024 è sostanzialmente in linea con il 2022, mentre si registra un incremento del consumo complessivo pari al 2,8% rispetto al 2023. Questo aumento risulta coerente con il trend di crescita dei volumi produttivi registrato nello stesso periodo. Concorrono inoltre a spiegare la variazione altri due fattori rilevanti: da un lato, la messa a regime degli impianti di trigenerazione presso i siti produttivi di Foggia e Caserta, successi-

vamente alle attività di revamping; dall'altro, l'ampliamento e l'affinamenti di calcolo del perimetro di rendicontazione.

Parallelamente, la produzione interna di energia rinnovabile è aumentata quasi del 70%, confermando l'impegno dell'Azienda verso un maggiore auto-sostentamento energetico.

La tabella seguente illustra il consumo energetico totale dell'Azienda Barilla per gli anni 2022, 2023 e 2024, suddiviso per tipologia di fonte.

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA^{3,4} (MWh)

	2024	2023	2022	2024 vs. 2023	2024 vs. 2022
DA FONTI FOSSILI	1.287.831	1.243.077	1.304.418	+3,6%	-1,3%
DA FONTI RINNOVABILI	343.773	343.850	326.218	+0,0%	+5,4%
CONSUMO TOTALE	1.631.604	1.586.927	1.630.636	+2,8%	+0,1%

PRODUZIONE DI ENERGIA

Nel biennio considerato, complessivamente, si osserva un leggero incremento della produzione interna di energia, guidato sia dalla produzione complessiva di energia da fonti non rinnovabili utilizzata in plant, ma anche grazie all'aumento dell'auto-produzione da fonti rinnovabili, che quasi raddoppia rispet-

to all'anno precedente (+69,5%). Al contrario, si riduce in modo significativo la quota di energia non rinnovabile immessa in rete (-40,8%). Questi dati confermano un approccio strategico alla gestione energetica, orientato a massimizzare l'autoconsumo e a migliorare l'efficienza operativa. La seguente tabella mostra i dati relativi alla produzione interna di energia da parte dell'azienda.

PRODUZIONE DI ENERGIA (MWh)

	2024	2023	2022	2024 vs. 2023	2024 vs. 2022
DA FONTI RINNOVABILI utilizzata in plant	4.704	2.775	844	+69,5%	+457,2%
DA FONTI RINNOVABILI immessa in rete	3	-	-	-	-
DA FONTI NON RINNOVABILI utilizzata in plant	974.817	950.477	971.531	+2,6%	+0,3%
DA FONTI NON RINNOVABILI immessa in rete	10.916	18.437	-	-40,8%	-
PRODUZIONE TOTALE DI ENERGIA	990.440	971.689	972.375	+1,9%	+1,9%

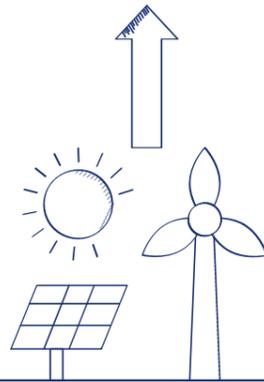
³ Include il consumo di combustibili legato alla mobile combustion.

⁴ In Appendice al presente documento è possibile visionare lo spaccato dei consumi di energia.

OBIETTIVI E PIANI FUTURI

Il Gruppo si è posto l'obiettivo al 2030 di raggiungere **24 MW** di potenza installata per l'auto-produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Al fine di rendere operativa questa politica energetica, Barilla ha sviluppato e avviato nel 2024 uno specifico Energy & Water Plan di 168 M€ di investimenti cumulati fino al 2030 specificatamente dedicato agli stabilimenti di cui gli investimenti per l'auto-produzione da fonti rinnovabili è parte integrante.

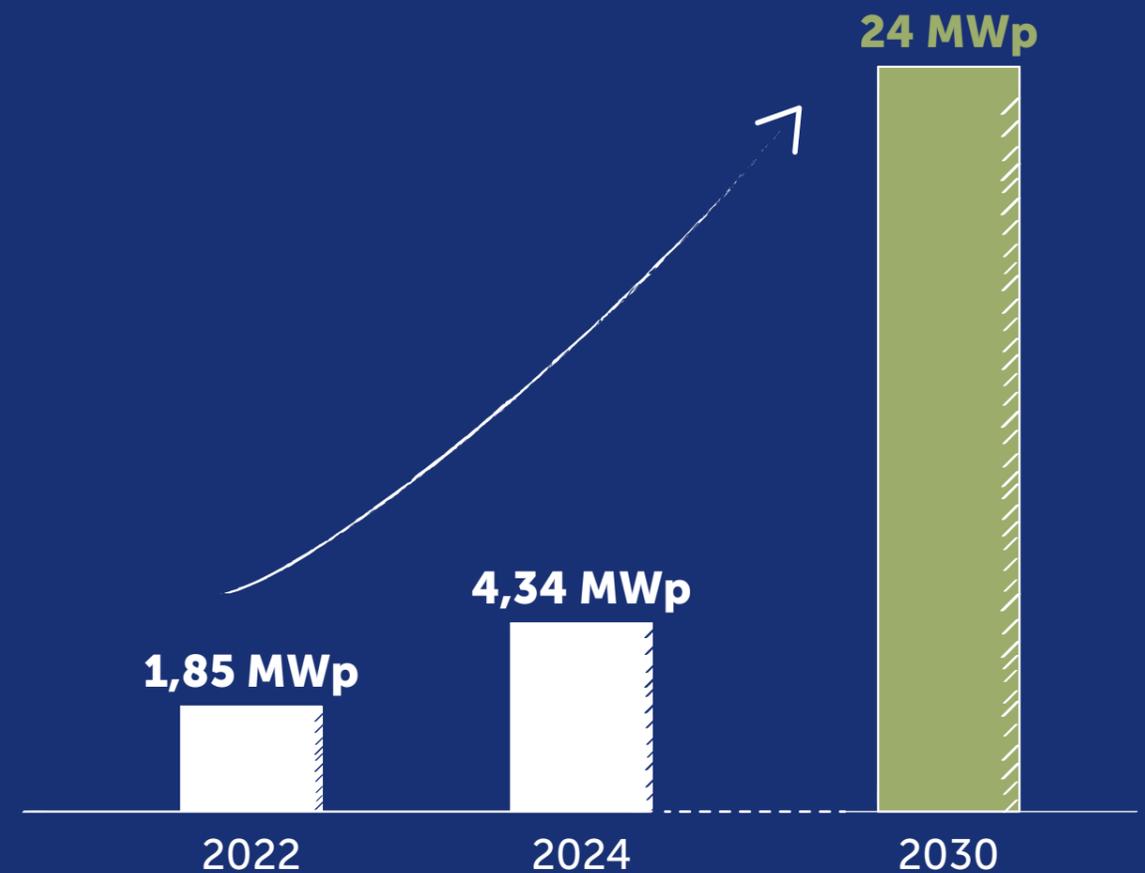


168 M €
di investimenti
cumulati fino al 2030
 specificatamente dedicato
 agli stabilimenti di cui gli investimenti
 per l'auto-produzione da fonti rinnovabili
 è parte integrante



Barilla si è posta l'obiettivo di aumentare la potenza installata per l'auto-produzione di energia elettrica.

POTENZA FOTOVOLTAICA INSTALLATA

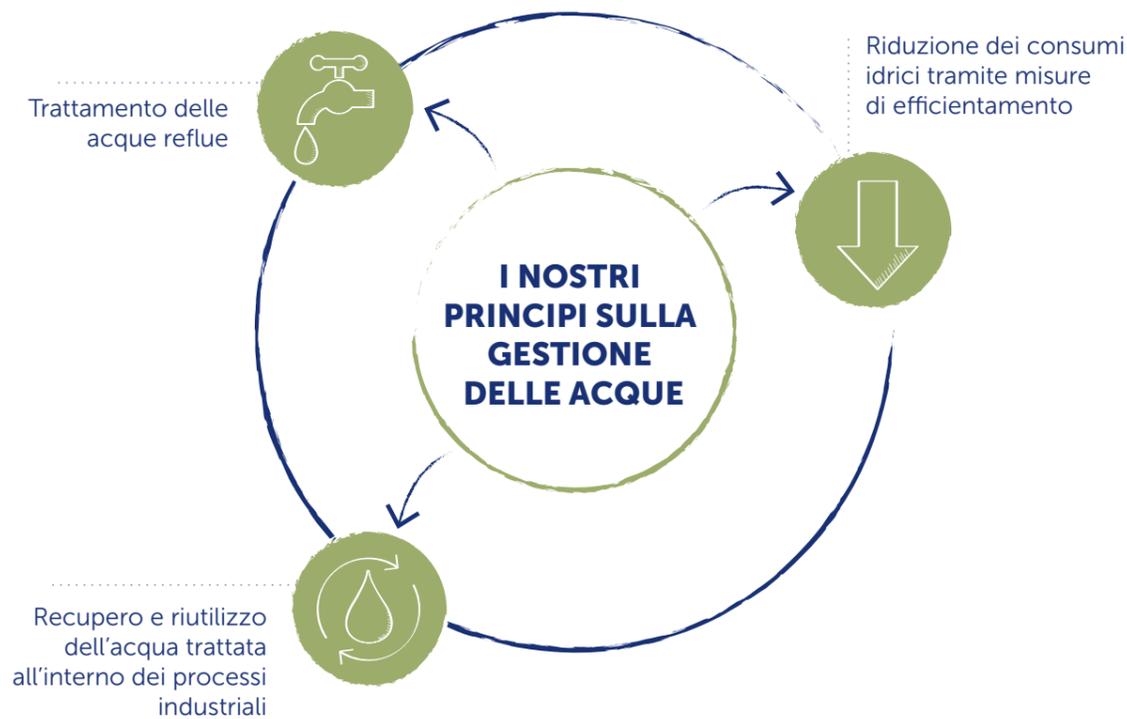


ACQUA

PRINCIPI GUIDA E POLICY

Barilla si impegna continuamente a ridurre il consumo di acqua nei processi produttivi promuovendo un uso responsabile delle

risorse idriche e l'adozione pratiche di riciclo e riutilizzo all'interno dei propri stabilimenti favorendo un approccio integrato alla gestione sostenibile dell'acqua lungo la catena di approvvigionamento e, quando possibile, alla gestione efficiente delle risorse energetiche.



Con questo scopo Barilla ha scelto di adottare per le sue unità produttive il Sistema di Gestione Ambientale in accordo con la Norma UNI EN ISO 14001, stabilendo i criteri per definire gli obiettivi e attuare i piani di miglioramento delle performance ambientali dell'azienda.

Inoltre, da anni il Gruppo è impegnato nello sviluppo di Analisi del Ciclo di Vita

(LCA) dei propri prodotti, con un focus specifico sulla scarsità idrica riguardo alle materie prime, adottando come indicatore chiave il *Water Scarcity Index* che misura l'impatto del consumo idrico in relazione alla disponibilità regionale di acqua, valutando quanta ne viene utilizzata, sprecata o inquinata lungo il ciclo produttivo. L'obiettivo è comprendere come le attività aziendali influenzino la quantità



di risorsa idrica effettivamente disponibile per le persone e gli ecosistemi, promuovendo una gestione più consapevole e sostenibile dell'acqua.

Barilla utilizza prevalentemente risorsa idrica proveniente da acquedotti, pozzi o acque superficiali, e si impegna nel monitoraggio costante per garantire la conformità alle normative ambientali e il rispetto delle prescrizioni stabilite dalle Autorizzazioni Ambientali rilasciate dalle Autorità Competenti.

Il trattamento delle acque reflue, ove presente, è sottoposto a rigorose analisi interne e ispezioni esterne da parte di organismi di controllo per prevenire l'inquinamento e ridurre l'impatto ambientale.

Nei siti situati in aree ad alto stress idrico, il Gruppo ha deciso di investire in tecnologie avanzate e sistemi integrati di trattamento delle acque per favorire il recupero e il riutilizzo delle risorse idriche nei processi industriali, come la pulizia e il raffreddamento degli impianti. Ad esempio, lo stabilimento Rubbiano Sughi recupera e riutilizza parte dell'acqua trattata per scopi industriali, migliorando l'efficienza complessiva nell'uso delle risorse idriche.

APPROCCIO E AZIONI IMPLEMENTATE

Negli stabilimenti produttivi del Gruppo vengono definiti obiettivi annuali per il monitoraggio dei consumi basandosi sulle tendenze degli anni precedenti e fissando target ogni anno più sfidanti.

Questi vengono monitorati mensilmente attraverso una repository globale ("Supply Chain Scorecard") che ingloba tutti gli indicatori ambientali ed è soggetta a revisioni continue con il fine di controllare l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica in tutti i siti produttivi del Gruppo.

Durante il 2024, il Gruppo ha avviato importanti interventi di recupero e riutilizzo delle acque reflue in diversi impianti produttivi, tra cui quelli situati in aree a stress idrico.

In particolare, presso il sito di Rubbiano dove si producono Pesti e Sughi, sono in atto soluzioni per il riciclo delle acque reflue, con continui miglioramenti dell'impianto di depurazione al fine di aumentare il riutilizzo della risorsa all'interno del processo industriale, questi miglioramenti hanno aumentato significativamente il volume di acqua riciclata nel 2024 (+28%).

Inoltre, anche in risposta alle richieste del governo francese, Barilla ha pianificato investimenti in tecnologie idriche più efficienti anche per gli stabilimenti di Valençiennes e La Malterrie.

COLLABORAZIONI NELLA FILIERA AGROALIMENTARE

Su base volontaria, Barilla ha avviato collaborazioni con i fornitori delle filiere del pomodoro e del basilico per promuovere un uso responsabile delle risorse idriche.

Per la filiera del pomodoro, l'Azienda si approvvigiona esclusivamente da produttori certificati secondo le Buone Pratiche Agricole (Global GAP), che assicurano un impiego razionale dell'acqua in fase di coltivazione.

Per il basilico, attraverso la Carta del Basilico, Barilla sostiene pratiche agricole sostenibili certificate dal sistema ISCC PLUS, che prevedono un minor consumo d'acqua. Entrambe le iniziative, sebbene volontarie, contribuiscono alla riduzione del prelievo idrico per l'irrigazione, supportando una gestione più sostenibile delle risorse idriche lungo l'intera catena di approvvigionamento.



METRICHE E RISULTATI

CONSUMO IDRICO TOTALE

Nel 2024 si registra un leggero aumento dei consumi idrici rispetto al 2022, princi-

palmente dovuto a lavori di revamping e manutenzioni straordinarie di impianti (es. impianti di trigenerazione, sprinkler, etc.) e alla introduzione di nuove tipologie di prodotti che hanno comportato un aumento di fabbisogno.

CONSUMO IDRICO TOTALE

	2024	2023	2022	2024 vs. 2023	2024 vs. 2022
CONSUMO IDRICO TOTALE (m ³)	2.653.424,1	2.532.541,8	2.649.976,9	+4,8%	+0,13%
CONSUMO IDRICO TOTALE/PRODOTTO FINITO (m ³ /t)	1,39	1,37	1,37	+1,46%	+1,46%

CONSUMO IDRICO TOTALE NELLE AREE A RISCHIO IDRICO, COMPRESE QUELLE CON ALTO STRESS IDRICO

Per quanto riguarda invece il consumo totale nelle aree a rischio idrico si è registrata una diminuzione del -9% rispetto al 2022,

dovuta da una parte all'uscita delle aree geografiche in cui sono presenti gli stabilimenti di Celle e Montreal dalla categorizzazione di aree a rischio idrico dall'altra, al continuo impegno di Barilla nell'ottimizzare l'uso dell'acqua nei siti produttivi situati in aree sensibili.

CONSUMO IDRICO TOTALE NELLE AREE A RISCHIO IDRICO, COMPRESE QUELLE CON ALTO STRESS IDRICO

	2024	2023	2022	2024 vs. 2023	2024 vs. 2022
CONSUMO IDRICO TOTALE NELLE AREE A RISCHIO IDRICO, COMPRESE QUELLE CON ALTO STRESS IDRICO	1.162.976,6	1.330.280,5	1.273.794,6	-12,6%	-8,7%



TOTALE ACQUA RICICLATA E RIUTILIZZATA

Un altro indicatore migliorato sensibilmente nel 2024 è il volume totale di acqua riciclata e riutilizzata, con un incremento del +45% rispetto al 2022. Un risultato ancora più significativo è stato ottenuto nelle aree a rischio idrico, dove l'aumento è stato del +164% sempre rispetto al 2022.

Questo miglioramento è stato trainato principalmente dallo stabilimento di Rubbiano Sughi, che nel triennio ha contribuito per +62.099 m³ di acqua riciclata grazie all'adozione di soluzioni avanzate di riciclo idrico implementate in risposta a condizioni di rischio e necessità produttiva.

ACQUA RICICLATA E RIUTILIZZATA

	2024	2023	2022	2024 vs. 2023	2024 vs. 2022
TOTALE ACQUA RICICLATA E RIUTILIZZATA	144.621,0	112.029,0	99.575,0	+29,1%	+45,3%
TOTALE ACQUA RICICLATA E RIUTILIZZATA NELLE AREE A RISCHIO IDRICO, COMPRESSE QUELLE CON ALTO STRESS IDRICO	98.654	53.574	37.301	+84%	+164%

OBIETTIVI E PIANI FUTURI

In considerazione della crescente pressione sulle risorse idriche e dell'incremento previsto dei volumi produttivi presso lo stabilimento di Rubbiano, nei prossimi anni saranno avviati due interventi strategici sul sito specifico, per un investimento complessivo di oltre **5 milioni di euro**. Le iniziative rientrano nell'ambito dell'**Energy & Water Plan**, il programma di investimenti da 168 milioni di euro avviato nel 2024 per il miglioramento dell'efficienza energetica e idrica degli impianti produttivi.

Gli interventi previsti comprendono:

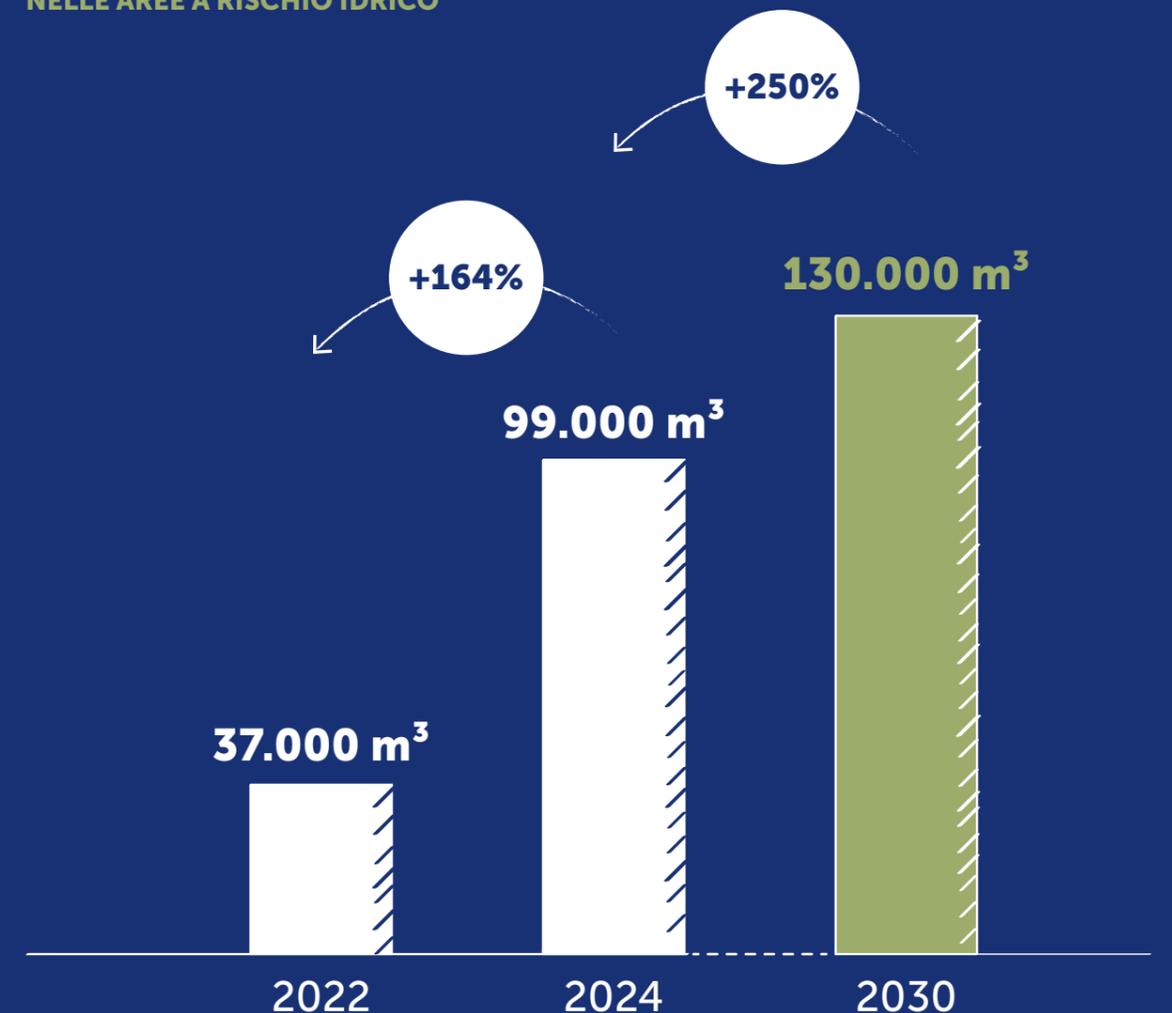
- **Potenziamento impianti di trattamento delle acque reflue** anche grazie ad impianti ad osmosi inversa;
- **Riduzione dei consumi idrici complessivi** impiegando sistemi di raffreddamento ad aria anziché ad acqua.

Questi interventi integrati rappresentano una risposta concreta e strutturata alla gestione sostenibile della risorsa idrica, dove Barilla si assegna l'obiettivo di aumentare l'indice di acqua riciclata nelle aree a maggiore stress idrico al **+250% entro il 2030** vs 2022.



Barilla si impegna ad aumentare l'indice di acqua riciclata nelle aree a maggiore stress idrico.

TOTALE ACQUA RICICLATA E RIUTILIZZATA NELLE AREE A RISCHIO IDRICO



Nello stabilimento di Rubbiano (Parma), Barilla impiega circa **400 persone**, producendo **88.000 tonnellate** all'anno di sughi e pesti, venduti in **125 paesi** nel mondo.

NEL
2024

Abbiamo installato un nuovo **impianto fotovoltaico** con **1,5 MW** di potenza



in estate, periodo di picco produttivo, **1 giorno a settimana di produzione** fosse coperto da energia autoprodotta

Sono stati **recuperati e riciclati +60.000 m³ di acqua** rispetto al 2022



grazie a tutta l'acqua recuperata fossero state riempite **24 piscine olimpioniche**



RIFIUTI

PRINCIPI GUIDA E POLICY

Barilla si impegna costantemente ad esplorare soluzioni per migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e a ridurre la generazione di rifiuti favorendone il recupero, applicando una gerarchia dei seguenti principi:



L'ambizione del gruppo è quella di azzerare i rifiuti avviati a smaltimento in discarica.

Anche in questo caso, grazie all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale in accordo con la Norma UNI EN ISO 14001, l'Azienda si impegna a rispettare i requisiti legislativi e migliorare le proprie performance ambientali focalizzandosi sulla prevenzione dell'inquinamento e sulla gestione e riduzione dei rifiuti prodotti.

In particolare, ad oggi, gli scarti generati dai processi produttivi Barilla sono classificati come sottoprodotti e destinati principalmente ad uso zootecnico e in forma residuale per la produzione di energia.

Sono invece classificati come rifiuti i materiali provenienti dai servizi accessori alla produzione, quali attività di manutenzione e pulizia, gli imballaggi non utilizzati nel confezionamento e i residui generati dagli impianti di trattamento delle acque reflue.

APPROCCIO E AZIONI IMPLEMENTATE

Per raggiungere questi obiettivi, Barilla ha implementato un Sistema Integrato di Gestione della Sicurezza, Ambientale ed Energetica, conforme agli standard ISO 45001, ISO 14001 e ISO 50001. Ad oggi, 28 siti produttivi hanno implementato un sistema di gestione ambientale e sono certificati secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Per assicurare il rispetto degli standard previsti dalla normativa vigente, Barilla esegue un monitoraggio costante delle performance conducendo analisi specifiche per individuare eventuali sostanze inquinanti nelle matrici ambientali e promuove la corretta gestione dei rifiuti attraverso l'applicazione della raccolta differenziata per avviare i rifiuti a riciclaggio e recupero energetico e sempre meno a smaltimento in discarica.

Nell'ambito del sistema di gestione HSEE sono state sviluppate specifiche linee guida sulla gestione dei rifiuti, per supportare i siti produttivi nelle attività operative e pro-

muovere una raccolta differenziata sempre più selettiva.

Fondamentale è anche la sensibilizzazione dei consumatori sulla raccolta differenziata, su cui Barilla punta fornendo indicazioni sul corretto conferimento finale dei packaging dei prodotti.

In tutti gli stabilimenti, per massimizzare il recupero sono attivi progetti mirati a ridurre la produzione di rifiuti migliorare la raccolta differenziata ed incrementare il riutilizzo, dove possibile (es. riutilizzo di pallet, cisterne stoccaggio materie prime, casse per astucci confezionamento, ecc.).

Ogni sito produttivo gestisce autonomamente i rifiuti prodotti, affidandosi a fornitori locali. In Italia, dove possibile, il fornitore unico selezionato supporta l'attuazione di progetti specifici per aumentare la percentuale di rifiuti riciclati, contribuendo così a diffondere le pratiche di raccolta differenziata e a migliorare complessivamente la gestione dei rifiuti.





Barilla ha inoltre analizzato le proprie filiere di pasta, salsa di pomodoro e pane morbido in collaborazione con Last Minute Market, spin-off dell'Università di Bologna, per monitorare le perdite e gli sprechi alimentari lungo l'intera catena del valore. Lo studio ha confermato che tali filiere rappresentano un modello di economia circolare, con sprechi minimi nella produzione e con la maggior parte delle perdite registrate nella fase di consumo. L'analisi ha utilizzato il Global Food Loss and Waste Accounting and Reporting Standard (FLW Standard), con casi di studio pubblicati sul sito ufficiale del Protocollo FLW Case Studies Archive - Food Loss and Waste Protocol.

INVESTIMENTI E COLLABORAZIONI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Dal punto di vista finanziario, Barilla sostiene costi operativi routinari per la gestione dei rifiuti, comprendenti smaltimento, trasporti e altre attività connesse. In Italia, collabora con Hera per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti e implementa progetti specifici per incrementare il tasso di riciclo. Un esempio rilevante è lo stabilimento di Castiglione, dove una particolare tipologia di rifiuto (oli vegetali di scarto) viene avviata a rigenerazione per la produzione di biocarburante.

METRICHE E RISULTATI

Barilla monitora e gestisce i rifiuti generati nei propri stabilimenti produttivi, adottando strategie volte a ridurre l'impatto ambientale. La maggior parte degli scarti derivanti dai processi produttivi consiste in sottoprodotti destinati all'alimentazione animale, con un volume di oltre 107.000 tonnellate nel 2024.

Invece i rifiuti sono quelli generati da attività secondarie, come manutenzione, pulizia e imballaggio, e includono principalmente carta e cartone, plastica, vetro, metalli, apparecchiature elettroniche, rifiuti pericolosi (es. sostanze chimiche, batterie, vernici) e legno non riciclato.

Nel 2024, il totale dei rifiuti pericolosi generati è stato pari a 793 tonnellate.

Barilla adotta metodologie di misurazione basate su pesature dirette o stime effettuate nei siti produttivi, successivamente confermate dalle società che gestiscono il fine vita dei rifiuti, certificandone il recupero o lo smaltimento.

Nonostante l'incremento dei volumi produttivi, nel 2024 la quantità totale di rifiuti generati è rimasta pressoché stabile, attestandosi a 35.998,9 tonnellate rispetto alle 36.625 tonnellate del 2023.

La quasi totalità di questi rifiuti, pari al 94%, viene avviata a recupero o riciclo, mentre la frazione avviata a smaltimento (discarica), che rappresenta la parte minoritaria, è diminuita di circa il 30% rispetto al 2023.

RIFIUTI GENERATI (t)

	2024	2023	2022	2024 vs. 2023	2024 vs. 2022
RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO O RICICLO	33.897,9	34.367,2	34.099,5	-1,4%	-0,6%
RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO	2.101,0	3.157,7	3.081,4	-33,5%	-31,8%
QUANTITÀ TOTALE DI RIFIUTI GENERATI	35.998,9	37.524,9	37.180,9	-4,1%	-3,2%



OBIETTIVI E PIANI FUTURI

Gli stabilimenti del gruppo Barilla definiscono annualmente obiettivi per incrementare la percentuale di rifiuti avviati ad operazioni di riciclo o recupero energetico, con l'obiettivo finale di azzerare i rifiuti avviati a smaltimento in discarica.

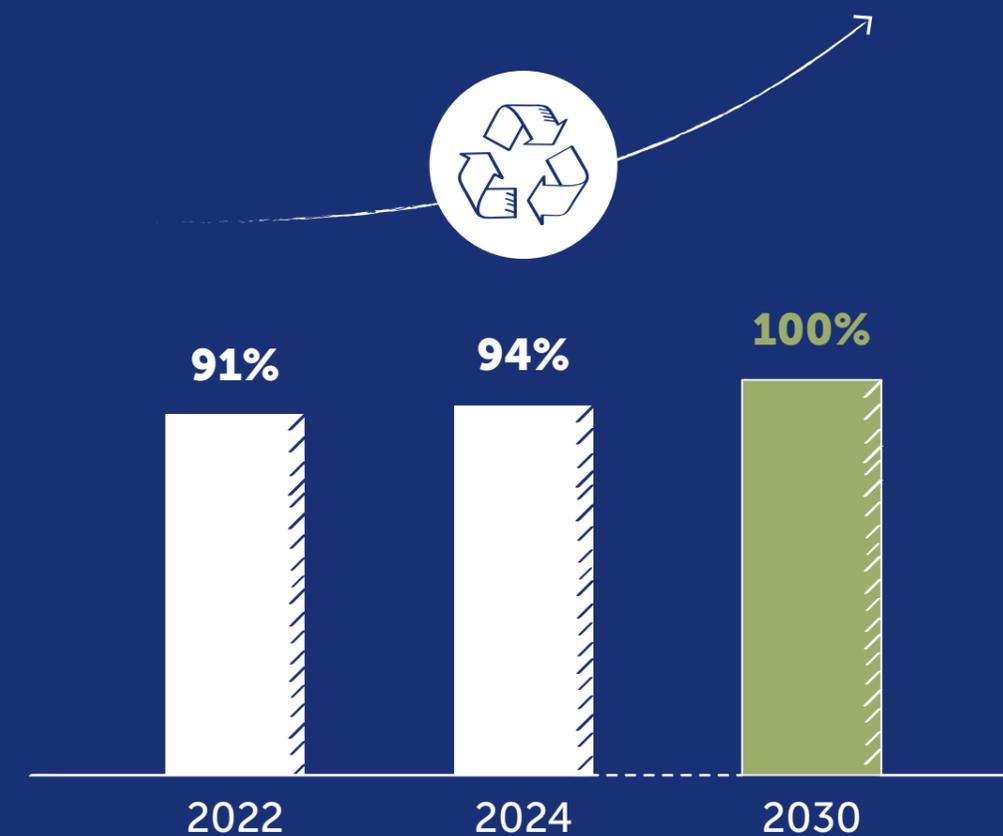
Il raggiungimento di questo obiettivo comune avviene attraverso piani di miglioramento coordinati dalle società locali che

gestiscono i rifiuti e tramite iniziative di sensibilizzazione dei lavoratori sulla raccolta differenziata dei rifiuti negli uffici e degli operatori dei siti produttivi sulla corretta differenziazione merceologica dei rifiuti industriali, pratiche che vengono applicate nel 100% degli stabilimenti produttivi.

Le performance vengono monitorate mensilmente e annualmente tramite l'indicatore percentuale di rifiuti riciclati sul totale di rifiuti prodotti (t rifiuti riciclati/ t rifiuti prodotti * 100), favorendo il miglioramento continuo della gestione dei rifiuti.



Barilla definisce annualmente obiettivi a livello di stabilimento per garantire una sempre maggiore percentuale di rifiuti avviati a operazioni di riciclo o recupero energetico.



SISTEMA EPD®

Il Sistema EPD Barilla è un vero e proprio sistema di gestione delle attività necessarie per sviluppare EPD di prodotto, aggiornare la banca dati Barilla, creare i modelli di calcolo e le operazioni necessarie per la pubblicazione delle EPD.



1° SISTEMA EPD®
certificato in ambito alimentare



+1.400.000t
ovvero il 70% dei prodotti Barilla sono coperti da una EPD



+80
EPD attive



+80
Persone coinvolte



+5.000
Moduli dati



3 LIVELLI DI VERIFICA
nel processo

COME FUNZIONA



CONTENUTI DI UNA EPD®

Le EPD® (Environmental Product Declaration) dei prodotti Barilla presentano informazioni quantitative con riferimento alle caratteristiche del prodotto, agli indicatori ambientali e alla ripartizione degli impatti lungo la filiera.

1 CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

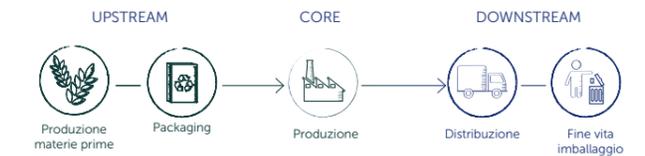
Ingredienti e valori nutrizionali sono riportati analogamente alle informazioni presenti sulla confezione prodotto.



INFORMAZIONI NUTRIZIONALI (per 100 g)	
Energia	—
Grassi	—
Carboidrati	—
Fibre	—
Proteine	—
Sale	—

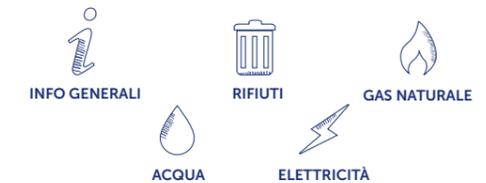
2 DESCRIZIONE DELLA FILIERA

Ogni EPD presenta una descrizione dettagliata della filiera del prodotto, con chiaro riferimento alle fasi incluse nell'analisi.



3 IPOTESI E DATI PER IL CALCOLO DEGLI IMPATTI

Le EPD Barilla dedicano alcune pagine alla descrizione delle ipotesi considerate e alla tipologia di dati utilizzati nell'analisi.



4 RISULTATI

La sezione più importante di ogni EPD è dedicata ai risultati, espressi tramite indicatori di inventario e di impatto ambientale, che descrivono i consumi di risorse, i rifiuti, i flussi in uscita dal sistema e gli effetti del sistema sull'ambiente.

	UPSTREAM	CORE	DOWNSTREAM	TOTALE
Indicatore di impatto ambientale	—	—	—	—
Uso delle risorse	—	—	—	—

5 PERFORMANCE AMBIENTALI

Le EPD Barilla comunicano efficacemente gli impatti ambientali anche attraverso le tre impronte rilevanti nelle produzioni agroalimentari, con riferimento alle diverse fasi del ciclo di vita del prodotto.



CARBON FOOTPRINT

Quantifica le emissioni di gas serra che contribuiscono al riscaldamento globale



WATER SCARCITY

Valuta il potenziale di carenza idrica, al netto dell'acqua residua mediamente disponibile dopo aver soddisfatto la richiesta idrica di uomini ed ecosistemi





Abbracci

QUAL È L'IMPATTO AMBIENTALE (EPD) DEGLI ABBRACCI PRODOTTI IN ITALIA

SCOPRI DI PIÙ



PANNA FRESCA

CACAO

CONSUMO E FINE VITA

Confezione disegnata per essere avviata alla raccolta differenziata.



MATERIE PRIME

Gli Abbracci sono preparati solo con materie prime accuratamente selezionate e controllate.

DISTRIBUZIONE

Gli Abbracci sono commercializzati soprattutto in Italia.



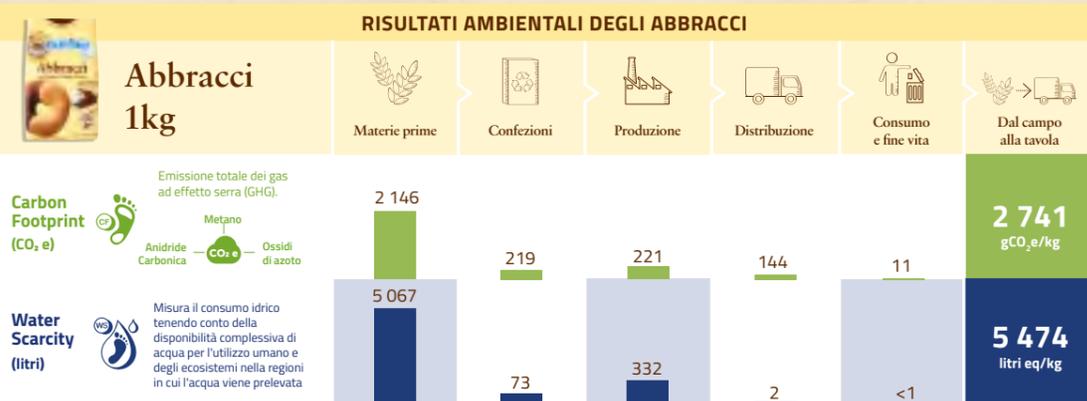
CONFEZIONI

Le prestazioni ambientali associate sono state valutate considerando la confezione da 350 grammi.



PRODUZIONE

Gli Abbracci vengono prodotti nello stabilimento italiano di Novara.



Pan Bauletto

QUAL È L'IMPATTO AMBIENTALE (EPD) DEL PAN BAULETTO

SCOPRI DI PIÙ



LIEVITO

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

CONSUMO E FINE VITA

Confezione disegnata per essere avviata alla raccolta differenziata.



MATERIE PRIME

Il Pan Bauletto è preparato solo con materie prime accuratamente selezionate e controllate.

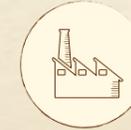
DISTRIBUZIONE

Il Pan Bauletto è commercializzato soprattutto in Italia.



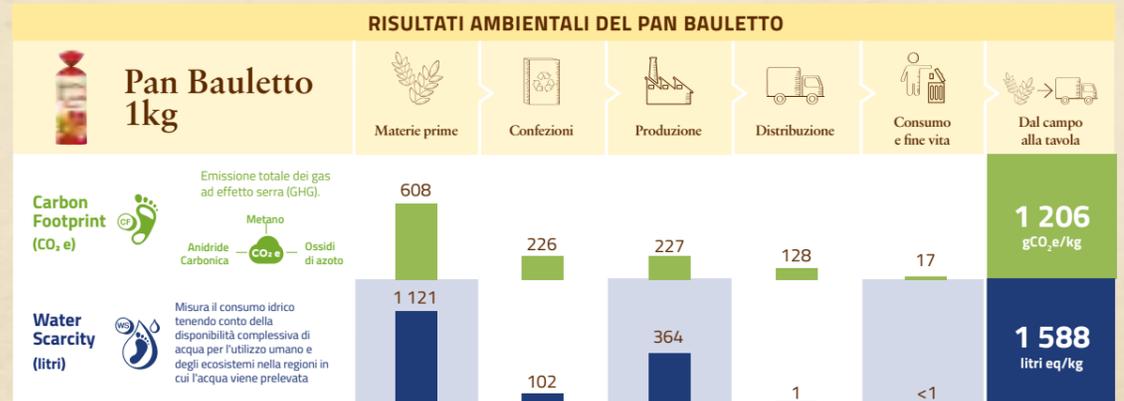
CONFEZIONI

Le prestazioni ambientali associate sono state valutate considerando la confezione da 400 grammi.



PRODUZIONE

Il Pan Bauletto viene prodotto negli stabilimenti italiani di Cremona e Melfi.





PESTO GENOVESE

Qual è l'impatto ambientale (EPD) del Pesto alla Genovese

SCOPRI DI PIÙ



CONSUMO E FINE VITA

Confezione disegnata per essere completamente avviata a raccolta differenziata, conferendo la confezione nella raccolta del vetro e dei metalli.



MATERIE PRIME

Il pesto Barilla è preparato solo con materie prime accuratamente selezionate e controllate.



CONFEZIONI

Le prestazioni ambientali associate si riferiscono alla confezione contenente 400 grammi di prodotto.



DISTRIBUZIONE

Gli impatti ambientali relativi alla distribuzione sono stati calcolati considerando i volumi e le destinazioni di vendita per il mercato italiano.



PRODUZIONE

Il pesto Barilla viene prodotto nello stabilimento italiano di Rubbiano.



RISULTATI AMBIENTALI DEL PESTO PER IL MERCATO ITALIANO



SPAGHETTI

Qual è l'impatto ambientale (EPD) degli Spaghetti per il mercato italiano

SCOPRI DI PIÙ



FASE DI COTTURA

È possibile ridurre l'impatto della fase di cottura attraverso la cottura passiva.



MATERIE PRIME

Gli Spaghetti Barilla sono preparati solo con materie prime accuratamente selezionate e controllate.

FINE VITA DELL'IMBALLAGGIO

Confezione disegnata per essere completamente avviata a raccolta differenziata.



MACINAZIONE

Le prestazioni ambientali associate sono state calcolate considerando i consumi di energia e acqua dei mulini di Altamura e Castelpiano.

DISTRIBUZIONE

Gli Spaghetti Barilla sono commercializzati considerando i volumi e le destinazioni di vendita per il mercato italiano.



PRODUZIONE

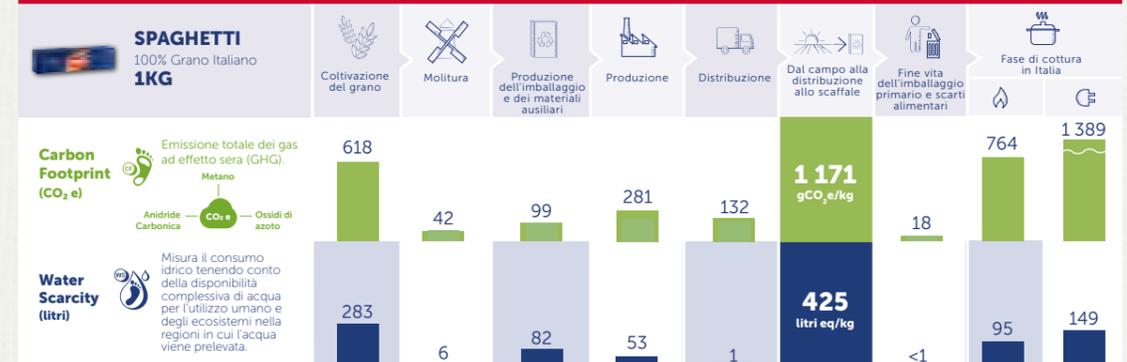
Gli Spaghetti Barilla sono prodotti nello stabilimento di Marcanise (CE).



PRODUZIONE DELL'IMBALLAGGIO

Le prestazioni ambientali associate sono state valutate considerando la confezione da 500 grammi.

RISULTATI AMBIENTALI PER GLI SPAGHETTI 100% GRANO ITALIANO





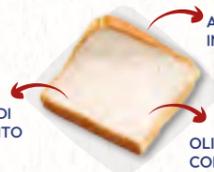
EXTRA MOELLEUX Nature

Qual è l'impatto ambientale (EPD) di Extra Moelleux Nature

SCOPRI DI PIÙ



FARINA DI FRUMENTO

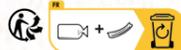


ALTRI INGREDIENTI

OLIO DI COLZA

FINE VITA DELL'IMBALLAGGIO

Confezione disegnata per essere avviata alla raccolta differenziata, seguendo le indicazioni riportate sulla confezione.



PRODUZIONE DEGLI INGREDIENTI

Extra Moelleux Nature è preparato solo con materie prime accuratamente selezionate e controllate. I dati per la valutazione delle materie prime presenti nella ricetta derivano da esperti Barilla e da banche dati (principalmente Ecoinvent e Agrifootprint).

PRODUZIONE DELL'IMBALLAGGIO

Le prestazioni ambientali associate alla fase di produzione dell'imballaggio sono state valutate considerando la confezione da 500 grammi (il formato alto-vendite).

PRODUZIONE DELL'EXTRA MOELLEUX NATURE

Extra Moelleux Nature viene prodotto nello stabilimento francese di La Malterie. Le prestazioni ambientali del processo di produzione sono state valutate considerando i dati primari relativi ai consumi di energia e acqua e alla produzione di rifiuti dello stabilimento.

DISTRIBUZIONE

L'Extra Moelleux Nature è commercializzato principalmente in Francia. Le prestazioni ambientali associate alla distribuzione sono state valutate utilizzando dati primari per le distanze e le modalità di trasporto (via camion).

RISULTATI AMBIENTALI DELL'EXTRA MOELLEUX NATURE

EXTRA MOELLEUX NATURE 1 kg	Produzione ingredienti	Produzione imballaggio e materiali ausiliari	Produzione Extra Moelleux Nature	Distribuzione allo scaffale	Fine vita imballaggio primario	Dal campo al fine vita dell'imballaggio primario
Carbon Footprint (CO₂e) Emissione totale dei gas ad effetto serra (GHG). Metano Anidride Carbonica CO ₂ e Ossidi di azoto	568	156	147	108	11	990 gCO₂e/kg
Water Scarcity (litri) Misura il consumo idrico tenendo conto della disponibilità complessiva di acqua per l'utilizzo umano e degli ecosistemi nella regione in cui l'acqua viene prelevata	263	54	22	<1	<1	339 litri eq/kg

I dati e le immagini rappresentate si riferiscono ai risultati ambientali e della produzione relativi all'anno 2023. I risultati dell'indicatore "Potenziale di deprivazione idrica" sono riportati qui come "Water Scarcity Footprint".



ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION



WASA RÅGI

QUAL È L'IMPATTO AMBIENTALE (EPD) DI RÅGI WASA

SCOPRI DI PIÙ



SALE, LIEVITO



FARINA DI SEGALE INTEGRALE, FARINA DI SEGALE

FINE VITA DELL'IMBALLAGGIO

Confezione disegnata per essere avviata alla raccolta differenziata, seguendo le indicazioni riportate sulla confezione.



PRODUZIONE DEGLI INGREDIENTI

Rågi è preparato solo con materie prime accuratamente selezionate e controllate. I dati per la valutazione delle materie prime presenti nella ricetta derivano da esperti Barilla e da banche dati (principalmente Ecoinvent e Agrifootprint).

PRODUZIONE DELL'IMBALLAGGIO

Le prestazioni ambientali associate alla fase di produzione dell'imballaggio sono state valutate considerando la confezione da 275 grammi (il più conservativo).



DISTRIBUZIONE

Rågi è commercializzato principalmente in Svezia e Danimarca. Le prestazioni ambientali associate alla distribuzione sono state valutate utilizzando dati primari per le distanze e le modalità di trasporto.



PRODUZIONE DI RÅGI

Rågi viene prodotto nello stabilimento svedese di Filipstad. Le prestazioni ambientali del processo di produzione sono state valutate considerando i dati primari relativi ai consumi di energia e acqua e alla produzione di rifiuti dello stabilimento.

RISULTATI AMBIENTALI DI RÅGI

RÅGI 1 kg	Produzione ingredienti	Produzione imballaggio e materiali ausiliari	Produzione Rågi	Distribuzione allo scaffale	Fine vita imballaggio primario	Dal campo al fine vita dell'imballaggio primario
Carbon Footprint (CO₂e) Emissione totale dei gas ad effetto serra (GHG). Metano Anidride Carbonica CO ₂ e Ossidi di azoto	610	139	82	101	12	944 gCO₂e/kg
Water Scarcity (litri) Misura il consumo idrico tenendo conto della disponibilità complessiva di acqua per l'utilizzo umano e degli ecosistemi nella regione in cui l'acqua viene prelevata	209	51	33	<1	<1	293 litri eq/kg

I dati e le immagini rappresentate si riferiscono ai risultati ambientali e della produzione relativi all'anno 2023. I risultati dell'indicatore "Potenziale di deprivazione idrica" sono riportati qui come "Water Scarcity Footprint".



ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION

DECARBONIZZAZIONE



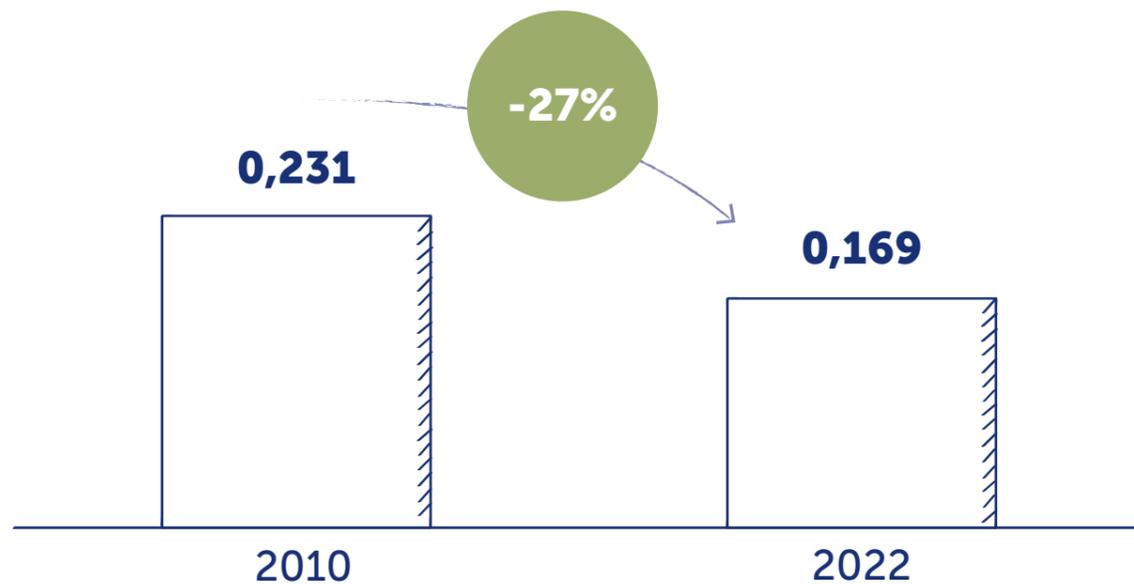
PRINCIPI GUIDA E POLICY

Barilla integra da tempo la lotta al cambiamento climatico all'interno della propria strategia aziendale, riconoscendola come una delle sfide ambientali più urgenti e rilevanti del nostro tempo.

Già a partire dai primi anni 2000, l'Azienda ha intrapreso un percorso strutturato volto a comprendere le implicazioni del cambiamento climatico, misurare gli impatti ambientali delle proprie attività e ridurli in modo sistematico e scientificamente fondato.



INTENSITÀ DELLE EMISSIONI SCOPE 1 E 2 (t CO₂e/t)⁵



⁵ Le emissioni sono relative ai soli consumi di energia e l'intensità è calcolata sulla base dei volumi direttamente prodotti dagli stabilimenti. Anno 2010, 5 stabilimenti di produzione sono esclusi dal perimetro: Rubbiano Sughi, Catelli Canada, Muggia, Pasta Evangelist, Solne Bakery. Anno 2022, 2 stabilimenti di produzione sono esclusi dal perimetro: Gauchy, Gran-Pre.

In linea con i principi europei del *Life Cycle Thinking*, l'Azienda ha adottato la metodologia del *Life Cycle Assessment* (LCA) per analizzare il ciclo di vita dei propri prodotti, a partire dalla pasta di semola, con l'obiettivo di individuare i principali impatti ambientali e definire azioni di miglioramento concrete e misurabili.

Nel 2009 Barilla ha pubblicato la sua prima Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD), seguita nel 2010 dalla creazione del primo Sistema di Gestione EPD certificato da un ente terzo nel settore alimentare. Questa iniziativa ha rappresentato un importante passo avanti nella trasparenza delle performance ambientali e ha permesso di identificare con precisione le aree di intervento lungo l'intera filiera, raggiungendo oggi il 70% dei propri volumi venduti coperti da EPD.

Tra i risultati più concreti di questo impegno, spicca la riduzione del 27% dell'intensità emissiva di CO₂ equivalente per chilogrammo di prodotto finito, (Scope 1 e Scope 2) nel periodo 2010-2022.

Questo dato riflette non solo l'efficacia delle strategie adottate – tra cui il miglioramento dell'efficienza energetica, l'ottimizzazione degli impianti produttivi e l'incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili – ma anche la capacità dell'Azienda di disaccoppiare la crescita produttiva dalle emissioni climalteranti.

L'analisi dell'evoluzione dell'intensità emissiva è stato infatti condotto in linea con il principio di decoupling, dimostrando come l'aumento dei volumi produttivi non abbia comportato un incremento proporzionale delle emissioni. Gli interventi messi in atto hanno quindi garantito una significativa riduzione dell'impatto ambientale per unità di prodotto, a fronte di una crescita complessiva dell'attività industriale.

A conferma del proprio impegno anche futuro verso obiettivi climatici scientificamente fondati, nel 2024 l'Azienda ha ulteriormente rafforzato la propria adesione all'iniziativa Science Based Targets (SBTi), aggiornando e ampliando tali obiettivi in linea con la soglia più stringente di +1,5°C stabilita dagli Accordi di Parigi.

I nuovi Science Based Targets sono stati sottomessi a nome di Barilla International, utilizzando il 2022 come anno di riferimento per la nuova baseline, consolidando un percorso di decarbonizzazione sempre più rigoroso.

In linea con questa strategia climatica, Barilla sta sviluppando una *Internal Carbon Pricing Policy*, uno strumento di governance pensato per integrare il costo delle esternalità ambientali nei processi decisionali aziendali.

Attraverso la definizione di un prezzo interno della CO₂ da applicare alle valutazioni strategiche e agli investimenti, l'Azienda intende incentivare l'adozione di soluzioni a basse emissioni e assicurare la coerenza tra le scelte operative e gli obiettivi climatici del Gruppo. La definizione della policy, frutto del lavoro congiunto delle principali funzioni aziendali, mira a rendere più efficaci le scelte operative e a orientare gli investimenti verso un modello di business più resiliente e a basse emissioni.

APPROCCIO

Barilla ha individuato l'anno 2022 come baseline per il monitoraggio e la rendicontazione delle proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG). La selezione di questo anno si basa sulla disponibilità completa e consolidata dei dati relativi all'intero perimetro operativo dell'intero Gruppo, compresi i nuovi stabilimenti acquisiti (Muggia in Italia e Cattelli in Canada) e tutti gli uffici del gruppo, integrati per la prima volta nel sistema di reporting a partire dallo stesso anno.

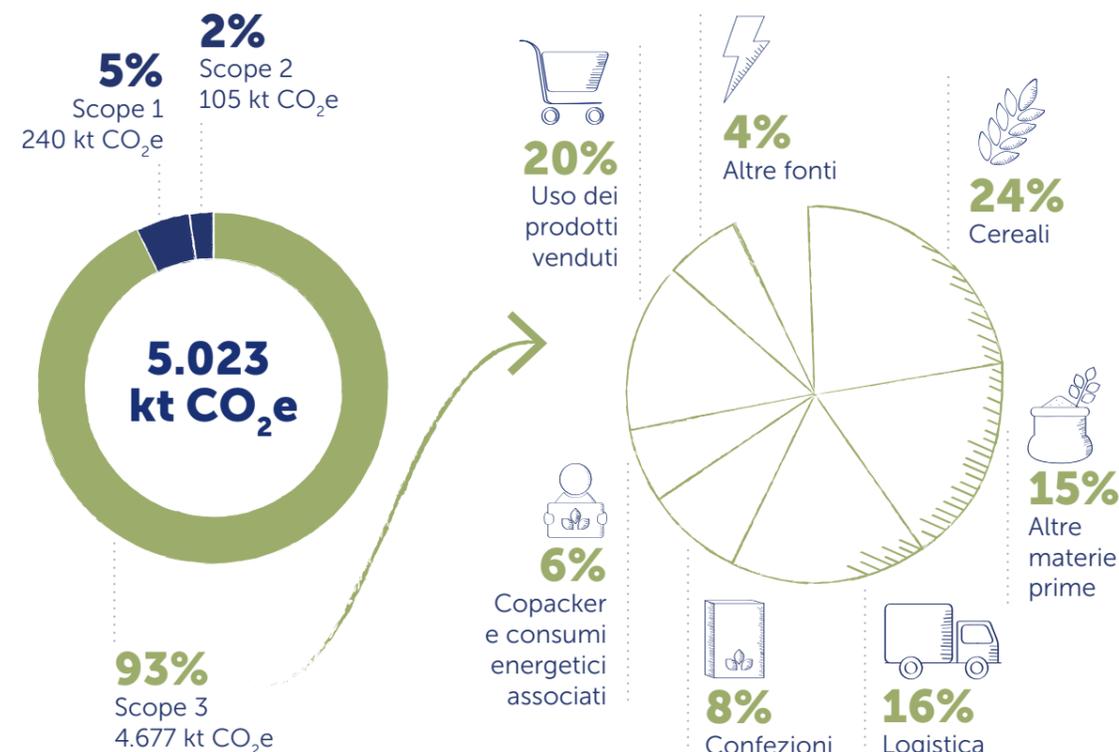
Nel definire l'approccio alla baseline, Barilla adotta i principi del GHG Protocol, assicurando l'accuratezza e la trasparenza delle informazioni riportate. La baseline potrà essere ricalcolata nel caso si verificano eventi rilevanti che incidano in modo significativo sul perimetro delle emissioni.

Nel 2022, le emissioni complessive del Gruppo Barilla ammontano a circa 5.023 kt CO₂e, così suddivise:

CATEGORIE DI EMISSIONI (kt CO₂e)

	Emissioni	% sul totale
SCOPE 1	240	5%
SCOPE 2	105	2%
SCOPE 3	4.677	93%

EMISSIONI TOTALI 2022



AZIONI IMPLEMENTATE E RISULTATI

Le azioni intraprese si suddividono in due macroaree: Scope 1 e 2, che riguardano principalmente le emissioni dirette e indirette derivanti dal consumo energetico

dell'azienda, e Scope 3, che comprende le emissioni indirette lungo la catena del valore, dalle materie prime al trasporto e alla distribuzione, fino al consumo.

L'andamento complessivo delle emissioni totali del Gruppo Barilla è il seguente:

EMISSIONI TOTALI (kt CO₂e)

	2024	2023	2022
EMISSIONI TOTALI	4.954	4.830	5.023
VARIAZIONE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	+2,6%	-3,8%	-

SCOPE 1 E 2

Barilla è impegnata a migliorare l'efficienza energetica e ad aumentare l'impiego di fonti rinnovabili, con l'obiettivo di ridurre le emissioni dirette e indirette legate al consumo di energia. In questa direzione, nel 2024 è stato avviato un articolato Energy

Plan, uno degli strumenti chiave del piano di transizione energetica del Gruppo. L'attuazione delle misure previste consentirà una riduzione di 90.000 tonnellate di CO₂ all'anno 2030.

L'andamento delle emissioni Scope 1 e 2 è riportato nella seguente tabella:

EMISSIONI SCOPE 1 E 2 (kt CO₂e)

	2024	2023	2022
EMISSIONI SCOPE 1 E 2	352	331	346
VARIAZIONE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	+6,3%	-4,4%	-

L'aumento delle emissioni di CO₂ nel 2024 rispetto al 2023 è dovuto a più fattori:

- aumento dei consumi legati all'aumento della produzione (3,5%);
- messa a regime degli impianti di Trigenerazione di Foggia e Marcianise post Revamping;

○ affinamento dei dati primari.

Va al contempo segnalata una riduzione delle emissioni legate all'utilizzo dei nuovi impianti fotovoltaici installati negli ultimi due anni per la produzione dell'energia elettrica.

SCOPE 3

Per affrontare le emissioni indirette lungo la filiera, Barilla ha adottato un approccio strategico focalizzato sullo sviluppo di pratiche di agricoltura sostenibile riguardo ai

propri cereali strategici, promuovendo una costante collaborazione con i propri fornitori e con tutto l'ecosistema.

L'evoluzione delle emissioni Scope 3 è presentata nella tabella seguente:

EMISSIONI SCOPE 3 (kt CO₂e)

	2024	2023	2022
EMISSIONI SCOPE 3	4.602	4.500	4.677
VARIAZIONE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	+2,2%	-3,8%	-

L'andamento delle emissioni di CO₂ è principalmente riconducibile a tre aree chiave per la filiera Barilla: materie prime, imballaggi e trasporti, queste le dinamiche principali:

Materie prime

La priorità è stata data alla sostenibilità delle materie prime agricole, che rappresentano una fonte significativa di emissioni. Barilla ha sviluppato e implementato pratiche agricole sostenibili e strumenti digitali per ottimizzare l'uso delle risorse, ridurre le emissioni di gas serra, minimizzare il consumo di acqua e proteggere la biodiversità.

Tra le iniziative principali figurano:

- Il Manuale per la coltivazione sostenibile del grano duro;
- Il sistema di supporto decisionale Granoduro.net® e l'applicazione GranoScan®, che aiuta a monitorare le malattie del grano e ottimizzare la coltivazione;
- La Carta del Mulino per la coltivazione sostenibile del grano tenero.

Imballaggi

Barilla sta collaborando con i propri fornitori per migliorare il design degli imballaggi e sviluppare soluzioni sempre più sostenibili, riducendo il consumo di materiali e ottimizzandone la riciclabilità.

Trasporto e Distribuzione

Barilla continua a investire nell'ampliamento delle soluzioni intermodali e nell'uso di carburanti a basso impatto ambientale. Oltre al trasporto ferroviario per il grano e le merci tra Nord e Sud Italia, è stata introdotta una nuova tratta internazionale tra Foggia (Italia) e Langenau (Germania), precedentemente coperta solo su strada. L'Azienda ha inoltre incrementato l'uso di biocarburanti avanzati, come bio-LNG e HVO, completando la transizione delle spedizioni verso la Sicilia con camion alimentati esclusivamente a bio-LNG. Queste misure hanno ridotto significativamente le emissioni di CO₂, rafforzando la strategia di sostenibilità e l'efficienza logistica.

PROGETTI DI MITIGAZIONE FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO

Barilla adotta un approccio strutturato e trasparente nella gestione delle proprie emissioni, integrando iniziative di mitigazione supportate da crediti di carbonio certificati.

In questo ambito, nel 2018 è stato lanciato il progetto di compensazione totale delle emissioni residue, che ha interessato diversi marchi del Gruppo. L'attività di compensazione ha riguardato le emissioni dei brand Harry's relative agli anni 2018-2022, GranCereale 2018-2023 e Mulino Bianco 2019-2022. Wasa, ancora oggi, conferma la volontà di proseguire con il progetto di compensazione per le emissioni relative al 2024 e si impegna per il 2025.

Le emissioni compensate nell'ambito di questo progetto non rientrano, in accordo con GHG Protocol, nel rendiconto delle emissioni relative agli obiettivi di riduzione del gruppo. Inoltre, l'uso dei crediti di carbonio è limitato alla compensazione delle emissioni residue e non interferisce con gli impegni di decarbonizzazione di Barilla, che rimangono prioritari. Wasa combina la riduzione diretta delle emissioni con la compensazione di quelle residue attraverso il supporto a progetti climatici nei paesi in via di sviluppo. In particolare, l'Azienda acquista crediti di carbonio generati da progetti di riduzione delle emissioni, concentrandosi su fonti rinnovabili come eolico, idroelettrico e solare, con interventi principalmente in Sud America ed India.

In Brasile, il progetto Rio Floresta d'Oeste è una centrale idroelettrica a basso impatto che fornisce energia pulita alla rete locale di Alta Floresta d'Oeste, riducendo di circa 28.000 tonnellate le emissioni annue di CO₂e.

In India, il Pawan Wind Project prevede l'installazione di impianti eolici per sostituire parte dell'energia da carbone, contribuendo alla transizione del Paese verso un'economia a basse emissioni.

Questi progetti non solo contribuiscono alla lotta contro il cambiamento climatico, ma generano anche benefici sociali, ambientali ed economici, sostenendo il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. I crediti acquistati sono certificati da standard riconosciuti a livello internazionale, come il Verified Carbon Standard (VCS) e il Clean Development Mechanism (CDM).

Nel 2024, Barilla ha compensato 119.293 tonnellate di CO₂e relative alle emissioni 2023 attraverso l'acquisto di crediti di carbonio, con la seguente suddivisione:

- GranCereale: 18.715 t CO₂
- Wasa: 100.578 t CO₂

Il 100% dei crediti acquistati proviene da progetti certificati VCS e CDM.

OBIETTIVI E PIANI FUTURI

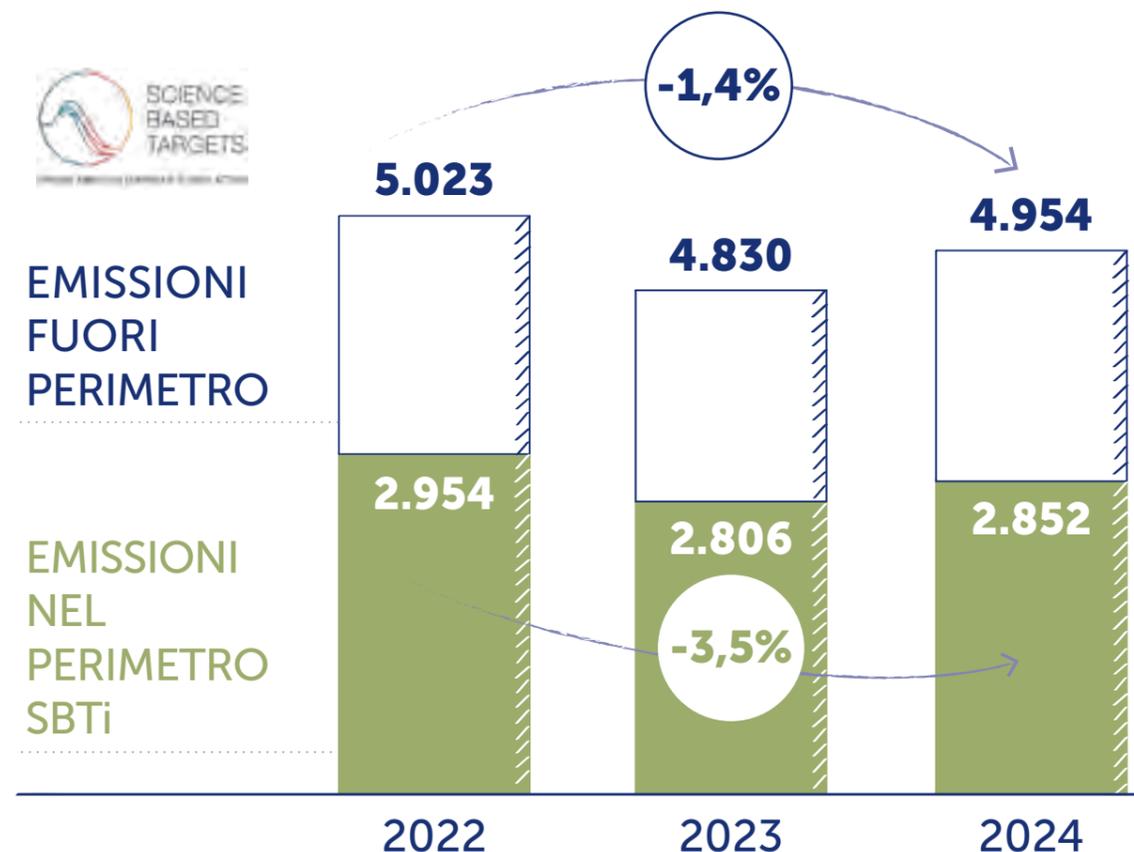
Attualmente in fase di definizione, il piano di transizione climatica al 2030 di Barilla sarà progressivamente integrato entro il 2025 nella strategia aziendale e nella pianificazione finanziaria, con l'obiettivo di garantire coerenza con il percorso del Gruppo. Questo approccio sistemico consentirà di rafforzare l'innovazione, stimolare la collaborazione lungo tutta la filiera e generare valore condiviso e duraturo. Al centro di questa visione, vi è l'impegno a ridurre significativamente il proprio impatto ambientale, attraverso un'azione sinergica che coinvolga attivamente fornitori, partner e stakeholder in un percorso comune verso un futuro più sostenibile e resiliente.

Barilla ha rinnovato e rafforzato il suo impegno verso l'iniziativa Science Based Target con l'obiettivo di contribuire al contenimento della temperatura globale al di sotto di 1,5°C, come previsto dagli accordi di Parigi.

Il perimetro degli obiettivi comprende tutte le emissioni dirette (Scope 1), quelle indirette da consumo energetico (Scope 2) e le emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3), limitatamente alle categorie che rappresentano circa il 70% delle emissioni Scope 3 totali del Gruppo.

Nel periodo 2022-2024, le emissioni complessive incluse nel perimetro SBTi si sono già ridotte del 3% in termini di tonnellate di CO₂ equivalente.

EMISSIONI DEL GRUPPO BARILLA – SBTi



Le quattro categorie prioritarie incluse nel perimetro Scope 3 – che da sole rappre-

sentano circa il 70% delle relative emissioni – sono:



CATEGORIA 1

Beni e servizi acquistati (cereali, uova, cacao, Copacker, packaging)



CATEGORIA 3

Attività legate all'uso di combustibili ed energia non incluse negli Scope 1 e 2



CATEGORIA 4

Trasporto e distribuzione a monte



CATEGORIA 12

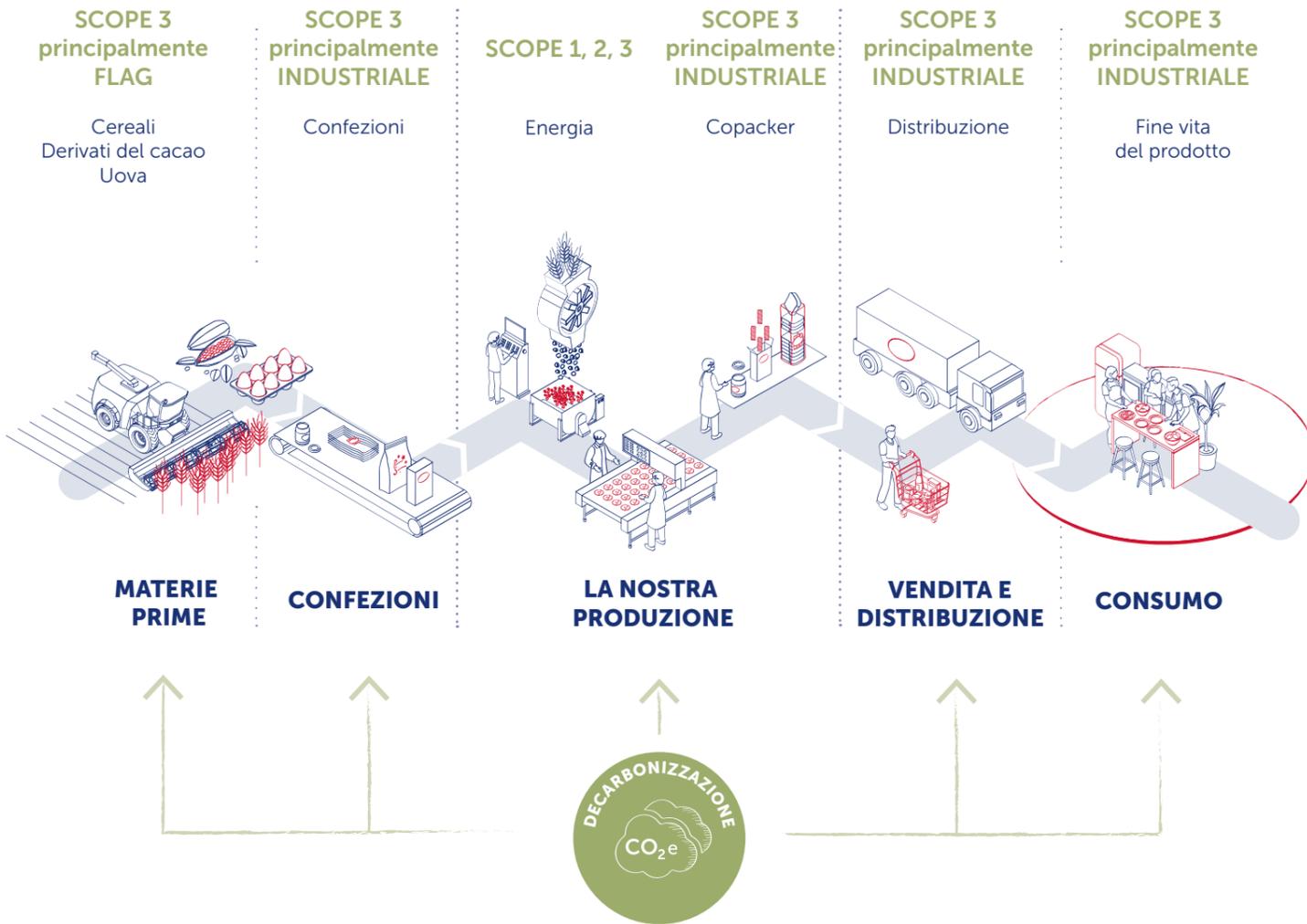
Trattamento dei prodotti venduti a fine vita

Un altro aspetto rilevante riguarda la fase di cottura della pasta, che non è direttamente controllata dall'Azienda ma incide sulle emissioni complessive. La riduzione delle emissioni in questa fase dipenderà dalla transizione energetica (passaggio da gas a elettrico) e dalle pratiche adottate dai consumatori.

Per questo motivo, Barilla promuove attivamente la sensibilizzazione sull'adozione della pratica di cottura passiva della pasta, incoraggiando comportamenti che riducano il consumo energetico, ma non è stato possibile introdurre nel perimetro di riduzione la categoria di Scope 3 "Uso dei prodotti venduti".



L'IMPEGNO DI DECARBONIZZAZIONE DI BARILLA LUNGO TUTTA LA FILIERA



Per sostenere l'obiettivo Scope 1 e 2, Barilla ha approvato un piano energetico da 168 milioni di euro per il periodo 2025-2030.

Questo piano prevede:

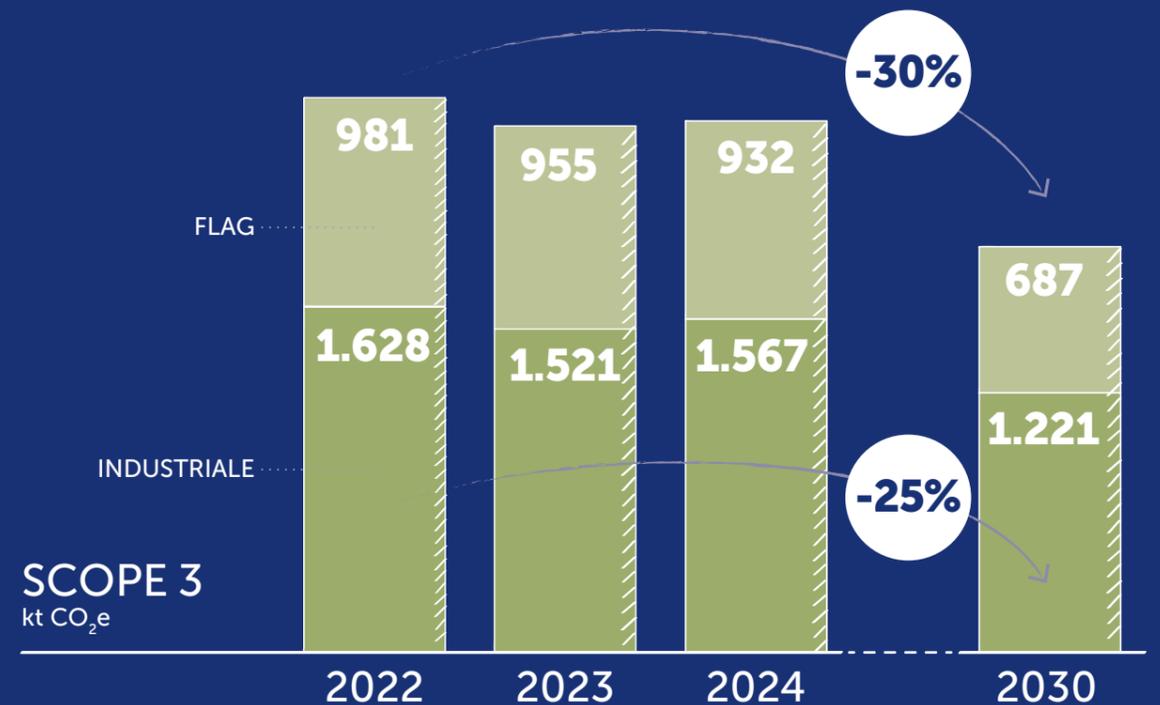
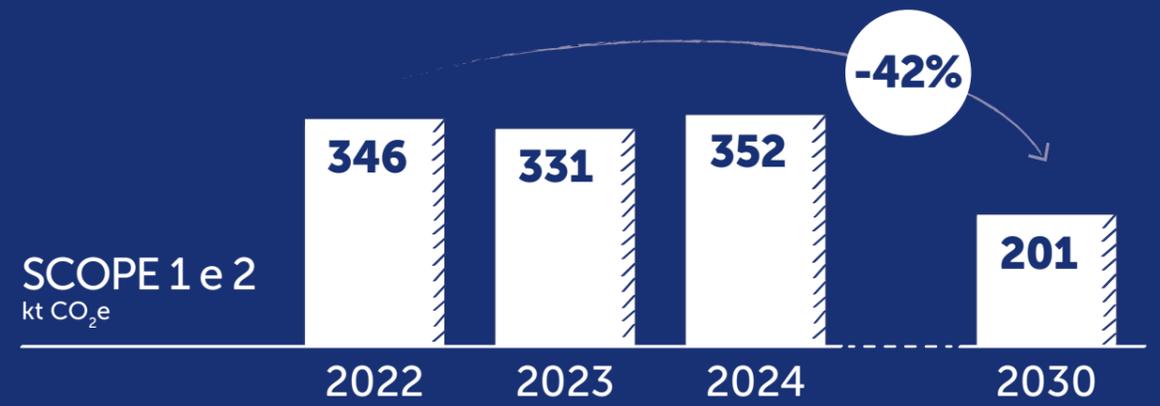
- il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti;
- l'incremento dell'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili;
- la progressiva riduzione dell'utilizzo di gas naturale.

Per l'obiettivo di Scope 3, Barilla collaborerà con i partner di filiera, promuovendo un modello condiviso e responsabile di gestione delle emissioni indirette:

- condividendo i reciproci impegni e piani di riduzione;
- adeguandosi alle normative emergenti;
- sviluppando specifici progetti innovativi in sinergia.



Barilla si impegna a raggiungere i seguenti obiettivi per la decarbonizzazione (rispetto all'anno base 2022).



GOVERNANCE

*Guardiamo al futuro
unendo passione
e responsabilità*

LA FUNZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI SUPERVISIONE E DI GESTIONE	244
POLITICHE DI CONDOTTA AZIENDALE E CULTURA D'IMPRESA	248
PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI ILLEGALITÀ	250
INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI RELATIVI AI DIRITTI UMANI, ALLA CORRUZIONE E ALLA CONCUSSIONE.....	254
PRATICHE DI PAGAMENTO	255
RESPONSABILITÀ FISCALE.....	256

LA FUNZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI SUPERVISIONE E DI GESTIONE

Barilla Holding S.r.l. adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo “tradizionale”, per cui la struttura di corporate governance si basa sui seguenti organi sociali: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Soggetto Incaricato della Revisione Legale dei Conti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Composto da quattro membri esecutivi, è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda, nonché della valutazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile. Inoltre, conduce una valutazione complessiva delle attività aziendali. Il mandato dell'attuale Consiglio scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci, vigila sull'osservanza della

legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il mandato del Collegio Sindacale terminerà con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Responsabile della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dell'approvazione del Bilancio d'Esercizio.



La valutazione e la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avvengono conformemente all'impianto normativo civilistico italiano, considerando le possibili cause di ineleggibilità (e decadenza), oltre che sulla base di patti parasociali e al possesso di specifiche competenze. I membri sono rieleggibili e, nell'attuale composizione, non si rileva la presenza di membri in rappresentanza di gruppi sociali vulnerabili o sottorappresentati. In aggiunta, sempre secondo lo Statuto, il Consiglio elegge nel proprio seno il Presidente, ove l'Assemblea non vi abbia provveduto, e uno o più Vicepresidenti che restano in carica per tutta la durata del loro mandato di Amministratori.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fanno le veci, nell'ordine, il Vicepresidente e l'Amministratore più anziano di età.

A livello di Gruppo, Barilla International B.V. ha nominato il *Global Compliance and Audit Committee*, un organismo composto da esperti di compliance e audit con decenni di esperienza nel settore, presieduto dal Vicepresidente del Gruppo. Questo comitato promuove la cultura della compliance attraverso il monitoraggio e il coordinamento del sistema di conformità aziendale.

Le sue principali responsabilità includono:

- supervisione del sistema di *whistleblowing*;
- controllo delle attività di audit interno ed esterno;
- implementazione di flussi informativi regolari verso il Consiglio di Amministrazione e altri stakeholder rilevanti;
- valutazione delle risorse dedicate alle funzioni di Internal Audit e Compliance;
- collaborazione con la funzione di Risk Management per garantire un'adeguata gestione dei rischi e degli aggiornamenti normativi.

¹ Al fine di mitigare potenziali situazioni di conflitto di interesse, il Gruppo si è dotato di un Codice Etico, inoltre, tutti i membri del Consiglio al momento della nomina, sono tenuti a rilasciare una dichiarazione che attesti l'inesistenza di situazioni di conflitto di interessi. Si segnala, che nel 2022 sono stati costituiti due comitati con funzioni consultive (nelle società Barilla G. e R. Fratelli e nella Barilla International B.V.) – Comitato Compensi, in data 1° gennaio 2022, e Comitato Strategia, in data 27 ottobre 2022 – a supporto del Consiglio di Amministrazione su specifiche materie. Il Comitato Strategia è composto da 4 membri, tutti uomini, di cui 3 con ruolo esecutivo e non indipendente e 1 con ruolo non esecutivo e indipendente. Il Comitato Compensi è composto da 4 membri, tutti uomini, di cui 2 con ruolo esecutivo e non indipendente e 2 con ruolo non esecutivo e indipendente. Tra i membri di tale Comitato è presente anche un consulente esterno esperto in materia di retribuzioni.



In conformità al Decreto Legislativo 231/2001, le entità legali italiane del Gruppo (Barilla G. e R. Fratelli – Società per Azioni, Barilla Iniziative S.p.a. e First S.p.a.) hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), articolato in una Parte Generale e in diverse Parti Speciali.

Le Parti Speciali del MOG dettagliano i rischi potenziali di commissione dei reati, le relative misure di prevenzione (procedure, controlli e protocolli), e ribadiscono i principi e i valori condivisi dalle società del Gruppo. Il MOG descrive i principali processi aziendali, i reati-presupposti potenzialmente applicabili, e include il Codice Etico del Gruppo.

Il documento viene periodicamente aggiornato, mediante delibere del Consiglio di Amministrazione, per recepire l'introduzione di nuovi reati rilevanti. Il rispetto di tali principi è richiesto a tutti i soggetti coinvolti: Amministratori, Sindaci, dipendenti, collaboratori esterni, fornitori e clienti.

Per garantire l'efficace attuazione del MOG, il Consiglio di Amministrazione nomina un Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale la cui composizione varia a seconda

di ciascuna società. L'OdV riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta. Nel corso del 2024, ha continuato a svolgere il proprio ruolo di prevenzione, verificando l'adeguatezza del MOG e del Codice Etico, nonché il rispetto delle disposizioni in essi contenute.

Nel 2025 è prevista la pubblicazione del nuovo Codice di Condotta, che rappresenta l'attuazione concreta dei principi e dei valori espressi nel Codice Etico, e trae orientamento dalle principali policy e procedure aziendali.

Il Codice di Condotta costituisce un riferimento per tutte le persone Barilla e per gli stakeholder interni ed esterni, rafforzando la cultura della compliance come leva di valore per il Gruppo.

Il processo relativo alle politiche di remunerazione, con riferimento ai componenti degli organi di amministrazione e direzione, è affidato al *Talent Compensation Com-*

mitee, che ha natura consultiva a beneficio del Consiglio di Amministrazione di Barilla International B.V., considerato che nella Società risiedono le competenze manageriali e gestionali in materia di remunerazione, anche alle altre società del Gruppo. Tra i compiti attribuiti al Comitato vi sono quelli di:

- formulare pareri in materia di remunerazione degli Executive (o manager assimilabili) nella componente fissa (*base salary* e benefici assicurativi di altra natura) e/o nella componente variabile, in qualunque forma espressa (*short term incentive* e/o *long term incentive* e/o *stock options* e/o altri premi in correlazione ai target fissati e agli obiettivi aziendali);
- formulare pareri e proposte in merito alla remunerazione degli Executive con responsabilità strategiche e ai livelli a loro riporto, inclusi la definizione e la consuntivazione degli obiettivi sui quali misurare le performance;

- formulare pareri e proposte in merito alla remunerazione degli Amministratori (tra cui quelli muniti di delega) da presentare rispettivamente all'Assemblea Ordinaria dei Soci e al Consiglio di Amministrazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva dei sistemi di remunerazione in essere, anche in base a comparazioni con prassi di mercato del lavoro e informazioni derivanti da benchmark disponibili, nel caso anche avvalendosi di consulenti esterni;
- monitorare l'andamento e l'esecuzione delle policy e pratiche retributive, proposte dal Comitato stesso e approvate dal Consiglio di Amministrazione, formulando raccomandazioni in caso di necessità.



POLITICHE DI CONDOTTA AZIENDALE E CULTURA D'IMPRESA

Barilla adotta un sistema strutturato di politiche e procedure di *business conduct* volto a garantire la conformità normativa e a promuovere una cultura aziendale fondata su solidi principi etici.

Le policy aziendali, definite dalla funzione Risorse Umane, ne stabiliscono obiettivi, ambiti di applicazione e destinatari, e sono attuate dai responsabili delle unità organizzative competenti, nel rispetto degli standard internazionali e delle iniziative volontarie cui l'Azienda aderisce, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni dell'ILO (International Labour Organization), la Carta della Terra e i principi del Global Compact.

Tutte le politiche sono disponibili sulla intranet aziendale, costantemente aggiornate in base all'evoluzione normativa e organizzativa, e diffuse a tutto il personale attraverso specifici programmi formativi.

STANDARD INTERNAZIONALI E DELLE INIZIATIVE VOLONTARIE CUI BARILLA ADERISCE



Tra gli strumenti principali a tutela dell'integrità aziendale figurano il Codice Etico e il Codice di Business Conduct, entrambi approvati a livello di Gruppo e pubblicamente accessibili sul sito barillagroup.com.

Il Codice Etico, condiviso con ciascun collaboratore all'atto dell'assunzione tramite una clausola contrattuale, è oggetto di attività continuative di formazione, comunicazione e sensibilizzazione, ed è sottoscritto anche da tutti i partner commerciali all'avvio della collaborazione.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, il Codice Etico promuove un modello d'impresa etico e sostenibile, rispettoso dei diritti umani, delle risorse naturali e del benessere delle comunità, con particolare attenzione ai Paesi in via di sviluppo. Esso rappresenta l'espressione dei valori fondanti dell'Azienda e costituisce il riferimento per tutte le attività del Gruppo, nel rispetto delle persone e dell'ambiente.

Parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001, il Codice contiene principi e linee guida vincolanti per tutti i dipendenti e stakeholder.

Tra le tematiche trattate figura anche la gestione dei conflitti di interesse:

ogni persona Barilla è tenuta a evitare comportamenti che possano compromettere l'imparzialità aziendale, segnalando tempestivamente eventuali situazioni rilevanti ai soggetti preposti, inclusi i vertici aziendali e gli organi di controllo.

Il Codice include inoltre il principio di precauzione, che impone al produttore l'onere di dimostrare l'innocuità di prodotti o processi in presenza di possibili rischi ambientali o sanitari.

La responsabilità di vigilare sull'attuazione del Codice è affidata a specifici comitati interni, tra cui il Comitato di Compliance e Audit di Gruppo e gli Organismi di Vigilanza delle società italiane del Gruppo.

Questi organi monitorano l'effettiva applicazione del Codice, gestiscono le segnalazioni di violazioni rilevanti, propongono eventuali revisioni delle policy aziendali per garantirne l'allineamento con i principi etici, e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale eventuali violazioni da parte dei dirigenti.

Inoltre, segnalano ai soggetti competenti i casi di non conformità da parte del personale o di collaboratori esterni, proponendo l'adozione di adeguate misure disciplinari. Barilla ha attivato un sistema di *whistleblowing* conforme alla Direttiva UE 2019/1937 e certificato secondo la norma ISO/IEC 27001. Il sistema prevede una piattaforma online, indirizzi e-mail dedicati e canali di comunicazione accessibili tramite la intranet aziendale e il sito web istituzionale, attraverso cui è possibile inviare segnalazioni, anche anonime, relative a violazioni o presunte violazioni del Codice.

Le segnalazioni sono gestite da comitati interdisciplinari composti da rappresentanti delle funzioni Compliance, Internal Audit e Risorse Umane, appositamente formati in materia di protezione dei dati e riservatezza.

Il sistema assicura imparzialità, tempestività nella gestione e protezione da eventuali ritorsioni nei confronti dei segnalanti.

A supporto, è stato avviato un programma formativo sul *whistleblowing*, che sarà esteso a tutto il personale nel 2025, con iniziative specifiche presso gli stabilimenti produttivi.

PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI ILLEGALITÀ

In linea con il principio della Tolleranza Zero, il Gruppo Barilla è fortemente impegnato nella prevenzione e nel contrasto di ogni forma di illegalità.

Questo impegno si concretizza attraverso un sistema strutturato di governance e gestione del rischio, basato su strumenti e politiche integrate di seguito illustrate.

Tali strumenti sono adottati congiuntamente dal CEO e dal Group Internal Audit, a testimonianza dell'approccio sinergico e dell'elevata attenzione attribuita a questi temi all'interno del Gruppo.



POLITICA ANTITRUST

Barilla si impegna a rispettare pienamente la normativa in materia di concorrenza, nella convinzione che un mercato fondato sulla libera competizione favorisca l'innovazione, l'efficienza produttiva e, in ultima analisi, il benessere dei consumatori.

Il Gruppo non adotta comportamenti abusivi volti a rafforzare la propria posizione a scapito dei concorrenti o dei consumatori, né partecipa ad accordi che abbiano come oggetto o effetto – attuale o potenziale – la limitazione, l'alterazione o la restrizione della concorrenza.

Barilla definisce in modo autonomo le proprie strategie di mercato e compete in maniera leale con gli altri operatori. Ogni forma di interazione con concorrenti, inclusa la partecipazione ad associazioni di categoria, deve avvenire nel pieno rispetto delle normative vigenti, evitando qualsiasi scambio di informazioni sensibili. In quanto attiva con

posizioni rilevanti in alcuni mercati, Barilla riconosce la responsabilità di adottare pratiche commerciali conformi alla legge, evitando comportamenti che possano ostacolare il corretto funzionamento del mercato.

Tutte le persone del Gruppo sono tenute ad applicare con coerenza e continuità le linee guida aziendali relative a temi quali le raccomandazioni sui prezzi di rivendita, il packaging multilingue, gli ordini eccezionali e la gestione delle categorie. È vietato lo scambio di informazioni con concorrenti riguardanti aspetti sensibili come prezzi di vendita, sconti, promozioni, margini, strategie commerciali e piani di sviluppo, come indicato nelle policy aziendali.

POLITICA ANTIFRODE

Barilla è impegnata a promuovere una cultura aziendale fondata su etica, integrità e trasparenza, rafforzando la consapevolezza interna sui rischi connessi a comportamenti fraudolenti.

La Fraud Policy definisce con chiarezza i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nella prevenzione, individuazione e gestione di eventuali episodi di frode, contribuendo a migliorare l'efficacia del sistema di controllo interno.

Nel perseguire questo obiettivo, Barilla adotta un approccio strutturato che integra la valutazione dei rischi di frode all'interno del più ampio processo di Enterprise Risk Management.

Vengono implementati controlli mirati e proporzionati al livello di rischio rilevato, con l'obiettivo di prevenire e mitigare possibili situazioni fraudolente.

Le attività di indagine in caso di sospetti o confermati episodi di frode sono affidate a funzioni competenti, che operano nel rispetto di linee guida specifiche adottate dall'Azienda.

Barilla promuove costantemente l'aggiornamento e il rafforzamento del sistema di controllo interno, nonché l'accrescimento della conoscenza e della consapevolezza sul tema, al fine di garantire una gestione responsabile e trasparente dei rischi.

POLITICA ANTIRICICLAGGIO

Barilla collabora esclusivamente con partner che operano secondo criteri professionali ed etici. Per garantire il rispetto costante di questi principi, il Gruppo effettua valutazioni approfondite all'inizio di ogni rapporto commerciale e in modo periodico nel corso del tempo.

A supporto di questo processo, Barilla utilizza un elenco di *Red Flags* (indicatori di allerta) che segnalano operazioni insolite o potenzialmente riconducibili ad attività di riciclaggio. Inoltre, il personale viene regolarmente formato per riconoscere tali situazioni e per segnalare eventuali criticità.

Nella selezione dei potenziali partner commerciali, le persone Barilla sono tenute a seguire scrupolo-

samente le procedure aziendali, che prevedono verifiche preventive per accertare l'identità, la natura e la legittimità delle controparti. A tal fine, vengono raccolte informazioni rilevanti sulla solidità e trasparenza delle attività svolte da fornitori e partner terzi, e vengono controllati dati, indirizzi e modalità di pagamento per verificarne la coerenza ed eventuali coinvolgimenti di soggetti terzi.

Particolare attenzione è dedicata all'individuazione di transazioni a rischio elevato e alla gestione dei rapporti con controparti potenzialmente critiche. L'uso di contanti è fortemente limitato e ammesso solo per importi minimi. Tutti i passaggi, compresi accordi, note e conclusioni delle attività di due diligence, vengono accuratamente documentati.

POLITICA ANTICORRUZIONE E ANTICONCUSSIONE

La Policy Anticorruzione definisce comportamenti chiari e vincolanti per tutte le Persone Barilla, con l'obiettivo di prevenire qualsiasi condotta corruttiva. A supporto della sua applicazione, è stato integrato nei processi di acquisto un sistema informatico di *screening* che consente di identificare eventuali coinvolgimenti dei fornitori in episodi di corruzione. Le segnalazioni di possibili violazioni sono gestite attraverso comitati di whistleblowing, che includono anche membri esterni, sia all'interno del Global Compliance and Audit Committee, sia nei Collegi Sindacali.

In presenza di segnalazioni rilevanti, può essere attivato un team investigativo dedicato. In caso di coinvolgimento diretto di un membro nei fatti oggetto di indagine, è previsto il suo obbligo

di astensione dal procedimento, a garanzia dell'imparzialità.

I risultati delle indagini vengono comunicati al Global Compliance and Audit Committee, assicurando trasparenza, obiettività e tracciabilità nel processo di gestione.

Un ulteriore pilastro della strategia anticorruzione è rappresentato dalle attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale. Nel 2025 sarà avviato un programma formativo obbligatorio, destinato a tutte le persone Barilla, con un focus particolare sulle funzioni aziendali a maggiore esposizione al rischio. L'obiettivo è assicurare che le politiche siano chiaramente comprese, accessibili e correttamente applicate da tutti i soggetti coinvolti.

INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI RELATIVI AI DIRITTI UMANI, ALLA CORRUZIONE E ALLA CONCUSSIONE

Nel corso dell'anno di rendicontazione, non sono stati rilevati episodi accertati di discriminazione, incluse le molestie, né altri gravi violazioni dei diritti umani che abbiano comportato condanne, sanzioni pecuniarie o risarcimenti a carico dell'Azienda.

Inoltre, non sono stati segnalati né confermati casi di corruzione o concussione. Barilla non ha ricevuto condanne né sanzioni economiche per violazioni delle normative in materia di anticorruzione o antitangenti.



PRATICHE DI PAGAMENTO

Il Gruppo Barilla ha implementato un sistema di monitoraggio dei pagamenti basato su criteri chiari e misurabili, con l'obiettivo di garantire un controllo puntuale delle performance di pagamento e di tutelare i propri fornitori, incluse le piccole e medie imprese (PMI), favorendo la puntualità nei pagamenti.

Il tempo medio impiegato dal Gruppo per saldare una fattura è calcolato come differenza tra la Data del Documento (data di emissione della fattura) e la Data di Chiusura (data del pagamento).

L'analisi ha interessato tutte le entità gestite tramite il sistema SAP e ha incluso tutte le fatture effettivamente pagate nel corso del 2024, a prescindere dalla loro data di emissione. Si precisa che le fatture relative a promozioni commerciali (Trade Promo Invoice) sono escluse dal perimetro dell'analisi. Sono inoltre escluse le seguenti entità legali del Gruppo, in quanto non gestite tramite il sistema SAP:

- BARILLA GIDA A.S. (Turchia);
- BARILLA MEXICO S.A. de C.V. (Messico);

- Pasta Evangelists Ltd;
- BARILLA do BRAZIL Ltda (Brasile);
- BARILLA AUSTRALIA PTY Limited (Australia);
- 3D Food S.r.l.;
- BARILLA (SHANGHAI) Trading Company Limited;
- BARILLA MIDDLE EAST FZE;
- BARILLA JAPAN K.K.

Il Gruppo definisce i termini di pagamento in fase di negoziazione contrattuale, con tempistiche standard comprese tra i 30 e i 60 giorni. In alcuni Paesi, in assenza di specifici vincoli normativi, è possibile concordare termini più estesi, fino a 90 o 120 giorni, qualora vi sia un accordo reciproco tra le parti.

Nel 2024, il tempo medio di pagamento registrato dal Gruppo Barilla è stato pari a 65 giorni.

Si segnala, infine, che nel periodo di riferimento non si sono verificati contenziosi legali né risultano in corso procedimenti relativi a ritardi nei pagamenti.



RESPONSABILITÀ FISCALE

La strategia fiscale (c.d. “Tax Strategy”) è il documento, approvato formalmente dal CdA, che prevede l’attuazione degli obiettivi legati alla gestione fiscale dell’Azienda.

La strategia si basa su principi chiave come l’attenzione ai valori extra-aziendali e la capacità di trasformare stabilità e certezza preventiva del corretto regime impositivo in un’ottica di miglioramento delle performance aziendali.

Il contenuto della strategia viene condiviso con gli amministratori e i dipendenti.

La strategia, inoltre, definisce la propensione al rischio fiscale assunto dell’Azienda, basata sul perseguimento fattivo della preventiva certezza e sul principio del c.d. “*more likely than not*”, fondato sulla volontà di prevenire l’avvio di liti fiscali non necessarie o che, comunque, in base a una valutazione prognostica potrebbero risolversi con esito sfavorevole.

Lo sviluppo e la continua implementazione della strategia in Barilla sono garantiti dalla presenza di policy e procedure adeguate, soluzioni e strutture organizzative idonee, strumenti di comunicazione, nonché mezzi coerenti e proporzionati, in conformità alla propensione al rischio definita.

Al fine di assicurare una gestione fiscale allineata con la propria propensione al rischio, il Gruppo ha deciso di dotarsi di un Tax Control Framework (TCF)², il quale contribuisce al controllo dei rischi e alla gestione delle inefficienze.

² Si precisa che, alla data di redazione del presente report, il Tax Control Framework (TCF) risulta pienamente implementato e formalizzato esclusivamente presso la società Barilla G. e R. Fratelli S.p.A. (BGR) e in alcune selezionate entità estere. Pertanto, la piena adozione strutturata del framework non è ancora estesa a tutte le società controllate del perimetro globale di Barilla.

STRATEGIA FISCALE

I principi descritti nella strategia fiscale sono declinati nei seguenti ambiti:

RISCHI E REPUTAZIONE: controllo e gestione dei rischi anche a tutela della reputazione dell’Azienda e dei marchi.

CULTURA AZIENDALE VIRTUOSA: promozione a tutti i livelli aziendali dell’importanza di trasparenza, onestà, correttezza e rispetto della normativa, e delle relative attività di controllo.

EFFICIENZA: gestione efficiente del costo fiscale legato alle attività aziendali, ottimizzando la variabile fiscale nel rispetto sostanziale e formale delle leggi, dei principi e delle finalità dell’ordinamento tributario.

COMPLIANCE: garantire l’integrità degli adempimenti fiscali e la corretta determinazione delle imposte, nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti ad essi associati.

BUONA FEDE E TRASPARENZA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ FISCALI: instaurare con le autorità fiscali relazioni improntate alla buona fede e trasparenza, anche tramite una costante interlocuzione, così da essere riconosciuti come controparte affidabile.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE: sviluppo continuo della sensibilità alle tematiche fiscali delle risorse coinvolte e nella gestione dei rischi ad esse associate.

Nel rispetto degli ambiti sopra riportati, Barilla si impegna a perseguire la preventiva certezza sulle posizioni tributarie ed a prevenire l’avvio di contenziosi fiscali non necessari.

Inoltre, in linea con la Strategia, Barilla si impegna a diffondere ed accrescere in Azienda l’importanza e la rilevanza delle tematiche fiscali, assicurandosi che le varie funzioni aziendali acquisiscano la consapevolezza circa la necessità di un costante coinvolgimento della funzione fiscale.

A tal fine, vengono organizzati degli incontri periodici di aggiornamento tra i vertici delle funzioni aziendali e la funzione fiscale, finalizzati alla condivisione dei piani non routinari, operativi e strategici, ed al miglioramento della *tax awareness* delle singole funzioni aziendali.

Il **Tax Control Framework (TCF)** costituisce la modalità con cui viene gestita la variabile fiscale in tutto il Gruppo Barilla, con diversi gradi di formalizzazione in base alla specifica *legal entity*, nell'ottica di **garantire prevenzione e mitigazione delle conseguenze dei rischi fiscali**.

A tal fine, il TCF è inteso come l'insieme degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e delle regole aziendali volti a consentire, attraverso un efficace processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi fiscali, una conduzione dell'impresa tale da minimizzare il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria, assicurando

un approccio di trasparenza e reciproca collaborazione nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria.

Tale strumento è concepito per intercettare i rischi derivanti dai cambiamenti che riguardano l'impresa, le modifiche normative e le prassi che incidono sulla variabile fiscale, anche tenuto conto dei consolidati orientamenti giurisprudenziali.

Laddove si ritenga che gli obblighi fiscali, sulla base di una valutazione oggettiva del management, siano soggetti a interpretazione o, comunque, presentino margini di incertezza, l'Azienda è solita richiedere evidenza tramite consulenze o conferme esterne, terze e indipendenti, al fine di garantire che, valutata la probabilità dei diversi scenari, l'eventuale controversia sulla posizione prescelta si risolva a suo favore, in coerenza con il principio del *"more likely than not"* e con gli obiettivi di Efficienza e Compliance, che governano l'approccio alla variabile fiscale.

Il Tax Risk Management è il processo volto a rendere "effettivo" il TCF, ovvero ad assicurare la corretta gestione ed il presidio del rischio fiscale.

Il processo è articolato in sottoprocessi che ne garantiscono il miglioramento continuo e l'adattabilità ai principali cambiamenti che riguardano la struttura e il modello di business dell'impresa (adattabilità al contesto interno) o le eventuali modifiche alla legislazione fiscale (adattabilità al contesto esterno).

Nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, sono stati assegnati ruoli e responsabilità secondo tre livelli di controllo:

- **il controllo di primo livello, o "controllo di linea"**, nella gestione del rischio fiscale è rappresentato dalle singole linee operative che quotidianamente, nell'adempimento delle attività di loro pertinenza, mettono in atto i cd. "controlli di linea", come definiti da policy e procedure aziendali, finalizzati al corretto svolgimento delle attività operative, incluse quelle con riflessi sugli adempimenti fiscali;
- **il secondo livello di controllo è affidato alla Funzione Tax Risk Management** (nel seguito anche "TRM") diver-

sa dalle funzioni di linea nel rispetto del criterio della separazione dei compiti. La Funzione Tax Risk Management è responsabile dell'attività di monitoraggio (cd. Tax Assessment) volta a verificare l'efficacia e l'effettività dei controlli a presidio dei rischi fiscali;

- **il controllo di terzo livello, al vertice della piramide, è affidato al Group Internal Audit** e mira a valutare la funzionalità del sistema complessivo di gestione e controllo del rischio fiscale, nonché ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, in linea con le attività svolte da tale funzione sul complessivo sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

In Barilla è previsto, altresì, un **Comitato TCF³** avente un ruolo consultivo e propositivo, oltre a quello di supervisione, in merito alle attività e ai processi del TCF.

Il Gruppo mantiene con le Autorità Fiscali rapporti collaborativi, basati sul rispetto dei principi di buona fede, legalità e trasparenza, confermando il modo virtuoso di fare impresa che da sempre caratterizza Barilla e che viene applicato a tutti i propri stakeholder.

Il consolidamento di tale rapporto ha consentito e continuerà a consentire un adeguato livello di certezza sul corretto trattamento delle tematiche fiscali, mediante un dialogo costante, trasparente e preventivo.

Per maggiori informazioni, si prega di far riferimento al Bilancio Economico 2024.



³ Il comitato TCF è un ente che siede in Barilla G. e R. Fratelli SpA.

APPENDICE

INFORMAZIONI GENERALI.....	262
INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE.....	264
METRICHE: FILIERE.....	265
METRICHE: CLIMA.....	271
IROs.....	277
ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI....	281

INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Il Rapporto di Sostenibilità rappresenta lo strumento principale attraverso cui il Gruppo Barilla comunica in modo trasparente, completo e strutturato i risultati conseguiti e gli impegni assunti in ambito ambientale, sociale e di governance.

Publicato annualmente dal 2008, il documento riflette l'evoluzione del percorso di sostenibilità dell'azienda, evidenziando le performance raggiunte e le principali aree di miglioramento.

Il Rapporto relativo all'esercizio 2024 (1° gennaio – 31 dicembre) è stato redatto ispirandosi agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in allineamento alle disposizioni introdotte dalla Direttiva Europea sul Corporate Sustainability Reporting (CSRD).

Salvo diversa indicazione, i dati e le informazioni riportati si riferiscono all'anno fiscale 2024 e offrono una visione integrata degli impatti del Gruppo sui fattori di sostenibilità, nonché delle modalità con cui tali tematiche influenzano la sua performance economico-finanziaria. L'approccio adottato si basa sul principio della doppia rilevanza (double materiality)¹, analisi condotta con il coinvolgimento diretto delle prime linee aziendali – responsabili dell'analisi degli impatti nelle rispettive aree – e integrato con la prospettiva degli stakeholder esterni, a garanzia di un approccio inclusivo, partecipativo e solido.

Nel corso dell'anno, Barilla ha avviato un percorso di rafforzamento della propria strategia di sostenibilità in vista della piena attuazione della CSRD. A partire dai temi materiali individuati nel Rapporto di Sostenibilità 2023, è stata condotta un'analisi di contesto e di benchmark volta a verificare l'attualità, rilevare nuove tendenze emergenti e valutarne gli impatti. Questo processo ha portato alla definizione di una nuova architettura strategica, articolata in quattro pilastri e otto programmi applicativi, che guidano l'azione dell'organizzazione lungo l'intera catena del valore.

Per ogni programma vengono rendicontate in modo sistematico le modalità di gestione delle diverse tematiche, in termini di Politiche, Azioni, Target e Metriche.

Al fine di agevolare la consultazione, il documento include un **Content Index**, che riporta l'elenco dei Disclosure Requirements ESRS rendicontati, associati ai temi materiali rilevanti per Barilla, con indicazione del paragrafo in cui ciascuna informazione è trattata.

Per l'anno di rendicontazione non si segnalano omissioni dovute a motivi di riservatezza, proprietà intellettuale o tutela del know-how.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di riferimento della Rendicontazione di Sostenibilità coincide con quello del Rapporto Consolidato del Gruppo Barilla e include i dati della società capogruppo, Barilla Holding S.r.l., e delle società controllate consolidate integralmente.

Laddove disponibili e confrontabili, sono stati inclusi anche i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti, al fine di offrire una visione più completa e continuativa dell'andamento delle performance del Gruppo nel tempo.

Per garantire una rappresentazione accurata delle performance, è stata privilegiata l'inclusione di indicatori quali-quantitativi direttamente rilevabili e misurabili. Il ricorso a stime è stato limitato a casi specifici, chiaramente segnalati nel documento.

Il perimetro di rendicontazione adottato fa riferimento al Rapporto Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

¹ Per ulteriori dettagli sulla metodologia impiegata, il procedimento adottato e i risultati ottenuti, si rimanda al paragrafo "Analisi di doppia materialità".

INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

ORIZZONTI TEMPORALI

Gli orizzonti temporali a medio e lungo termine definiti da Barilla, considerati nella valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, coincidono con quelli adottati nell'ambito della pianificazione strategica di Gruppo, come di seguito riportato:

- Breve termine: <1 anno;
- Medio termine: 1-5 anni;
- Lungo termine: >5 anni.

STIME RIGUARDANTI LA CATENA DEL VALORE

Come anticipato, la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata eseguita considerando le attività della catena del valore a monte e a valle. Poiché tale analisi rappresenta un primo esercizio di applicazione della nuova normativa, le valutazioni hanno avuto carattere prevalentemente qualitativo sulla base di riferimenti pubblici settoriali, ove disponibili, o di analisi e conoscenze interne, considerando prevalentemente i soggetti con cui il Gruppo intrattiene rapporti commerciali. Nella rendicontazione quantitativa delle emissioni di gas a effetto serra di Scope 3, Barilla utilizza dati da fonti affidabili e metodologie conformi al GHG Protocol per garantire un livello di accuratezza adeguato delle informazioni divulgate.

CAUSE DI INCERTEZZA NELLE STIME E NEI RISULTATI

Barilla sta progressivamente implementando un sistema di controllo strutturato, esteso a tutte le entità incluse nel perimetro della presente Rendicontazione (come definito in precedenza). Attualmente, il Gruppo, nell'ottica di un miglioramento continuo, prosegue con la valutazione periodica di sistemi di raccolta dati sempre più accurati e affidabili.

MODIFICHE NELLA REDAZIONE E NELLA PRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ ED ERRORI DI RENDICONTAZIONE IN PERIODI PRECEDENTI

Essendo il primo anno di applicazione dei principi di rendicontazione ESRS, non è applicabile la richiesta di informativa relativa a modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità o a errori di rendicontazione in periodi precedenti.

METRICHE: FILIERE

ORIGINE E APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE DELLE MATERIE PRIME AGRICOLE E INGREDIENTI CHIAVE

QUANTITÀ DI GRANO DURO EQUIVALENTE, ACQUISTATO LOCALMENTE E PER PAESE DI PRODUZIONE (t)

	2024		
	TOTALE ACQUISTATO	DI CUI ACQUISTATO LOCALMENTE	% ACQUISTATO LOCALMENTE
ITALIA	813.601	636.153	78%
GRECIA	51.117	51.117	100%
TURCHIA	174.641	174.641	100%
NORD AMERICA	365.543	365.543	100%
CANADA	39.703	39.703	100%
MEXICO	90.151	90.151	100%
RUSSIA	94.856	94.856	100%
TOTALE	1.629.612	1.452.164	89%

QUANTITÀ DI GRANO TENERO EQUIVALENTE, ACQUISTATO LOCALMENTE PER PAESE DI PRODUZIONE (t)

	2024		
	TOTALE ACQUISTATO	DI CUI ACQUISTATO LOCALMENTE	% ACQUISTATO LOCALMENTE
ITALIA	278.102	117.752	42%
FRANCIA	154.233	154.233	100%
GERMANIA	17.347	17.347	100%
SVEZIA	5.826	5.826	100%
CANADA	4.671	4.671	100%
RUSSIA	24.836	24.836	100%
TOTALE	485.015	324.665	67%

QUANTITÀ DI SEGALE EQUIVALENTE, ACQUISTATA LOCALMENTE PER PAESE DI PRODUZIONE (t)

	2024		
	TOTALE ACQUISTATO	DI CUI ACQUISTATO LOCALMENTE	% ACQUISTATO LOCALMENTE
ITALIA	408	0	0%
FRANCIA	353	0	0%
GERMANIA	31.087	31.087	100%
SVEZIA	38.367	24.380	64%
TOTALE	70.215	55.467	79%

QUANTITÀ DI POMODORI, ACQUISTATI LOCALMENTE PER PAESE DI PRODUZIONE (t)

	2024		
	TOTALE ACQUISTATO	DI CUI ACQUISTATO LOCALMENTE	% ACQUISTATO LOCALMENTE
ITALIA	46.699	46.699	100%
CANADA	10	10	100%
TOTALE	46.709	46.709	100%

QUANTITÀ DI BASILICO, ACQUISTATO LOCALMENTE PER PAESE DI PRODUZIONE (t)

	2024		
	TOTALE ACQUISTATO	DI CUI ACQUISTATO LOCALMENTE	% ACQUISTATO LOCALMENTE
ITALIA	8.884	8.884	100%
TOTALE	8.884	8.884	100%

QUANTITÀ DI UOVA, ACQUISTATE LOCALMENTE PER PAESE DI PRODUZIONE (t)

	2024		
	TOTALE ACQUISTATO	DI CUI ACQUISTATO LOCALMENTE	% ACQUISTATO LOCALMENTE
ITALIA	14.149	12.760	90%
FRANCIA	3.554	3.554	100%
CANADA	27	27	100%
GRECIA	2	2	100%
TOTALE	17.732	16.343	92%

QUANTITÀ DI ZUCCHERO DA BARBABIETOLA, ACQUISTATO LOCALMENTE PER PAESE DI PRODUZIONE (t)

	2024		
	TOTALE ACQUISTATO	DI CUI ACQUISTATO LOCALMENTE	% ACQUISTATO LOCALMENTE
ITALIA	37.096	14.487	39%
FRANCIA	9.162	5.238	57%
GERMANIA	902	902	100%
SVEZIA	458	458	100%
RUSSIA	1.380	1.380	100%
TOTALE	48.998	22.465	46%

QUANTITÀ DI BURRO, LATTE FRESCO, PRODOTTI CASEARI E PESCE PESCATO ACQUISTATI IN LINEA CON IL CODICE DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE (SAC)

	2024		
	TOTALE	RESPONSABILE IN LINEA CON IL CODICE DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE (SAC)	%
BURRO	6.751	0	0%
LATTE FRESCO	3.821	3.583	94%
PRODOTTI CASEARI	8.524	0	0%
PESCE PESCATO	22	22	100%

BENESSERE ANIMALE E APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE DELLE MATERIE PRIME DI ORIGINE ANIMALE

Le Linee Guida dettagliano, inoltre, specifici standard che gli allevatori delle filiere Barilla sono tenuti a rispettare. In particolare:

- Tutti gli animali allevati nelle filiere devono avere accesso appropriato a mangimi e acqua, soddisfacendo così i loro bisogni e riducendo le aggressioni.
- Le densità devono garantire il benessere e il comfort degli animali.
- Devono essere garantiti arricchimenti ambientali appropriati, consentendo l'espressione di comportamenti specie-specifici.
- Le mutilazioni di routine devono essere evitate, se non strettamente necessarie, per preservare il benessere degli animali.

- I trasporti di oltre otto ore devono sempre essere evitati.
- Il trasporto deve essere sempre condotto minimizzando le potenziali cause di stress e limitandone il più possibile la durata.
- Gli animali devono sempre essere storditi prima della macellazione.
- Gli antibiotici devono essere sempre utilizzati in modo responsabile, riducendone l'uso ove possibile. L'uso profilattico e metafilattico è vietato.
- L'uso di sostanze che favoriscono la crescita, come la somministrazione di ormoni e antibiotici, non è consentito.
- L'ingegneria genetica o la clonazione su animali da allevamento e/o sulla loro progenie non è consentita.
- La scelta delle razze deve essere promossa sulla base di tratti a sostegno di un maggiore benessere, e non solo per l'aumento della produttività.

REQUISITI ANIMAL WELFARE GRUPPO BARILLA

	BOVINI	SUINI	POLLAME	PESCE PESCATO	LATTE FRESCO	BURRO E LATTICINI	UOVA E OVOPRODOTTI	TOTALE CATEGORIE
ARRICCHIMENTO SPECIE-SPECIFICO PER TUTTE LE SPECIE	36%	98%	0%	0%	38%	0%	66%	39%
SUINI ESENTI TAGLIO DELLA CODA	NA	74%	NA	NA	NA	NA	NA	74%
ESENZIONE RIMOZIONE ABBOZZI / DECORNAZIONE	96%	NA	NA	NA	9%	0%	NA	21%
CERTIFICAZIONE DI TERZE PARTI COMPRESSE LE NORME SUL BENESSERE ANIMALE	96%	98%	0%	100%	94%	0%	100%	61%
TRASPORTO ENTRO LE 8 ORE	96%	98%	0	NA	94%	0%	59%	42%
STORDIMENTO	96%	98%	0%	NA	94%	0%	100%	99%
NECESSITÀ DI UN SECONDO STORDIMENTO A SEGUITO DEL PRIMO	2%	2%	NA	NA	NA	NA	NA	2%
BOVINI ALLEVATI IN GRUPPO	96%	NA	NA	NA	94%	0%	NA	21%
BOVINI ESENTI DA LEGATURA ALLA POSTA	NA	NA	NA	NA	94%	0%	NA	19%
SCROFE ESENTI DA GABBIE DI GESTAZIONE	NA	25%	NA	NA	NA	NA	NA	25%
SCROFE ESENTI DA GABBIE PARTO	NA	20%	NA	NA	NA	NA	NA	20%
SUINETTI ALLEVATI SENZA GABBIE	NA	20%	NA	NA	NA	NA	NA	20%
BOVINI ESENTI DA ALLEVAMENTO FEEDLOT E CAFO	96%	NA	NA	NA	NA	NA	NA	96%
GALLINE ALLEVATE A TERRA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	100%	100%
DEBECCAGGIO	NA	NA	NA	NA	NA	NA	30%	30%

METRICHE: CLIMA

DETTAGLIO ENERGIA PER FONTE ENERGETICA

QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA, ACQUISTATA LOCALMENTE PER PAESE DI PRODUZIONE (t)

	2024		
	TOTALE ACQUISTATO	DI CUI ACQUISTATO LOCALMENTE	% ACQUISTATO LOCALMENTE
CARNE DI BOVINO	618	618	100%
ITALIA	591	591	100%
CINA	27	27	100%
CARNE DI MAIALE	1.675	1.675	100%
ITALIA	1.647	1.647	100%
CINA	28	28	100%
CARNE DI POLLO	5	5	100%
CINA	5	5	100%
PESCE ACQUISTATO	22	22	100%
ITALIA	22	22	100%
BURRO	6.751	0	0%
ITALIA	6.032	0	0%
FRANCIA	719	0	0%
LATTE FRESCO	3.821	3.821	100%
ITALIA	3.583	3.583	100%
GERMANIA	238	238	100%
LATTICINI E DERIVATI DEL LATTE	8.524	4.012	47%
ITALIA	8.043	4.012	50%
FRANCIA	18	0	0%
GERMANIA	463	0	0%
TOTALE	21.416	10.153	47%

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO² (MWh e %)

	2024	2023	2022	2024 vs. 2023	2024 vs. 2022
DA FONTI FOSSILI (coerente a Scope 1 e 2)	1.287.831	1.243.077	1.304.418	3,6%	-1,3%
CONSUMO DI PETROLIO E DERIVATI	14.050	11.113	5.318	26,4%	164,2%
CONSUMO DI GAS NATURALE	955.509	926.195	969.061	3,2%	-1,4%
ENERGIA FOSSILE ACQUISTATO	318.271	305.769	330.040	4,1%	-3,6%
% SU CONSUMO TOTALE	79%	78%	80%	0,8%	0%
DA FONTI NUCLEARI	0	0	0	0	0
% SU CONSUMO TOTALE	0	0	0	0	0
DA FONTI RINNOVABILI (coerente a Scope 1 e 2)	343.773	343.850	326.218	0,0%	+5,4%
% SU CONSUMO TOTALE	21%	22%	20%	-2,8%	+5,3%
CONSUMO DI COMBUSTIBILI RINNOVABILI	1.250	1.500	0	-16,7%	0
CONSUMO DI ENERGIA RINNOVABILE ACQUISTATO	337.819	339.575	325.374	-0,5%	0
ENERGIA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA	4.704	2.775	844	69,5%	457,3%
CONSUMO TOTALE (esclusa l'energia venduta)	1.631.604	1.586.926	1.630.636	2,8%	0,1%
% DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE SU TOTALE FABBISOGNO ELETTRICO	48%	49%	45%	-0,7%	7,5%
% DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE SU TOTALE ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATO DA RETE	60%	63%	60%	-3,9%	1,1%
MWp DI POTENZA INSTALLATI (dato al 2030 è 24MWp)	4,3	2,5	1,8	72,0%	138,9%

² Include il consumo di combustibili legata alla combustione mobile.

DETTAGLIO CONSUMO IDRICO A STRESS IDRICO TOTALE

CONSUMO IDRICO TOTALE NELLE AREE A RISCHIO IDRICO, COMPRESSE QUELLE CON ALTO STRESS IDRICO (m³)

	2024	2023	2022	2024 vs. 2023	2024 vs. 2022
ASCOLI	33.435,0	39.890,0	50.812,0	-16,2%	-34,2%
CASTIGLIONE	86.336,0	83.563,0	81.692,0	3,3%	5,7%
CELLE	0	156.536,0	134.922,4	- ³	-
FOGGIA	144.245,0	148.077,0	153.794,2	-2,6%	-6,2%
LA MALTERIE	39.312,0	0	0	Classificato come nuova area a rischio idrico	Classificato come nuova area a rischio idrico
MARCIANISE	163.581,0	145.630,0	168.654,0	12,3%	-3,0%
MELFI	136.954,0	118.295,0	115.595,0	15,8%	18,5%
MONTREAL	0	84.405,0	0	- ³	-
RUBBIANO	380.062,0	379.261,0	407.039,0	0,2%	-6,6%
SAN LUIS	51.647,6	50.568,5	41.154,0	2,1%	25,5%
SOLNE	44.114,0	39.947,0	0	10,4%	-
TALMONT	22.795,0	24.029,0	26.673,0	-5,1%	-14,5%
THEVA	18.576,0	18.746,0	21.106,0	-0,9%	-12,0%
VALENCIENNES	9.670,0	9.827,0	10.972,0	-1,6%	-11,8%
ALTAMURA	12.964,0	12.302,0	13.165,0	5,4%	-1,5%
CASTELPLANIO	4.330,0	5.322,0	6.513,0	-18,6%	-33,5%
FERRARA	12.890,0	10.615,0	0	21,4%	-
VOLOS	2.065,0	3.267,0	3.199,0	-36,8%	-35,4%

³ Località non più classificata come a rischio idrico.

DETTAGLIO RIFIUTI GENERATI

DETTAGLIO RIFIUTI GENERATI (t)

	2024	2023	2022	2024 vs. 2023	2024 vs. 2022
QUANTITÀ TOTALE DI RIFIUTI GENERATI	35.998,9	37.525,0	37.180,9	-4,1%	-3,2%
QUANTITÀ TOTALE (IN PESO) DI RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO	33.897,9	34.367,2	34.099,5	-1,4%	-0,6%
RIFIUTI PERICOLOSI AVVIATI A RECUPERO	249,6	298,9	213,0	-16,5%	17,2%
Riciclo	236,0	278,6	151,9	-15,3%	55,3%
Altre operazioni di recupero	13,6	20,3	61,1	-32,7%	-77,7%
RIFIUTI NON PERICOLOSI AVVIATI A RECUPERO	33.648,3	34.068,4	33.886,5	-1,2%	-0,7%
Riciclo	32.868,7	33.155,5	32.666,6	-0,9%	0,6%
Altre operazioni di recupero	779,5	912,9	1.219,9	-14,6%	-36,1%
QUANTITÀ (IN PESO) DI RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	2.101,0	3.157,7	3.081,4	-33,5%	-31,8%
RIFIUTI PERICOLOSI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	146,9	184,3	49,6	-20,3%	196,0%
Incenerimento	3,7	7,4	8,1	-49,9%	-54,1%
Discarica	143,2	176,9	41,5	-19,1%	244,8%
RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	1.954,1	2.973,4	3.031,8	-34,3%	-35,5%
Incenerimento	0	0,4	0	-100,0%	-
Discarica	1.954,1	2.973,0	3.031,8	-34,3%	-35,5%
QUANTITÀ TOTALE DI RIFIUTI NON RICICLATI	2.101,0	3.157,7	3.081,4	-33,5%	-31,8%
PERCENTUALE DI RIFIUTI NON RICICLATI	5,8%	8,4%	8,3%	-30,6%	-29,6%

DETTAGLIO E METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE EMISSIONI GHG

DETTAGLIO E METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI

	2024	2023	Anno Base 2022
EMISSIONI LORDE DI GHG SCOPE 1 (tCO ₂ e)	232.402	227.094	240.422
PERCENTUALE DI EMISSIONI GHG SCOPE 1 COPERTA DA SCHEMI DI SCAMBIO DI EMISSIONI REGOLAMENTATI (%)	28%	40%	41%
EMISSIONI LORDE DI GHG SCOPE 2 BASATE SULLA POSIZIONE (tCO ₂ e)	201.708	187.596	196.445
EMISSIONI LORDE DI GHG SCOPE 2 BASATE SUL MERCATO (tCO ₂ e)	119.988	103.560	105.436
EMISSIONI INDIRETTE LORDE DI GHG (SCOPE 3) (tCO ₂ e)	4.601.972	4.499.653	4.677.110
1. Beni e servizi acquistati	2.584.565	2.552.535	2.611.514
2. Beni capitali	84.106	80.891	76.456
3. Attività correlate al carburante e all'energia (non incluse in Scope 1 o Scope 2)	86.781	84.224	95.436
4. Trasporto e distribuzione a monte	594.547	606.994	653.843
5. Rifiuti generati dalle attività operative	4.108	6.005	5.173
6. Viaggi di lavoro	1.877	1.858	1.225
7. Pendolarismo dei dipendenti	13.847	15.978	16.709
8. Beni in leasing a monte	0	0	0
9. Trasporto e distribuzione a valle	142.810	137.878	142.780
10. Lavorazione dei prodotti venduti	0	0	0
11. Uso dei prodotti venduti	1.007.280	935.264	995.727
12. Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	81.937	77.911	78.134
13. Beni in leasing a valle	113	113	113
14. Franchising	0	0	0
15. Investimenti	0	0	0
TOTALE EMISSIONI DI GHG (LOCATION BASED) (tCO ₂ e)	5.036.082	4.914.343	5.113.976
TOTALE EMISSIONI DI GHG (MARKET BASED) (tCO ₂ e)	4.954.362	4.830.306	5.022.968
INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA (LOCATION-BASED) Tonnellate di CO ₂ equivalente per euro di ricavi netti	2,43	2,57	2,48
INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA (MARKET-BASED) Tonnellate di CO ₂ equivalente per euro di ricavi netti	2,39	2,53	2,43

Barilla applica il criterio del controllo operativo come metodo di consolidamento per l'inventario GHG, includendo tutte le attività sulle quali esercita un controllo diretto.

Questo approccio riflette la capacità del Gruppo di indirizzare le politiche ambientali e gestionali delle società incluse nel perimetro, garantendo coerenza e uniformità nella rendicontazione.

Per quanto riguarda la raccolta dati, le emissioni degli impianti produttivi e degli uffici (Parma, Parigi, Colonia, Stoccolma, Chicago, Singapore) sono rilevate tramite raccolta primaria, mentre per le sedi commerciali i dati sono stimati sulla base di consumi medi derivati dalle informazioni primarie disponibili.

La metodologia di calcolo della Carbon Footprint si basa sulla moltiplicazione dei dati di attività per i fattori di emissione dei gas serra, utilizzando fonti riconosciute a livello internazionale. Per le emissioni di:

- **Scope 1:** I fattori di emissione utilizzati derivano dal database Ecoinvent o dal metodo IPCC 2021 e possono variare in base alla fornitura selezionata, alla localizzazione geografica o allo specifico impianto di cogenerazione o trigenerazione.
- **Scope 2:** I fattori di emissione, calcolati secondo l'approccio market-based, variano per ciascuno stabilimento in funzione della fornitura e della localizzazione selezionata, oppure in base allo specifico impianto di trigenerazione.
- **Scope 3:** I fattori di emissione sono elaborati in modo specifico in funzione della categoria di riferimento. Le principali fonti utilizzate includono database LCA come Ecoinvent, DEFRA 2023, il sistema EPD Process di Barilla e, ove necessario, fonti basate su valori economici.

Di seguito il dettaglio per ciascuna categoria:

- **Categoria 1 Beni e servizi acquistati:**
I fattori di emissione derivano da banche dati LCA, come Ecoinvent, o sono elaborati nell'ambito del sistema EPD Process di Barilla. Per i prodotti finiti acquistati da co-manufacturer, le emissioni relative alla fase di produzione sono calcolate utilizzando dati specifici sul consumo energetico forniti dagli stessi co-manufacturer. I fattori di emissione applicati sono specifici per paese e basati sul mix energetico nazionale, utilizzando il residual mix ove disponibile o, in alternativa, il production mix, in funzione della localizzazione dei co-manufacturer. Per i servizi acquistati, le emissioni totali sono calcolate moltiplicando i fattori di emissione specifici per i volumi acquistati.
- **Categoria 2 Beni capitali:**
I fattori di emissione per questa categoria sono disponibili esclusivamente in funzione del valore economico dei beni.
- **Categoria 3 Attività correlate all'uso di carburante ed energia (non incluse negli Scope 1 e 2):**
I fattori di emissione utilizzati provengono dal database DEFRA 2023.
- **Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte:**
I fattori di emissione utilizzati derivano dal database Ecoinvent.
- **Categoria 5 Rifiuti generati dalle attività operative:**
I fattori di emissione utilizzati derivano dal database Ecoinvent e si riferiscono esclusivamente ai rifiuti destinati all'incenerimento (con o senza recupero energetico) e allo smaltimento finale. L'impatto del riciclo non è considerato in quanto esce dai confini del sistema e viene contabilizzato nell'uso dei materiali riciclati.

IROs

- Categoria 6**
Viaggi di lavoro:
 I fattori di emissione utilizzati derivano dal database Ecoinvent.
- Categoria 7**
Pendolarismo dei dipendenti:
 I fattori di emissione sono calcolati sulla base dei dati di spostamento forniti dai dipendenti e dei relativi fattori di emissione presenti nel database Ecoinvent.
- Categoria 9**
Trasporto e distribuzione a valle:
 I fattori di emissione utilizzati derivano dal database Ecoinvent.
- Categoria 11**
Uso dei prodotti venduti:
 I fattori di emissione utilizzati derivano dal database Ecoinvent.
- Categoria 13**
Beni in leasing a valle:
 Per l'intera superficie di terreni di proprietà, è stato applicato il fattore di emissione più elevato tra quelli disponibili per le colture italiane, con riferimento alla coltivazione dei piselli, considerata rappresentativa delle attività agricole a maggiore impatto.

Le emissioni sono calcolate in conformità con il GHG Protocol – Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard, facendo riferimento, salvo diversa indicazione, ai fattori di conversione pubblicati dall'IPCC 2021 (GWP 100). Le emissioni considerate includono quelle da fonti fossili e biogeniche (escludendo l'assorbimento e il rilascio di CO₂ biogenica), nonché quelle associate alla trasformazione del suolo. Le infrastrutture non sono considerate nel calcolo.

I fattori di emissione sono stati verificati, codificati e integrati nel sistema interno di gestione ambientale Barilla EPD Process System. I calcoli sono effettuati tramite il software SimaPro (versione 9.3.0.2). L'indicatore adottato è espresso in massa di CO₂ equivalente (CO₂e), comprendendo tutti i gas serra riconosciuti dal Protocollo di Kyoto:

- Anidride carbonica (CO₂)
- Metano (CH₄)
- Protossido di azoto (N₂O)
- Idrofluorocarburi (HFC)
- Perfluorocarburi (PFC)
- Esafluoruro di zolfo (SF₆)
- Trifluoruro di azoto (NF₃)

Barilla ha effettuato un'analisi di doppia materialità, in conformità con la CSRD e gli standard ESRS, con l'obiettivo di individuare impatti, rischi e opportunità legati ai propri programmi strategici.

L'analisi ha consentito di valutare sia la significatività degli impatti generati dall'azienda sull'ambiente e sulla società, sia le potenziali implicazioni finanziarie derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance. I risultati ottenuti rappresentano un riferimento fondamentale per indirizzare le strategie di sostenibilità e rafforzare la gestione lungo l'intera catena del valore.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – E1

Categoria	Descrizione	Fase della Catena del Valore
IMPATTO NEGATIVO	Il consumo di energia e combustibili fossili nell'industria alimentare e delle bevande può contribuire al cambiamento climatico e all'inquinamento.	Operazioni dirette
	Le operazioni di trasporto via terra e mare generano emissioni dirette di gas serra (GHG), contribuendo al cambiamento climatico.	Catena del valore a monte
IMPATTO POSITIVO	Utilizzo di energie rinnovabili per ridurre l'uso di materie prime fossili e le emissioni di CO ₂ .	Operazioni dirette
	Attraverso l'implementazione di strategie di adattamento come la pianificazione dell'uso del suolo post-coltivazione, la garanzia della disponibilità di risorse naturali per l'agricoltura, la promozione della crescita economica resiliente al clima e la pianificazione delle emergenze a lungo termine, l'organizzazione può migliorare positivamente la resilienza delle comunità locali agli impatti legati ai cambiamenti climatici.	Catena del valore a monte
RISCHIO	Aumento del rischio di interruzioni operative a causa di eventi climatici estremi.	Operazioni dirette
OPPORTUNITÀ	Investimenti in efficienza energetica e piani di energia termica ed elettrica per ridurre l'impronta di carbonio e ottimizzare i costi operativi.	Operazioni dirette
	Creazione di relazioni stabili con i fornitori per garantire una catena di approvvigionamento più sostenibile e con minore impatto climatico.	Catena del valore a monte

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – E3

Categoria	Descrizione	Fase della Catena del Valore
IMPATTO NEGATIVO	Elevato consumo di acqua nei processi produttivi e qualità degli scarichi che possono compromettere le risorse idriche locali ed ecosistemi.	Operazioni dirette / Catena del valore a monte
	Uso intensivo di acqua in agricoltura, contribuendo alla scarsità idrica con impatti su ambiente e comunità locali.	Catena del valore a monte
RISCHIO	Elevato consumo idrico nelle attività del Gruppo, con un'impronta ambientale negativa.	Operazioni dirette / Catena del valore a monte
	Rischio di stress idrico nei siti produttivi in Francia durante l'estate, con possibili impatti sulla produzione.	Operazioni dirette
	Impatti ambientali negativi derivanti dai rifiuti generati dalle attività operative.	Operazioni dirette
OPPORTUNITÀ	Migliorare la resilienza aziendale agli stress idrici riducendo i rischi finanziari e garantendo la continuità operativa.	Operazioni dirette / Catena del valore a monte
	Adozione di azioni per aumentare l'efficienza dei processi e ridurre il consumo di acqua.	Operazioni dirette

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – E4

Categoria	Descrizione	Fase della Catena del Valore
IMPATTO NEGATIVO	Pratiche agricole come deforestazione, compattamento del suolo, irrigazione intensiva e sovrappascolo causano erosione da moderata a severa dei suoli agricoli.	Catena del valore a monte
	L'approvvigionamento di materie prime e le attività di trasporto e produzione possono contribuire alla deforestazione e alla perdita di biodiversità.	Catena del valore a monte / Operazioni dirette
	L'inquinamento da rifiuti può compromettere le risorse naturali e le terre indigene, con effetti negativi sulla sicurezza alimentare e sulla cultura delle comunità di pesca indigene.	Operazioni dirette
RISCHIO	Incertezza nella disponibilità di materie prime legata agli effetti dei cambiamenti climatici e a pratiche agricole non sostenibili.	Catena del valore a monte
OPPORTUNITÀ	Creazione di relazioni stabili con gli attori della filiera per una fornitura più sicura e a minore impatto climatico, con ottimizzazione dei costi.	Catena del valore a monte
	Adozione di principi di sostenibilità forestale per il packaging, che migliorano la stabilità della filiera e preparano l'azienda a future regolamentazioni.	Catena del valore a monte / Operazioni dirette
	Posizionamento strategico come azienda attenta agli impatti delle proprie attività sulle foreste, con obiettivi chiari sul packaging sostenibile e comunicazione trasparente verso stakeholder.	Catena del valore a monte / Operazioni dirette

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – E5

Categoria	Descrizione	Fase della Catena del Valore
IMPATTO NEGATIVO	Una gestione inadeguata dei rifiuti può avere impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, estendendosi anche oltre i luoghi di generazione e smaltimento.	Operazioni dirette
	L'incenerimento dei sottoprodotti senza recupero energetico o il loro smaltimento in discarica genera rifiuti, causando impatti ambientali negativi come emissioni di gas serra e inquinamento delle acque.	Operazioni dirette
	La perdita di cibo non solo comporta uno spreco di risorse come acqua, terra, energia, lavoro e capitale, ma contribuisce anche all'aumento delle emissioni di gas serra, con impatti negativi sull'ambiente.	Operazioni dirette
IMPATTO POSITIVO	Una gestione proattiva degli alimenti tradizionalmente considerati rifiuti (es. prodotti con difetti estetici o vicini alla scadenza) può favorire la sicurezza alimentare, reindirizzando in modo più efficiente le risorse alimentari a scopi benefici. La collaborazione con altri stakeholder dedicati a questo obiettivo può amplificare gli effetti positivi.	Operazioni dirette / Catena del valore a monte
RISCHIO	Elevata impronta ambientale degli imballaggi dei prodotti Barilla a causa dell'uso intensivo di plastica.	Operazioni dirette / Catena del valore a valle
	Mancata integrazione di linee guida su imballaggi e materiali riciclati.	Operazioni interne
	Preoccupazione a livello europeo per l'esposizione quotidiana a basse dosi di diversi pesticidi ("cocktail di pesticidi"). Percezione negativa da parte di stakeholder e consumatori, nonostante EFSA abbia concluso in studi preliminari che non vi siano rischi per la salute. Focus della strategia Farm to Fork dell'UE sulla riduzione dei pesticidi. Tema frequentemente criticato dalle riviste dei consumatori (es. Salvagente, Okotest).	Catena del valore a monte

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – S1

Categoria	Descrizione	Fase della Catena del Valore
IMPATTO NEGATIVO	Episodi di discriminazione diretta o indiretta basati su genere, razza, origine etnica, lingua, religione, disabilità, età o orientamento sessuale.	Operazioni dirette
	Pratiche di corruzione come tangenti, frodi e riciclaggio di denaro possono influenzare negativamente lavoratori e comunità.	Operazioni dirette
	I processi industriali utilizzati nel settore possono causare cadute, incidenti di trasporto, incidenti legati alle attrezzature e malattie o infortuni da calore, con impatti negativi sui dipendenti.	Operazioni dirette
IMPATTO POSITIVO	Politiche retributive per un reddito dignitoso, riducendo le disuguaglianze e la povertà lavorativa.	Operazioni dirette
	Promozione di un equilibrio soddisfacente tra vita lavorativa e privata per i dipendenti.	Operazioni dirette
RISCHIO	Difficoltà nel reclutamento e nella ritenzione del talento in un mercato competitivo.	Operazioni dirette
OPPORTUNITÀ	Sviluppo di programmi di formazione e crescita professionale per aumentare l'engagement e attrarre nuovi talenti.	Operazioni dirette

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – S4

Categoria	Descrizione	Fase della Catena del Valore
IMPATTO NEGATIVO	L'uso intensivo di antimicrobici, come antibiotici o sostanze chimiche, negli allevamenti intensivi terrestri e acquatici può favorire lo sviluppo di batteri resistenti, con potenziali minacce per la salute pubblica.	Catena del valore a monte
	L'impiego di antibiotici, antinfiammatori e ormoni nei prodotti animali può lasciare residui indesiderati, compromettendo la sicurezza alimentare e la salute pubblica.	Catena del valore a monte
	Pratiche inadeguate di gestione della salute e del benessere animale possono favorire la diffusione di zoonosi come salmonellosi, influenza suina e aviaria, con impatti su salute pubblica, produttività e sicurezza alimentare.	Catena del valore a monte
	In assenza di prodotti sicuri e controllati e di adeguata igiene lungo l'intero processo produttivo, l'azienda non è in grado di garantire la salute e sicurezza dei consumatori.	Catena del valore a monte / Operazioni

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – G1

Categoria	Descrizione	Fase della Catena del Valore
IMPATTO NEGATIVO	Pratiche anticoncorrenziali possono impedire ai piccoli produttori di coprire i costi o pagare salari, causando esclusione economica e minaccia ai mezzi di sussistenza.	Catena del valore a monte
	Mancato pagamento o ritardi salariali, restrizioni alla libertà di movimento, violenza, minacce, tratta di esseri umani e forme di schiavitù moderna nella supply chain compromettono la società e gli stakeholder.	Catena del valore a monte
	La corruzione (tangenti, frodi, riciclaggio) può causare una cattiva allocazione delle risorse, ridurre le entrate pubbliche e danneggiare lavoratori e comunità.	Catena del valore a monte / Operazioni
IMPATTO POSITIVO	Attività volte a promuovere trasparenza e fiducia con i fornitori, incluse le valutazioni ESG, possono generare impatti positivi.	Catena del valore a monte / Operazioni
	Una politica retributiva che garantisce un reddito dignitoso può contribuire a ridurre disuguaglianze e povertà lavorativa.	Operazioni dirette
	La protezione dei whistleblower rafforza la possibilità di segnalare violazioni etiche senza temere ritorsioni.	Operazioni dirette
	La promozione di una cultura aziendale responsabile (assenza di corruzione, rispetto delle norme) genera benefici diffusi alla comunità.	Operazioni dirette

ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI

La tabella seguente riporta tutti i datapoint materiali, indicando per ciascuno il relativo riferimento all'interno del presente Rapporto di Sostenibilità.

Requisito	Informativa	Pilastro	Capitolo
BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	APPENDICE	INFORMAZIONI GENERALI
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	APPENDICE	INFORMAZIONI GENERALI
IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	APPENDICE	APPENDICE
IRO-2	Obblighi di informativa degli esrs oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	APPENDICE	APPENDICE
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	CLIMA	DECARBONIZZAZIONE
E1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico	CLIMA	DECARBONIZZAZIONE / ENERGIA / INTRODUZIONE AL CLIMA
E1.IRO-1	Identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità climatici	APPENDICE	APPENDICE
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	CLIMA	ENERGIA
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	CLIMA	DECARBONIZZAZIONE / ENERGIA
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	CLIMA	DECARBONIZZAZIONE

Requisito	Informativa	Pilastro	Capitolo
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	CLIMA	ENERGIA
E1-6	Emissioni indirette di GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	CLIMA	DECARBONIZZAZIONE
E1-7	Assorbimenti di gas e progetti di mitigazione delle emissioni di gas finanziati con crediti di carbonio	CLIMA	DECARBONIZZAZIONE
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	CLIMA	DECARBONIZZAZIONE
E3.IRO-1	Identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità legati all'acqua	APPENDICE	APPENDICE
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	CLIMA	ACQUA
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	CLIMA	ACQUA
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	CLIMA	ACQUA
E3-4	Consumo idrico	CLIMA	ACQUA
E5.IRO-1	Identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità legati all'economia circolare	APPENDICE	APPENDICE
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	CLIMA PRODOTTI	RIFIUTI / IMBALLAGGI
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	CLIMA PRODOTTI	RIFIUTI / IMBALLAGGI
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	CLIMA PRODOTTI	RIFIUTI / IMBALLAGGI
E5-4	Flussi di risorse in entrata	PRODOTTI	IMBALLAGGI
E5-5	Flussi di risorse in uscita	CLIMA PRODOTTI	RIFIUTI / IMBALLAGGI
S1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità per la forza lavoro	APPENDICE	APPENDICE
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	PERSONE	PERSONE BARILLA
S1-2	Coinvolgimento della forza lavoro e rappresentanti riguardo agli impatti	PERSONE	PERSONE BARILLA
S1-3	Processi di rimedio e canali per sollevare preoccupazioni	PERSONE	PERSONE BARILLA
S1-4	Interventi e gestione di impatti e rischi sulla forza lavoro	PERSONE	PERSONE BARILLA
S1-5	Obiettivi legati a impatti, rischi e opportunità per la forza lavoro	PERSONE	PERSONE BARILLA
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti	PERSONE	PERSONE BARILLA
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti	PERSONE	PERSONE BARILLA

Requisito	Informativa	Pilastro	Capitolo
S1-8	Contrattazione collettiva e dialogo sociale	PERSONE	PERSONE BARILLA
S1-9	Diversità	PERSONE	PERSONE BARILLA
S1-10	Salari adeguati	PERSONE	PERSONE BARILLA
S1-11	Protezione sociale	PERSONE	PERSONE BARILLA
S1-12	Persone con disabilità	PERSONE	PERSONE BARILLA
S1-13	Formazione e sviluppo delle competenze	PERSONE	PERSONE BARILLA
S1-14	Salute e sicurezza	PERSONE	SALUTE E SICUREZZA
S1-15	Equilibrio vita-lavoro	PERSONE	PERSONE BARILLA
S4.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità relativi ai consumatori	APPENDICE	APPENDICE
S4-1	Politiche per i consumatori e utilizzatori finali	PRODOTTI	NUTRIZIONE E BENESSERE / QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE
S4-2	Coinvolgimento dei consumatori su impatti	PRODOTTI	NUTRIZIONE E BENESSERE / QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE
S4-3	Processi di rimedio e canali per i consumatori	PRODOTTI	NUTRIZIONE E BENESSERE / QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE
S4-4	Interventi su impatti per i consumatori e utilizzatori finali	PRODOTTI	NUTRIZIONE E BENESSERE
S4-5	Obiettivi su impatti negativi/positivi per i consumatori	PRODOTTI	NUTRIZIONE E BENESSERE
G1.GOV-1	Governance e responsabilità sulla condotta aziendale	-	GOVERNANCE
G1-1	Politiche sulla cultura e condotta aziendale	-	GOVERNANCE
G1-3	Prevenzione e rilevazione della corruzione	-	GOVERNANCE
G1-4	Eventi di corruzione o concussione	-	GOVERNANCE



In linea con il nostro impegno per il pianeta, stampiamo questo Rapporto in un numero limitato di copie e utilizziamo carta certificata FSC.

Il marchio di certificazione FSC garantisce che la filiera sia gestita nel rispetto dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile.

Gli standard di gestione forestale di FSC comprendono la protezione della qualità dell'acqua, vietano il taglio di foreste antiche, prevengono la perdita della naturale copertura forestale e proibiscono l'uso di prodotti chimici altamente tossici. Inoltre, FSC impone ai gestori delle foreste, di coinvolgere nei processi decisionali i membri delle comunità locali e di proteggere i diritti delle popolazioni indigene, assicurando così che le loro voci siano parte integrante del processo di certificazione e che l'impatto delle operazioni di gestione sia superato. FSC richiede inoltre che il risultato degli audit di certificazione sia reso pubblico, anche se si tratta di proprietà private.

Elenco immagini:

iStock: Pag. 178.

Pexels: Pagg. 203, 204, 212, 213, 221, 222, 237.

Unsplash: Pagg. 142-149, 164, 165, 166, 208, 211.

Barilla è a disposizione per eventuali segnalazioni di fonti iconografiche non citate.

GRUPPO BARILLA

Sede legale e amministrativa

Via Mantova, 166 - 43122 Parma, Italia

Contatti

Tel. +39 0521 2621

e-mail: mediarelations@barilla.com

www.barillagroup.com

A cura di

Direzione Comunicazione
e Relazioni Esterne Barilla

Progetto Grafico

Visualmade, Milano

Fotografie

Archivio Barilla

Archivio Storico Barilla

Stampa

Cattaneo Paolo Grafiche Srl,
Oggiono, Lecco

